



**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMA ATTUATIVO 2022**





**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2022**

**INDICE**

<b>1. Premessa</b>	<b>pag. 5</b>
<b>2. Elenco schede</b>	<b>pag. 9</b>
<b>3. Preventivo di spesa-quadro riepilogativo della spesa anno 2022</b>	<b>pag. 289</b>
<b>4. Programmazione delle risorse 2022 FSsocR – Quota Statale</b>	<b>pag. 295</b>
<b>5. Programmazione delle risorse 2022 FSocR – Quota Regionale e Finalizzati</b>	<b>pag. 299</b>



## Programma Attuativo Annuale 2022

### **Premessa**

La Programmazione Attuativa 2022 si configura quale “anno ponte” in attesa della definizione da parte della Regione Emilia Romagna del nuovo Piano regionale sociale e sanitario di cui lo scorso gennaio sono ufficialmente partiti i lavori .

In attesa della definizione del nuovo strumento di programmazione regionale e, di conseguenza, distrettuale restano in vigore i previgenti Piani.

La presente programmazione tiene necessariamente conto dell'adozione nel corso dell'anno 2021 del **Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021- 2023** che ha individuato un quadro complessivo di LEPS -livelli essenziali delle prestazioni- e anche una serie di obiettivi di servizio quali standard da perseguire su tutto il territorio nazionale che rappresentano un passo in avanti estremamente significativo in termini di garanzia di equità e contrasto alle disuguaglianze delle politiche territoriali.

Altro elemento estremamente significativo percorso nel 2021 è rappresentato dal **Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR)** con riferimento alla Missione 5 “Inclusione e Coesione” in cui ricadono gli interventi di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al cui interno rientra la Componente M5C2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” che presenta i seguenti obiettivi:

- rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come le persone con disabilità;
- migliorare il sistema di protezione e delle azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei;
- integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale;
- riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali.

La Sottocomponente di titolarità degli Ambiti (Distretti) è denominata “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” e si articola a sua volta in tre Investimenti:

- investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti” è diretto al rafforzamento del ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, alla definizione di modelli di cura personalizzati per le famiglie, le

persone di minore età, gli adolescenti e gli anziani, nella loro dimensione individuale, familiare e sociale per assicurare il recupero della massima autonomia.

- investimento 1.2 “Percorsi per l’autonomia per le persone con disabilità” ha come obiettivo generale l’accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro anche attraverso la tecnologia informatica.
- investimento 1.3 “Housing temporaneo e stazioni di posta” ha come obiettivo generale del presente finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema o senza dimora, promuovendo la loro autonomia di vita. I destinatari dell’intervento possono essere individui singoli o interi nuclei familiari.

Altri ulteriori elementi di cui tiene conto la programmazione 2022 sono gli effetti sociali della pandemia da COVID -19 e del conflitto in Ucraina.

Il Comitato di distretto di Riccione nella seduta del 1 giugno 2022 ha confermato la validità e l’attualità degli obiettivi del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018-2020 del Distretto:

- ✓ contrasto marginalità grave con azioni a bassa soglia;
- ✓ consolidamento della politica di contrasto alla povertà a livello sovra comunale attraverso azioni orientate a omogeneizzare le opportunità e le risorse per i cittadini e integrare le misure nazionali, regionali e locali;
- ✓ sostegno all’invecchiamento attivo;
- ✓ innovazione della rete dei servizi per anziani;
- ✓ sostegno al progetto di vita delle persone disabili;
- ✓ promozione del benessere dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie.

rispetto ai quali sono stati realizzati specifici tavoli di lavoro con finalità di monitoraggio, confronto e ri-progettazione garantendo la più ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati attraverso apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Riccione.

In esito a detti tavoli, oltre al consolidamento delle azioni in essere, sono emerse le seguenti priorità di azione

**AREA ANZIANI (obiettivi sostegno all’invecchiamento attivo/ innovazione della rete dei servizi per anziani):**

- attivare, consolidare ed eventualmente potenziare **gruppi di socializzazione** rivolti ad anziani non autosufficienti in carico al Servizio Sociale Territoriale;
- attivare azioni di sostegno e rafforzamento dell’assistenza domiciliare finalizzate a garantire la **continuità assistenziale** nell’ambito dei percorsi di dimissioni protette alle persone anziane non autosufficienti/fragili o in condizioni di marginalità estrema, tramite prestazioni sociali, anche ad integrazione delle cure domiciliari sanitarie e tramite **prestazioni di assistenza “tutelare” temporanea a domicilio** (fondo finalizzato dimissioni protette);

- attivare azioni a favore dei caregivers attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare socio-assistenziale e socio-educativa per garantire spazi di autonomia ai caregivers familiari e sollievo dall'assistenza;
- consolidare e potenziare gruppi di auto-mutuo-aiuto per i caregivers;

**AREA DISABILI (obiettivo: sostegno al progetto di vita delle persone disabili):**

- attivare percorsi di transizione in uscita dal mondo scolastico finalizzati allo sviluppo delle autonomie personali e lavorative, nell'ottica del progetto di vita;
- attivare azioni finalizzate a favorire l'accesso ( es. trasporto..) agli interventi presenti sul Territorio programmate nell'ambito del Piano di Zona Distrettuale;
- potenziare gli interventi previsti nel PAA nell'ottica di fornire opportunità di frequenza anche nei fine settimana e nei periodi di chiusura dei Centri;
- consolidare il rapporto con le aziende del territorio per facilitare l'inserimento lavorativo delle persone disabili.

**AREA COMUNITA' (obiettivo: promozione del benessere dei bambini, dei ragazzi e della famiglie):**

- potenziare il raccordo tra Scuola - Servizi Territoriali per l'accompagnamento delle situazioni che necessitano di un percorso specifico;
- raccordare in maniera sistemica le opportunità offerte dal TERZO SETTORE per l'extra-scuola e SCUOLA \ al fine di favorire in chiave preventiva la promozione del benessere e per intervenire sulle situazioni di fragilità, programmate nell'ambito del Piano di Zona Distrettuale;
- ampliare la varietà di proposte extra-scolastiche in linea con i bisogni emergenti dei ragazzi, coinvolgendo anche i luoghi di aggregazione spontanea e luoghi della socialità;
- potenziare e diversificare gli interventi educativi territoriali rivolti a:
  - ✓ ragazzi al fine di costruire una nuova socialità
  - ✓ adulti (famiglie, docenti, educatori ...) nell'ottica di una maggior consapevolezza del ruolo educativo che svolgono

**AREA POVERTA' (obiettivi: contrasto marginalità grave con azioni a bassa soglia/consolidamento della politica di contrasto alla povertà a livello sovra comunale attraverso azioni orientate a omogeneizzare le opportunità e le risorse per i cittadini e integrare le misure nazionali, regionali e locali)**

- sviluppare azioni sperimentali sulla sfera dell'abitare con riferimento:
  - alla prima accoglienza
  - a piccole esperienze di housing temporaneo / housing First

garantendo fin da subito un assetto di piena integrazione tra gli attori e le azioni messe in campo basato su un approccio multidimensionale;

- consolidare gli interventi a favore delle “Nuove povertà” (Cfr Scheda 40 Covid) per contrastare l’eventuale scivolamento verso condizioni di povertà estrema.

Il Programma attuativo 2022 recepisce le ulteriori priorità d’azione emerse dai tavoli di lavoro ampliando la portata delle schede intervento sia in termini di attività, di soggetti che di ricaduta territoriale componendo così un quadro articolato di opportunità e servizi per l’intera comunità distrettuale, il tutto con una ricomposizione organica sinergica ed integrata delle diverse fonti di finanziamento nazionali/europee (FNPS, PNRR; Fondo non autosufficienza PON; Fondo povertà nazionale, Fondi comunitari...) e regionali destinate a finanziare in ottica modulare le diverse azioni previste.

Vengono quindi confermati e rafforzati i principi cardine su cui fonda il Piano triennale distrettuale.





**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE**

**DISTRETTO DI RICCIONE**

**Programma Attuativo 2022**

**Elenco schede intervento**

DISTRETTUALI						
n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento	Compartecipazione	Spesa Totale
101 Pag. 21	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		FONDO COMUNE DI LIVELLO DISTRETTUALE PER ACCOGLIENZA DEI MINORI TEMPORANEAMENTE ALLONTANATI DAI PROPRI NUCLEI FAMILIARI	88.581,31		88.581,31
102 Pag. 24	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		PARTECIPAZIONE DISTRETTUALE PER L'ACCOGLIENZA IN SITUAZIONE DI EMERGENZA MINORI PRESSO LA CASA PROVINCIALE DELLE EMERGENZE	25.000,00		25.000,00
103 Pag. 26	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto	IC 1 Riccione, IC Zavalloni, IC Misano, IC Cattolica, IC San Giovanni, IC Coriano, IC Ospedaletto, IC Mondaino, IC Valle del Conca, Liceo Volta Fellini, IPSSAR Savioli Riccione, ISSIS Gobetti De Gasperi	SULL'ITALIANO NON SI TORNA INDIETRO	30.000,00		30.000,00
105 Pag. 28	Comune di Misano A. - Ente Capofila per l'intervento		ESTATE E DISABILI	45.120,00	55.660,00 + 9.000,00 Ausl	109.780,00
106 Pag. 31	Comune di Cattolica. - Ente Capofila per l'intervento		CENTRO ANTIVIOLENZA DISTRETTUALE CHIAMA CHIAMA E CASA RIFUGIO ARTEMISIA	58.881,00	58.119,00	117.000,00
107 Pag. 35	Comune di Cattolica. - Ente Capofila per l'intervento		CENTRO PER LE FAMIGLIE A LIVELLO DISTRETTUALE	94.264,81	46.942,02	141.206,83
108 Pag. 40	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		MONITORAGGIO E QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI	131.725,70		131.725,70
109 Pag. 42	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		PROGETTO DI VITA, VITA INDIPENDENTE E DOPO DI NOI	234.558,00 e riprogrammazione risorse anni precedenti		234.558,00 e riprogrammazione risorse anni precedenti

n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento	Compartecipazione	Spesa Totale
110 Pag. 45	Comune di Misano A. - Ente Capofila per l'intervento		ACCOMPAGNAMENTI SOCIALI DISTRETTUALI	187.000,00 (di cui € 180.000,00 gestiti dal Distretto ed € 7.000,00 gestiti dall'Ausl)	43.000 FSR + euro 22,00 +IVA ad automezzo al giorno per sanificazione	230.000,00
111 Pag. 48	Comune di Riccione – Ente capofila Distretto - SST		MISURE A CONTRASTO DELLA POVERTÀ - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA E REDDITO DI CITTADINANZA	756.558,47	31.246,88 Avviso 1 PAIS + 197.000,00 Avviso 1/ 2021 PrIns	984.805,35
113 Pag. 51	Comune di Riccione - Ente capofila Distretto - SST		AVVICINAMENTO AL LAVORO PER PERSONE FRAGILI E VULNERABILI	642.502,00 In attesa avvio programma GOL (garanzia occupabilità lavoratori)	Comuni 64.250,20 Ausl 17.000,00	723.752,20 In attesa avvio programma GOL (garanzia occupabilità lavoratori)
114 Pag. 54	Comune di Riccione - Ente capofila Distretto - SST		ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE DI INCLUSIONE SOCIALE	80.000,00		80.000,00
115 Pag. 57	Comune di Riccione - Ente capofila Distretto - SST		ASSISTENZA RESIDENZIALE E DOMICILIARE A FAVORE DI DISABILI	5.032.000,00 (FRNA + FNA)	Comuni 830.589 FSR 662.527	6.525.116,00
118 Pag. 61	Comune di Riccione - Ente capofila Distretto - SST		ASSISTENZA RESIDENZIALE E DOMICILIARE A FAVORE DI ANZIANI	6.795.270,22 (FRNA + FNA)	Comuni 130.631,00 FSR 2.328.208,00	9.254.109,22
121 Pag. 64	Comune di Riccione - Ente capofila Distretto - SST		POTENZIAMENTO ACCESSO, PRESA IN CARICO ANZIANI E DISABILI	30.000,00		30.000,00
122 Pag. 66	Comune di Riccione - Ente capofila Distretto - SST		SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO	30.000,00		30.000,00
124 Pag. 68	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		CENTRI ESTIVI PER FAMIGLIE A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	140.000,00	345.488,81	485.488,81
125 Pag. 70	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto	Associazioni, Servizio territoriale integrato, Azienda Usl, Volontaromagna ODV	GOVERNO TERRITORIALE INTEGRATO	0		0
126 Pag. 72	Comune di Riccione Ente Capofila Distretto	Istituti Statali e Paritari del Distretto di Riccione	ZERO SEI, FAMIGLIA E SERVIZI PER L'INFANZIA	43.051,15 (DGR 1132/2022) e riprogrammazione risorse anni precedenti		43.051,15 (DGR 1132/2022) e riprogrammazione risorse anni precedenti

n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento	Compartecipazione	Spesa Totale
127 Pag. 75	Comune di Riccione - SST		AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E ALLA CRISI ECONOMICA-SOCIALE GENERATASI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA DA COVID 19	74.200,14		74.200,14
130 Pag. 79	Comune di Riccione - SST		AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E ALLA CRISI ECONOMICA-SOCIALE GENERATASI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA DA COVID-19 – BIS.	0	0	0
131 Pag. 82	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		AZIONI DISTRETTUALI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ MINORILE, EDUCATIVA, RELAZIONALE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE ADOLESCENTI ED ADOLESCENTI	0		0
132 Pag. 84	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		SISTEMA DI INTERVENTI PSICO-PEDAGOGICI E DI PRESIDIO TERRITORIALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA E RELAZIONALE DI MINORI E GIOVANI GENERAZIONI	103.000,00		103.000,00
133 Pag. 88	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto – SST		QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI RIVOLTI AI MINORI E FAMIGLIE E DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA	25.000,00		25.000,00
134 Pag. 93	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		MOBILITÀ SOCIALE E TARIFFE AGEVOLATE “MI MUOVO INSIEME”	24.537,00		24.537,00
135 Pag. 96	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto – SST in integrazion e AUSL Romagna		MISURE A SOSTEGNO DEI CAREGIVER	43.693,98 e riprogrammazione risorse anni precedenti		43.693,98 e riprogrammazione risorse anni precedenti
136 Pag.99	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto – SST - Azienda USL		P.I.P.P.I. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	211.500,00 (PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.1.1)		211.500,00 (PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.1.1)

n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento	Compartecipazione	Spesa Totale
137 Pag. 101	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		INTERVENTI DISTRETTUALI A FAVORE DI STUDENTI DISABILI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA	350.000,00		350.000,00
138 Pag. 103	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto – SST		INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI E DI SOCIALIZZAZIONE A FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	0		0
139 Pag. 105	Comune di Riccione Ente capofila Distretto - SST		SOSTEGNO AI COMUNI QUALE CONCORSO FINALIZZATO ALL'AZIONE "DIMISSIONI PROTETTE" (Fondo finalizzato)	17.810,42		17.810,42
140 Pag. 108	Comune di Riccione Ente capofila Distretto - SST		SUPERVISIONE OPERATORI SOCIALI (Fondo finalizzato)	18.479,45		18.479,45
141 Pag. 110	Comune di Cattolica Ente Capofila per l'intervento		INIZIATIVE SOCIO OCCUPAZIONALI PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'	40.000,00	55.000,00	95.000,00
142 Pag. 113	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		PROGRAMMA FONDO INCLUSIONE DM 29/11/2021	114.460,00	9.912,35	124.372,35
143 Pag. 115	Comune di Rimini per progetto di carattere provinciale	Enti attuatori per la parte di investimento – Distretto di Riccione: Comune di Riccione e Comune di Cattolica	AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	960.000,00 (PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.1.2)		960.000,00 (PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.1.2)
144 Pag. 117	Comune di Riccione – Ente Capofila Distretto	Ente attuatore per la parte di investimento: Comune di Riccione	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	715.000,00 (PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.2 a)		715.000,00 (PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.2 a)
145 Pag. 119	Comune di Riccione – Ente Capofila Distretto	Ente attuatore per la parte di investimento: Comune di Misano A	HOUSING PER LE PERSONE SENZA FISSA DIMORA – HOUSING FIRST	710.000,00 (PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.3.1)		710.000,00 (PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.3.1)

n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento	Compartecipazione	Spesa Totale
146 Pag. 121	Comune di Riccione – Ente Capofila Distretto	Ente attuatore per la parte di investimento: Morciano di R. e S Giovanni in M	SPORTELLI MULTISERVIZI PER LE PERSONE SENZA FISSA DIMORA –	225.000,00 (PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.3.2)		225.000,00 (PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.3.2)

COMUNALI						
n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento	Compartecipazione	Spesa Totale
202 Pag. 123	Comune di Riccione		AZIONI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN SALUTE E DI TUTELA DELLA FRAGILITÀ DELL'ANZIANO	53.946,00	50.000,00	103.946,00
204 Pag. 125	Comune di Cattolica	Comune di San Giovanni in M.	INVECCHIAMENTO ATTIVO E CENTRO DI AGGREGAZIONE ANZIANI	34.425,00	26.500,00	60.925,00
206 Pag. 129	Comune di Misano		ATTIVITA' RICREATIVE DI SOCIALIZZAZIONE	6.000,00	5.755,00	11.755,00
207 Pag. 131	Comune di Misano		AREE ORTIVE	900,00	2.825,00	3.725,00
209 Pag. 133	Comune di Misano		PREVENZIONE PER I SOGGETTI FRAGILI E NONNO VIGILE	9.224,00	14.397,00	23.621,00
211 Pag. 135	Comune di San Clemente		INCLUSIONE SOCIALE ANZIANI	5.163,00	1.721,00	6.884,00
213 Pag. 138	Comune di Gemmano		IL COMUNE AL SERVIZIO DEGLI ANZIANI	1.618,00	540,00	2.158,00
214 Pag. 140	Comune di Mondaino		CENTRO MARINO DIURNO	2.144,00	3.176,37	5.320,37
216 Pag. 142	Comune di Saludecio		CENTRO ESTIVO MARINO ANZIANI	3.726,00	6.860,20	10.586,20
219 Pag. 144	Comune di Morciano		SOCIALIZZAZIONE E ANIMAZIONE	8.992,00	4.100,00	13.092,00
220 Pag. 146	Comune di Montescudo Montecolombo	A.P.S. Noi del Campanone	PER GLI ANZIANI CON GLI ANZIANI	6.287,00	2.100,00	8.387,00
222 Pag. 148	Comune di Montefiore		CENTRO ESTIVO MARINO VALCONCA PER ANZIANI	2.561,00	939,00	3.500,00
224 Pag. 150	Comune di Montegridolfo		CENTRO ESTIVO MARINO ANZIANI – SOGGIORNO TERMAL	1.329,00	821,00	2.150,00
225 Pag. 152	Comune di Coriano		INSIEME	12.483,00	4.161,00	16.644,00
227 Pag. 154	Comune di San Giovanni in M.	Coop. Casa del lavoratore	CENTRO SOCIALE COOP CASA DEL LAVORATORE	3.500,00	1.500,00	5.000,00
228 Pag. 156	Comune di Coriano		LABORATORI EXTRA SCOLASTICI PINOCCHIO	0	16.500,00	16.500,00
229 Pag. 159	Comune di Sassofeltrio		ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE A SOSTEGNO DELLE PERSONE ANZIANE	1.786,02	595,33	2.381,35

TERZO SETTORE						
n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento	Compartecipazione	Spesa Totale
303 Pag. 161	Associazione S. Zavatta	Associazione Esplora - Pellicano Associazione di Promozione Sociale- Coop. Sociale il Gesto – Ass. Noi liberamente Insieme	CIRCOLI RICREATIVI: BAR SPORT-IL PELLICANO-ALTRI LUOGHI	63.700,00	21.233,33	84.933,33
304 Pag. 169	Associazione S. Zavatta	Centro 21/ Cuore 21/ CAD	LE FORME DELL'AUTONOMIA	108.304,40	47.585,30	155.889,70
305 Pag.175	Associazione Pacassoni	Ca Santino - Rimini Autismo ODV - Papa Giovanni XXIII - Esplora – S. Zavatta Onlus – ASD Pattinaggio Artistico Riccione – ADS Alternoteca	UNO SGUARDO VERSO L'ALTRO	34.436,00	13.109,60	47.545,60
308 Pag. 187	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Cooperativa sociale La Fraternità - Associazione Madonna del Mare ODV-, Cooperativa Madonna della Carità - Caritas Rimini ODV	MARGINALITÀ IN RETE	52.605,00	17.535,00	70.140,00
309 Pag. 190	Associazione Arcobaleno	Sindacato Uil - sportello Valconca – Coop. sociale Il Maestrale, Eu crante Coop. Sociale - Corrente Alternativa APS- Centro Adriatico di Psicoanalisi	CENTRI IN AZIONE: INTERVENTI PER CONTRASTARE LA VULNERABILITA' E FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	41.111,00	13.707,00	54.818,00
311 Pag. 194	VolontaRomagna ODV	Associazione Orizzonti nuovi / Associazione Avvocato Solidali / Associazione Crescere insieme / Associazione Alzheimer Rimini / Associazione Rimini Autismo / Associazione Nazionale Finanziari d'Italia Rimini	LO SPORTELLO PER L'AMMINISTRATORE DI SOTEGNO - RISORSA DELLA COMUNITÀ	3.000,00	19.500,00	22.500,00



n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento	Compartecipazione	Spesa totale
315 Pag. 197	ODV Parkinson in rete	Cooperativa Sociale il Gesto	MISTER P. NON SARAI PADRONE DELLA MIA VITA	20.700,00	6.900,00	27.600,00
317 Pag. 202	Teatro Cinquequattrini – APS – Ali di Farfalle APS –		CANTIERE FRIENDS – PRATO FIORITO IN VALCONCA  (CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI - L.R.14/2008 E SS.MM.II)	7.600,00  (Progetti a favore di adolescenti finanziati con DGR) 1188/2021	7.600,00	15.200,00
319 Pag. 206	Caritas Rimini ODV	Associazione Madonna del Mare, Caritas Parrocchiale San Pio V ODV	SOSTEGNO POVERTA' IN RETE	70.000,00	23.340,00	93.340,00
320 Pag.210	Il Maestrato Cooperativa sociale	Ass. Centro 21, Ass. rimbalzi fuori campo, Coop. Ca'Santino, Ass. Ali di Farfalle, Ass. Pacassoni Coop. Comunità San Patrignano, Ass. Malatempora APS, Ass. il Tassello Mancante, Coop. Il Millepiedi, Punto Giovani Odv, Parrocchia Stella Maris, Ass. Arcipelago Ragazzi, Formula Servizi alla Persona, ASD pattinaggio artistico Riccione, Polisportiva Riccione, Uisp	ESPERIENZE CAPACITANTI – PARTECIPAZIONE ATTIVA GIOVANILE	75.347,00	30.789,07	106.136,07
321 Pag. 220	Associazione Alzheimer Rimini	Comune di Riccione/Comun e di Cattolica/ Comune di Morciano di R./Comune di San Giovanni per l'azione R "realizzazione degli interventi a bassa soglia"	I BISOGNI DELL'ASSISTENZA NELLA MALATTIA DI ALZHEIMER E GLI INTERVENTI PSICOSOCIALI A BASSA SOGLIA	155.000,00	51.666,67	206.666,67

n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento	Compartecipazione	Spesa totale
322 Pag. 227			BANDO PER IL FINANZIAMENTO E IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE. ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 RECEPITO CON DGR. N. 699/2020.	Progetti di rilevanza locale promossi da ODV o APS		Bando in corso di emanazione da parte della Regione
323 Pag. 229	Caritas Rimini ODV	Madonna della Carità Coop. Sociale arl – Coop. Sociale Il Maestrale – Caritas Parrocchiale San Pio V – Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	ALBERGO DI COMUNITA'	100.000,00 riprogrammazione risorse anni precedenti	33.333,25	133.333,25

SCUOLE						
n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento richiesto	Compartecipazione	Spesa Totale
401 Pag. 232	IC Zavalloni	Ippisar Savioli/ Gobetti Degasperi/ Liceo Volta Fellini/ Ic 1 Riccione/ Ic Ospedaletto/Ic Cattolica/ Ic Coriano/ Ic Valle Del Conca/ Ic Mondaino/ Ic Misano/ Ic San Giovanni	GIOCO E STUDIO CON TE	5.000,00	1.667,00	6.667,00
402 Pag. 235	IC San Giovanni	IC Misano/ IC Mondaino/ IC Valle del Conca	UNA SCUOLA A 360 GRADI	5.000,00	1.667,00	6.667,00
403 Pag. 237	IC 1 Riccione	IC Zavalloni Riccione e IC Coriano	CRESCERE A SCUOLA... CON PIACERE	5.000,00	1.667,00	6.667,00

AZIENDA USL						
n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento	Compartecipazione	Spesa Totale
503 Pag. 241	AUSL - U.O. DIPENDENZE PATOLOGICHE RIMINI		PIANO LOCALE DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO	134.773,40		134.773,40
504 Pag. 246	AUSL		CASE DELLA SALUTE E MEDICINA D'INIZIATIVA NELL'AZIENDA USL ROMAGNA			
505 Pag. 250	AUSL		LIBERI DALLA VIOLENZA			
506 Pag. 252	AUSL		CURE INTERMEDIE E SVILUPPO DELL'OSPEDALE DI COMUNITÀ IN AZIENDA USL ROMAGNA			
507 Pag. 254	AUSL		HEALTH LITERACY			
508 Pag. 256	AUSL		MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI E DEI RICOVERI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO DELLA AUSL DELLA ROMAGNA			
509 Pag. 259	AUSL		NUOVO CALENDARIO VACCINALE REGIONALE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO E MIGLIORAMENTO DELLE COPERTURE VACCINALI			
510 Pag. 262	AUSL		PRENDERSI CURA ATTRAVERSO LA TECNOLOGIA – PCAT – SOLUZIONI DI TELEMEDICINA PER IL SETTING DOMICILIARE			
511 Pag. 264	AUSL		PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE E DELLA SUA FAMIGLIA NELL'AMBITO DELLA RETE DI CURE PALLIATIVE			
513 Pag. 266	AUSL		PROMOZIONE DELLA SALUTE IN CARCERE			
514 Pag. 268	AUSL		PROMOZIONE DELLA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA IN ETÀ FERTILE E PREVENZIONE DELLA STERILITÀ			
515 Pag. 270	AUSL		PROMOZIONE DI POLITICHE DI EQUITÀ E APPROCCIO ALLA MEDICINA DI GENERE			
516 Pag. 272	AUSL		RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA ALLA NASCITA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE CURE E AUMENTARE LA SICUREZZA PER I CITTADINI/PER I PROFESSIONISTI			
517 Pag. 274	AUSL - DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA		SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE			
518 Pag. 276	AUSL		RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E TERRITORIALE INTEGRATA			

n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento	Compartecipazione	Spesa Totale
519 Pag. 279	AUSL		MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO DEI PERCORSI IN EMERGENZA-URGENZA			
520 Pag. 282	AUSL		BUDGET DI SALUTE			
521 Pag. 284	AUSL - U.O. DIPENDENZE PATOLOGICHE RIMINI	Ass. Comunità Papa Giovanni - XXIII - Soc. Coop. Il Maestrale	FRIENDSHIP R-EVOLUTION	8.000,00	5.900,00	13.900,00

# Aggiornamento schede intervento anno 2022

## Distretto: Riccione Approvazione Completata

<b>Titolo</b>	<b>101 Fondo comune di livello distrettuale per accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	101
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

### Razionale/Motivazione

I servizi segnalano un crescente disagio in bambini e ragazzi che presentano problematiche sia sociali sia psicopatologiche e necessitano di risposte complesse dell'intera rete dei servizi poste a protezione delle nuove generazioni. Si tratta di minorenni in difficoltà, ed in particolare coloro che hanno subito forme di trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, allontanati dalla famiglia, in stato di abbandono, inseriti in percorsi di giustizia civile e/o penale, che presentano disagio psichico e/o fisico, anche in ragione dei traumi subiti, ecc. Negli ultimi anni sono state approvate diverse delibere regionali finalizzate a qualificare e regolamentare in modo omogeneo la tematica, in particolare, la direttiva sulle comunità e l'affidamento familiare (la D.G.R. n. 1904/2011 e ss.mm); le Linee di indirizzo per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (DGR 1677/2013); la delibera per la ridefinizione degli accordi nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento (DGR 1102/2014); in tutti questi dispositivi normativi è evidenziata la necessità di intervenire in modo appropriato attraverso una presa in carico tempestiva ed integrata tra i diversi professionisti dei servizi sociali, educativi, sanitari appartenenti ad istituzioni differenti.

Non da ultimo occorre tenere conto di quanto previsto dalla presa d'Atto della Relazione Finale della Commissione tecnica per l'individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dalle famiglie di origine di cui alla DGR 1899/2019, nonché al lavoro della Commissione speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna di cui alla Risoluzione DOC/713 del 20 novembre 2019.

## **Descrizione**

---

Rafforzamento del sistema territoriale dell'Area minori

## **Destinatari**

---

Minori

## **Azioni previste**

---

Costituzione fondo per il sostegno economico dei Comuni del Distretto per le attività relative ai minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

EELL, Azienda USL , Ufficio di Piano, Comunità per minori.

## **Referenti dell'intervento**

---

UFFICIO DI PIANO RICCIONE - Direttore UdP Tel. 0541/428904 Referente scheda UdP dott.ssa Maria Teresa Mondaini tel 0541/428820

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificati i campi della Motivazione e delle azioni previste.

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	88.581,31 €
-------------------------------	-------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b>	88.581,31 €
---	-------------

<b>Titolo</b>	<b>102 Partecipazione distrettuale per l'accoglienza in situazione di emergenza minori presso la casa provinciale delle emergenze</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggioranni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento scheda regionale</b>	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggioranni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	102
<b>Stato</b>	Approvato

## Are

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

I servizi segnalano un crescente disagio in bambini e ragazzi che presentano problematiche sia sociali sia psicopatologiche e necessitano di risposte complesse dell'intera rete dei servizi poste a protezione delle nuove generazioni. Si tratta di minorenni in difficoltà, ed in particolare coloro che hanno subito forme di trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, allontanati dalla famiglia, in stato di abbandono, inseriti in percorsi di giustizia civile e/o penale, che presentano disagio psichico e/o fisico, anche in ragione dei traumi subiti, ecc. Negli ultimi anni sono state approvate diverse delibere regionali finalizzate a qualificare e regolamentare in modo omogeneo la tematica, in particolare la direttiva sulle comunità e l'affidamento familiare (la D.G.R. n. 1904/2011 e ss.mm), le Linee di indirizzo per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (DGR 1677/2013), la delibera per la ridefinizione degli accordi nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento (DGR 1102/2014). In tutti questi dispositivi normativi è evidenziata la necessità di intervenire in modo appropriato attraverso una presa in carico tempestiva ed integrata tra i diversi professionisti dei servizi sociali, educativi, sanitari appartenenti ad istituzioni differenti. Dal monitoraggio effettuato in questi anni circa l'applicazione di suddetti dispositivi normativi emerge la necessità di dare completa applicazione alla norma rivisitandola alla luce della prima sperimentazione e mettendo a punto gli strumenti a sostegno dell'integrazione.

## Descrizione

Rafforzamento del sistema territoriale - Area Minori



## **Destinatari**

---

Minori

## **Azioni previste**

---

Consolidare la gestione unitaria a livello provinciale della convenzione con la Casa delle Emergenze maschile e femminile per accogliere minori trovati in stato di abbandono e/o in situazione di grave pregiudizio.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

EELL del distretto e Ausl della Romagna

## **Referenti dell'intervento**

---

UFFICIO DI PIANO RICCIONE - Direttore UdP dott.ssa Stefania Pierigè Tel. 0541/428904 Referente scheda UdP dott.ssa Maria Teresa Mondaini tel 0541/428820

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	25.000,00 €
-------------------------------	-------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b>	25.000,00 €
---	-------------

<b>Titolo</b>	<b>103 Sull'italiano non si torna indietro</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
<b>Riferimento scheda regionale</b>	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione Ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	103
<b>Stato</b>	Approvato

### **Are**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

L'arrivo e la permanenza nel Distretto di Riccione di persone provenienti da Paesi terzi rappresentano un fenomeno strutturale che necessita di adeguate risposte in un'ottica preventiva e promozionale. In risposta a tale scenario, il sistema dei servizi locali (istituzioni scolastiche, sportelli sociali, sportelli immigrati, terzo Settore ...) è sollecitato a sostenere l'inclusione sociale dei nuovi cittadini/studenti, evitare fenomeni di isolamento e/o esclusione sociale, promuovere una società più coesa e solidale. Più in generale occorre rinnovare nel territorio un impianto di interventi e servizi di accoglienza ed integrazione, in grado di supportare ed accogliere tutti i cittadini con vari gradi di vulnerabilità, nell'ambito del sistema di welfare universalistico.

### **Descrizione**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati), anche alla luce del conflitto in Ucraina che ha fatto registrare un ampliamento dei bisogni. Sostenere i percorsi di inclusione sociale degli alunni stranieri, in particolare verso i neo-arrivati, al fine di rispondere a particolari bisogni (lingua italiana, mediazione linguistica, orientamento al territorio ...)

### **Destinatari**

Minori immigrati di prima e seconda generazione e rispettive classi, famiglie e insegnanti, indicativamente di età 6-16 anni, frequentanti le scuole del Distretto di Riccione.

### **Azioni previste**

- 1) in collaborazione con le istituzioni scolastiche, nell'attuazione del protocollo di accoglienza e delle buone prassi di integrazione, individuazione degli studenti con necessità di prima accoglienza e insegnamento italiano L2 con moduli specifici in orario intra ed extrascolastico;
- 2) piano di intervento personalizzato o a piccoli gruppi di apprendimento omogeneo nei diversi contesti scolastici;
- 3) individuazione e attivazione insegnanti per italiano L2 privilegiando in primo luogo gli insegnanti della scuola e in secondo luogo operatori esterni qualificati;
- 4) intervento educativo con gli studenti, monitoraggio e valutazione
- 5) intervento di supporto allo studio;
- 5) mediazione linguistica e supporto alle famiglie.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi per contrastare la vulnerabilità e favorire l'integrazione e l'inclusione sociale promossi dai Centri in Azione presenti nel Distretto.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Istituti scolastici della scuola dell'obbligo;  
Ufficio scolastico territoriale di Rimini ;  
Comuni del Distretto di Riccione;  
Ausl di Rimini;  
Centro per le famiglie distrettuale;  
Ass. Arcobaleno; Coop. Millepiedi; Coop. Eucrante; Coop. Girogiromondo e altri enti del terzo settore del protocollo distrettuale intercultura

### **Referenti dell'intervento**

---

Monica Bartolini  
Ufficio di Piano [uffpianozona@comune.riccione.rn.it](mailto:uffpianozona@comune.riccione.rn.it) 0541/428824

### **Novità rispetto al 2019**

---

Modificato campo: "eventuali interventi/politiche integrate collegate"

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 30.000,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali** 30.000,00 €

<b>Titolo</b>	<b>105 Estate e Disabili</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Misano
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	105
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Necessità di dare risposta a tutte le famiglie con a carico un figlio affetto da DPS impossibilitato ad accedere ad altri servizi presenti sul territorio del Distretto di Riccione

## Descrizione

Centro estivo realizzato presso la Villa G.Del Bianco con sede a Misano Adriatico in via Carro, che accoglie giovani affetti da DPS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo).

Progetto sperimentale nato diversi anni fa, dalla sinergia e collaborazione con il Centro Autismo dell'AUSL della Romagna. Modello organizzativo complesso e molto funzionale attivato nel rispetto delle esigenze particolarmente delicate dei servizi in questione anche grazie all'apporto della cooperativa Il Millepiedi individuata a seguito di evidenza pubblica, coinvolta nella co-progettazione, che assume la gestione del progetto con proprio personale adeguatamente formato ed in possesso della necessaria esperienza e competenza, considerata le particolarità degli utenti che necessitano, nella maggior parte dei casi, il rapporto 1:1 e 2:3. Centro aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

Come lo scorso anno il Centro Estivo è stato organizzato solo per i ragazzi residenti nei Comuni del Distretto di Riccione

Centro estivo realizzato presso la Villa G.Del Bianco con sede a Misano Adriatico in via Carro, che accoglie giovani affetti da DPS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo). Progetto sperimentale nato diversi anni fa, dalla sinergia e collaborazione con il Centro Autismo dell'AUSL della Romagna. Modello organizzativo complesso e molto funzionale attivato nel rispetto delle esigenze particolarmente delicate dei servizi in questione anche grazie all'apporto della cooperativa Il Millepiedi individuata a seguito di evidenza pubblica, coinvolta nella co-progettazione, che assume la gestione del progetto con proprio personale adeguatamente formato ed in possesso della necessaria esperienza e competenza, considerata la particolarità degli utenti che necessitano, nella maggior parte dei casi, il

rapporto 1:1 e 2:3. Centro aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00. Come lo scorso anno il Centro Estivo è stato organizzato solo per i ragazzi residenti nei Comuni del Distretto di Riccione

## **Destinatari**

---

N. 11 ragazzi dai 6 ai 19 anni disabili affetti da DPS residenti nel Distretto di Riccione

## **Azioni previste**

---

Progetto con lo scopo di implementare la rete dell'offerta dei servizi nell'area delle giovani disabilità con progetti e azioni positive volte a rafforzare l'inclusione sociale. Dare risposta e sollievo alle famiglie.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Centro Autismo Ausl delle Romagne.  
Associazione Rimini Autismo.

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Scarpetti Gabriele  
via Repubblica, 140 – Misano Adriatico  
tel 0541/648488

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificati i seguenti campi: descrizione, destinatari e Istituzioni coinvolte.

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 109.780,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

Comune di Riccione	7.650,00 €
Comune di Coriano	2.550,00 €
Comune di Montegridolfo	2.550,00 €
Comune di Cattolica	7.650,00 €
Comune di San Giovanni in M.	2.550,00 €
Comune di Misano A.	7.650,00 €
Comune di Rimini	7.233,00 €
Comune di Misano - struttura	4.627,00 €

## **Altre Risorse**

---

Fondo sociale locale - Risorse statali	23.700,00 €
FRNA (Anno 2022)	21.420,00 €
AUSL (Anno 2022)	9.000,00 €

<b>Specifica AUSL (Anno 2022)</b>	Romagna	
<b>Altro finanziamento (Anno 2022)</b>		13.200,00 €
<b>Specifica altro finanziamento (Anno 2022)</b>	Compartecipazione utenti	

<b>Titolo</b>	<b>106 Centro Antiviolenza Distrettuale “Chiama ChiAma” e Casa Rifugio “Artemisia”</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	25 Contrasto alla violenza di genere
<b>Riferimento scheda regionale</b>	25 Contrasto alla violenza di genere 1 Case della salute e Medicina d’iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Cattolica
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	106
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	Si
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Con l’approvazione della Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere (L.R. 6/2014) la Regione Emilia Romagna ha inteso implementare un sistema regionale di indirizzi, procedure e servizi a contrasto del fenomeno della violenza di genere. L’attuale Piano regionale contro la violenza di genere triennale, elaborato ai sensi della suddetta L.R. 6/2014 e in vigore dall’autunno 2021, costituisce lo strumento principale per rafforzare la governance regionale e territoriale di contrasto alla violenza ed offre indicazioni per le azioni di prevenzione del fenomeno e di protezione delle donne vittime di violenza: in attuazione del Piano, la Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione strumenti operativi e dotazioni finanziarie importanti, capaci di sostenere i territori nella prevenzione e contrasto alla violenza, nella sensibilizzazione e nel monitoraggio del fenomeno.

Il fenomeno della violenza maschile contro le donne, nonostante i passi avanti compiuti dalla Normativa nazionale e regionale, permane sul territorio locale e si manifesta in forme più o meno gravi, dagli episodi di bullismo/maschilismo nelle scuole fino alle note vicende di cronaca nera: in risposta al fenomeno le Istituzioni del Distretto di Riccione hanno recepito le indicazioni nazionali e regionali dando avvio ad un percorso che ha condotto all’attivazione di un Centro Antiviolenza (CAV), a titolarità pubblica e a valenza distrettuale, in grado di rispondere efficacemente ai bisogni specifici emergenti sulla tematica.

I dati locali aggiornati al 2021 mettono in luce che 72 donne si sono rivolte al Centro Antiviolenza CHIAMA chiAMA del Distretto di Riccione, di cui 50 di nazionalità italiana e 22 straniere. Una volta concluso il primo contatto, 49 donne hanno scelto di intraprendere un percorso di uscita dalla violenza, che si aggiungono alle 23 donne già in percorso dal 2020. Per quanto riguarda la residenza delle donne che si sono rivolte al CAV distrettuale, 59 risiedono sul territorio e solo 13 fuori distretto o in altra regione. Più della metà del totale ha un’età compresa tra i 30 e i 50 anni. In prevalenza, l’autore della violenza è il compagno/coniuge o l’ex convivente, mentre solo in 4 casi su 72 l’autore è uno sconosciuto o un uomo esterno al nucleo familiare.

La violenza denunciata dalle donne è per lo più fisica (29 casi) e psicologica (32 casi) e come per gli anni precedenti, le forme di violenza descritte sono multiple. Per quanto riguarda la messa in protezione delle donne vittime di violenza, la Casa Rifugio distrettuale “Casa Artemisia” nel corso dell’anno 2021 ha ospitato 3 donne e 6 bambini.

## Descrizione

---

La finalità del progetto è di implementare gli interventi in tema di contrasto alla violenza di genere secondo quanto previsto nell'ambito della programmazione sociale locale. Tale finalità potrà essere perseguita attraverso le seguenti linee di intervento:  
Linea 1 – realizzazione attività del Centro Antiviolenza a valenza distrettuale, nel rispetto dei requisiti strutturali e organizzativi stabiliti dal Capo I del D.P.C.M. 27 novembre 2014 “Intesa in Conferenza unificata tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano e autonomie locali sottoscritta il 27/11/2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio, previsti dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014”. Il Centro Antiviolenza, così come precisato dalle Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza di genere, condivide una metodologia di accoglienza basata sul principio della valorizzazione e del rafforzamento del genere femminile e dell'autonomia delle donne; gestisce l'accoglienza e l'ospitalità delle donne e dei loro bambini con progetti di protezione ed empowerment, senza distinzione di nazionalità, religione, cultura, professione, orientamento sessuale, sono alleati fondamentali per il consolidamento del sistema socio sanitario, secondo criteri di appropriatezza e di qualità.

Linea 2 – realizzazione attività della “Casa Rifugio distrettuale “CASA ARTEMISIA” per la messa in protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in raccordo con il Centro antiviolenza e con i Servizi socio-sanitari territoriali. La messa in protezione potrà riguardare un numero massimo di 6 donne con o senza figli minori. La Casa rifugio dovrà operare secondo i requisiti strutturali e organizzativi stabiliti dal Capo II del sopracitato D.P.C.M. 27 novembre 2014.

Linea 3 – realizzazione attività di “Pronta accoglienza in emergenza” delle donne con o senza figli, nelle situazioni di urgenza e pericolosità, in raccordo con i servizi socio-sanitari e le Forze dell'Ordine”. L'accoglienza in emergenza sarà garantita per 365 gg/anno H24 (mediante attivazione della reperibilità telefonica) presso un alloggio a indirizzo segreto avente requisiti di civile abitazione, messo a disposizione dal Comune di Cattolica, mediante il quale dovranno essere assicurate attività di accoglienza e collocamento in luogo protetto delle donne vittime di violenza con o senza figli, per un periodo strettamente limitato al tempo necessario (indicativamente da 7 al 14 gg.) all'individuazione di una soluzione maggiormente idonea ed appropriata in considerazione delle valutazioni effettuate dai servizi sociali territoriali.

Linea 4 - “Lavoro di rete ed integrazione con i servizi”: favorire la costruzione di una rete integrata e coordinata con i servizi pubblici territoriali (servizi sociali e sanitari), le Forze dell'Ordine ed il Terzo Settore, assicurando il necessario raccordo in tutte le fasi del servizio e favorendo rapporti collaborativi con i soggetti del Terzo Settore operanti a livello distrettuale nell'ambito degli interventi di emergenza/urgenza, protezione e tutela sociale (es. Pronto Intervento Sociale, strutture residenziali, Centro per le Famiglie, Centro Servizi di Contrasto alla Povertà).

## Destinatari

---

Destinatari diretti: Tutte le donne, residenti o meno sul territorio distrettuale, vittime di violenza di genere o che cercano informazioni in merito al tema della violenza di genere.

Destinatari indiretti: popolazione residente e Istituzioni del territorio.

## Azioni previste

---

Il Comune di Cattolica intende proseguire e rafforzare gli interventi in tema di contrasto alla violenza contro le donne mediante l'avvio di un rinnovato progetto di servizio che riguarderà la prevenzione, protezione e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza di genere. Il progetto di servizio

L'Ente del Terzo Settore individuato a seguito di istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 co. 2 D.lgs. 117/2017 e art. 43 L.R. n. 2/2003 – gestirà gli interventi, le linee indicate nel precedente punto, nell'ambito di apposita Convenzione e della definizione di una Carta dei Servizi condivisa.

Il Centro Antiviolenza Distrettuale opererà presso l'attuale sede principale, in Piazza della Repubblica 15 Cattolica. Unitamente alla sede principale, saranno operativi sportelli decentrati distrettuali, la cui finalità è potenziare il Centro Antiviolenza in termini di copertura territoriale distrettuale, garantire alle donne vittime di violenza l'accesso a servizi e prestazioni di crescente qualità, garantire la tempestività e l'efficacia dei servizi consulenziali nelle situazioni di maggiore gravità e/o emergenza. Gli sportelli saranno aperti su appuntamento nei Comuni di Coriano, Misano adriatico, Morciano di R., Riccione, San Clemente e San Giovanni in M.

I servizi gratuiti e le attività svolte dal Centro Antiviolenza distrettuale, così come previsto all'art.4 del D.P.C.M. 27 novembre 2014, saranno i seguenti: Ascolto, Accoglienza, Assistenza psicologica, Assistenza legale, supporto ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro, Orientamento all'autonomia abitativa.

È garantito il numero del CAV 335 7661501 disponibile 24h.



Il Centro è aperto tutto l'anno, tutti i giorni lavorativi con il seguente orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9:30-13:30 giovedì 14:30-18:30. Saranno inoltre disponibili informazioni online, un sito internet dedicato e una pagina FB.

Oltre alle attività di sportello e di consulenza, il CAV promuoverà iniziative pubbliche di sensibilizzazione alla tematica del contrasto alla violenza di genere, campagne informative, corsi di aggiornamento per operatori.

Il CAV, i Servizi Sanitari e le FF.OO. Potranno contare sulla Casa Rifugio "Artemisia" e sulla casa per la pronta accoglienza in emergenza per la messa in protezione e l'accoglienza delle donne vittime di violenza nelle situazioni di maggiore rischio. Per la realizzazione della casa rifugio e della casa per la pronta accoglienza, saranno garantiti i seguenti interventi:

- a) organizzazione e gestione dell'alloggio adibito all'accoglienza di donne con o senza figli, senza alcuna limitazione di età e di sesso, tenendo conto delle esigenze degli stessi, con particolare riguardo per le situazioni che presentano condizioni di elevata vulnerabilità e fragilità sociale.
- b) organizzazione e gestione delle attività volte ad assicurare:
  - beni alimentari necessari a garantire il ciclo quotidiano dei pasti e, ove possibile, soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
  - vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente nel rispetto delle esigenze individuali.
- c) rispetto di quanto previsto dalle disposizioni specifiche di cui alla DGR 564/2000 e ss.mm.ii.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Nell'ambito della linea di intervento 4 il CAV collabora con il sistema dei servizi pubblici locali al fine di favorire la promozione di azioni orientate alla:

- costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse disponibili;
- elaborazione di protocolli con le istituzioni e attori del sistema locale (FF.OO., servizio sanitario, privato sociale) per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza e volti alla strutturazione di sinergie operative per l'ottimizzazione delle risorse e servizi presenti/implementabili nel territorio distrettuale
- collaborazione nella gestione dei percorsi di sostegno dell'autonomia personale delle donne vittime di violenza promossi nell'ambito della programmazione nazionale, regionale e locale.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni del distretto, Sportelli Sociali Territoriali, AUSL progetto Dafne, Servizio sociale Distrettuale U.O. tutela minori, Forze dell'Ordine, Centro per l'Impiego, Centro per le famiglie distrettuale. In particolare, le attività che si svilupperanno con le Istituzioni/attori coinvolti sono, come dettagliato nelle lettere di adesione già in precedenza raccolte nell'ambito del Piano di Zona 2018-2020:

**Associazione Arcobaleno** - creazione di una rete informativa rispetto ai servizi territoriali: sportelli immigrati, corsi di lingua italiana, eventi di sensibilizzazione; collaborazione attiva nella formazione e presentazione dei servizi del territorio; creazione di una prassi ad-hoc per l'invio in sicurezza di donne appartenenti a percorsi di inserimento all'interno della casa rifugio.

**Associazione Beetween** - collaborazione per mediazioni culturali attraverso la rete di mediatrici formate sui temi della violenza.

**Associazione GIROGIROMONDO** - costruzione di azioni utili a favorire lo scambio e le relazioni tra donne di diversa provenienza; collaborazione nella formazione e creazione di una rete informale che sia di aiuto alle donne maltrattate per facilitare il riconoscimento della violenza contro le donne e dell'ascolto e supporto reciproco; disponibilità nella formazione per donne provenienti da situazione di sicurezza; messa a disposizione di posti nei corsi di alfabetizzazione di Italiano L2, indispensabili per la costruzione di percorsi di reale autonomia.

**Associazione Meetis** - creazione di una rete di supporto reciproco per la presa in carico di donne vittime di tratta ai fini dello sfruttamento sessuale, accolte presso i Cas del territorio.

**Radio Talpa** - messa a disposizione di spazi fisici per organizzazione iniziative, realizzazione trasmissioni/interviste sui temi dell'educazione di genere e sul contrasto alla violenza; iniziative di sensibilizzazione.

**Centro Giovani Cattolica** - promozione di azioni condivise di sensibilizzazione e formazione, rivolte alle/ai giovani sui temi del rispetto e contrasto della violenza.

**Associazione Il tempo delle ciliegie** - azioni condivise di sensibilizzazione sui temi del rispetto e contrasto della violenza.

**Centro per le famiglie distrettuale** - creazione di una prassi a doc per l'invio in sicurezza di donne appartenenti a percorsi di inserimento all'interno della casa rifugio; disponibilità, un giorno a settimana per usufruire, in caso di necessità dello spazio giochi per i minori con la possibilità di un babysitteraggio; messa a disposizione di spazi da utilizzare per riunioni, supervisione e/o formazioni; costruzione di iniziative comuni volte a promuovere il rispetto fra i generi e a sensibilizzare la cittadinanza sul contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne.

**Ausl dipendenze patologiche** - azioni di sensibilizzazione condivise; creazione di una prassi a doc per l'invio in sicurezza di donne ospiti della casa rifugio distrettuale.

**Associazione Ali di Farfalle** - azioni di sensibilizzazione sui temi del rispetto fra i generi, sulla prevenzione e contrasto della violenza, iniziative itineranti da organizzare nei diversi territori del Distretto.

**Progetto Dafne** rete Ausl territoriale anti violenza- azioni di stretto raccordo ai fini di una presa in carico condivisa di donne che hanno subito violenza, collaborazione nelle attività di formazione e sensibilizzazione.

### Referenti dell'intervento

---

Responsabile: Dirigente Settore 3, Servizi Sociali Comune di Cattolica P.Le Roosevelt, 5.

Referente operativa: Angela Tiraferri, istruttore Servizi Sociali Comune di Cattolica: 0541-966677, tiraferriangela@cattolica.net

Coordinatrice CAV, tel. 335 766150 - c.mussoni@mondodonna-onlus.it

Coordinatrice Casa Rifugio, tel.335 1271272 – g.vannucci@mondodonna-onlus.it

### Novità rispetto al 2019

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazioni e Destinatari

### Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2022** 117.000,00 €

### Risorse dei Comuni

---

#### Altre Risorse

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b>	58.881,00 €
<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)</b>	47.119,00 €
<b>Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)</b>	Fondo Consolidamento anti violenza 2022
<b>Altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	11.000,00 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	Ente del terzo settore gestore in coprogettazione del progetto di Servizio

<b>Titolo</b>	<b>107 Centro per le famiglie a livello distrettuale</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servi 16 Sostegno alla genitorialità 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Cattolica
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	107
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

La famiglia, cardine sociale della cura e dell'educazione, è chiamata ad affrontare la crescente complessità delle comunità locali, il progressivo impoverimento economico, sociale e culturale propri della contemporaneità. A livello regionale si registra una crescita progressiva della conflittualità intrafamiliare e delle vulnerabilità. Tra le principali difficoltà nell'esercizio della genitorialità vi sono le fasi di transizione legate all'eventuale insorgere di crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate all'adolescenza dei figli, difficoltà economica, il carico assistenziale del nucleo familiare nelle situazioni di disabilità o patologie dei figli, ecc. L'essere stranieri, condizione spesso con scarse reti di supporto sociali e familiari, fa emergere situazioni di rischio di isolamento sociale e di privazione sia del nucleo familiare che dei figli anche se nati in Italia. Vi sono inoltre alcune forme di genitorialità che richiedono un'attenzione specifica, come l'essere famiglia affidataria e adottiva.

Il Centro per le Famiglie Distrettuale rappresenta un punto di riferimento strategico per le famiglie residenti sul territorio distrettuale, per dare risposte ai bisogni emergenti sopra descritti: opera nelle tre sedi di Cattolica, Riccione e San Clemente offrendo servizi nelle tre aree di riferimento - informazione e vita quotidiana; sostegno alle competenze genitoriali; accoglienza familiare e sviluppo di comunità. Il Centro per le Famiglie Distrettuale concorre al consolidamento e potenziamento del sistema di rete tra i Servizi Sociali territoriali - con particolare riguardo allo sportello sociale, servizio minori e i consultori familiari - il Centro Antiviolenza Distrettuale, le forze dell'ordine, il tribunale per i minorenni, gli istituti scolastici, le associazioni di volontariato e di promozione sociale, nel comune interesse di garantire forme multidisciplinari di supporto in favore dei nuclei familiari in difficoltà e in condizione di fragilità sociale.

## Descrizione

---

Il Centro per le Famiglie distrettuale si inserisce nel contesto del Distretto Socio - sanitario di Riccione, che comprende oggi 14 comuni con una popolazione complessiva di 114.628 (01/01/2020: Fonte Regione Emilia -Romagna): in termini generali, il servizio è finalizzato ad offrire un concreto aiuto alle famiglie del territorio nell'affrontare i problemi che incontrano nella vita quotidiana, le difficoltà di conciliare impegni e tempi di lavoro e di cura, nel sostenere in particolare coppie giovani, donne in gravidanza e puerperio, nuclei con figli nella fascia 0-3, famiglie monoparentali, genitori temporaneamente in difficoltà, famiglie immigrate. Il servizio è organizzato conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le nuove generazioni", nonché dalle "Linee guida regionali per i Centri per le Famiglie" approvate con D.G.R. n.391 del 15/04/2015". Alla luce dell'approvazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 e della scadenza del Contratto di appalto per la gestione del Centro per le famiglie distrettuale, nel corso dell'anno attuativo 2022 del Piano di Zona sarà necessario aggiornare e implementare i servizi erogati dal Centro per le Famiglie Distrettuale oggetto della presente scheda alla luce dei nuovi indirizzi nazionali e regionali e in coerenza con gli obiettivi di integrazione tra i Servizi socio-sanitari territoriali dedicati all'infanzia all'adolescenza e alle famiglie.

## Destinatari

---

Famiglie e minori residenti nel Distretto di Riccione.

## Azioni previste

---

Gli ambiti in cui si sviluppano i servizi del Centro per le Famiglie Distrettuale sono quelli definiti dalle Linee guida regionali per i Centri per le Famiglie approvate con D.G.R. n.391 del 15/04/2015:

**- informazione e vita quotidiana:** Il lavoro informativo è parte fondamentale ed imprescindibile dell'attività dei CpF. Obiettivo prioritario è assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio. A tale riguardo, la Regione Emilia Romagna, precisandolo durante il tavolo di coordinamento tenuto in data 30/05/2018, ha disposto ai Centri per le Famiglie un rafforzamento degli strumenti di informazione divulgazione e un crescente utilizzo dei social media. Il CpF offre un'informazione organizzata e mirata, attenta e preparata sul tema di multiculturalità, occupandosi almeno delle molteplici tematiche inerenti la famiglia, i diritti, i servizi e le opportunità ad essa rivolte. L'attività informativa e di orientamento è finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti quali lo sportello territoriale in ciascuna delle tre sedi, che si caratterizza per il libero accesso da parte della cittadinanza durante gli orari di apertura, l'uso degli strumenti informatici e web (gestione di un portale dedicato al CpF distrettuale), il sito informativo [www.informafamiglie.it](http://www.informafamiglie.it) (che da quest'anno sarà in parte gestito dallo stesso CpF distrettuale per conto della Region ER, in collaborazione con il CpF di Ferrara), le newsletter, i social network.

**-Sostegno alle competenze genitoriali:** Il CpF attiva azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali. Questa attività è rivolta a tutte le famiglie, con particolare riguardo a coloro che possono aver bisogno di un supporto in alcune fasi di cambiamento del nucleo familiare o nell'affrontare situazioni potenzialmente critiche (nascita di un figlio, percorsi evolutivi dei figli ed eventuale insorgere di problematiche relative alla fase dell'adolescenza, crisi della coppia, separazione/divorzio, presenza di disabilità, perdita del lavoro, difficoltà economiche, ecc. Il CpF attiva azioni preventive e di sostegno per ridurre i rischi connessi a tali fasi di transizione, adeguando la propria offerta in base ai cambiamenti che intercorrono nella popolazione.

All'interno di questa area il Centro per le Famiglie ha attivato nella sede di Cattolica i seguenti servizi: Consulenze Familiari, Educative, Mediazione Familiare, Consulenza legale sul diritto di famiglia. Saranno realizzati dei cicli di incontri sulle tematiche del ciclo di vita da 0 a 99 anni e seminari su tematiche specifiche riguardanti la genitorialità e separazione. All'interno della sede è allestito un punto pappa e pannolino sempre accessibile negli orari di apertura del centro, nel quale le mamme possono allattare in tranquillità, scaldare il latte e le pappe, cambiare il pannolino e condividere l'esperienza di essere neogenitore con altre mamme. E' attivo il corso di massaggio neonatale per i bambini da 2 a 9 mesi, uno spazio giochi per i bambini della prima infanzia (0-3 anni) e una serie di laboratori in collaborazione con il progetto nazionale "Nati per leggere" che offre la possibilità ai bambini ed ai loro genitori di avvicinarsi ed appassionarsi alla lettura.

Nella sede di Riccione i servizi attivi sono: Mediazione Familiare, Consulenze Familiari ed Educative. Su appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. E' aperto il punto pappa pannolino per le neo mamme e lo spazio giochi con educatrice su appuntamento. Sono, inoltre, previsti laboratori per bambini 0- 3 e corso di massaggio neonatale. Sono previsti cicli di incontri su tematiche riguardanti la genitorialità, alcuni dei quali si svolgeranno all'interno degli asili nido e scuole materne comunali del territorio di Riccione.

Nella sede di San Clemente i servizi attivi sono: le Consulenze Familiari ed Educative. Su appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. Lo spazio giochi su appuntamento, il punto pappa pannolino per le neo mamme. E' attivo un ciclo di incontri su tematiche riguardanti la genitorialità.

Inoltre, in tutte e tre le sedi è attivo il progetto "primi 1000 giorni di vita del bambino", in cui è possibile attivare la consulenza domiciliare di un esperto in situazioni di grave difficoltà. Infine, è a disposizione il servizio di consulenza annue per le coppie adottive del territorio che esprimono una necessità di confronto dopo il primo anno di vita del bambino in famiglia. Si rimanda al progetto di gestione per quanto concerne le specifiche tecniche del servizio e al tavolo Distrettuale di Programmazione per quanto attiene la programmazione annuale delle attività.

È attiva la collaborazione con l'AUSL di riferimento, che prevede una compartecipazione di operatori del Centro per le Famiglie e dell'ASL (ostetrica del consultorio, psicologo) per le seguenti aree:

Area neonatale: corso parto, post parto e primo anno di vita del bambino.

Area adozione: corso per genitori adottivi, nell'accompagnamento del post adozione.

Area affidò: corsi di formazione congiunti con equipe affidò, gruppi di sostegno alle famiglie di origine in difficoltà e promozione e sensibilizzazione dell'affidò familiare.

Per la realizzazione di queste iniziative, entrate in forma stabile nelle attività del CpF, gli operatori hanno svolto un corso di formazione congiunta con gli operatori ASL del territorio.

Per ciò che concerne l'area della promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie, attraverso un'attenzione ravvicinata ai microcontesti della comunità, nei quali mobilitare e valorizzare le risorse presenti, promuovere lo sviluppo di aggregazioni e di reti famigliari, sostenere attivamente iniziative e progetti che valorizzino il protagonismo delle famiglie, anche in una logica multiculturale e intergenerazionale. Tali interventi concorrono a riportare "al centro" il valore della famiglia e i diritti di bambini e ragazzi e il loro indispensabile coinvolgimento su temi che afferiscono alla qualità della vita (stili di vita, sviluppo sostenibile, beni comuni, ecc.) Tali finalità possono essere perseguite soltanto attraverso una profonda conoscenza del territorio di riferimento da parte degli operatori dei centri, tale da consentire una progettualità strettamente orientata alle caratteristiche delle famiglie del territorio e connessa con le altre risorse presenti a livello locale, in particolar modo i servizi istituzionali e gli altri attori locali che si rivolgono ai genitori, ai bambini, agli adolescenti ed alle famiglie in genere.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

Coerentemente con quanto stabilito nelle Linee guida regionali per i Centri per le Famiglie il CpF mantiene una relazione strutturata e stabile con gli enti che afferiscono ai seguenti settori:

- Settore socio-sanitario e sanitario, con particolare riferimento al Servizio Sociale territoriale e all'AUSL nella sua articolazione distrettuale (Consultori familiari per quanto attiene alle azioni di promozione e sostegno fin dalla gravidanza) con azioni rivolte alla coppia, alla (neo) genitorialità, all'adozione e all'affidò, Dipartimento di prevenzione per i progetti di comunità legati agli stili di vita, SERT, equipe Affidò, Equipe Adozione, NPI.
- Servizio Sociale Distrettuale U.O. tutela minori, anche alla luce della sottoscrizione, a fare data dal 01.01.2021, della Convenzione tra gli Enti Locali del Distretto di Riccione e l'Azienda Usl della Romagna per la Gestione Associata e Integrata dei Percorsi a favore dei Minori 2021-2023. In conseguenza della generale riprogrammazione delle strategie di governo locale, nel corso del programma attuativo annuale 2022 si renderanno necessari un profondo rafforzamento e la sistematizzazione del raccordo tra il Centro per le Famiglie e il Servizio Sociale Distrettuale U.O. tutela minori.
- Settore educativo, scolastico e culturale, con particolare riferimento ai servizi educativi, che si rivolgono allo stesso target di popolazione (nidi d'infanzia, spazio bambini, centro bambini- genitori, servizi ricreativi, interventi di supporto alla conciliazione) alle scuole (contesto importante per entrare in contatto con i genitori, comprendere le loro difficoltà, intercettare le situazioni più vulnerabili in modo da poter agire sia in termini informativi, sia in termini di coinvolgimento nelle azioni offerte nel territorio), ai servizi extrascolastici, ai servizi culturali (biblioteche ragazzi, musei...).
- Settore sociale, strutturando un rapporto stabile e privilegiato con gli Sportelli Sociali Territoriali, in riferimento alle seguenti attività: sostegno alla genitorialità, misure di contrasto alla povertà, coinvolgimento delle famiglie sui temi dell'affidò dell'adozione, servizi di mediazione famigliare, promozione delle reti sociali, mediazione culturale.
- Settore del contrasto alla violenza di genere e alle Pari opportunità, stabilendo forme di collaborazione con il Centro Antiviolenza Distrettuale e i soggetti impegnati sulla tematica.

Al fine di operare in rete con tutte le risorse del territorio, il CpF stabilisce rapporti di reciproca partecipazione e scambio con altri soggetti istituzionali e non, mantenendo il proprio ruolo di promozione del benessere della famiglia e delle competenze genitoriali (es. settore della giustizia, Centri giovanili, Associazioni di volontariato e di promozione sociale, ecc.).

Infine, il Centro per le Famiglie interviene come Ente partner e attuatore di specifiche azioni nelle seguenti schede attuative del Piano di Zona:

- scheda 111 "Misure di contrasto alla povertà – sostegno all'inclusione attiva e reddito di cittadinanza". In attuazione del Piano Sociale e sanitario regionale 2017/2019 (schede 15 e 22) e con l'attivazione degli Istituti di sostegno al reddito, la Regione Emilia

Romagna ha stabilito la necessità di connettere lo Sportello Sociale territoriale che si occupa di gestire i casi di maggiore vulnerabilità socio-economica con il Centro per le Famiglie, per la comune presa in carico delle famiglie con minori con particolare riferimento alla fascia d'età 0-3: l'obiettivo è garantire l'impegno della famiglia beneficiaria del sussidio economico ad accedere ai servizi del CpF dedicati al sostegno della genitorialità. Il CpF interviene in attuazione dei progetti personalizzati in favore dei nuclei famigliari con minori percettori di reddito cittadinanza elaborati dal SST, fornendo ai genitori consulenze alla genitorialità, consulenze educative, servizi di mediazione famigliare e culturale.

- scheda 131 "azioni distrettuali di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale ed al contrasto del fenomeno del ritiro sociale da parte di preadolescenti e adolescenti",
- scheda 132 "Sistema di interventi psico-pedagogici e di presidio territoriale per il contrasto alla povertà educativa e relazionale di minori e giovani generazioni". Interventi coordinati da Riccione – Comune capofila del Distretto in favore di infanzia, adolescenza e famiglie in situazione di fragilità, che indicano il Centro per le Famiglie distrettuale tra i principali soggetti in rete per l'attuazione degli obiettivi.
- scheda 133 "qualificazione degli interventi rivolti a minori e famiglie e dei processi di integrazione socio-sanitaria": il Centro per le Famiglie distrettuale interviene garantendo accessi prioritari alle famiglie in carico ai servizi socio-sanitari area minori e famiglia, partecipa ai tavoli di rete per il sostegno e la promozione dell'affido e dell'adozione.
- scheda 309 "Centri in azione: interventi per contrastare la vulnerabilità e favorire l'integrazione e inclusione sociale" il CpF metterà a disposizione risorse e spazi del Centro per l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione gestiti in attuazione della scheda in oggetto.
- scheda 320 "Esperienze Capacitanti – Partecipazione Attiva Giovanile" in collaborazione con la Cooperativa "Il Maestrale", Ca' Santino e l'associazione "Ali di Farfalle" attiva nei comuni della Valconca. Le azioni sono tese all'integrazione, all'adolescenza, al caregiver e agli anziani nei territori della Valconca e Morciano di Romagna. Il Piano attuativo 2022 permetterà la piena realizzazione delle iniziative intraprese: Il Centro per le famiglie metterà a disposizione risorse umane e finanziarie, al fine di coordinare e valorizzare le specificità della Cooperativa Cà Santino e dell'ass. "Ali di farfalle" nel comune obiettivo di rivitalizzare l'entroterra in un progetto di sostegno all'adolescenza.
- scheda 503 "GAP – Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo" - In collaborazione con il Centro per le Famiglie Distrettuale (CFD) verranno attivati percorsi di supporto alla genitorialità per genitori di giovani e giovanissimi, che incorrono in problematiche legate al gioco.
- scheda 521 "friendship r-evolution" il CpF ha aderito alla scheda attuativa presentata dal Servizio SERD dell'AUSL, con un progetto di rete che ha come finalità il benessere di ragazzi adolescenti (14-25 anni) che faticano a reinserirsi nel gruppo dei pari, in seguito a percorsi complessi di dipendenza e sofferenza. Il progetto che andrà in continuità anche per l'anno 2022 potenzierà la sua azione grazie al raccordo con la scheda 131, che vede implicati gli psicologi delle scuole come recettori del bisogno e figure ponte tra scuola, famiglia e servizi

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni del Distretto, Istituti scolastici e Servizi Educativi operanti nel Distretto, "Il Maestrale" coop. Sociale a r.l., Terzo Settore, Ausl, Biblioteche Comunali, Centri Giovani, Forze dell'Ordine, Centro antiviolenza distrettuale, Associazione Mondodonna ONLUS, Associazione Rompi il silenzio, Associazione Arcobaleno, Associazione Girogiromondo. Ass. Cattolica per la Tanzania, Ass. Caritas, Ass. Ali di Farfalla, Coop. Ca' Santino, Banca del tempo di Riccione, Ass. Sportivamente, ass. Team Regina, Leo Club Morciano. Papa Giovanni XXIII, Ass. Famiglie per l'accoglienza, Centro antiviolenza, CAV, ass. Mondo donna.

## **Referenti dell'intervento**

---

Responsabile: Dirigente Settore 3, Servizi Sociali Comune di Cattolica P.Le Roosevelt, 5.

Referente operativa: Angela Tiraferri, istruttore Servizi Sociali Comune di Cattolica: 0541-966677, tiraferriangela@cattolica.net

Coordinatrice CpF dott.ssa Barbara Pasini, tel. 0541/961260 - info@centrofamiglie.com

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022**

141.206,83 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali**

94.264,81 €

**Altri fondi regionali (Anno 2022)**

46.942,02 €

**Specifica altri fondi regionali (Anno 2022)** Fondi Centri per famiglie/Progetto adolescenza 2022/progetto natalità 2022

<b>Titolo</b>	<b>108 Monitoraggio e qualificazione degli interventi sociali</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento scheda regionale</b>	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) 36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	108
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

### **Razionale/Motivazione**

I servizi di area sociale e sanitaria si confrontano oggi con una realtà complessa e fortemente mutata. La società si sta delineando in maniera diversa rispetto al passato: è caratterizzata dal carattere pluriculturale, da una nuova e diversificata composizione e organizzazione delle famiglie, da una crescente fragilità economica di molti nuclei, da nuove forme di povertà ed esclusione sociale, da difficoltà ad entrare (per chi è giovane) o a reinserirsi (per chi è più maturo o immigrato) nel contesto economico, dalla povertà materiale e relazionale di alcuni contesti, da patologie croniche e dalla multimorbidità. Questi elementi ed i conseguenti mutamenti sociali richiedono un nuovo sforzo da parte dei Servizi che operano nell'area del welfare di lettura dei bisogni, di formulazione di proposte programmatiche coerenti ai bisogni e della conseguente individuazione di nuovi modelli organizzativo – gestionali coerenti.

### **Descrizione**

Alla luce di quanto sopra e nell'ambito delle convenzioni per la gestione associata fra i Comuni del distretto ed integrata con l'Az. USL della Romagna si intende procedere ad un rafforzamento delle competenze che agiscono nell'ambito dei vari organismi che sono previsti dalle convenzioni medesime quali le componenti di sportello sociale e servizio sociale professionale in ottica trasversale e dell'Ufficio di Piano.

### **Destinatari**

I cittadini, persone singole, famiglie, gruppi e comunità che devono poter beneficiare di servizi ed interventi nell'area dell'integrazione socio-sanitaria.



## **Azioni previste**

---

- Analisi dei bisogni, monitoraggio dei progetti inseriti nel PdZ, coordinamento dei tavoli di lavoro;
- Attività di raccordo del sistema complessivo dei servizi socio-sanitari e del welfare;
- Rafforzamento e potenziamento del servizio sociale territoriali nelle sue componenti di Sportello sociale e servizio sociale professionale in un'ottica trasversale e dell'Ufficio di Piano.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche sociali per l'inclusione, la povertà

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Comitato di Distretto - Ufficio di Piano - Servizio Sociale Territoriale - Terzo settore presente nel PdZ - EELL del Distretto - Az. USL della Romagna

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore Ufficio di Piano e Referente UdP dott.ssa Maria Teresa Mondaini tel 0541/428820 uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificato il campo delle azioni

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 131.725,70 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

Fondo sociale locale - Risorse regionali 131.725,70 €

<b>Titolo</b>	<b>109 Progetto di vita, Vita Indipendente e Dopo di Noi</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	109
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Le persone con disabilità, escludendo le situazioni di non autosufficienza legate all'invecchiamento, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali l'indebolimento dei legami famigliari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale.

## **Descrizione**

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ratificata dall'Italia con la legge 18/09 rappresenta il principale punto di riferimento riconosciuto dalla comunità internazionale per la programmazione delle politiche a favore delle persone con disabilità, che va pertanto preso a riferimento anche nella programmazione regionale e locale del settore sociale e sanitario. In merito alle attività di abilitazione e riabilitazione la Convenzione prevede che vengano adottate misure efficaci e adeguate, in particolare facendo ricorso a forme di mutuo sostegno, al fine di permettere alle persone con disabilità di ottenere e conservare la massima autonomia, le piene facoltà fisiche, mentali, sociali e professionali ed il pieno inserimento e partecipazione in tutti gli ambiti della vita.

Nel Distretto di Riccione Il Servizio Sociale area disabili è gestito in forma associata fra Comuni del Distretto ed integrata con l'Azienda USL della Romagna. Tale integrazione è rivolta a soddisfare bisogni di salute richiedendo contestualmente prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali.

Il Comitato di Distretto di Riccione ha intrapreso la programmazione del Fondo per il "Dopo di Noi" e del "Programma Regionale di Vita Indipendente" condividendo pienamente l'indicazione regionale di assumere una visione fortemente integrata dell'uso delle

risorse relative alla non autosufficienza mettendo a valore, altresì, tutte le disponibilità presenti sul territorio.

Nell'ambito del percorso di presa in carico della persona disabile il SST garantire la definizione e condivisione di un progetto individualizzato, attraverso una prima specifica valutazione di eleggibilità effettuata dall'assistente sociale che si confronterà in sede d'equipe territoriale per la raccolta di tutti gli elementi funzionali alla predisposizione di tale progetto. Laddove possibile l'obiettivo principale sarà quello di favorire, alla persona con disabilità, un progetto di vita in autonomia favorendo il mantenimento a domicilio o in contesti quanto più possibile similari all'ambiente familiare. Tutti gli elementi raccolti verranno condivisi in sede di UVM per la valutazione e la predisposizione del progetto da condividere con l'utente, i suoi familiari e tutti i soggetti che intervengono attivamente nella sua realizzazione. Nella definizione del progetto e nella programmazione territoriale, al fianco del Servizio Sociale Professionale, verranno garantiti l'integrazione socio sanitaria e il lavoro sociale di rete e di comunità al fine di sostenere e valorizzare le competenze e le risorse delle persone con disabilità, delle loro famiglie e di tutte le reti di solidarietà presenti nella comunità.

Obiettivi fondamentali saranno quelli di:

- garantire l'integrazione e la partecipazione della persona con disabilità nella comunità di appartenenza attraverso programmi che coinvolgono il settore socio sanitario e la partecipazione e l'integrazione nella comunità di appartenenza;
- garantire, laddove possibile, un progetto di vita che favorisca, anche alle persone con disabilità grave, il mantenimento delle autonomie e la permanenza nel proprio contesto di vita, sviluppando progetti individuali per la domiciliarità e l'abitare in autonomia. Particolare attenzione verrà rivolta ai progetti di Vita Indipendente a favore di persone con disabilità in giovane età per favorire la transizione alla vita adulta ed anche alle persone con disabilità acquisita in età adulta, lavorando sulla valorizzazione delle capacità di autodeterminazione della persona e sulle risorse del contesto di vita e sociale della stessa;
- garantire progetti individualizzati relativamente al "Dopo di Noi" e alla Vita Indipendente, con la finalità di predisporre percorsi individualizzati, volti a persone con disabilità grave prive del sostegno del nucleo familiare, che coinvolgano tutta le reti di prossimità affinché si realizzi un rapporto ottimale tra opportunità di inclusione sociale, capacità di presa in carico della rete e risorse disponibili;
- favorire e valorizzare la figura dell'Amministratore di Sostegno, in attuazione della LR 11/09, promuovendo le forme di protezione giuridica delle persone in condizioni di disabilità mediante uno stretto raccordo con l'Autorità Giudiziaria.

## **Destinatari**

---

Persone con disabilità, con priorità alle condizioni di disabilità grave e gravissima.

## **Azioni previste**

---

- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare d'origine ovvero per la deistituzionalizzazione in favore di persone in condizione di grave disabilità (Ex. art. 3 c. 3 L. 104/92) attraverso l'erogazione di assegni di cura e contributi aggiuntivi, assistenza domiciliare socio assistenziale e/o educativa, interventi educativi di gruppo, eventuali contributi economici di carattere non continuativo funzionali alla realizzazione del progetto di vita e di cure, mediante risorse di cui alla L. 112/16 con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale.
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare in favore di persone in condizione di grave disabilità (Ex. art. 3 c. 3 L. 104/92), attraverso l'erogazione di assegni di cura e contributi aggiuntivi, assistenza domiciliare socio assistenziale e/o educativa, mediante risorse di cui alla L. 112/16 con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale.
- inserimenti in gruppi appartamento per disabili per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia per essere assistiti a domicilio, mediante risorse di cui alla L. 112/16 con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale.
- Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, attraverso: finanziamento di laboratori diurni o brevi soggiorni per l'autonomia abitativa, svolti in appartamenti attrezzati nei quali le persone con disabilità imparano e sperimentano concretamente a vivere da sole o in piccolo gruppo, mediante risorse di cui alla L. 112/16 con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale.
- attività di informazione, consulenza e formazione rivolte ai familiari ed agli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale che si preparano ad affrontare il "Dopo di Noi".
- programmi condivisi, ove necessario, con servizi per il collocamento mirato di cui alla L.68/99, affinché si possa favorire la possibilità di inserimento in azioni di politiche attive per il lavoro.
- Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare in favore di persone in condizione di grave disabilità (Ex. art. 3 c. 3 L. 104/92), in situazioni di emergenza ed in particolare in situazioni in cui i genitori non sono temporaneamente nella condizione di fornire alla persona con disabilità grave il necessario sostegno e non è possibile ovviare con servizi di assistenza domiciliare: In queste situazioni è possibile predisporre il finanziamento di ricoveri temporanei di emergenza, mediante risorse di cui alla L. 112/16 con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale., in soluzioni alloggiative e residenziali, con caratteristiche che riproducano le condizioni abitative e relazioni della casa familiare, di cui all'art.3 comma 4 del DM 23,11,2016.
- Promuovere l'utilizzo della figura dell'assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida nazionali sui Progetti di Vita Indipendente, scelto liberamente dal beneficiario, nell'ambito di un progetto individuale di vita e di cure condiviso con la UVM distrettuale, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale per la Vita Indipendente.
- Garantire interventi di carattere socio-educativo e socio-assistenziale, nell'ambito del programma regionale per la Vita Indipendente, finalizzati al potenziamento delle autonomie personali e sociali e alla realizzazione di progetti di co-housing o di soggiorni a termine, nonché interventi di supporto alla domiciliarità anche mediante il potenziamento dell'assistenza domiciliare ed

assegno di cura (comprensivo del contributo aggiuntivo).

- Attività di inclusione socio-relazionale e di orientamento al lavoro, anche attraverso l'attivazione di percorsi sperimentali individuali e/o di gruppo di affiancamento al lavoro ed "allenamento" alle competenze lavorative, di durata medio-breve, caratterizzati da una maggior intensità delle prestazioni educative con lo scopo di favorire l'acquisizione di una più ampia autonomia sociale e l'accrescimento di competenze e abilità sociali in grado di favorire l'inserimento occupazionale sia c/o aziende e/o Enti (pubblici o privati), sia all'interno di laboratori specifici adibiti a tali finalità.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Promuovere, favorire e garantire l'integrazione tra i diversi settori di intervento: politiche sociali, salute, scuola, formazione, lavoro, mobilità.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizi sociali, sanitari e del lavoro  
Terzo Settore  
Persone con disabilità e loro familiari/caregiver  
Imprese

### **Referenti dell'intervento**

---

Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/428961 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	234.558,00 €
-------------------------------	--------------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

<b>Programma DOPO DI NOI (L122 2016) (Anno 2022)</b>	155115	
<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)</b>		79.443,00 €
<b>Specifiche altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)</b>	Vita indipendente - FNA	

<b>Titolo</b>	<b>110 Accompagnamenti sociali distrettuali</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Misano Adriatico
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	110
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

I diversi fattori socio-economici e demografici (invecchiamento della popolazione, progressivo ridimensionamento delle reti di protezione familiare, aumento delle famiglie monoparentali, aumento delle persone in condizioni di non autosufficienza...) fanno ben riflettere sulla necessità di promuovere in modo ancor più mirato il benessere dei cittadini, in particolare di quelli svantaggiati, attraverso una rete di opportunità e interventi, anche domiciliari, e prestazioni diverse a garanzia del diritto di vivere dignitosamente nel proprio ambiente. In questo contesto, in particolare, il diritto alla mobilità ha messo in evidenza, in questi anni, una situazione di crescente complessità data da una domanda sociale sempre più articolata e complessa, che richiede una particolare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni espressi dalla cittadinanza, nonché capacità di relazione e mediazione con i servizi. Per molte persone, disabili, anziani, fragili o con una rete parentale debole, spesso gli spostamenti verso quei luoghi per le incombenze quotidiane quali il lavoro o la scuola, l'accesso ai servizi pubblici ed ai presidi sanitari possono diventare inaccessibili. Tenuto conto dell'esperienza maturata negli anni il Distretto intende mettere a sistema le varie iniziative presenti sul territorio al fine di garantire una copertura uniforme dell'ambito ed evitare sovrapposizione.

## Descrizione

La presente scheda intervento mira alla realizzazione di un servizio di accompagnamento mediante mezzi attrezzati per il trasporto di persone anziane, adulti non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale, con particolare riguardo per le persone che presentano una rete familiare debole o assente, in carico ai servizi sociali e sanitari.

Nello specifico, si intende fornire una risposta qualificata e differenziata sulla base della domanda espressa dalla popolazione target, finalizzata a garantire equamente - sul territorio distrettuale - opportunità di spostamento per il compimento di attività di vita quotidiana ed esigenze primarie riconducibili ai bisogni sociali e di salute dei cittadini.

Il servizio dovrà essere strutturato su una duplice dimensione organizzativa: da una lato la centralizzazione delle attività di gestione e monitoraggio amministrativo, a cura del comune di Misano Adriatico in qualità di Ente capo-fila, permetterà una maggior semplificazione delle attività di competenza degli EE.LL., individuando così un unico interlocutore pubblico che dialogherà con i soggetti del Terzo Settore co-gestori del servizio. D'altro canto, l'organizzazione delle attività di accompagnamento dovrà essere fortemente improntata a logiche di prossimità e presidio del territorio, sin dalla fase di accoglienza ed attivazione del servizio, ponendo particolare attenzione alla possibilità che siano dislocati adeguati mezzi e personale nei punti nevralgici del territorio distrettuale affinché possa essere garantita la necessaria tempestività negli interventi attivati, consolidando una struttura operativa coerente con i punti erogativi del sistema dei servizi pubblici territoriali sociali e sanitari.

Il servizio dovrà essere garantito nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunali in materia di trasporto sociale, nonché sulla base di quanto contemplato dalla disciplina regionale, con particolare riguardo alle indicazioni fornite dalle "Linee Guida sui trasporti per trattamento emodialitico dal domicilio del paziente al centro di trattamento".

Pur riconoscendo la dimensione dell'unitarietà d'intervento come fondamentale per l'impianto del servizio, tenuto conto della complessità dei bisogni e della differenziazione delle situazioni soggettive su cui poggia la domanda sociale, si ritiene opportuno strutturare il servizio su tre diverse aree:

1) trasporto rivolto ad anziani, adulti non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale in carico ai servizi sociali e sanitari, anche con veicoli dotati di attrezzature per il trasporto di persone in carrozzina;

2) trasporto rivolto ad anziani, adulti non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale presi in carico dai servizi sociali e sanitari, non rientrante nella tipologia delle prestazioni sanitarie, con bisogni specifici per i quali risulta comunque maggiormente tutelante l'organizzazione di un trasporto che possa prevedere anche competenze tecniche di base sanitarie.

3) trasporto rivolto ad anziani ed adulti che necessitano di effettuare interventi di dialisi presso i presidi ospedalieri distrettuali. Si tratta di persone che non hanno possibilità di utilizzare gli ordinari mezzi di trasporto pubblico o privato per specifiche e soggettive difficoltà (diverse da quelle sanitarie che giustificano il trasporto medicalizzato). Il progetto dovrà prevedere l'utilizzo di appositi mezzi attrezzati, escluso il trasporto sanitario in ambulanza.

Tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza sanitaria COVID-19, le attività previste dalla presente scheda intervento dovranno essere realizzate nel rispetto delle misure di prevenzione dal contagio vigenti, in particolare garantendo adeguate procedure di sanificazione effettuate sulla base delle apposite indicazioni fornite dalle autorità competenti.

## **Destinatari**

---

Anziani, adulti non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale residenti nei Comuni del Distretto di Riccione in carico ai Servizi Sociali e Sanitari

## **Azioni previste**

---

Azioni da svolgere:

- Proroga agli Enti del Terzo Settore disponibili a co-gestire il servizio, già individuati mediante procedura ad evidenza pubblica e successivo accordo di partenariato ai sensi degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo settore e dell'art. 43 della L.R. 2/2003
- Gestione delle risorse finanziarie previste nella scheda intervento e ripartite tra i singoli comuni del distretto sulla base di specifici criteri definiti in sede distrettuale.
- Coordinamento e monitoraggio delle attività svolte mediante predisposizione di report periodici sull'andamento delle attività

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Inclusione sociale - Domiciliarità ed aggregazione sociale. Le azioni previste saranno realizzate in stretta connessione con quelle previste dalle schede che afferiscono all'area domiciliarità anziani e disabili

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Comuni del Distretto di Riccione - Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative - Associazione Temporanea di Scopo tra Auser Rimini – Sos Taxi Cattolica – CRI Riccione individuata a seguito di istruttoria pubblica ex. D.lgs. 117/2017 e art. 43 L.R. 2/03

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Scarpetti Gabriele - via Repubblica, 140 – Misano Adriatico  
gscarpetti@comune.misano-adriatico.rn.it - tel 0541/648488

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificati i campi relativi alla descrizione e alle azioni.

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	230.000,00 €
-------------------------------	--------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>		187.000,00 €
<b>AUSL (Anno 2022)</b>		43.000,00 €
<b>Specifica AUSL (Anno 2022)</b>	Romagna	

<b>Titolo</b>	<b>111 Misure a contrasto della povertà - Sostegno all'inclusione attiva e reddito di cittadinanza</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
<b>Riferimento scheda regionale</b>	15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servi 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione - Ente capofila gestione associata distrettuale
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	111
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	Sì
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Per fronteggiare il fenomeno di povertà assoluta è stata sperimentata a livello nazionale la misura SIA - Sostegno per l'inclusione attiva, misura nazionale di contrasto alla povertà. Tale misura si è configurata come misura ponte che ha anticipato alcuni elementi essenziali della Legge n°33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà", al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali», approvata il 15 marzo 2017 che prevede l'introduzione del Reddito di inclusione-REI.

Contestualmente la Regione Emilia-Romagna ha deciso inoltre di rafforzare le politiche di contrasto alla povertà nel proprio territorio regionale prevedendo l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari con risorse dedicate del bilancio regionale. Nel mese di dicembre 2016 è stata pertanto approvata la legge regionale 24/2016 "Misura di contrasto alla povertà e sostegno al reddito" che prevede l'istituzione in Emilia-Romagna del Reddito di Solidarietà-RES finalizzato a sostenere le persone in situazione di grave difficoltà economica. Attraverso la Legge di Bilancio 2018 N°205/2017 anche per il REI dal 1°luglio 2018 è stato previsto l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari in ottica universalista, infatti possono accedervi tutti i nuclei familiari, anche unipersonali. Da ultimo, con D.L. n. 4/2019, convertito dalla L. 26/2019, è stato istituito il Reddito di Cittadinanza, quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro, di contrasto alla povertà finalizzata al sostegno economico ed all'inserimento sociale di soggetti a rischio emarginazione sociale e dal mondo del lavoro. Tale misura sostituisce pienamente il REI (e conseguentemente anche la misura integrativa regionale RES) divenendo l'unica misura di carattere nazionale di politica attiva e contrasto alla povertà, individuata quale livello essenziale delle prestazioni, fatta salva la possibilità per gli utenti già beneficiari REI di proseguire con tale misura o "convertirla" nel nuovo RdC.

Superata la prima fase di attuazione di tale nuova misura nazionale, in cui è stato necessario garantire il coordinamento tra le progettazioni individualizzate già in essere in forza della precedente normativa ed in nuovi percorsi di progettazione generati si procederà, secondo le indicazioni di cui alla L. 26/2019, nel lavoro di implementazione e consolidamento del PAIS, finalizzato all'adesione a progetti personalizzati di presa in carico, orientamento, monitoraggio e attivazione di interventi sociali in rete con i servizi pubblici e privati del territorio. Il Servizio Sociale Territoriale, in quanto snodo più vicino alle comunità locali, svolge un ruolo fondamentale nell'attuazione di tali misure nazionali. Le attività rivolte ai cittadini devono rimanere saldamente ancorate ai contesti territoriali, attraverso gli Sportelli Sociali, per garantire prossimità al territorio e la possibilità di integrazione tra SST e i



diversi attori e servizi locali, incluso il Centro per l'Impiego l'Azienda USL ed il Centro per le Famiglie.

## **Descrizione**

---

Il Servizio Sociale Territoriale promuove ed attua le misure di contrasto alla povertà attraverso gli sportelli sociali dislocati sull'intero distretto. I punti di accesso sono 6 (nei Comuni di Cattolica, San Giovanni in Marignano, Coriano, Misano Adriatico, Riccione, Morciano di Romagna) in cui sono impiegate, al momento, n° 6 assistenti sociali. L'attività dello Sportello Sociale comprende: informare i cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale operanti nel territorio, orientare in modo personalizzato le persone rispetto al ventaglio delle opportunità concretamente attivabili con le risorse presenti nel territorio, accompagnare il cittadino all'avvio del percorso valutativo, supportare il cittadino nell'iter di richiesta di interventi standardizzati e non complessi e gestire l'ammissione al beneficio.

Il RdC si compongono di due parti:

1. un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica;
2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali e del lavoro.

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria per l'accesso al beneficio, l'assistente sociale convoca il beneficiario per dare avvio alla fase di analisi e valutazione finalizzata all'elaborazione del Patto d'Inclusione. In sede di valutazione multidimensionale viene approfondita l'analisi e si procede anche all'individuazione dei bisogni e delle risposte da attivare per intraprendere un percorso finalizzato all'autonomia. A seguito della valutazione si procede alla definizione del progetto personalizzato, sottoscritto da tutto il nucleo familiare.

## **Destinatari**

---

Persone in possesso dei requisiti di cui alla L. 26/2019.

## **Azioni previste**

---

- Coordinamento distrettuale sulla base dell'organizzazione dell'equipe già prevista per la legge 14/2015.
- Garantire 6 punti di accesso a livello distrettuale (Sportelli Sociali) e rafforzamento del Servizio Sociale Professionale.
- Promuovere l'informazione e l'accesso alle Misure di politica attiva del lavoro e contrasto alla povertà.
- Valutazione Multidimensionale del bisogno, intesa come analisi preliminare e approfondita del bisogno che vede coinvolto anche il Servizio Sociale Professionale per la presa in carico nell'ambito del SST e in caso di bisogno complesso equipe multidisciplinari da calibrare in base ai bisogni del nucleo (Servizio Sociale Territoriale, Servizio Lavoro, Servizi Socio Sanitari e Terzo Settore).
- Predisposizione del progetto personalizzato che prevede la definizione degli obiettivi generali e dei risultati specifici attesi, l'insieme dei sostegni (servizi e interventi) messi a disposizione dei nuclei da parte dei servizi coinvolti e dai soggetti del terzo settore che collaborano all'attuazione del progetto e gli impegni assunti dai nuclei medesimi.
- Predisposizione attivazione dei PUC.
- Attivazione di interventi pronto intervento sociale nei confronti di beneficiari e non del RdC.

L'attivazione dei suindicati interventi avverrà in collaborazione con i partner pubblici e privati del Distretto in un'ottica di rafforzamento e valorizzazione delle risorse qualificate già presenti sul territorio distrettuale. Le azioni verranno sviluppate in coerenza con le Linee guida del Piano nazionale Povertà – Quota servizi, l'Avviso 1/2019 PaiS e l'Avviso 1/2021 Prins.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche per il lavoro, politiche per la casa.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Sportelli Sociali del Servizio Sociale Territoriale, Servizio Sociale Professionale, Comuni del Distretto di Riccione, Centro per l'impiego sede di Riccione, Ausl della Romagna, Centro per le Famiglie Distrettuale, Caritas Diocesana, Ass. Papa GiovanniXXIII, Centro antiviolenza distrettuale, Casa rifugio distrettuale, Coop Formula Servizi, Coop CAD ...

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Jessica Di Angilla 0541/428908 jdiangilla@comune.riccione.rn.it:

Dott.ssa Maria Teresa Mondaini 0541/428820 uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Novità rispetto al 2019**

---

modificato il campo dei Referenti

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	984.805,35 €
-------------------------------	--------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Quota servizi Fondo povertà nazionale</b>	756.558,47 €
<b>Fondi FSE PON inclusione - Avviso 1 PaIS</b>	31.246,88 €
<b>Altro finanziamento (Anno 2022)</b>	197.000,00 €
<b>Specifica altro finanziamento (Anno 2022)</b>	Avviso 1/2021 Prins-react EU

<b>Titolo</b>	<b>113 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
<b>Riferimento scheda regionale</b>	23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	113
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	Si
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La crisi economica e la conseguente mancanza di lavoro protratta per lungo termine non ha fatto altro che aumentare il numero di persone che si rivolgono ai Servizi Sociali ai quali chiedono anche aiuto per cercare lavoro. Si pensi, in particolare, a tutta quella fascia di cittadini che hanno perso il lavoro da lungo tempo e non hanno reti parentali di supporto o si vergognano dello stato in cui si trovano e si isolano da tutto. Il lavoro è la prima fonte di autonomia economica, rinforza l'identità e l'autostima, il senso di appartenenza ad una comunità. Al mondo sociale e socio sanitario il lavoro interessa anche quando non è solo o totalmente fonte di sostegno economico perché è un utile strumento di inclusione in quanto veicola regole, stimola, è fonte di relazioni interpersonali. La condivisione di tutti questi principi ha portato all'approvazione da parte dell'assemblea legislativa della L. R. 30 luglio 2015, n. 14: "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." Questa legge investe su alcuni punti innovativi:

- un progetto fatto con e per la persona, che la impegna e che mette assieme le risorse e i saperi di più servizi contemporaneamente moltiplica la sua potenza;
- la condizione di fragilità non definisce una nuova categoria di utenti, ma una condizione temporanea che può essere superata;
- il mercato del lavoro ha delle potenzialità e responsabilità sociali che vanno valorizzate.

Gli obiettivi della legge sono sostanzialmente due:

1) promuovere e sostenere l'inserimento lavorativo, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità;

2) realizzare una programmazione e attuazione integrata degli interventi.

Nel Territorio della Provincia di Rimini da un'analisi sul mercato del Lavoro si rilevano timidi segnali di ripresa economica, fermo restando che gli anni della crisi hanno però ridisegnato il MdL locale, che vede un numero ridotto di attività imprenditoriali, da cui è conseguito non solo un aumento della disoccupazione, ma anche degli scenari di incertezza e una precarietà di prospettive, che hanno minato la condizione socio-economica e personali di lavoratori disoccupati. Una condizione che si è venuta ad aggravare per un'oggettiva difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro, che nel tempo si è venuta a cronicizzare e che risulta più accentuata nei lavoratori di età adulta, con professionalità poco qualificate. Disoccupati che oggi sono difficilmente collocabili per i quali sarebbe necessario un intervento che rivitalizzi la persona ancor più che il lavoratore, da un punto di vista cognitivo, di integrazione sociale e delle capacità individuali.

Sulla base di tale analisi preliminare ed in continuità con i principi caratterizzanti la programmazione triennale integrata, la pianificazione degli interventi a valere sulla L.R. 14/2015 si è avvalsa dell'esperienza maturata nel precedente anno di attuazione, che

ha fatto emergere la consapevolezza della necessità di lavorare ad una presa in carico che tenga in maggior conto la dimensione multi-fattoriale della fragilità e vulnerabilità. Accompagnare al lavoro figure professionali non particolarmente qualificate, di età avanzata, con bassa scolarità e non adeguatamente sostenute dalla presenza di reti familiari e sociali di riferimento, necessita dell'attivazione sinergica di politiche culturali, sociali e talvolta anche sanitarie che richiedono una declinazione in progettazioni di medio-lungo periodo, nell'ambito delle quali gli interventi di natura più squisitamente sociale prendano corpo con maggiore incisività. Il lavoro dell'équipe multidisciplinare dovrà poter favorire l'articolazione di modelli di intervento integrati che prevedano il coinvolgimento del volontariato sociale sia nella fase di progettazione che di attuazione degli interventi. La fragilità e la vulnerabilità dei lavoratori presi in carico con la LR14/2015 in questo territorio deve fare i conti con un'offerta del mercato del lavoro prevalentemente orientata a tipologie di lavoratori maggiormente flessibili e già formati. Per trovare quindi delle opportunità, anche solo temporanee, per i soggetti in carico alla LR14/2015 diventa sostanziale una forte presa in carico sociale e un ridimensionamento degli obiettivi di inserimento lavorativo a breve termine, a favore di percorsi più articolati e capacitanti abbinati a supporti al reddito, al fine di favorire il miglioramento della loro condizione personale e familiare. Si intende confermare una linea d'azione basata sulla personalizzazione di servizi caratterizzati da un adeguato bilanciamento tra orientamento e accompagnamento al lavoro, e dalla piena centralità degli interventi di tirocinio arricchiti da proposte formative orientate all'accrescimento delle competenze ed abilità coerenti con le richieste provenienti dal mercato del lavoro locale.

## **Descrizione**

---

Nel Distretto di Riccione la Legge14/15 prevede una forte e strutturata collaborazione e integrazioni tra i Servizi Sociali, Sanitari e del Lavoro. L'accesso avviene tramite gli Sportelli Sociali o il Centro per l'Impiego oppure tramite i Servizi Socio-Sanitari. Gli operatori, valutata la condizione di fragilità o vulnerabilità delle persone, tramite lo strumento di valutazione approvato dalla Regione con DGR ER n.191/2016, avviano l'accesso al percorso, centrato sulla funzionalità della persona ed individuano i sostegni necessari a ricostruire le condizioni per rendere possibile l'avvicinamento al lavoro. A tal proposito è stato assegnato all'équipe multiprofessionale (composta sempre da una figura del Cpl, da un operatore dei servizi sociali comunali e/o da un operatore dei servizi sanitari) il consolidamento della valutazione del profilo di fragilità, la realizzazione della presa in carico unitaria e l'elaborazione del programma personalizzato, assieme alla persona. L'équipe nomina un Responsabile del Caso, e il programma personalizzato, sottoscritto dal beneficiario viene attivato dall'ente gestore che provvede all'attivazione dei servizi interessati. Il Responsabile del caso effettua successivamente le verifiche degli interventi svolti e variazioni, a seconda dei bisogni della persona, riprogettando se necessario, il programma personalizzato, tramite coinvolgimento dell'équipe. Tale programma, finalizzato all'ampliamento e al consolidamento di competenze professionali, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, si basa sulle risorse, competenze, bisogni e propensioni della persona e sui sostegni che si ritengono necessari per ricostruire le condizioni atte a superare o ridurre in modo significativo la fragilità. Il presente programma è stato prorogato dalla Regione fino al 30/9/2022 in attesa dell'avvio del Programma GOL.

## **Destinatari**

---

Persone con profilo di fragilità e vulnerabilità, che possono accedere indifferentemente da qualunque servizio sociale, sociosanitario o del lavoro.

## **Azioni previste**

---

- Ottenere condizioni professionali, sociali e di salute più favorevoli per le persone “fragili e vulnerabili”, che attraverso una presa in carico integrata potranno raggiungere una maggiore autonomia personale e un atteggiamento proattivo capacitante rispetto ad una possibilità di lavoro.
- Sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese e del terzo settore al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento e l'effettiva collocabilità degli utenti.
- Considerare gli interventi programmabili attraverso le prese in carico con la L.14/2015, non solo in modo finalizzato ad un immediato inserimento, ma anche come condizione preliminare per ristabilire una posizione individuale dell'utente, che ne garantisca l'inclusione sociale.
- Sperimentare un percorso di Rivitalizzazione Cognitiva/Integrazione Sociale, al fine di attivare interessi nelle persone che hanno perso lavoro e che si trovano in una condizione di fragilità e vulnerabilità sociale.
- Attivare interventi previsti nel PIT per il triennio 2018-2020 ricompresi nelle seguenti aree:
  - a) Formazione (interventi con caratteristiche prettamente formative, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento);
  - b) Tirocini (riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti);
  - c) Supporto al lavoro (interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro, es. orientamento, accompagnamento, formalizzazione e certificazione di competenze);
  - e) Servizi e interventi di natura sociale (comprende servizi ed attività professionali erogati dal Servizio Sociale e dai Comuni es. ADB, ADE, Contributi Economici, Servizi di Trasporto Sociale, Mediazione Familiare, Mediazione Culturale, ecc...).
- Promuovere una ancor più ampia azione “comunitaria” di presa in carico delle problematiche delle persone, mediante il pieno coinvolgimento del Terzo Settore ed il sistema delle imprese locali, anche attraverso la promozione di percorsi integrati sperimentali tra Servizi Pubblici e Associazionismo e Mondo del Lavoro. In particolare si provvederà ad attuare forme di collaborazione tra

Servizio Sociale Territoriale – U.O. Sportello Sociale, Caritas Diocesana attraverso l'associazione Caritas Rimini OdV, anche mediante la condivisione di apposite convenzioni e/o protocolli, al fine di incentivare l'incontro tra la domanda di lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale ed i bisogni espressi dal mondo del lavoro, mediante la costituzione di apposito "Fondo per il Lavoro" finalizzato alla concessione di incentivi economici per l'assunzione di lavoratori, per un periodo minimo di 6 mesi, segnalati dai partner di progetto nell'ambito della propria utenza in carico.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Le azioni previste nella Scheda regionale n.22 possono essere integrate al Programma personalizzato elaborato dall'equipe multiprofessionale della LR14/15.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

EELL del distretto  
SST  
Azienda USL della Romagna  
Centro per l'impiego  
Centro per le Famiglie, Centro anti-violenza, Casa rifugio, Caritas (pronto intervento sociale),  
Terzo settore, Imprese

### **Referenti dell'intervento**

---

Referenti:

Dott.ssa Di Angilla 0541/428908 in collaborazione con Ilaria Raimondi (coordinatore attività equipe L.14/15).

Dott.ssa Maria Teresa Mondaini 0541/428820 uffpianozona@comune.riccione.rn.it

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 723.752,20 €

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

<b>Fondi FSE POR - LR 14 2015 (Anno 2022)</b>	642.502,00 €
<b>Quota di cofinanziamento dei Comuni con risorse proprie LR14/15 (Anno 2022)</b>	64.250,20 €
<b>AUSL (Anno 2022)</b>	17.000,00 €
<b>Specifica AUSL (Anno 2022)</b>	Romagna

<b>Titolo</b>	<b>114 Attività socio-sanitarie di inclusione sociale</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gestione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	114
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Le persone con disabilità, escludendo le situazioni di non autosufficienza legate all'invecchiamento, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali l'indebolimento dei legami familiari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale.

Affrontare il tema del lavoro e dell'inclusione sociale uscendo da logiche tipicamente emergenziali e costruendo risposte strutturate e articolate, in quanto rivolte ad un numero crescente di persone, caratterizzate da bisogni complessi in cui si sommano problemi legati alle dipendenze, al disagio mentale, alla salute, di tipo relazionale, socio-economico, ecc.

## **Descrizione**

Nell'ambito dei percorsi di sostegno ed accompagnamento al mondo del lavoro in favore delle persone in condizione di disabilità risulta necessario garantire, in stretto raccordo con i soggetti del privato sociale, un sistema di servizi integrato, che sappia coniugare la risposta ai bisogni primari ad un'azione di ascolto e accompagnamento, presa in carico e investimento sulle capacità "residue" della persona, come premessa necessaria alla definizione di percorsi di sostegno delle autonomie personali. Per realizzare questo obiettivo una dimensione fondamentale è quella del lavoro di comunità, per far sì che interventi e servizi si aprano al territorio e alla

cittadinanza, con l'obiettivo di stimolare lo scambio e attivare nuove risorse e sinergie, a beneficio dell'intera comunità, promuovendo:

- la riduzione del rischio di esclusione sociale delle persone con disabilità;
- lo sviluppo delle potenzialità di autonomia professionale e maturazione personale delle persone con disabilità;
- l'incremento di opportunità individualizzate rispondenti alle necessità delle persone al fine di facilitare la loro integrazione sociale attraverso apprendimenti professionalizzanti.

Al riguardo, a seguito di appositi accordi approvati in Conferenza Unificata Stato Regioni in materia di inserimento socio-lavorativo, la Regione, nel rispetto dei livelli essenziali fissati dalla legislazione nazionale, ha promosso l'attivazione di interventi di tirocinio inclusivo in favore di soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale, quali modalità formative finalizzate a sostenere l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità. I tirocini inclusivi sono ricompresi all'interno della L.R. 14/2015 «Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari».

## **Destinatari**

---

Disabili adulti fisici e/o mentali.

## **Azioni previste**

---

Potenziamento dei percorsi di formazione/orientamento al mondo del lavoro e di inclusione sociale in favore di disabili adulti, mediante l'implementazione di risposte personalizzate in relazione al livello di gravità dell'utenza ed ai bisogni assistenziali/abilità personali rilevate, consistenti specificatamente in progetti individuali di orientamento/formazione e/o di inserimento/reinserimento sociale (tirocini formativi) in favore di disabili fisici e/o mentali adulti, ricompresi nell'ambito dei programmi individuali di vita e di cura di cui alle DGR 1206/2007 e 1230/2008 e relativi alla progettazione distrettuale della domiciliarità in favore di persone disabili (Rif. Scheda n. 115 PdZ-PAA 2022). Verranno altresì consolidati percorsi di formazione/orientamento di gruppo.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

- Interventi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura.
- Politiche del lavoro e di cittadinanza attiva.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione
- Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative
- Comitato di Distretto
- Ufficio di Piano
- Enti di Formazione e qualificazione professionale

## **Referenti dell'intervento**

---

Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/428961 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificato il campo delle azioni.

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	80.000,00 €
-------------------------------	-------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse regionali</b>	80.000,00 €
---	-------------



<b>Titolo</b>	<b>115 Assistenza residenziale e domiciliare a favore di disabili</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gastione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	115
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Le persone con disabilità, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali l'indebolimento dei legami familiari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita, quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale.

## Descrizione

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ratificata dall'Italia con la legge 18/09 rappresenta il principale punto di riferimento riconosciuto dalla comunità internazionale per la programmazione delle politiche a favore delle persone con disabilità, che va pertanto preso a riferimento anche nella programmazione regionale e locale del settore sociale e sanitario. In merito alle attività di abilitazione e riabilitazione la Convenzione prevede che vengano adottate misure efficaci e adeguate, in particolare facendo ricorso a forme di mutuo sostegno, al fine di permettere alle persone con disabilità di ottenere e conservare la massima autonomia, le piene facoltà fisiche, mentali, sociali e professionali ed il pieno inserimento e partecipazione in tutti gli ambiti della vita.

Nel Distretto di Riccione il Servizio sociale area Disabili è gestito in forma associata fra Comuni del Distretto ed integrata con l'Azienda USL della Romagna. Tale integrazione è rivolta a soddisfare bisogni di salute richiedendo contestualmente prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali, in linea con quanto previsto dalla disciplina regionale (DGR 1206/07, DGR1230/08, DGR 2068/2004) Nell'ambito del percorso di presa in carico della persona disabile il SST garantire la definizione e condivisione di un progetto individualizzato, attraverso una prima specifica valutazione di eleggibilità effettuata dall'assistente sociale che si confronterà in sede

d'equipe territoriale per la raccolta di tutti gli elementi funzionali alla predisposizione di tale progetto. Laddove possibile l'obiettivo principale sarà quello di favorire, alla persona con disabilità, un progetto di vita in autonomia favorendo il mantenimento a domicilio o in contesti quanto più possibile simili all'ambiente familiare. Tutti gli elementi raccolti verranno condivisi in sede di UVM per la valutazione e la predisposizione del progetto da condividere con l'utente, i suoi familiari e tutti i soggetti che intervengono attivamente nella sua realizzazione. Nella definizione del progetto e nella programmazione territoriale, al fianco del Servizio Sociale Professionale, verranno garantiti l'integrazione socio sanitaria e il lavoro sociale di rete e di comunità al fine di sostenere e valorizzare le competenze e le risorse delle persone con disabilità, delle loro famiglie e di tutte le reti di solidarietà presenti nella comunità.

Obiettivi fondamentali saranno quelli di:

- garantire l'integrazione e la partecipazione della persona con disabilità nella comunità di appartenenza attraverso programmi che coinvolgono il settore socio sanitario e la partecipazione e l'integrazione nella comunità di appartenenza;
- garantire, laddove possibile, un progetto di vita che favorisca, anche alle persone con disabilità grave, il mantenimento delle autonomie e la permanenza nel proprio contesto di vita, sviluppando progetti individuali per la domiciliarità e l'abitare in autonomia che coinvolgano tutta la rete di prossimità affinché si realizzi un rapporto ottimale tra opportunità di inclusione sociale, capacità di presa in carico della rete e risorse disponibili;
- favorire e valorizzare la figura dell'Amministratore di Sostegno, in attuazione della LR 11/09, promuovendo le forme di protezione giuridica delle persone in condizioni di disabilità mediante uno stretto raccordo con l'Autorità Giudiziaria.

## **Destinatari**

---

Disabili adulti fisici, mentali e sensoriali.

## **Azioni previste**

---

- Inserimento in CSRR e/o in altre strutture residenziali per disabili convenzionate (comunità alloggio, gruppo appartamento, residenze protette), con particolare riguardo al mantenimento degli standard di accoglienza in favore degli utenti ricompresi nelle patologie previste nel D.G.R. 2068/2004 (gravissime disabilità).
- Progetti assistenziali individualizzati in strutture non convenzionate.
- Monitoraggio e verifica dei requisiti dei servizi accreditati.
- Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata.
- Supporto ed affiancamento all'implementazione del sistema di accreditamento ai sensi della DGR. 514-2009.
- Consolidare i percorsi di accoglienza di soggetti disabili in strutture semiresidenziali a carattere diurno rientranti negli interventi a sostegno della domiciliarità ( Centri Socio-Riabilitativi Diurni e Centri Socio-Occupazionali).
- Sostenere l'accoglienza temporanea di sollievo per momentanee necessità familiari, anche attraverso l'acquisizione di posti dedicati per accoglienza temporanea di sollievo sia "programmata" che per situazioni di emergenza. A tale proposito verrà monitorata la sperimentazione in corso su due posti presso la struttura CSRR Ca' Santino attivata nell'aprile 2021 in esecuzione degli indirizzi forniti dal Comitato di Distretto nella seduta del 22 novembre 2019 finalizzata ad una valutazione tecnico-economica e di sostenibilità, dell'eventuale accreditamento di posti per accoglienze temporanee di sollievo;
- Garantire percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra i diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico specialistica attraverso la definizione di protocolli operativi, anche in coerenza con la scheda finalizzata "dimissioni protette".
- Garantire progetti individualizzati alla persona con disabilità gravissima (DGR 2068/04) mantenendo una forte integrazione tra servizi sociali e sanitari, ospedalieri e territoriali, anche in considerazione dei nuovi livelli di accesso previsti a livello nazionale ai fini dell'utilizzo del FNA.
- Supportare il lavoro di sostegno e di cura rivolto alle famiglie che si prendono cura del disabile in maniera continuativa anche attraverso l'erogazione degli assegni di cura in coerenza con quanto previsto nella scheda intervento n. 135.
- Avviare e monitorare la sperimentazione per mesi 12 delle linee guida condivise in sede di area Romagna per l'applicazione della DGR ER n. 130/2021 con riferimento al riconoscimento del contributo aggiuntivo di Euro 400,00 per le persone anziane valutate dalla UVG che rientrano nella classificazione nazionale di gravissima disabilità, con riferimento alle persone con grave o gravissimo stato di demenza di cui alla lettera c) del Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016, che non beneficiano di altri interventi o che abbiano attivi interventi di:

- *Assistenza Domiciliare*: se di norma gli accessi non superano il numero di 3 accessi domiciliari settimanali di 60';
- *Inserimento in centro diurno*: se di norma gli accessi non superano i due accessi settimanali;
- *Ricoveri di sollievo*: il contributo viene sospeso solo per la durata del ricovero.

- Consolidamento e potenziamento degli interventi a sostegno della domiciliarità - a favore di tutti gli utenti per i quali è stato definito un piano individualizzato di vita e di cura – con particolare riferimento all'Assistenza Domiciliare di Base e all'Assistenza Domiciliare Educativa, anche mediante la sperimentazione di nuove forme di accompagnamento e supporto socio-educativo e assistenziale, caratterizzato da una maggior intensità assistenziale con finalità di favorire processi di accrescimento delle competenze e abilità personali in vista di una piena inclusione nella comunità locale.

- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie dei disabili di tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili previste dal Codice Civile e dalla normativa di settore.

- Consolidare il sistema integrato di interventi sanitari e socio assistenziali per persone con gravissima disabilità acquisita in età adulta di carattere domiciliare, mediante l'utilizzo di strumenti quali l'assegnazione di cura e l'assistenza domiciliare da dedicarsi al target specifico.

- Opportunità di trasporto/accompagnamento offerto sia per la frequenza ai Centri Diurni e ai luoghi di lavoro sia per esigenze estemporanee ( visite mediche, terapie occasionali).

- Avvio delle progettazioni riferite al PNRR M5C2 linea di Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità volti alla realizzazione di un Gruppo Appartamento per Disabili e di un laboratorio di Unità Produttiva Dinamica.

- sperimentazione di percorsi differenziati per la formulazione di progetto di vita basato sui costrutti di 'Quality of Life' per le persone con Disturbo dello Spettro Autistico, promossa dall'Istituto Superiore della Sanità, per il Distretto di Riccione, vedrà coinvolti, insieme all'equipe di riferimento, n. 3 utenti con disturbo dello spettro autistico di diversa gravità. All'interno di tale percorso verrà garantita anche apposita formazione al personale dei servizi.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilità delle diverse abilità.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione;
- Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative
- Enti gestori delle strutture Residenziali per disabili

### **Referenti dell'intervento**

---

Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/428961 email: lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 6.525.116,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

Risorse Comunali 830.589,00 €

### **Altre Risorse**

---

FRNA (Anno 2022) 4.535.000,00 €

FNNA (Anno 2022) 497.000,00 €

**AUSL Risorse FSR prest sanitarie erogate  
nei servizi NA (Anno 2022)**

662.527,00 €

<b>Titolo</b>	<b>118 Assistenza Residenziale e Domiciliare a favore di anziani</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento scheda regionale</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gastione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	118
<b>Stato</b>	Approvato

## **Are**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Rispondere ai problemi della non autosufficienza, attraverso la creazione di una rete di servizi, in grado di garantire nel tempo, la presa in carico delle persone anziane (LR 27 del 2004) promuovendo la qualificazione e un consolidamento degli interventi, anche per raggiungere una maggiore omogeneità erogativa in tutto il territorio distrettuale, ed al contempo favorendo risposte innovative rispetto ai nuovi bisogni emergenti.

## **Descrizione**

Dal 2007 ad oggi sono intervenuti molti cambiamenti, ben descritti nello scenario socio-demografico ed economico alla base del nuovo PSSR; l'andamento demografico e l'invecchiamento della popolazione; la struttura della famiglia che si riduce; la fragilità delle famiglie e la povertà che cresce; il crescente disagio abitativo, le nuove cronicità. Un dato essenziale che ci permette di vedere che cambiamento sta attraversando la popolazione del Distretto di Riccione è l'indice di vecchiaia. Questo indice è in costante aumento e ci permette di capire il livello di invecchiamento degli abitanti di un territorio. Possiamo quindi constatare un tendenziale invecchiamento della popolazione e, vista la forte crescita numerica degli anziani, dedurre che sempre più servizi di assistenza saranno necessari e che la spesa sociale e sanitaria a loro dedicata è destinata ad aumentare. Da qui la necessità, per evitare il rischio di non essere in grado di rispondere ai bisogni, di uno sforzo di riprogettazione del sistema di welfare, che, ferma restando l'esigenza di consolidare, estendere, integrare il sistema dei servizi, punti ad una profonda innovazione sociale, per mettere in campo nuove risorse e nuove modalità di presa in carico delle persone. I principi ai quali ancorare l'innovazione: universalismo, governo del pubblico, valorizzazione del lavoro di cura, migliore integrazione socio-sanitaria, partecipazione attiva e diffusa di cittadini singoli o associati.

## **Destinatari**

---

Anziani residenti nel territorio distrettuale in condizione di non autosufficienza o a rischio non autosufficienza ed esclusione sociale.

## **Azioni previste**

---

- Inserimento in CRA in ambito Distrettuale.
- Progetti assistenziali individualizzati in strutture non convenzionate.
- Monitoraggio e verifica dei requisiti dei servizi accreditati.
- Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata.
- Implementazione del flusso informativo regionale (SMAC, ADI, FAR).
- Supporto ed affiancamento all'implementazione del sistema di accreditamento ai sensi della DGR. 514-2009.
- Consolidare gli interventi a sostegno della domiciliarità (assistenza domiciliare, telesoccorso e teleassistenza, strutture semiresidenziali a carattere diurno) a favore di tutti gli utenti per i quali è stato definito un piano individualizzato di vita e di cura, anche mediante l'implementazione di forme innovative di intervento domiciliare finalizzate al mantenimento delle autonomie residue e all'attività di monitoraggio delle condizioni di vita dell'anziano e di promozione dell'inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità locale.
- Garantire opportunità di trasporto offerto per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali, cimitero ...) e servizi accessori di fornitura pasti.
- Fornire interventi di dimissione protetta, (anche in coerenza con la specifica scheda finalizzata) verificando periodicamente i percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra diversi servizi territoriali specialistici coinvolti nella presa in carico al fine di renderli – ove necessario - più rispondenti alle mutevoli esigenze dell'utenza.
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie degli anziani di tutte le misure di tutela giuridica attualmente disponibili (amministratore di sostegno ...).
- Supportare la domiciliazione e il lavoro di sostegno delle famiglie che si prendono cura dell'anziano in maniera continuativa attraverso l'erogazione di assegni di cura ed il consolidamento delle accoglienze temporanee di sollievo in CRA, con particolare riguardo alle situazioni di emergenza dovute alla mancanza del caregiver principale, per affrontare necessità familiari temporanee. (in coerenza con le azioni previste nella scheda 135).
- Consolidamento di posti in nuclei semiresidenziali rivolti a persone con gravi disturbi del comportamento.
- Verificare gli esiti del primo anno di sperimentazione dei tre posti cerniera in uscita dal nucleo demenze con la finalità di consolidare la progettazione in essere valutando eventuali azioni correttive. La finalità dei tre posti cerniera è volta a favorire, laddove non già esistente, una presa in carico precoce, da parte dei servizi territoriali, ed è finalizzata all'accompagnamento della persona con demenza dimessa dal Nucleo Speciale Demenze (NSD) o in dimissione protetta da Strutture ospedaliere o da Strutture Intermedie, ad un suo rientro a domicilio o ad un successivo passaggio in un struttura residenziale qualora non fosse più auspicabile una domiciliazione.
- Avvio delle progettazioni riferite al PNRR M5C2 linea di intervento 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti, con la finalità di riconversione di strutture già in essere in alloggi per anziani.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione.
- Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative.
- Ufficio di Piano.
- Enti gestori delle strutture Residenziali per anziani.

## **Referenti dell'intervento**

---

Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/428961 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it  
Dott. ssa Chiara Ciacci 0541/ 0541707424 email: chiara.ciacci@auslromagna.it  
Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it  
Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	9.254.109,22 €
-------------------------------	----------------

### **Risorse dei Comuni**

---

<b>Risorse Comunali</b>	130.631,00 €
-------------------------	--------------

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	6.298.814,22 €
-------------------------	----------------

<b>FNNA (Anno 2022)</b>	496.456,00 €
-------------------------	--------------

<b>AUSL Risorse FSR prest sanitarie erogate nei servizi NA (Anno 2022)</b>	2.328.208,00 €
--	----------------

<b>Titolo</b>	<b>121 Potenziamento, accesso, presa in carico anziani e disabili</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento scheda regionale</b>	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gestione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	121
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

### Razionale/Motivazione

Le persone con disabilità e le persone in situazioni di non autosufficienza legate all'invecchiamento, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali l'indebolimento dei legami familiari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale.

### Descrizione

Potenziamento del sistema informativo di gestione integrata dei servizi socio-sanitari in favore di Anziani e Disabili del Distretto di Riccione.

### Destinatari

Anziani, disabili adulti fisici, mentali e sensoriali

### Azioni previste



- Implementazione del software gestionale in uso a livello provinciale (ICARO), finalizzato a favorire processi organizzativi orientati ad una maggior capacità di programmazione e monitoraggio dei servizi, degli interventi e delle risorse, alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'operatività dei servizi in termini di processo e prodotto, nonché a promuovere percorsi di maggior integrazione nella gestione delle informazioni sia con la componente sanitaria che con i servizi sociali dei comuni del distretto di Riccione.
- Potenziamento delle attività di supporto all'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (OTAP) nell'ambito delle attività svolte in relazione alle funzioni attribuite dalla normativa regionale a tale organo.
- Attività di formazione e di supporto agli operatori dei Servizi.
- Attività di informazione, consulenza e formazione rivolte ai familiari ed agli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale sui seguenti temi: "Dopo di Noi", "Vita Indipendente" e "Caregiver" relativamente a quanto previsto e definito da tutta la normativa nazionale e regionale in essere.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione.
- Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative.
- Ufficio di Piano.
- Comuni del Distretto e loro servizi.

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Bernacchia Laura 0541/428961 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

Dott.ssa Maria Teresa Mondaini 0541/428820 mmondaini@comune.riccione.rn.it;

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	30.000,00 €
-------------------------------	-------------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	30.000,00 €
-------------------------	-------------

<b>Titolo</b>	<b>122 Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gastione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	122
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Il Fondo regionale per la non autosufficienza nasce con la legge 27 del 2004 con l'obiettivo di rispondere ai problemi della non autosufficienza, attraverso la creazione di una rete di servizi, in grado di garantire nel tempo, la presa in carico delle persone anziane o disabili.

Dal 2007 ad oggi sono intervenuti molti cambiamenti, ben descritti nello scenario socio-demografico ed economico alla base del nuovo PSSR; l'andamento demografico, l'invecchiamento della popolazione; la struttura della famiglia che si riduce, la fragilità delle famiglie ... di qui la necessità, per evitare il rischio di non essere in grado di rispondere ai bisogni, di uno sforzo di riprogettazione del sistema di welfare, che, ferma restando l'esigenza di consolidare, estendere e integrare, il sistema dei servizi, punti ad una profonda innovazione sociale, per mettere in campo nuove risorse e nuove modalità di presa in carico delle persone.

## **Descrizione**

Valorizzare il lavoro di cura, migliorare l'integrazione socio-sanitaria, partecipazione attiva e diffusa di cittadini singoli o associati.

## **Destinatari**

Anziani e disabili al domicilio e loro caregiver.

## **Azioni previste**

- supportare economicamente le famiglie che intendono svolgere lavori di adattamento dell'ambiente domestico, finalizzati a favorire l'autonomia dei loro congiunti non autosufficienti, alleviando al contempo il carico di cura da parte dei caregiver conviventi;

- predisporre protocolli operativi con professionista disponibili ad effettuare preventivi e successivi lavori di installazione;
- Attivare procedure amministrative per l'attuazione dell'intervento.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizio sociale territoriale – Distretto di Riccione  
Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative  
Comuni del Distretto

### **Referenti dell'intervento**

---

Ente capo-fila gestione associata: Comune di Riccione Direttore UdP

Referente scheda: Matteo Talacci – Comune di Riccione 0541/428909 uffpianozona@comune.riccione.rn.it

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	30.000,00 €
-------------------------------	-------------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	30.000,00 €
-------------------------	-------------

<b>Titolo</b>	<b>124 Centri estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gestione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	124
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento della povertà dei minori e delle loro famiglie, si tratta di povertà economica, ma anche educativa e relazionale. Così come l'impovertimento complessivo del contesto sociale porta un aumento della vulnerabilità dei singoli, delle famiglie e della società tutta. Tra le principali difficoltà nell'esercizio della genitorialità vi sono le fasi di transizione legate all'eventuale insorgere di crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate all'adolescenza dei figli, difficoltà economica, il carico assistenziale del nucleo familiare nelle situazioni di disabilità o patologie dei figli, ecc.

## Descrizione

Ri-orientare il sistema dei servizi, per consentire una reale progettazione ed innovazione degli stessi, sulla base dell'analisi del bisogno e delle risorse personali, familiari e comunitarie. L'attenzione deve essere mantenuta alla qualità dell'educazione nella prima infanzia, alla promozione del benessere e di stili di vita sani e consapevoli, quali fattori che agiscano preventivamente nelle situazioni di vulnerabilità sociale anche connesse a situazioni di disabilità.

## Destinatari

Famiglie e Minori

## Azioni previste

Sviluppare e promuovere il benessere e l'agio in un giusto equilibrio educativo tra adulti e minori, oltre a quella di implementare, inserendolo nell'esperienza passata, l'elemento della sistematicità dell'intervento creando quella base per la costruzione di una rete che tenga sempre a vista l'esigenza e il bisogno del territorio.

Per quanto riguarda i Centri Estivi si intende, con questa azione, dare un sostegno all'inserimento e alla possibilità di frequentare i Centri Estivi anche alla fascia di utenza a "rischio di esclusione sociale" in particolare nelle situazioni di disabilità.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi e politiche programmate nell'area sociale con i 13 Comuni del Distretto

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

I 13 Comuni del Distretto, Ausl di Rimini.

## **Referenti dell'intervento**

---

Ufficio di Piano Riccione referente Monica Bartolini Tel 0541/428824, uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 485.488,81 €

## **Risorse dei Comuni**

---

Comune di Cattolica	56.543,14 €
Comune di Coriano	65.240,00 €
Comune di Misano Adriatico	59.163,84 €
Comune di Montegridolfo	3.658,00 €
Comune di Montescudo-Montecolombo	11.830,00 €
Comune di Morciano di Romagna	12.960,00 €
Comune di Riccione	77.230,17 €
Comune di Mondaino	2.250,00 €
Comune di Saludecio	3.000,00 €
Comune di San Clemente	18.250,00 €
Comune di San Giovanni in M.	35.363,66 €

## **Altre Risorse**

---

Fondo sociale locale - Risorse statali	117.031,23 €
Fondo sociale locale - Risorse regionali	22.968,77 €

<b>Titolo</b>	<b>125 Governo territoriale integrato</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento scheda regionale</b>	34 Metodologie per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali 36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	125
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

La complessità e il mutamento dei fenomeni sociali (ad es. "crescente fragilità economica di molti nuclei, da nuove forme di povertà ed esclusione sociale," "solitudine degli anziani" ) contraddistinti dalla multifattorialità del disagio sociale, inducono il sistema dei servizi a rivedere le proprie prassi organizzative e di intervento. Le pratiche organizzative incardinate nel lavoro di rete, di equipe inter-professionali/inter-servizio e improntate al lavoro di comunità, necessitano di competenze trasversali e di dispositivi organizzativi in grado di garantire tempo/lavoro dedicato anche alla "cura" delle reti e ai processi di networking. Il territorio diventa quindi baricentro in quanto luogo di soluzioni dei problemi e delle professionali e comunitarie da mettere a valore. Il sistema degli interventi sociosanitari, pubblici e privati, devono sostenere e sviluppare l'area dell'accoglienza, dell'ascolto e della valutazione del bisogno e della messa in campo di azioni specifiche attivando maggiori sinergie tra i diversi punti di accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari.

## Descrizione

Promuovere il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnare le persone nei momenti di fragilità per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale. Garantire l'ascolto dei cittadini, l'informazione e l'orientamento, sostenere l'accesso agli interventi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, attivare interventi per le famiglie e le

persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale, promuovere l'integrazione dei diversi attori locali e la responsabilizzazione delle reti territoriali nella promozione del benessere, favorire e sostenere politiche e interventi che riducano il grado di esposizione della popolazione a rischio di esclusione, di emarginazione e di disagio sociale, far fronte alle urgenze ed esigenze che richiedono tempestività di intervento e nelle quali vi siano elementi di rischio e pregiudizio.

## **Destinatari**

---

I cittadini, persone singole, famiglie, gruppi e comunità.

## **Azioni previste**

---

- Garantire una partecipazione attiva al tavolo di rete coordinato dall'Ufficio di Piano al fine di favorire processi di integrazione tra soggetti, azioni e risorse attraverso una programmazione integrata e dinamica.
- Promozione, sensibilizzazione e aggiornamento della mappatura dei bisogni e delle risorse del territorio intrapresa nel 2019 dal Centro di Servizio per il volontariato "Volontaromagna" al fine di sigillare le alleanze tra servizio pubblico, privato e Terzo Settore.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Associazioni, Servizio territoriale integrato, Azienda Usl, Volontaromagna

## **Referenti dell'intervento**

---

Ufficio di Piano - Direttore UdP dott.ssa Stefania Pierigè Tel. 0541/428904;

Referente scheda UdP dott.ssa Maria Teresa Mondaini tel 0541/428820;

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	0,00 €
-------------------------------	--------

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>126 Zero sei, famiglia e servizi per l'infanzia</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila del Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	126
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

L'attenzione nei confronti delle famiglie e delle loro condizioni socio-culturali difficili, riportata come dato contestuale all'interno del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna, è confermata anche a livello territoriale dove si registra una situazione di precarietà lavorativa, fatica di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro, solitudine nell'accudimento e nell'educazione dei figli, ecc.

Analogamente la Regione E-R ha riconosciuto come i cambiamenti sociali, economici degli ultimi anni abbiano generato trasformazioni nei bisogni espressi dalle famiglie con un conseguente impatto sui servizi per l'infanzia (andamento delle domande di iscrizione; richiesta di una diversa modulazione dell'apertura dei servizi in termini di giornate, orari, calendario annuale; previsione di un maggior coinvolgimento delle famiglie), tanto da considerare negli Indirizzi per il consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia (D.A.L. 156/2018) la promozione di interventi innovativi a sostegno di azioni quali:

- di incremento di flessibilità organizzativa,
- di coinvolgimento delle famiglie
- di progettazione educativa di sostegno organizzativo rivolto ai poli per l'infanzia

Il Comune di Riccione capofila di Distretto in qualità di ente deputato al governo delle politiche/azioni sul proprio territorio di riferimento, ha istituito un gruppo di lavoro coinvolgendo tutti i soggetti gestori dei servizi 06 ubicati sul distretto per condividere le priorità di intervento e realizzare una progettazione di rete

## Descrizione

Il presente progetto intende essere la prosecuzione naturale di quello avviato dal 2019, pertanto l'ambito di intervento sarà il medesimo ovvero il Sostegno alla genitorialità: famiglie e contesto allargato/comunità.

Visti i cambiamenti sociali generati anche dalla pandemia che hanno coinvolto bambini, famiglie e in generale il mondo della scuola, i percorsi di sostegno alla genitorialità, la collaborazione scuola - famiglia e il raccordo tra i servizi socio sanitari del territorio diventano le condizioni per sostenere un sempre più consapevole ruolo educativo delle famiglie a favore della crescita dei bambini.



Il Comitato di alleanza educativa composto da referenti scolastici e rappresentanti dei genitori, istituito nell'anno scolastico 2021/22 nel Comune di Riccione ha confermato l'importanza di rendere le famiglie protagoniste circa la condivisione delle azioni a loro rivolte. Infatti la componente dei genitori permette da un lato di intercettare in modo più diretto i bisogni delle famiglie e di attivare una riflessione più 'vicina' e rispondente, dall'altro consente di riconoscere un maggior protagonismo ai genitori. Rimarrà questa la direzione di lavoro e sviluppo del progetto cercando di accogliere sempre di più le istanze dei genitori conciliandole con la lettura "più tecnica specialistica" maturata dai Servizi socio educativi del territorio per trovare azioni alternative a quelle ormai consolidate o ampliare quelle esistenti più richieste. .

Obiettivi:

1. Consolidare la conoscenza tra soggetti gestori e tra servizi esistenti, a partire dalle azioni e interventi che ognuno realizza nel proprio territorio, nella prospettiva di raccordare da un lato le singole programmazioni, dall'altro di rimodulare l'esistente con azioni di incremento realizzate in sinergia a favore delle famiglie.
2. Sviluppare un raccordo e una rete tra servizi educativi per la prima infanzia (L.R.19/2016), le scuole dell'infanzia statali e paritarie e il Centro per le famiglie distrettuale, nell'ottica di costituire e consolidare il Sistema integrato e educazione di istruzione 06;
3. Analizzare il bisogno delle famiglie relativamente: al ruolo genitoriale; alle occasioni di incontro e confronto tra famiglie, all'offerta dei servizi per l'infanzia;
4. Elaborare una programmazione "di comunità" maggiormente rispondente al fabbisogno del territorio e delle famiglie;

In sintesi si vuole perseguire la finalità di sostenere le famiglie, non solo attraverso azioni di prossimità collocate nei servizi per l'infanzia (0-3-6) ma anche valorizzando quelle presenti sul territorio

## **Destinatari**

---

Tutte le famiglie dei bambini iscritti nei servizi 0-3-6 del Distretto.

## **Azioni previste**

---

Le azioni che si intendono sviluppare riguardano:

1. Elaborare e condividere un "programmazione di comunità" di tutte le iniziative che i servizi 0/6 rivolgeranno alle famiglie (laboratori, incontri, approfondimenti, consulenze...). Tale programmazione sarà condivisa e raccordata a livello territoriale anche con il Centro delle famiglie del Distretto ed eventualmente con il Terzo settore.
2. Ampliare la sperimentazione del Comitato di alleanza educativa e monitorarne gli esiti in itinere all'interno del tavolo distrettuale

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione
- Istituto Comprensivo G. Zavalloni di Riccione
- Istituto Comprensivo di Misano A.
- Istituto Comprensivo di Cattolica
- Istituto Comprensivo di Coriano
- Istituto Comprensivo san Giovanni in Marignano
- Istituto Comprensivo di Ospedaletto
- Istituto Comprensivo di Mondaino
- Istituto Comprensivo Valle del Conca
- Comune di Misano
- Comune di Cattolica
- Comune di Riccione
- Scuola Infanzia Paritaria Casa dei Bimbi Cattolica
- Scuola Infanzia Paritaria San Giovanni Bosco Misano A
- Scuola Infanzia Paritaria San Giovanni Bosco di Coriano
- Scuola Infanzia Paritaria Pio XII Montescudo
- Scuola Infanzia Paritaria Luigi Massani – Cooperativa Il Millepiedi

- Scuola Infanzia Paritaria Corbucci Verni San Giovanni in M.
- Scuola Infanzia Paritaria San Giuseppe Riccione
- Scuola Infanzia Paritaria San Lorenzo Riccione
- Scuola Infanzia Paritaria Domus Marie Riccione
- Nido "Primi Passi" Consorzio Morciano Zero Sei - Cooperativa Dolce
- Nido "Piccole tracce" Via Boito Riccione – Karis Fondation
- Nido "Boorman Ceccarini" Riccione - Service Web
- Nido "Pollicino" San Giovanni in M. - Cooperativa Formula servizi alla persona
- Nido "Brucomela" San Clemente - Cooperativa Formula servizi alla persona
- Nido "Tartarugo" San Savino – Cooperativa Millepiedi
- PGE Tutti giù per terra San Giovanni in Marignano
- Centro per le famiglie distrettuale Riccione

Per una più funzionale organizzazione e realizzazione degli obiettivi prefissati, tutti i componenti il tavolo 06 famiglie e servizi, sono suddivisi in 4 aggregazioni, in ognuna, il capofila individuato su base volontaria, ha la competenza amministrativa e finanziaria della quota economica destinata all'aggregazione.

All'interno dell'aggregazione tutti gli enti gestori collaborano nell'individuazione e realizzazione delle attività progettate.

Le aggregazioni individuate sono i seguenti:

- Aggregazione di Riccione,
- Aggregazione di Cattolica,
- Aggregazione di Morciano,
- Aggregazione di Coriano,

## Referenti dell'intervento

---

Ufficio di Piano - Distretto di Riccione, Dott.ssa Barbara Bernardi (0541/428824) e Dott.ssa Giorgia Raffaella (0541/601479).

## Novità rispetto al 2019

---

Sono stati modificati i seguenti campi: descrizione, azioni previste e Istituzioni/Attori sociali coinvolti

## Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	43.051,15 €
-------------------------------	-------------

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)</b>	43.051,15 €
<b>Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)</b>	DGR ER 1132/2022 Servizi per l'Infanzia 0-6

<b>Titolo</b>	<b>127 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica-sociale generatasi in seguito all'epidemia da Covid-19</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
<b>Riferimento scheda regionale</b>	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	1 - Programma finalizzato Scheda 40
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione - SST
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	127
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Gli effetti negativi in termini di costi sociali ed economici dell'emergenza sanitaria COVID-19 avranno un impatto nel medio- lungo periodo sulla vita delle persone e delle comunità locali, con ricadute sui nuclei familiari e singoli individui in termini di incremento delle disuguaglianze sociali. In particolare, le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, hanno risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l'impatto che tali misure hanno avuto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro, con forti segnali di crisi evidenziati nei territori e comunità locali.

Intervenire tempestivamente per risollevare una comunità molto provata dall'emergenza e dalle innumerevoli difficoltà da essa derivanti rappresenta una sfida che il sistema dei servizi sociali locali ha il dovere di raccogliere ed affrontare sostenendo le situazioni di fragilità e di disuguaglianza generatesi ed attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà ed ai nuovi bisogni emergenti.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha causato un notevole incremento di situazioni di fragilità e precarietà imprevedute, forme di indebitamento, nuove vulnerabilità, perdita ingente di posti di lavoro che hanno acuito disuguaglianze preesistenti nelle comunità locali e hanno fatto scivolare verso il basso molti nuclei e singoli. Tra le fasce di popolazione maggiormente colpite dalle ripercussioni negative dello scenario di crisi sopra delineato sono sicuramente da ricomprendere le famiglie con minori, a causa delle difficoltà nella frequenza scolastica in modalità di didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica e di povertà educativa. Inoltre, aggravandosi le condizioni occupazionali e le difficoltà nella conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura, la popolazione femminile rischia di mettere a repentaglio i risultati raggiunti negli anni in termini di emancipazione ed empowerment. L'esplosione di nuovi bisogni espressi da un'utenza non conosciuta dal sistema dei servizi e la necessità di fornire contestualmente risposte agli utenti storicamente fragili hanno reso particolarmente urgente la messa in campo di un sistema organico di interventi a sostegno di nuclei e singoli che presentano situazioni di emergenza, al fine di prevenire l'aggravarsi di un quadro sociale ed economico già connotato da un elevato tasso di precarietà. Il servizio sociale territoriale sarà chiamato a sviluppare forme di sostegno alle vulnerabilità mediante una metodologia di presa in carico "leggera", avvalendosi anche di strumenti di valutazioni multidimensionale finalizzate a favorire percorsi di aggancio in favore di cittadini che per la prima volta si affacciano al mondo dei servizi, corredando le misure attivate attraverso la presente scheda con forme di accompagnamento e

supporto alle persone, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità. Sarà necessario promuovere il lavoro di comunità e prossimità, cercando alleanze e mettendo a sistema le tante disponibilità, risorse, competenze raccolte in questi mesi di emergenza, promuovendo un'azione sinergica nella gestione di risorse e soggetti.

## Descrizione

---

Nello specifico la rappresentazione della realtà che si palesa oggi a livello locale in merito alle situazioni di fragilità e vulnerabilità generatesi evidenzia la presenza di specifici target di popolazione che maggiormente hanno risentito della crisi dovuta all'emergenza sanitaria, per i quali risulta necessario agire in maniera organica mediante un sistema di interventi personalizzati ed attuati mediante un lavoro di rete territoriale, al fine di raggiungere il maggior numero di persone possibile attraverso le sinergie realizzabili con il coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità locale.

Al fine di conseguire gli obiettivi progettuali di cui alla presente scheda, si prevede l'attivazione da parte del SST, previa valutazione professionale di competenza dell'U.O. Inclusionione Attiva, di percorsi di presa in carico "leggera" caratterizzati da un forte coinvolgimento dei soggetti interessati, progettazione personalizzata e orientata all'empowerment ed interventi di sostegno coerenti con le azioni previste dalla scheda attuativa d'intervento regionale n. 40 *"Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid -19"*.

Si rende necessario pertanto implementare azioni finalizzate a contrastare i rischi connessi all'emergenza sanitaria e sociale, mediante interventi che mirino a contrastare e ridurre la povertà educativa e culturale e la fragilità della condizione occupazionale femminile, volti ad attenuare l'emergere di problematiche dei vissuti familiari, nonché favorire un'attenzione particolare, pur tenendo conto del periodo emergenziale, al lavoro di prevenzione della vulnerabilità, impedendo che la fragilità si cronicizzi e diventi incapacità permanente facendo scivolare i nuclei familiari sotto la soglia di povertà.

## Destinatari

---

Cittadini che versano in situazione di impoverimento, con priorità per coloro i quali non rientrano nelle misure di sostegno al reddito ordinarie o straordinarie previste dal livello nazionale. I beneficiari degli interventi previsti dalla presente scheda si distinguono in utenti già in carico ai servizi sociali, che potrebbero aver subito un aggravamento della propria condizione economica e sociale a seguito della pandemia da COVID-19, e nuove vulnerabilità, ovvero singoli o nuclei familiari che in precedenza non si erano mai rivolti ai servizi e che si trovano in situazione di impoverimento legata all'emergenza.

## Azioni previste

---

In linea con gli obiettivi progettuali della presente scheda si prevede l'attivazione da parte del SST, previa valutazione professionale di competenza dell'U.O. Inclusionione Attiva, di percorsi di presa in carico "leggera" caratterizzati da un forte coinvolgimento dei soggetti interessati, progettazione personalizzata e orientata all'empowerment ed interventi di sostegno coerenti con le azioni previste dalla scheda attuativa d'intervento regionale n. 40 *"Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid -19"*. Proseguiranno le azioni finalizzate principalmente a contrastare le situazioni di mancato soddisfacimento dei bisogni primari, supportando nel contempo i nuclei in situazioni di fragilità e vulnerabilità al fine di evitarne la caduta in uno stato di bisogno estremo e di sostenere i nuovi utenti che si affacciano ai servizi per la prima volta. Tali azioni si traducono in risposte ai nuovi bisogni per la prevenzione o la gestione dei fenomeni di impoverimento, caratterizzandosi per tempestività, flessibilità di intervento, e stabilità in termini di capacità di generare effetti positivi che possano essere mantenuti nel tempo.

Le azioni sono finalizzate sia al potenziamento dei servizi esistenti per far fronte all'aumento della domanda sociale, che per rispondere ai nuovi bisogni nell'area della fragilità sociale e riguardano, nello specifico, le seguenti tipologie di intervento:

1) **autonomia abitativa:** si prevede la realizzazione di una molteplicità di interventi finalizzati a supportare - sia sul piano economico che socio-relazionale - le persone e i nuclei familiari rispetto alla dimensione dei bisogni abitativi. In particolare gli interventi consisteranno in:

- erogazione di contributi economici per provvedere alle spese connesse all'abitazione (es. il pagamento di affitti e utenze, spese condominiali, ratei di mutui) e per il pagamento di ospitalità in emergenza in strutture ricettive/comunitarie per nuclei in grave disagio abitativo;
- implementazione di un sistema di "accoglienza diffusa", mediante il potenziamento della rete d'accoglienza di persone in situazioni di grave marginalità, la realizzazione di interventi di pronta accoglienza per l'emergenza abitativa e servizi di prima accoglienza per dare risposta ai bisogni primari di cittadini in situazioni in emergenza, già in fase di iniziale conoscenza tra persona e servizi. Ciò verrà realizzato tenendo conto di quanto già contemplato nelle schede intervento nn. 308-323-145 e 146 nell'ottica della sperimentazione di nuove forme di abitare (es. co-housing, Housing sociale) mediante la collaborazione operativa tra sociale, sanitario e Terzo Settore

2) **bisogni alimentari e bilancio familiare:** si prevede la realizzazione di interventi di sostegno economico mediante l'erogazione di buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e beni primari che, sulla base di quanto previsto nell'ambito dei singoli progetti personalizzati co-costruiti tra SST e nucleo familiare, potranno anche essere promossi nell'ambito di un percorso di consulenza e accompagnamento in merito all'educazione al consumo e alla gestione del budget familiare.

3) **Inserimento/re-inserimento lavorativo:** si prevede la realizzazione di interventi di informazione e consulenza in materia di lavoro (normativa e opportunità esistenti, nonché di accompagnamento educativo ed orientamento nei percorsi di formazione professionale e inserimento lavorativo. In particolare, sulla base delle valutazioni di competenza del SST, potranno essere realizzati percorsi di inserimento in aziende mediante esperienze di tirocinio formativo, al fine di prevedere adeguato supporto e tutoraggio per persone che hanno necessità di un accompagnamento maggiormente strutturato, favorendo il raccordo tra le Istituzioni coinvolte nella medesima tematica anche mediante appositi tavoli ed equipe e garantendo la piena integrazione con i servizi ed interventi programmati nell'ambito della L.R. 14/2015.

Tali interventi verranno realizzati attribuendo importanza strategica al lavoro di rete, prevedendo il pieno coinvolgimento dei diversi attori della comunità in quanto risorsa per la realizzazione degli interventi di accompagnamento e supporto alle persone, favorendo una "gestione sociale" delle nuove fragilità".

La realizzazione degli interventi sopracitati verrà garantita anche mediante la riprogrammazione dei finanziamenti dedicati di cui alle schede intervento 127 e 130 del PAA 2020 e 2021.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Considerato l'elevato grado di trasversalità degli obiettivi progettuali, costituirà elemento di rilevanza strategica la capacità di favorire l'integrazione delle azioni previste con interventi di politica attiva del lavoro e riqualificazione professionale, politiche per la salute, politiche per la casa, Interventi di contrasto alla dispersione scolastica, interventi di contrasto alla grave marginalità.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Enti locali, Ausl della Romagna, Agenzia Regionale per il lavoro – Centro per l'Impiego Provincia di Rimini, Istituzioni Scolastiche, Terzo Settore, Associazioni di Categoria

## **Referenti dell'intervento**

---

Servizio Sociale Territoriale UO Inclusione attiva – Dott. ssa Jessica Di Angilla tel. 0541/428908- [jdiangilla@comune.riccione.rn.it](mailto:jdiangilla@comune.riccione.rn.it);

Ufficio di Piano - Dott.ssa Maria Teresa Mondaini tel. 0541/428820 - [uffpianozona@comune.riccione.rn.it](mailto:uffpianozona@comune.riccione.rn.it)

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022

74.200,14 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Programma finalizzato Azioni contrasto  
disuguaglianze scheda 40 (anno 2022)**

74.200,14 €

<b>Titolo</b>	<b>130 Bis - Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica-sociale generatasi in seguito all'epidemia da Covid-19.</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
<b>Riferimento scheda regionale</b>	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione - SST
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	130
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

Gli effetti negativi in termini di costi sociali ed economici dell'emergenza sanitaria COVID-19 avranno un impatto nel medio- lungo periodo sulla vita delle persone e delle comunità locali, con ricadute sui nuclei familiari e singoli individui in termini di incremento delle disuguaglianze sociali. In particolare, le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, hanno risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l'impatto che tali misure hanno avuto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro, con forti segnali di crisi evidenziati nei territori e comunità locali. Intervenire tempestivamente per risollevare una comunità molto provata dall'emergenza e dalle innumerevoli difficoltà da essa derivanti rappresenta una sfida che il sistema dei servizi sociali locali ha il dovere di raccogliere ed affrontare sostenendo le situazioni di fragilità e di disuguaglianza generatesi ed attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà ed ai nuovi bisogni emergenti.

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha causato un notevole incremento di situazioni di fragilità e precarietà impreviste, forme di indebitamento, nuove vulnerabilità, perdita ingente di posti di lavoro che hanno acuito disuguaglianze preesistenti nelle comunità locali e hanno fatto scivolare verso il basso molti nuclei e singoli. Tra le fasce di popolazione maggiormente colpite dalle ripercussioni negative dello scenario di crisi sopra delineato sono sicuramente da ricomprendere le famiglie con minori, a causa delle difficoltà nella frequenza scolastica in modalità di didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica e di povertà educativa. Inoltre, aggravandosi le condizioni occupazionali e le difficoltà nella conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura, la popolazione femminile rischia di mettere a repentaglio i risultati raggiunti negli anni in termini di emancipazione ed empowerment. L'esplosione di nuovi bisogni espressi da un'utenza non conosciuta dal sistema dei servizi e la necessità di fornire contestualmente risposte agli utenti storicamente fragili hanno reso particolarmente urgente la messa in campo di un sistema organico di interventi a sostegno di nuclei e singoli che presentano situazioni di emergenza, al fine di prevenire l'aggravarsi di un quadro sociale ed economico già connotato da un elevato tasso di precarietà. Il servizio sociale territoriale sarà chiamato a sviluppare forme di sostegno alle vulnerabilità mediante una metodologia di presa in carico "leggera", avvalendosi anche di strumenti di valutazioni multidimensionale finalizzate a favorire percorsi di aggancio in favore di cittadini che per la prima volta si

affacciano al mondo dei servizi, corredando le misure attivate attraverso la presente scheda con forme di accompagnamento e supporto alle persone, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità. Sarà necessario promuovere il lavoro di comunità e prossimità, cercando alleanze e mettendo a sistema le tante disponibilità, risorse, competenze raccolte in questi mesi di emergenza, promuovendo un'azione sinergica nella gestione di risorse e soggetti.

## Descrizione

---

Tale azione integra e va a potenziare la scheda n. 127 denominata "azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica-sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid 19."

## Destinatari

---

Nello specifico la rappresentazione della realtà che si palesa oggi a livello locale in merito alle situazioni di fragilità e vulnerabilità generatesi evidenzia la presenza di specifici target di popolazione che maggiormente hanno risentito della crisi dovuta all'emergenza sanitaria, per i quali risulta necessario agire in maniera organica mediante un sistema di interventi personalizzati ed attuati mediante un lavoro di rete territoriale, al fine di raggiungere il maggior numero di persone possibile attraverso le sinergie realizzabili con il coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità locale.

Al fine di conseguire gli obiettivi progettuali di cui alla presente scheda, si prevede l'attivazione da parte del SST, previa valutazione professionale di competenza dell'U.O. Inclusione Attiva, di percorsi di presa in carico "leggera" caratterizzati da un forte coinvolgimento dei soggetti interessati, progettazione personalizzata e orientata all'empowerment ed interventi di sostegno coerenti con le azioni previste dalla scheda attuativa d'intervento regionale n. 40 "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid -19".

Si rende necessario pertanto implementare azioni finalizzate a contrastare i rischi connessi all'emergenza sanitaria e sociale, mediante interventi che mirino a contrastare e ridurre **la povertà educativa e culturale** e la fragilità della **condizione occupazionale femminile**, volti ad attenuare l'emergere di **problematiche dei vissuti familiari**, nonché favorire un'attenzione particolare, pur tenendo conto del periodo emergenziale, al lavoro di **prevenzione della vulnerabilità**, impedendo che la fragilità si cronicizzi e diventi incapacità permanente facendo scivolare i nuclei familiari sotto la soglia di povertà.

Tale azione va a integrare e potenziare la scheda n. 127 denominata "azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica-sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid 19"

## Azioni previste

---

In linea con gli obiettivi progettuali della presente scheda si prevede l'attivazione da parte del SST, previa valutazione professionale di competenza dell'U.O. Inclusione Attiva, di percorsi di presa in carico "leggera" caratterizzati da un forte coinvolgimento dei soggetti interessati, progettazione personalizzata e orientata all'empowerment ed interventi di sostegno coerenti con le azioni previste dalla scheda attuativa d'intervento regionale n. 40 "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia da Covid -19". Proseguiranno le azioni finalizzate principalmente a contrastare le situazioni di mancato soddisfacimento dei bisogni primari, supportando nel contempo i nuclei in situazioni di fragilità e vulnerabilità al fine di evitarne la caduta in uno stato di bisogno estremo e di sostenere i nuovi utenti che si affacciano ai servizi per la prima volta. Tali azioni i si traducono in risposte ai nuovi bisogni per la prevenzione o la gestione dei fenomeni di impoverimento, caratterizzandosi per tempestività, flessibilità di intervento, e stabilità in termini di capacità di generare effetti positivi che possano essere mantenuti nel tempo.

Le azioni sono finalizzate sia al potenziamento dei servizi esistenti per far fronte all'aumento della domanda sociale, che per rispondere ai nuovi bisogni nell'area della fragilità sociale e riguardano, nello specifico, le seguenti tipologie di intervento:

1) autonomia abitativa: si prevede la realizzazione di una molteplicità di interventi finalizzati a supportare - sia sul piano economico che socio-relazionale - le persone e i nuclei familiari rispetto alla dimensione dei bisogni abitativi. In particolare gli interventi consisteranno in:

erogazione di contributi economici per provvedere alle spese connesse all'abitazione (es. il pagamento di affitti e utenze, spese condominiali, ratei di mutui) e per il pagamento di ospitalità in emergenza in strutture ricettive/comunitarie per nuclei in grave disagio abitativo;

implementazione di un sistema di "accoglienza diffusa", mediante il potenziamento della rete d'accoglienza di persone in situazioni di grave marginalità, la realizzazione di interventi di pronta accoglienza per l'emergenza abitativa e servizi di prima accoglienza per dare risposta ai bisogni primari di cittadini in situazioni in emergenza, già in fase di iniziale conoscenza tra persona e servizi. Ciò verrà



realizzato tenendo conto di quanto già contemplato nelle schede intervento nn. 308-323-145 e 146 nell'ottica della sperimentazione di nuove forme di abitare (es. co-housing, Housing sociale) mediante la collaborazione operativa tra sociale, sanitario e Terzo Settore

2) **bisogni alimentari e bilancio familiare:** si prevede la realizzazione di interventi di sostegno economico mediante l'erogazione di buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e beni primari che, sulla base di quanto previsto nell'ambito dei singoli progetti personalizzati co-costruiti tra SST e nucleo familiare, potranno anche essere promossi nell'ambito di un percorso di consulenza e accompagnamento in merito all'educazione al consumo e alla gestione del budget familiare.

3) **Inserimento/re-inserimento lavorativo:** si prevede la realizzazione di interventi di informazione e consulenza in materia di lavoro (normativa e opportunità esistenti, nonché di accompagnamento educativo ed orientamento nei percorsi di formazione professionale e inserimento lavorativo. In particolare, sulla base delle valutazioni di competenza del SST, potranno essere realizzati percorsi di inserimento in aziende mediante esperienze di tirocinio formativo, al fine di prevedere adeguato supporto e tutoraggio per persone che hanno necessità di un accompagnamento maggiormente strutturato, favorendo il raccordo tra le Istituzioni coinvolte nella medesima tematica anche mediante appositi tavoli ed equipe e garantendo la piena integrazione con i servizi ed interventi programmati nell'ambito della L.R. 14/2015.

Tali interventi verranno realizzati attribuendo importanza strategica al lavoro di rete, prevedendo il pieno coinvolgimento dei diversi attori della comunità in quanto risorsa per la realizzazione degli interventi di accompagnamento e supporto alle persone, favorendo una "gestione sociale" delle nuove fragilità".

La realizzazione degli interventi sopracitati verrà garantita anche mediante la riprogrammazione dei finanziamenti dedicati di cui alle schede intervento 127 e 130 del PAA 2020 e 2021.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Considerato l'elevato grado di trasversalità degli obiettivi progettuali, costituirà elemento di rilevanza strategica la capacità di favorire l'integrazione delle azioni previste con interventi di politica attiva del lavoro e riqualificazione professionale, politiche per la salute, politiche per la casa, Interventi di contrasto alla dispersione scolastica, interventi di contrasto alla grave marginalità.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Enti locali, Ausl della Romagna, Agenzia Regionale per il lavoro – Centro per l'Impiego Provincia di Rimini, Istituzioni Scolastiche, Terzo Settore, Associazioni di Categoria

### **Referenti dell'intervento**

---

Servizio Sociale Territoriale UO Inclusione attiva – dott. ssa Jessica Di Angilla Tel. 0541/428908- [jdiangilla@comune.riccione.rn.it](mailto:jdiangilla@comune.riccione.rn.it)

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>131 Azioni distrettuali di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale ed al contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente Capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	131
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati da una grave emergenza sanitaria, che ha prodotto rilevanti costi economici e sociali, anche nel nostro Distretto. In particolare, le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale ed appare evidente come le ragazze e i ragazzi in condizione di maggiore fragilità economica, relazionale, educativa, o in condizione di disabilità abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica, manifestatesi anche sulle possibilità dei bambini e ragazzi di poter seguire le attività della didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica, di povertà educativa, di marginalizzazione e di perdita improvvisa di relazioni.

## Descrizione

Attraverso la presente scheda intervento si prevede il sostegno a progettualità di ambito distrettuale rivolte a preadolescenti e adolescenti con particolare riferimento al sostegno all'inclusione scolastica ed extrascolastica, anche per situazioni di disagio sociale e di disabilità e al contrasto delle situazioni di ritiro sociale (Hikikomori). La scuola sarà il luogo in cui verranno rilevati e/o segnalati i bisogni ed assumerà il governo e regia delle diverse azioni; ciò avverrà, attraverso lo Sportello Psicopedagogico (intervento inaserto all'interno della scheda 132), quale Servizio capace di interfacciarsi con i diversi attori sociali e sanitari, garantendo così dinamiche relazionali circolari funzionali all'implementazione di processi integrati di raccolta del bisogni espressi dall'utenza e canalizzazione degli stessi nell'ambito dei percorsi socio-sanitari. Quest'ultimo dovrà dunque "nutrire" quella comunicazione fondamentale fra intra ed extra scuola.

L'intervento di cui alla presente scheda si articola in diverse azioni messe in campo da una pluralità di soggetti che, in un'ottica di rete territoriale comunitaria, creano sinergie mettendo a disposizione competenze, specialità, opportunità finalizzate al perseguimento degli obiettivi.

I partner dell'intervento sono: Distretto di Riccione (14 Comuni) con ruolo di capo-fila (Comune di Riccione), Azienda USL della Romagna (SERD e NPIA), Centro distrettuale per le famiglie, Cooperativa Il Millepiedi e Coop Sociale Cà Santino.

## **Destinatari**

---

Docenti, genitori, alunni

## **Azioni previste**

---

Verranno rafforzate le azioni già previste nella scheda 132 con particolare riferimento alle azioni di supporto educativo, alle azioni in capo alla rete dei servizi e rivolte alla rete territoriale e ad azioni di presidio educativo territoriale.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Connessione con le azioni di consulenza, presa in carico delle famiglie svolte dai servizi dell'Ausl di Rimini (T.M., NPI, Consultorio, Dipendenze patologiche); con le azioni di orientamento e supporto svolte dal CPI; con l'impegno di regia tra le sedi scolastiche assunto dall'US Territoriale di Rimini; con le politiche educative territoriali degli Enti Locali che realizzano opportunità d'incontro pomeridiane per la socializzazione e la crescita dei ragazzi (Get, Laboratori, Centri Giovani, Associazioni, Parrocchie-oratori, Scout...)

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Enti Locali del Distretto di Riccione, Dirigenze Scolastiche presenti all'interno del Distretto di Riccione, Servizi territoriali dell'A.Usl di Rimini.

## **Referenti dell'intervento**

---

Stefania Pierigiè Responsabile UdP del Comune di Riccione

Raffaella Giorgi referente del Servizio di Supporto Psico pedagogico

uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>132 Sistema di interventi psico-pedagogici e di presidio territoriale per il contrasto alla povertà educativa e relazionale di minori e giovani generazioni</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	132
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Alla luce dell'esperienza maturata con le schede distrettuali 104 e 131 del PAA 2020 relative all'attività del servizio di Sportello Psico Pedagogico e alle azioni finalizzate alla prevenzione e contrasto dell'isolamento sociale delle giovani generazioni, la presente scheda intervento intende sistematizzare le iniziative sperimentate strutturando un'offerta distrettuale di servizi, attività ed opportunità territoriali orientate al consolidamento dei processi di integrazione tra servizi sociali, sanitari e delle istituzioni scolastiche, del lavoro di rete tra soggetti pubblici e Terzo Settore, nonché vocata ad un approccio d'intervento educativo di carattere preventivo-promozionale e metodologicamente orientato al lavoro di comunità. Le linee di indirizzo sul ritiro sociale elaborate dalla Regione Emilia Romagna sono assunte come punto di riferimento e orizzonte di significati che possono *"creare e rafforzare un sistema di collaborazione che si muova in modo competente e coordinato per promuovere un terreno prima di tutto educativo, capace di fornire all'adolescente gli strumenti necessari per affrontare ostacoli e sfide"*.

Le trasformazioni sociali e culturali dovute anche alla pandemia hanno notevolmente appesantito il lavoro delle famiglie e degli adulti in generale impegnati nell'affrontare compiti educativi e di cura verso minori e giovani che hanno maturato un senso di sfiducia verso il futuro, disinteresse, apatia e demotivazione, condizioni che possono evolvere e portare a rischi connessi allo sviluppo di quadri ansiosi depressivi, di dipendenza da sostanze (legali e illegali) o da comportamenti (gaming e gioco d'azzardo) e fenomeni di forte disagio e ritiro sociale.

## Descrizione

Alla luce del quadro sopra delineato, si intende realizzare un consolidamento e rafforzamento delle attività svolte dallo Sportello Psico Pedagogico (SPP), già attivato dal 2012 nelle scuole del territorio con funzioni di ascolto e consulenza in favore degli studenti e docenti, identificando negli SPP i soggetti che, nell'ambito del sistema di welfare locale, possono riconoscere ed intercettare

precocemente eventuali segnali di disagio, nonché svolgere una funzione di snodo e raccordo con i servizi sociali e sanitari del territorio. obiettivo importante è consolidare la collaborazione con i servizi sanitari già inseriti (NPIA - SERD -TM -Consultorio familiare) ampliando la possibilità di confronto e raccordo anche con il centro di salute mentale, i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale.

Parimenti, risulta fondamentale promuovere una forte azione di educativa territoriale, co-progettata tra i servizi territoriali (partner della presente scheda intervento) ed in pieno raccordo con le azioni messe in campo dai vari soggetti del Terzo Settore operanti nell'area delle giovani generazioni.

Nello specifico, le linee di intervento prioritarie sono:

### 1. SPORTELLO PSICO PEDAGOGICO

Il servizio in questi anni ha consolidato la funzione di ascolto e consulenza psicologica rappresentando un interlocutore privilegiato tra scuola e famiglie, con l'obiettivo orientare progressivamente il proprio operato ad una maggiore integrazione tra personale docente scolastico e servizi socio-sanitari del territorio, asse fondamentale per affrontare le sfide educative attuali.

Pertanto si è riscontrato sul campo la necessità di proseguire nella direzione di un sempre più qualificata e integrata azione di affiancamento psicopedagogico a supporto dei ragazzi, dei docenti e dei genitori per permettere loro di trovare uno spazio di elaborazione ed evoluzione dei propri bisogni e vissuti. Tale qualificazione richiede un delicato e attento intreccio di relazioni interprofessionali tra operatori appartenenti a servizi ed agenzie educative che richiede tempo ed esperienza.

Nelle linee di indirizzo sul ritiro sociale elaborate dalla Regione Emilia Romagna gli spazi di ascolto scolastici assumono un ruolo importante in ambito preventivo ma devono operare anche come supporto al sistema scuola; a tal fine questi "anelli di sistema" possono sempre più operare in sinergia interna, tra i 12 psicologi scolastici, ed esterna con i servizi socio-sanitari al fine di programmare, condividere e realizzare le azioni a sostegno di ragazzi, genitori, insegnanti previste nel protocollo d'intesa degli SPP e anche nelle linee guida regionali stesse.

In concreto, il servizio di SPP declinerà la figura professionale dello psicologo mediante una duplice dimensione relazionale:

- **Lo psicologo quale soggetto che attiva risorse personali e di sistema**

Il servizio offre uno spazio di ascolto istituzionale ai docenti, ai genitori, agli alunni in funzione dei bisogni educativi che i singoli alunni e/o i gruppi classe presentano; lo psicologo preposto al servizio svolge la sua attività all'interno delle sedi scolastiche e collabora con i docenti per costruire prassi educative sostenibili capaci di avvalorare il contesto sociale e comunitario della scuola e superare così la visione clinico-individualistica del disagio giovanile. Una finalità degli interventi psicopedagogici dello psicologo scolastico è potenziare le competenze educative degli adulti (docenti e genitori) contribuendo alla costruzione di una **scuola vista e vissuta come contesto sano** che non trasforma aspetti fisiologici in problematiche da delegare ma ragiona su quegli aspetti organizzativi ed educativi che contribuiscono alla crescita dei ragazzi. Essendo composto da 12 operatori psicologi, il servizio a livello distrettuale necessita di momenti di **confronto, supervisione e formazione** per qualificare ulteriormente le sue azioni e permettere una piena collaborazione interna (attraverso linee guida condivise) ed esterna con i servizi territoriali (Sportelli Sociali e Centro per le famiglie) e i servizi sanitari (SERD, NPIA, Consultorio Familiare, Tutela Minori, CSM, PLS, MMG)

- **Lo psicologo quale soggetto che facilita l'aggancio con i nodi della rete**

La scuola diviene il fulcro di un sistema educativo integrato in cui vengono rilevati i bisogni dei ragazzi e accompagnati se necessario ai servizi sanitari: lo Sportello garantisce così dinamiche relazionali circolari funzionali all'implementazione di processi integrati di raccolta del bisogno e canalizzazione degli stessi nell'ambito dei percorsi più idonei. Relativamente alle situazioni di "difficile normalità" ovvero di quei ragazzi che necessitano di essere accompagnati nel loro percorso di crescita lo SPP riesce a "nutrire" quella comunicazione fondamentale fra "intra" ed "extra" scuola in particolare con il terzo settore per la co-progettazione di esperienze di partecipazione attiva, di carattere ludico-ricreativo e sportivo utili a sostenere i processi di socializzazione e maturazione dei ragazzi.

### 2. INTEGRAZIONE TRA SERVIZI

L'impronta multisettoriale delle attività promosse con la presente scheda intervento e la complessità dei bisogni di cui sono portatori i beneficiari della stessa, richiedono una forte attenzione alla dimensione dell'integrazione tra i servizi sociali, sanitari ed istituti scolastici, in particolare al fine di garantire l'uniformità dei processi organizzativi e gestionali di valutazione multidimensionale e progettazione personalizzata. Inoltre, l'agire sinergico dei diversi soggetti, implica un attento e sistematico lavoro di rete territoriale capace di raccordare diverse competenze, specialità, opportunità finalizzate al perseguimento degli obiettivi. Questo nodo centrale del progetto va costruito e alimentato attraverso un tavolo permanente per l'integrazione e la rete territoriale, capace di monitorare le azioni interne del progetto e di orientare le opportunità del territorio in considerazione dei bisogni emergenti, garantendo un'azione di stimolo e promozione delle diverse istituzioni coinvolte.

### 3. EDUCATIVA TERRITORIALE

L'educativa territoriale rappresenta un'opportunità attraverso la quale, nell'ambito della presente scheda intervento, favorire la partecipazione delle giovani generazioni promuovendo la creazione di nuove reti amicali e sociali attraverso la fruizione di opportunità sportive, culturali e sociali promosse dai soggetti del Terzo Settore nell'ambito della scheda intervento n. 320 al fine di potenziare le risorse degli adolescenti e/o giovani adulti modificando le traiettorie di rischio.

Le linee di intervento sopracitate dovranno caratterizzarsi per un forte orientamento al lavoro di rete, inteso sia come capacità di coordinamento interno tra partner della presente scheda intervento che di raccordo ed armonizzazione degli obiettivi previsti dalla scheda intervento con quelli delle schede intervento afferenti all'area di lavoro del Tavolo di Comunità, garantendo la piena integrazione con le attività istituzionali di competenza dei servizi dell'Azienda USL coinvolti (NPIA, Tutela Minori, Serd). Tale approccio metodologico dovrà essere espressione di una presa in carico comunitaria a orientamento preventivo-promozionale del giovane, la cui declinazione operativa e tecnico – professionale si caratterizzerà attraverso il presidio educativo e con il coinvolgimento dei servizi dell'Azienda USL aderenti finalizzato a gestire la complessità dei bisogni caratterizzanti la domanda sociale. La prevenzione del disagio avviene così attraverso la promozione di una rete capace di fornire a tutti (adolescenti, famiglie, scuole, operatori degli spazi di ascolto) il supporto necessario a fronteggiare le difficoltà.

## **Destinatari**

---

Minori e giovani, famiglie, figure professionali dei servizi scolastici, sociali e sanitari.

## **Azioni previste**

---

### **1. Azioni di consolidamento e rafforzamento delle attività' dallo Sportello Psico Pedagogico:**

- Colloqui rivolti agli alunni per le scuole secondarie di 1° e 2° grado secondo un approccio educativo-relazionale di taglio pedagogico e maieutico, di sviluppo dell'empowerment dei ragazzi;
- Colloqui rivolti ai genitori sostenuti nei compiti educativi, potenziando le risorse presenti per andare oltre la logica della soluzione fornita dall'esperto, ma ritornare alle competenze genitoriali originarie, potenzialmente nascoste o svalorizzate;
- supporto, affiancamento e formazione rivolta ai docenti, a partire da un'analisi condivisa dei problemi, in forma individuale e collegiale finalizzata a favorire e sostenere la presa in carico diretta della scuola delle difficoltà presenti;
- Interventi laboratoriali all'interno delle classi finalizzati ad un'azione integrata con i docenti in grado di supportare il gruppo-classe e facilitarne le dinamiche relazionali o alcuni aspetti specifici (orientamento scolastico, tematiche educative sentite come necessarie ecc);
- Incontri su tematiche educative rivolti ai genitori e alla cittadinanza per costruire coesione educativa, per un'apertura alla comunità che generi interesse, problematizzi la delicata funzione genitoriale condivisa tra famiglie e istituzioni; Individuazione delle figure professionali da destinare al SPP e potenziamento e qualificazione dell'attività di coordinamento verso una più definita modalità di lavoro di equipe attraverso momenti di: confronto interno per condividere linee guida e modalità di lavoro, supervisione capace di supportare sistematicamente il lavoro di counseling con i ragazzi, i genitori e i docenti, formazione attraverso l'approfondimento di contenuti e tematiche. Questi processi sono presidiati e condotti attraverso un lavoro di coordinamento del gruppo a cura della referente del progetto e della figura deputata alla supervisione esperta in campo psicologico.
- Individuazione delle figure professionali da destinare al SPP e potenziamento e qualificazione dell'attività di coordinamento verso una più definita modalità di lavoro di equipe attraverso momenti di: confronto interno per condividere linee guida e modalità di lavoro, supervisione capace di supportare sistematicamente il lavoro di counseling con i ragazzi, i genitori e i docenti, formazione attraverso l'approfondimento di contenuti e tematiche. Questi processi sono presidiati e condotti attraverso un lavoro di coordinamento del gruppo a cura della referente del progetto e della figura deputata alla supervisione esperta in campo psicologico.

### **2. Azioni in capo alla rete dei servizi e rivolte alla rete territoriale**

- Consolidamento e ampliamento del tavolo permanente per l'integrazione e la rete territoriale composto dai referenti dei servizi scolastici, sociali e sanitari, con l'obiettivo di garantire l'uniformità dei processi organizzativi e gestionali di valutazione multidimensionale e progettazione personalizzata, nonché presidiare la rete territoriale, favorendo il complessivo monitoraggio delle azioni previste dalla scheda di intervento.
- Definizione di un protocollo per l'integrazione e la rete territoriale che, a partire dall'esperienza maturata nell'ambito del protocollo dello SPP, possa garantire la sistematizzazione dei processi di integrazione tra servizi ed il consolidamento del lavoro di rete e assumere le linee guida regionali in merito al ritiro sociale.
- Accoglienza, valutazione e pianificazione interventi personalizzati da parte dei servizi socio-sanitari dell'Ausl Romagna (NPIA, TUTELA MINORI, SERD e possibile ampliamento con altri Servizi Sociosanitari del territorio): accoglienza, presso il servizio di competenza in base a quanto previsto dalle modalità operative concordate, delle situazioni fragili

intercettate dallo sportello psico-pedagogico attraverso un canale dedicato. I colloqui condotti dai professionisti delle equipe avranno lo scopo di compiere una valutazione del ragazzo, della famiglia e dell'ambiente di vita e di pianificare un intervento personalizzato ad hoc per le situazioni in cui si valuta di procedere con la presa in carico da parte del servizio. Qualora dai colloqui di valutazione condotti emergerà anche la necessità di attivare un percorso educativo territoriale, l'equipe che ha valutato la situazione provvederà, dopo un passaggio nel tavolo di coordinamento allargato, alla presentazione caso all'educatore individuato. L'andamento delle uscite con gli educatori verranno costantemente garantite grazie a momenti di confronto del caso tra educatori e personale dell'U.O di riferimento del caso.

3. **Azioni di presidio educativo territoriale**, attraverso la realizzazione di un servizio di educativa in favore di minori e giovani a supporto dell'attività di valutazione multidimensionale e progettazione personalizzata dei servizi pubblici territoriali. L'intervento educativo territoriale sarà principalmente finalizzato a favorire la partecipazione dei giovani alle opportunità di socialità ed inclusione sociale del territorio promosse in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore, prevedendo – in considerazione dei bisogni rilevati - anche interventi individuali e trasporto. Tale azione si svilupperà mediante le seguenti fasi:

- Definizione del fabbisogno di interventi educativi sulla base dei bisogni rilevati
- Individuazione di un soggetto gestore del servizio di educativa territoriale
- Pianificazione degli interventi educativi e coordinamento della gestione amministrativa

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Le azioni previste saranno realizzate in stretta connessione con quelle previste dalle schede n. 320

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Istituti Scolastici, Ausl della Romagna (SERD – NPIA – Consultorio Familiare– Tutela Minori – CSM – PLS - MMG) Sportelli Sociali Distrettuali, Centro per le Famiglie, Centro Antiviolenza, Centri in Azione

### **Referenti dell'intervento**

---

Raffaella Giorgi – Ufficio di Piano Distretto di Riccione e Monica Bartolini

uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541/428809-824

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 103.000,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

Fondo sociale locale - Risorse statali 103.000,00 €

Titolo	133 Qualificazione degli interventi rivolti ai minori e famiglie e dei processi di integrazione socio-sanitaria
Distretto	Riccione
Riferimento scheda regionale prevalente	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Comune
Specifica del soggetto capofila	Riccione - Ente capofila Gestione Associata
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	133
Stato	Approvato

## Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	Sì

## Razionale/Motivazione

Le comunità locali stanno assistendo ad un aumento della povertà di minori e famiglie, che si traduce anche in **povertà educativa e relazionale** ed in generale in un incremento della vulnerabilità di singoli e famiglie, anche a causa delle difficoltà nell'esercizio della genitorialità dovute a particolari fasi di transizione (crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate all'adolescenza dei figli, carico assistenziale nelle situazioni di disabilità o patologie dei figli). L'essere stranieri, condizione spesso con scarse reti di supporto sociali e familiari, fa emergere situazioni di rischio di isolamento sociale e di deprivazione sia del nucleo familiare che dei figli anche se nati in Italia. Fondamentale intervenire sin dai primi anni di vita a **sostegno dei nuclei familiari e delle responsabilità genitoriali**, in quanto le famiglie, e le relazioni che in esse si instaurano, rappresentano un elemento determinante negli itinerari di sviluppo dei bambini e delle bambine con esiti anche a distanza di anni di riduzione delle disuguaglianze. Vi sono inoltre alcune forme di genitorialità che richiedono un'attenzione specifica, come l'essere famiglia affidataria e adottiva.

L'aumento dei casi di minori che nascono o crescono in contesti familiari compromessi, trascuranti o maltrattanti pone in luce la necessità di avviare percorsi di ampliamento della rete di famiglie disponibili ad accogliere minori in **affidamento familiare**, impegnandosi ad assicurare al minore un'adeguata risposta ai suoi bisogni affettivi e educativi. E' pertanto essenziale promuovere percorsi di informazione preventiva sul tema e accompagnamento/sostegno durante il percorso di affido, tenendo adeguatamente in considerazione i bisogni e le problematiche delle famiglie affidatarie, dei minori accolti e delle loro famiglie di origine, favorendo l'esperienza dell'affido come una rete di amicizia e di sostegno fra le famiglie ma anche con momenti di approfondimento con specialisti su temi specifici. Per quanto concerne i percorsi di **adozione**, negli anni si sta evidenziando una dilatazione del tempo che intercorre dall'ottenimento dell'idoneità all'incontro con il bambino, determinando il crearsi di un'ulteriore fase del percorso adottivo: l'attesa. Tale situazione risulta sempre più faticosa e stressante per gli aspiranti genitori adottivi, che si aggiunge ad un percorso già complesso, che non si conclude con l'arrivo del bambino ma si concretizza proprio con il suo inserimento nel nuovo contesto familiare e sociale: persone senza un 'prima' in comune, si trovano a dover costruire la loro storia familiare (post adozione) "tramutando" la genitorialità giuridica in genitorialità psicologica ed emotiva. La maggiore vulnerabilità dei figli adottivi rispetto ai loro coetanei non adottati richiede un investimento in termini di accompagnamento puntuale e competente in favore della famiglia adottiva, al fine di sostenerla nel difficile compito di costruire relazioni di appartenenza reciproca forti e stabili, anche mediante il



coinvolgimento (pre e post adozione) del contesto familiare allargato, nonché delle istituzioni e attori sociali del territorio, al fine di realizzare una rete stabile di aiuto dove le famiglie adottive, in qualunque momento del loro percorso si trovino dall'attesa al post adozione, possano avere un sostegno ed un accompagnamento affidabile.

In un'ottica di ampliamento e qualificazione dell'offerta di servizi ed interventi in favore delle nuove generazioni, si pone come centrale il focus sulla figura dei "**care leavers**", giovani in uscita dai percorsi di affido, case famiglia e comunità educative per i quali - in vista della maggior età - risulta necessario promuovere percorsi di sostegno verso l'autonomia, offrendo uno spazio di ascolto, orientamento e sostegno emotivo verso una maggior consapevolezza di sé e del proprio progetto di vita.

Il crescente disagio di bambini e giovani che presentano problematiche sia sociali sia psicopatologiche - in particolare riguardante casi di trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, minori allontanati dalla famiglia, in stato di abbandono, inseriti in percorsi di giustizia civile e/o penale, che presentano disagio psichico e/o fisico - richiede pertanto un investimento da parte del sistema dei servizi in rete in termini di **risposte complesse ai bisogni di protezione** delle nuove generazioni.

In linea con quanto previsto dalla normativa regionale (DGR 1904/11 e ss.mm.ii., DGR 1677/13 e DGR1102/14) si rende necessario intervenire in maniera appropriata mediante una presa in carico tempestiva ed integrata tra i diversi professionisti dei servizi sociali, educativi, sanitari appartenenti ad istituzioni differenti, dando completa applicazione al quadro normativo e mettendo a punto gli strumenti a sostegno dell'integrazione.

## Descrizione

---

Dall'anno 2021 il sistema organizzativo e gestionale del Servizio Sociale Professionale - area minori è passato dal modello della delega delle funzioni all'azienda Usl della Romagna ad un modello di gestione in forma associata tra gli Enti Locali del distretto e l'Azienda USL della Romagna. Tale nuovo modello di gestione ha comportato un riallineamento organizzativo sulla base delle funzioni sociali in capo al del Servizio Sociale Territoriale del Distretto di Riccione.

Nello specifico, il Servizio Minori si occupa della presa in carico dei minori e delle loro famiglie e assicura la gestione degli interventi previsti dalla normativa nazionali e regionali, attraverso la valutazione multidimensionale e l'elaborazione del Progetto Quadro in connessione con tutti gli altri servizi, attori istituzionali coinvolti ed il Terzo Settore, coordinando co-progettazione degli interventi per la definizione del Progetto educativo Individualizzato, Progetto educativo individualizzato integrato e Progetto di vita.

Per dare piena applicazione alle Linee guida regionali (DGR n. 1012/2014) nell'ottica di rinforzare la dimensione organizzativa distrettuale del SST, ritenuta maggiormente adeguata per garantire, secondo una logica di sistema, unitarietà ed omogeneizzazione nell'organizzazione ed erogazione delle prestazioni professionali, verrà garantito il **potenziamento della dotazione organica** del SST U.O. minori, al fine di presidiare capillarmente i bisogni del territorio favorendo la co-costruzione dei percorsi assistenziali con gli altri servizi coinvolti, le famiglie e i diretti destinatari degli interventi, nonché il consolidamento delle competenze professionali specialistiche mediante percorsi di formazione e accompagnamento nella diffusione del metodo del lavoro di comunità, promuovendo e partecipando attivamente ad iniziative e progetti di prevenzione delle situazioni di disagio e di riduzione del grado di vulnerabilità sociale di persone e famiglie. Tale percorso di consolidamento si caratterizzerà anche per la valorizzazione della figura dell'**esperto giuridico** nella tutela dei minori e delle loro famiglie a supporto dei servizi sociali - previsto all'art. 17 c. 7 L.R.14/2008 - al fine di assicurare un competente supporto ai Servizi Sociali per la gestione della tutela su mandato dell'Autorità Giudiziaria ( Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Tribunale per i Minorenni, Procura Ordinaria, Tribunale Ordinario), integrando le competenze psico sociali proprie dei Servizi con conoscenze di carattere giuridico oltremodo necessarie per la tutela del minore.

Nell'ottica del consolidamento dei percorsi di sostegno alla genitorialità, con la presente scheda intervento si intende riservare particolare attenzione al tema dell'integrazione tra SST U.O. minori e gli altri snodi della rete territoriale che agiscono nei confronti di famiglie e minori, in particolare ponendo le basi per l'intensificazione delle relazioni tra Servizio Minori e Centro per le Famiglie distrettuale, attuando una più ampia collaborazione sia in termini programmatici che operativi, in linea con quanto previsto dalla DGR n. 391/2015, affinché sia strutturato un rapporto stabile e privilegiato nella realizzazione di interventi afferenti all'area del sostegno alla genitorialità, della promozione dei percorsi di sostegno familiare, affido e adozione e più in generale del lavoro di comunità e valorizzazione delle risorse del territorio, promozione delle reti sociali, azioni di prevenzione rivolte alla popolazione esposta a maggiori rischi sociali.

In particolare in tema di affido familiare, si intende promuovere la cultura e la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza come elemento distintivo del nostro territorio e sensibilizzazione dell'istituto dell'affido familiare come risorsa preziosa per i minori e per la collettività, formando altresì le potenziali famiglie disponibili all'affido familiare e rafforzando la rete di sostegno territoriale.

Per quanto concerne il tema dei giovani "**care leavers**", verranno promossi interventi volti al consolidamento - in vista del compimento dei 18 anni - dei progetti di vita dei giovani in uscita da percorsi di affido, case famiglia e comunità educative, favorendo - ove opportuno - la continuità degli interventi previsti dal Progetto educativo Individualizzato/Progetto educativo

individualizzato integrato anche dopo il raggiungimento della maggior età, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti e sostenere la piena autonomia in età adulta per una maggior consapevolezza di sé e del proprio progetto di vita.

La scheda intervento, mediante l'azione integrata del SST U.O. Minori e dell'Ausl Romagna - S.S. Tutela Minori e responsabilità genitoriali e di concerto con i vari attori pubblici e del privato sociale del territorio, si propone di garantire l'accompagnamento e sostegno alle **famiglie affidatarie** in ogni fase del percorso e di sensibilizzazione all'affido. Tutte le attività sono tese ad ampliare il numero di famiglie interessate all'affido, accompagnare queste famiglie in un percorso di conoscenza e approfondimento delle ragioni che portano una famiglia ad aprirsi all'accoglienza, sostenere attraverso una costante compagnia le famiglie che hanno già intrapreso il percorso dell'affido familiare aiutandole ad affrontare le problematiche che emergono nel rapporto con i figli accolti e con le loro famiglie naturali.

Pur nella consapevolezza della nuova organizzazione dei servizi sociali territoriali vigente, che ha comportato nello specifico del **servizio adozioni** il passaggio da una organizzazione provinciale ad una organizzazione distrettuale, resta in ogni caso indubbio che alcune attività risultano più efficaci se realizzate in stretta collaborazione tra i due distretti della provincia di Rimini, al fine di mantenere la omogeneità dei percorsi di adozione e dei servizi a supporto delle famiglie adottive, come indicato dal protocollo regionale in materia di adozione del 2016. Pertanto, in accordo con le linee d'indirizzo regionali in materia di **adozione**, si intende realizzare due interventi:

- consolidare una collaborazione tra i due distretti di Rimini e Riccione sul servizio adozione al fine di mantenere una omogeneità dei percorsi che si sono consolidati a livello provinciale.
- consolidare i percorsi di sostegno per le coppie che si avvicinano a tale esperienza, per le famiglie adottive che la stanno vivendo e per i componenti della famiglia allargata a cui sempre più spesso viene affidato un importante ruolo nella crescita dei bambini.

L'esperienza dell'equipe adozioni e l'esperienza di accompagnamento alle famiglie adottive, maturata negli anni passati, ci consente di progettare una serie di interventi integrati tra i due distretti socio sanitari di Rimini e Riccione, in collaborazione con l'AUSL Romagna, l'Associazione Famiglie per l'Accoglienza, i Centri per le famiglie del territorio e l'Associazione I colori dell'Adozione a sostegno della genitorialità adottiva.

Gli obiettivi sono duplici: da un lato garantire il mantenimento di una omogeneità sul territorio dei percorsi formativi e di aggiornamento sia degli operatori sia per le famiglie, dall'altro lato dare continuità al sostegno alla genitorialità e diminuire la fatica di tutti gli attori coinvolti dovuta alla parcellizzazione dei percorsi. Le azioni previste propongono un percorso in cui le famiglie possono decidere di inserirsi ed essere accompagnate, affiancate e sostenute nelle varie fasi di crescita del minore e della famiglia. Gli obiettivi principali sono quelli di:

1. Rafforzare le risorse e la consapevolezza delle famiglie nella fase iniziale del percorso adottivo ,
2. Accompagnare e sostenere la genitorialità adottiva
3. Coinvolgere e sostenere i membri della famiglia allargata adottiva
4. Sostenere l'integrazione del bambino adottato all'interno della famiglia e nel contesto sociale
5. Prevenzione del disagio all'interno della famiglia adottiva
6. Prevenzione dei fallimenti adottivi
7. Creazione di un rapporto stabile con una rete di famiglie che già vivono l'esperienza adottiva
8. Rafforzare le proprie competenze genitoriali e migliorare le relazioni familiari con i figli accolti e non.
9. Rafforzare la nascita di relazioni significative fra le famiglie e l'associazione al fine di consolidare una rete di amicizie e rapporti indispensabili per affrontare con maggiore serenità le difficoltà e per evitare la solitudine e il rinchiudersi in sé stessi nel momento delle maggiori fatiche.

## **Destinatari**

---

Bambini e ragazzi che si trovano in situazione di disagio grave e vulnerabilità, minori che vivono in contesti familiari disfunzionali e multiproblematici e per questo a rischio evolutivo. Neomaggiorenni in uscita da percorsi di protezione. Genitori e adulti significativi in condizioni di vulnerabilità personale e sociale e con limitazioni nell'esercizio delle competenze di cura. Professionisti dei servizi socio-sanitari ed educativi coinvolti nella tutela. Famiglie affidatarie, e adottive.

## Azioni previste

---

- 1) **Azioni di potenziamento del Servizio Sociale Territoriale U.O. Minori:** si prevede il consolidamento delle competenze di carattere giuridico in materia di tutela dei minori, garantito grazie alla possibilità per il SST di avvalersi di una figura di **"esperto giuridico"** appositamente individuata, delle funzioni del tutore, nonché la messa a regime della équipe di secondo livello.
- 2) **Azioni di consolidamento dei percorsi di sostegno alla genitorialità:** al fine di valorizzare il lavoro in rete tra i servizi sociali e socio-sanitari il SST Minori in integrazione con l'Ausl Romagna S.S. Tutela Minori e Responsabilità Genitoriali strutturerà rapporti stabili di reciproca collaborazione - anche mediante la condivisione di prassi operative che possano garantire la necessaria flessibilità organizzativa e dinamicità operativa - con il Centro per le Famiglie Distrettuale che, avendo cura di preservare il proprio ruolo di promozione del benessere della famiglia e delle competenze genitoriali, assicurerà un **"accesso prioritario"** in favore di situazioni di nuclei familiari con minori in carico ai servizi socio-sanitari sopraccitati ed inviati al Centro per le Famiglie al fine di attivare percorsi di **consulenza a sostegno della genitorialità e interventi di mediazione familiare**. Nello specifico, sarà cura della S.S. Tutela Minori e Responsabilità Genitoriali, tenendo conto anche delle disposizioni e "mandati" ricevuti dalla AA.GG., garantire un'opera di "filtro" delle situazioni per le quali effettuare l'invio al CpF che, per il tramite del proprio coordinatore, provvederà ad assegnare le situazioni ai professionisti operati c/o il CpF e a mantenere uno stretto raccordo operativo con i servizi inviati.
- 3) **Azioni in favore dei "care leavers":** attraverso il monitoraggio delle situazioni di minori in carico al SST U.O. minori e prossimi alla maggiore età verranno programmati interventi socio-assistenziali ed educativi di continuità degli stessi anche dopo la maggior età e a supporto del progetto individualizzato oppure nuovi interventi - opportunamente valutati dai servizi socio-sanitari e concordati con la persona e la rete di riferimento – finalizzati a garantire il percorso di vita autonoma e realizzazione personale.
- 4) **Azioni di sostegno e promozione dell'affido familiare:** Il SST U.O. Minori e Ausl Romagna S.S. Tutela Minori e Responsabilità Genitoriale garantiscono l'attività di istruttoria per le famiglie che, dopo gli incontri formativi, decidono di continuare il percorso di affido. Tali servizi garantiscono il necessario raccordo con le associazioni del territorio storicamente operanti in tema di affido (Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e Associazione Famiglie per l'accoglienza) al fine di promuovere e coordinare iniziative informative e formative per aspiranti famiglie affidatarie e per le famiglie affidatarie gestite dalle associazioni, le quali si occupano inoltre di promuovere incontri conviviali di socializzazione e scambio di esperienze tra coppie affidatarie, nonché di accompagnare le famiglie affidatarie supportandole con l'attivazione di interventi di consulenza professionale e gruppi familiari di auto mutuo aiuto per famiglie che intraprendono percorsi di accoglienza. Nell'ambito del percorso di consolidamento della collaborazione tra servizi socio-sanitari di area minori famiglia e Centro per le Famiglie, sarà previsto un ampliamento delle iniziative di sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza rivolte alla cittadinanza, promosse e coordinate dal CpF in collaborazione con la rete di associazioni operanti sul territorio.

### 5) Azioni di accompagnamento e sostegno alle famiglie adottive:

a) Azioni che verranno realizzate in collaborazione tra i servizi adozione dei due Distretti di Rimini e Riccione e in collaborazione con le Associazioni del territorio:

- Organizzazione dei percorsi di formazione degli operatori dei due servizi;
- Organizzazione dei percorsi di formazione per le famiglie adottive;
- Percorsi di supporto post adozione;
- Eventi pubblici – serate a tema (Conferenze, spettacoli, cineforum )

b) Azioni a cura del Centro per le famiglie

Nell'ottica del lavoro di rete e di offrire ai genitori servizi e strumenti che li possano sostenere concretamente si prevede l'Intervento del Centro per le famiglie all'interno del percorso post adottivo a cura del Servizio adozioni per presentare i servizi del Centro per le famiglie ed in particolar modo i gruppi di parola rivolti ai genitori adottivi dopo l'anno di adozione. I gruppi di parola per sostenere i genitori adottivi, avranno cadenza mensile per tutto l'anno e saranno facilitati da due psicologhe del Centro per le Famiglie.

Gli obiettivi del lavoro all'interno del gruppo saranno:

- Sostenere le famiglie nello svolgimento dei propri compiti educativi e relazionali, attraverso il confronto con altri genitori e con gli operatori, in un clima che valorizzi la specificità del compito adottivo e offra la possibilità di una riflessione e scambio.
- Rinforzare emotivamente la famiglia, per stimolare e favorire l'elaborazione psicologica intorno agli eventi critici insiti nel percorso adottivo.
- Sviluppare la dimensione relazionale e del fare gruppo, attraverso la risposta concreta al bisogno di condivisione, che si può realizzare attraverso l'incontro e lo scambio con altri genitori adottivi.
- Prevenire il rischio di fallimento adottivo e l'insorgere di problematiche nella relazione familiare.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Gli interventi di cui alla presente scheda dovranno integrarsi con le azioni previste - nell'ambito presente PAA - a sostegno della genitorialità, per la prevenzione della povertà educativa, per il contrasto alla vulnerabilità ed esclusione sociale. Costituiscono aree di integrazione le politiche e servizi educativi e scolastici, per l'abitare e per il lavoro implementate in ambito distrettuale.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale U.O. Minori - Distretto di Riccione;
- Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative (Neuro Psichiatria Infantile e dell'Adolescenza - S.S. Tutela Minori e Responsabilità Genitoriale, Consultorio Familiare)
- Centro per le Famiglie distrettuale
- Enti gestori delle servizi residenziali e domiciliari per minori
- Associazioni del territorio provinciale operanti in tema di affido familiare e adozione

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Massimiliano Alessandrini [malessandrini@comune.riccione.rn.it](mailto:malessandrini@comune.riccione.rn.it)  
Dr.ssa Fabiola Andreani 0541/698779 email : [fabiola.andreani@auslromagna.it](mailto:fabiola.andreani@auslromagna.it)

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	25.000,00 €
-------------------------------	-------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse statali</b>	25.000,00 €
---	-------------

<b>Titolo</b>	<b>134 Mobilità sociale e tariffe agevolate "Mi muovo insieme"</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente Capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	134
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

In riferimento alla nota della Regione prot. 0381148.U del 15/04/2022 e In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 516 del 4/4/2022 con le quali si confermano per l'anno 2022 le tariffe e i requisiti di accesso contenuti nella DGR 211 del 15/02/2021 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 226 del 1/06/2022 ad oggetto: Accordo Regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore persone in situazione di fragilità sociale. Determinazione quote di integrazione tariffaria distretto di Riccione - anno 2022.

## **Descrizione**

Interventi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale.

## **Destinatari**

Alla Luce delle sopracitate DGR ER n. 211 del 15.02.2021 e n. 516 del 4/4/2022 hanno accesso ai titoli di viaggio "MI MUOVO INSIEME" a tariffa agevolata i seguenti beneficiari:

### **Famiglie numerose:**

a) Componenti di famiglie numerose con 4 o più figli e con ISEE non superiore a 28.000.

### **Disabili:**

- b) Invalidi civili o per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta al 100%;
- c) Ciechi totali e sordomuti anche se di età inferiore a 18 anni;
- d) Ciechi con residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi, raggiungibile con la correzione di lenti;
- e) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) e di servizio con invalidità fisica ascrivibile alla 1^ categoria compresi gli invalidi di 1^ categoria con assegni aggiuntivi di natura assistenziale;
- f) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) o per servizio per una menomazione dell'integrità fisica ascrivibile alla categoria dalla 2^ alla 5^ della tabella A) allegata alla Legge 18 marzo 1968, n. 313;
- g) Invalidi minori di 18 anni riconosciuti dalla Commissione medica competente come aventi diritto all'indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/80 o all'indennità di frequenza di cui alla legge n.289/90;
- h) Portatori di "pace-maker" ed emodializzati, sempre che muniti di certificazione medica probante la specifica condizione rilasciata da struttura sanitaria pubblica;
- i) Cittadini affetti da disturbi psichici gravi ed in carico ai CSM – Centri Salute Mentale - muniti di apposito certificato medico rilasciato dal medesimo CSM attestante espressamente la gravità del disturbo;
- j) Persone con disabilità con la connotazione di gravità di cui all'art.3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992 n.104 accertata ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge;
- l) Mutilati ed invalidi per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta superiore al 50%;
- k) Invalidi civili ai quali sia stata accertata una riduzione della capacità lavorativa in misura non inferiore ai 2/3.

**Altre categorie:**

- m) Vedove di caduti in guerra e dei caduti per cause di servizio;
- n) Ex deportati nei campi di sterminio nazisti (KZ) o perseguitati per motivi politici, religiosi o razziali;

**Anziani:**

- o) Persone di età non inferiore a 65 anni, con ISEE del nucleo non superiore a 15.000.

**Rifugiati e richiedenti asilo**

p) Richiedenti e titolari di protezione internazionale così come definiti nel D. Lgs. 28/01/2008, n.25; Titolari di permessi per motivi umanitari ancora in corso di validità; Titolari di permesso di soggiorno di "protezione speciale" rilasciato a seguito di proposta della Commissione Territoriale di Riconoscimento Protezione Internazionale ai sensi dell'art.32 D.Lgs.28/01/2008, n.25 così come modificato dalla L.132/2018.

q) Vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento inserite nel Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale attuato ai sensi dell'articolo 18 del d.lgs. 286/98 Testo Unico Immigrazione, e rivolto a stranieri e cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Per i beneficiari di cui ai precedenti punti p)–q) l'agevolazione deve essere parte di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte degli Enti Locali, per tali soggetti l'accesso deve avvenire pertanto attraverso i Servizi sociali dei Comuni (o altri soggetti da essi delegati), in cui i destinatari risultano residenti o a qualunque titolo domiciliati, che rilasciano specifica certificazione attestante il percorso sociale in atto. Ogni singolo beneficiario può usufruire delle agevolazioni per un periodo di inserimento sociale massimo pari ad un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno.

r) **Indigenti senza dimora** Persone indigenti senza dimora che necessitano di utilizzare il TPL nell'ambito di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte degli Enti Locali.

s) **Nuclei familiari e persone in situazione di difficoltà economica e fragilità sociale con una modalità di accesso tramite Sportello Sociale nell'ambito di un progetto condiviso con i servizi sociali;**

precisando inoltre che:

- per i **Nuclei familiari con almeno 3 figli minori e con un ISEE non superiore a € 28.000,00** l'agevolazione si configura quale sconto di € 167,00 sull'abbonamento studenti (MM U 26);

## Azioni previste

---

Integrazioni tariffarie per i titoli di Viaggio "Mi muovo insieme"2022 in attuazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 226 del 1/06/2022

-Abbonamento "Mi muovo insieme" URBANO costo totale €. 151,00 quota a carico utente €. 35,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto €. 116,00;

-Abbonamento "Mi muovo insieme" EXTRAURBANO costo totale €. 151,00 quota a carico utente €. 35,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto €. 116,00;

-Abbonamento "Mi muovo insieme" INTEGRATO costo totale €. 222,00 quota a carico utente €. 55,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto €. 167,00;

che verranno applicate alle categorie stabilite dalla Deliberazione G.R. 2206/2018 e ss.mm.ii e per la categoria s) ed r) si precisa che:

-Per i Nuclei famigliari con almeno 3 figli minori e con ISEE non superiore a € 28.000,00 l'agevolazione si configura quale sconto di € 167,00 sull'abbonamento studenti (MM U 26);

-Per i soli beneficiari di cui alla lettera r) "Persone indigenti senza dimora che necessitano di utilizzare il TPL nell'ambito di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte degli Enti Locali" la tariffa di €. 60,00 per il rilascio dell'abbonamento "Mi Muovo insieme semestrale", è totalmente a carico del Distretto di Riccione.

## Referenti dell'intervento

---

Maria Teresa Mondaini - Ufficio di Piano - 0541/428820

Matteo Talacci - Assistenza- Casa - Contributi - Sportello Sociale - Comune di Riccione 0541/428909

## Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	24.537,00 €
-------------------------------	-------------

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

<b>Programma finalizzato Mobilità soggetti fragili (Anno 2022)</b>	24.537,00 €
--	-------------

<b>Titolo</b>	<b>135 Misure a sostegno dei caregiver</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gestione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	135
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il caregiver familiare rappresenta certamente una risorsa per il sistema di servizi sociali e sanitari per la non autosufficienza ma è al tempo stesso portatore di bisogni specifici riguardanti sia le modalità di gestione della persona accudita sia il suo stesso benessere psicofisico, sociale ed economico. Pertanto risulta necessario avviare un percorso di riconoscimento e sostegno di tale figura nel sistema dei servizi ed interventi sociali, socio-sanitari e sanitari, in linea con quanto previsto dalla L. R. n. 2/2014.

## Descrizione

Il sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari garantisce da anni interventi in favore delle persone in condizione di non autosufficienza pensati anche in una logica di supporto agli impegni di cura del familiare (ricoveri di sollievo, tutoring domiciliare, assistenza domiciliare, assegno di cura, Telesoccorso/Teleassistenza), anche mediante una strutturata collaborazione con soggetti del Terzo Settore (Centri d'Incontro, Cafè Alzheimer) Parimenti, a seguito dell'approvazione della DGR 2318/19 "Misure a sostegno del Caregiver" e della determinazione regionale 15465/20 con cui sono stati approvati gli strumenti tecnici per il riconoscimento e sostegno del caregiver familiare, si rende necessario procedere ad una maggior sistematizzazione degli interventi promossi a livello distrettuale dai servizi socio-sanitari e del Terzo Settore, ripensando il sistema di offerta in un'ottica di pieno coinvolgimento del caregiver nei processi di valutazione multidimensionale e progettazione personalizzata e di potenziamento delle opportunità e risorse a supporto dei compiti di cura. In particolare mediante l'utilizzo delle risorse regionali di cui alla DGR 2318/19 assegnate alle Aziende Sanitarie sarà fondamentale promuovere prioritariamente misure concrete a favore del caregiver mediante la progettazione di interventi altamente personalizzati definiti al momento della stesura del progetto assistenziale, che – in sinergia con Comuni, soggetti gestori e con il coinvolgimento di Associazionismo– valorizzino l'apporto di tutte le risorse della comunità, assicurando l'ascolto attivo del caregiver, attraverso il suo coinvolgimento diretto nella definizione e nella realizzazione del progetto assistenziale che deve includere necessariamente la valutazione dei suoi bisogni e della sua condizione.



## Destinatari

---

Caregiver familiari, assistenti familiari, Enti del Terzo Settore, anziani non autosufficienti.

## Azioni previste

---

Coerentemente con quanto previsto dai nuovi LEA e dalla normativa regionale per la NA, al fine di favorire la permanenza delle persone assistite al proprio domicilio attraverso l'attivazione delle risorse disponibili, formali e informali, verranno implementate le seguenti azioni di potenziamento ed innovazione degli interventi volti a rispondere in maniera personalizzata ai bisogni dei singoli caregiver familiari:

- Interventi di sollievo residenziale e semiresidenziale, anche nella sperimentazione di forme di "pause di sollievo" con la presenza al domicilio di un operatore qualificato a sostegno del caregiver di persona non autosufficiente;
- Interventi di sollievo domiciliare pomeridiano/serale rivolto a genitori di minori con grave disabilità, erogati a genitori di minori affetti da grave disabilità fisica da parte di infermieri pediatrici in orari pomeridiani o serali al fine di consentire ai genitori alcuni momenti di sollievo dall'assistenza quotidiana. PARLARE CON MASSI
- Potenziamento degli interventi domiciliari a supporto del caregiver in particolare per situazioni di emergenza e/o di forte stress del caregiver, anche prevedendo interventi volti a garantire funzioni di tutoring/addestramento, ecc.
- Sostegno psicologico e psicoeducativo (individuale, familiare, di gruppo);
- Intervento psicologico domiciliare al paziente demente con disturbi comportamentali e ai familiari e di psicoeducazione e formazione del caregiver familiare;
- Accompagnamento domiciliare nella fase di dimissione protetta;
- Implementazione delle attività di inclusione sociale realizzate in collaborazione con le Associazioni del territorio.
- Corsi di formazione trasversali rivolti ai caregivers familiari organizzati dai referenti psicologi dell'area Cure Primarie in collaborazione con figure mediche geriatriche, neurologiche, fisiatriche e altri professionisti sanitari (infermiere, logopedista, dietista, fisioterapista) su alcuni temi dal carattere trasversale e comune. PARLARE CON MASSI
- Sperimentazione di uno Sportello per garantire al caregiver specifiche informazioni (giuridico, amministrative, ecc...) e ricerca di Assistenti Private oltre alla loro eventuale formazione e/o addestramento.
- Predisposizione delle Schede di Riconoscimento Caregiver ed implementazione di progetti individualizzati che prevedano relativa "Sezione Caregiver" come da DGR 15465/2022.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Le azioni di cui alla presente scheda intervento dovranno essere implementate in un'ottica di integrazione con tutti le azioni ed interventi previsti dalla rete dei servizi sociali e sanitari orientati all'empowerment del caregiver familiare (es. promozione della salute mentale e fisica, percorsi per la cronicità, non autosufficienza, demenze, disabilità, ecc.) e di programmi di qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura svolto da assistenti familiari, attivati a livello territoriale, nonché con le azioni promosse con finalità di qualificazione ed innovazione della rete dei servizi per le persone Non Autosufficienti

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

- Servizio Sociale Territoriale Distretto di Riccione.
- Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative
- Ufficio di Piano.
- Enti gestori servizi residenziali e domiciliari per persone non autosufficienti.
- Associazioni di volontariato del Territorio

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Bernacchia Laura 0541/428961 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it

Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it

Dott.ssa Maria Teresa Mondaini 0541/428820 uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 43.693,98 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Fondo Care Giver nazionale (Anno 2022)** 43.693,98 €

<b>Titolo</b>	<b>136 P.I.P.P.I.</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gestione Associata - Azienda UsI
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	136
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

### **Razionale/Motivazione**

P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per Prevenire l'Istituzionalizzazione), è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare del Dipartimento F.I.S.P.P.A. dell'Università di Padova.

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.

### **Descrizione**

Ad ogni famiglia inserita nel programma viene garantito un "percorso di accompagnamento", realizzato da un'equipe multidisciplinare che, ponendo al centro la risposta ai bisogni dei bambini come interesse prioritario, garantisce qualità, continuità e appropriatezza nella realizzazione delle azioni previste e nell'utilizzo degli strumenti.

### **Destinatari**

Bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità.

## **Azioni previste**

---

Come da scheda Progetto finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore" sub-investimento 1.1.1 (sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini).

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), Gruppo Scientifico dell'Università di Padova,

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Massimiliano Alessandrini SST UO Minori

Dott.ssa Fabiola Adreani SST UO Minori

Dott.ssa Maria Teresa Mondaini Ufficio di Piano - 0541/428820

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 211.500,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Risorse PNRR Missione 5** 211.500,00 €

<b>Titolo</b>	<b>137 Interventi distrettuali a favore di studenti disabili finalizzati all'autonomia</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente Capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	137
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

L'intervento che il Distretto intende porre in essere con la presente scheda si inserisce nella cornice tracciata dall'articolo 14 della legge 328/2000 che affida ai Comuni la realizzazione di progetti individuali per le persone disabili per la realizzazione della piena integrazione nell'ambito familiare e sociale nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica, professionale o del lavoro.

## **Descrizione**

Il raccordo fra gli Enti territoriali, i Servizi e le Istituzioni scolastiche per l'attivazione degli interventi delinea un sistema di co-decisioni e "cooperazioni interistituzionali" che realizza un policentrismo decisionale declinato, di volta in volta, secondo l'oggetto della decisione da assumere in cooperazione o collaborazione, accordi o intese, coordinamento. Ciascun soggetto concorre all'attuazione del progetto di vita costruito per ciascun alunno disabile in cui si realizza l'effettiva integrazione delle risorse, delle competenze e delle esperienze funzionali all'inclusione scolastica e sociale.

## **Destinatari**

Studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado.

## **Azioni previste**

L'intervento distrettuale è finalizzato al sostegno degli studenti disabili nel rafforzamento del processo di acquisizione delle autonomie funzionale al compimento del progetto di vita.

L'azione verrà attivata in accordo con i Comuni del distretto e subordinatamente alla verifica dell'andamento della spesa dello specifico fondo di finanziamento.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni, scuole secondarie di secondo grado, terzo settore

### **Referenti dell'intervento**

---

UFFICIO DI PIANO RICCIONE

- Dott.ssa Maria Teresa Mondaini Tel. 0541/428904 uffpianozona@comune.riccione.rn.it;

- Sig. Salvatore Previti Tel. 0541/428913;

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	350.000,00 €
-------------------------------	--------------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	350.000,00 €
-------------------------	--------------

<b>Titolo</b>	<b>138 Interventi educativi territoriali e di socializzazione a favore di anziani non autosufficienti</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gestione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	138
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Rispondere ai problemi della non autosufficienza, attraverso la creazione di una rete di servizi, in grado di garantire nel tempo, la presa in carico delle persone anziane (LR 27 del 2004) promuovendo la qualificazione e un consolidamento degli interventi, anche per raggiungere una maggiore omogeneità erogativa in tutto il territorio distrettuale, ed al contempo favorendo risposte innovative rispetto ai nuovi bisogni emergenti.

## **Descrizione**

Dal 2007 ad oggi sono intervenuti molti cambiamenti, ben descritti nello scenario socio-demografico ed economico alla base del nuovo PSSR; l'andamento demografico e l'invecchiamento della popolazione; la struttura della famiglia che si riduce; la fragilità delle famiglie e la povertà che cresce; il crescente disagio abitativo, le nuove cronicità. Un dato essenziale che ci permette di vedere che cambiamento sta attraversando la popolazione del Distretto di Riccione è l'indice di vecchiaia. Questo indice è in costante aumento e ci permette di capire il livello di invecchiamento degli abitanti di un territorio. Possiamo quindi constatare un tendenziale invecchiamento della popolazione e, vista la forte crescita numerica degli anziani, dedurre che sempre più servizi di assistenza saranno necessari e che la spesa sociale e sanitaria a loro dedicata è destinata ad aumentare. Da qui la necessità, per evitare il rischio di non essere in grado di rispondere ai bisogni, di uno sforzo di riprogettazione del sistema di welfare, che, ferma restando l'esigenza di consolidare, estendere, integrare il sistema dei servizi, punti ad una profonda innovazione sociale, per mettere in campo nuove risorse e nuove modalità di presa in carico delle persone. I principi ai quali ancorare l'innovazione: universalismo, governo del pubblico, valorizzazione del lavoro di cura, migliore integrazione socio-sanitaria, partecipazione attiva e diffusa di cittadini singoli o associati.

## Destinatari

---

Anziani residenti nel territorio distrettuale in condizione di non autosufficienza o a rischio non autosufficienza ed esclusione sociale.

## Azioni previste

---

- Prosecuzione e monitoraggio degli interventi innovativi di promozione dell'inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità locale avviati con il PAA 2021;
- Garantire opportunità di trasporto offerto per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali, cimitero...) e servizi di prossimità finalizzati al rafforzamento dei progetti di domiciliarità di anziani non autosufficienti o a rischio non autosufficienza.
- Verificare gli esiti del primo anno di sperimentazione dei tre posti cerniera in uscita dal nucleo demenze con la finalità di consolidare la progettazione in essere valutando eventuali azioni correttive. La finalità dei tre posti cerniera è volta a favorire, laddove non già esistente, una presa in carico precoce, da parte dei servizi territoriali, ed è finalizzata all'accompagnamento della persona con demenza dimessa dal Nucleo Speciale Demenze (NSD) o in dimissione protetta da Strutture ospedaliere o da Strutture Intermedie, ad un suo rientro a domicilio o ad un successivo passaggio in un struttura residenziale qualora non fosse più auspicabile una domiciliazione.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

- Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione.
- Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative.
- Ufficio di Piano.
- Enti gestori delle strutture Residenziali per anziani e dei servizi domiciliari

## Referenti dell'intervento

---

Dott.ssa Bernacchia Laura 0541/428961 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

Dott. ssa Chiara Ciacci 0541707424 email: chiara.ciacci@auslromagna.it

Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it

Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2022 0,00 €

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---



<b>Titolo</b>	<b>139 Sostegno ai comuni quale concorso finalizzato all'azione "Dimissioni protette" (fondo finalizzato)</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	5- Dimissioni Protette
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione - SST
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	139
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 introduce una nuova programmazione triennale per avviare azioni di sostegno e rafforzamento dell'assistenza domiciliare sociale rivolta alle persone con fragilità individuando l'attività volta a garantire le dimissioni protette fra le azioni prioritarie da attivare in tutti gli Ambiti, nell'ottica del suo riconoscimento come LEPS.

Gli obiettivi dell'azione in oggetto sono:

- promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria;
- contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri;
- aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie;
- assicurare la continuità dell'assistenziale tutelare;
- favorire il decongestionamento dei Pronto Soccorso liberando risorse economiche, professionali e strumentali che possono essere utilizzate per la risposta al bisogno assistenziale delle persone fragili, contribuendo a rendere più efficiente ed efficace la spesa sanitaria a partire da quella ospedaliera;
- garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ambiti territoriali per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio;
- sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale;
- uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, creando anche nuove sinergie tra il pubblico, il Terzo Settore e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi;
- rafforzare la coesione e l'inclusione sociale delle persone fragili e anziane nella vita della comunità di appartenenza;
- migliorare la qualità di vita delle persone in condizione di povertà urbana estrema, promuovendo un approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione e delle continuità delle cure;
- ridurre non solo il periodo di ricovero ospedaliero, ma anche i ricoveri impropri, nonché la riacutizzazione delle patologie e il conseguente ricorso a nuovi accessi alla rete ospedaliera.

## Descrizione

---

Al fine di migliorare ulteriormente l'assistenza in ambito territoriale e offrire percorsi assistenziali sempre più appropriati e qualificati, è necessario potenziare la capacità di presa in carico, in particolare dei pazienti fragili all'atto della dimissione ospedaliera, garantendo la segnalazione tempestiva da parte della struttura ospedaliera delle situazioni di fragilità e il raccordo con il medico di medicina generale, le cure primarie ed il servizio sociale territoriale. L'obiettivo della continuità assistenziale, ovvero la prosecuzione del trattamento nel luogo di cura più appropriato, secondo la complessità e i bisogni del cittadino fragile richiede la funzione di valutazione multidimensionale.

L'accesso al sostegno a domicilio è subordinato alla valutazione multidimensionale del grado di vulnerabilità che valuta le quattro dimensioni (sanitaria, cognitiva, funzionale e sociale).

## Destinatari

---

Il target di riferimento è rappresentato da:

- persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio regionale, nazionale, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato;
- persone in condizione di grave marginalità e senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio nazionale, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute, nel qual caso gli interventi socio-sanitari saranno prestati presso il luogo di temporanea accoglienza (centri di accoglienza, comunità, alloggi di autonomia in convivenza, housing first...).

## Azioni previste

---

- Oltre alle prestazioni domiciliari sanitarie già garantite dai LEA (aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale) verranno garantiti ed integrati interventi predisposti dal Servizio Sociale Territoriale, a seguito di valutazione multidimensionale quali: prestazioni di assistenza domiciliare e tutelare, telesoccorso, consegna pasti a domicilio;
- interventi socio-sanitari presso il luogo di temporanea accoglienza delle persone senza dimora; o ogni altro intervento domiciliare che, in coerenza con il piano nazionale degli interventi e servizi sociali, si ponga la finalità di supporto alla persona nella gestione della vita quotidiana, garantire il recupero/mantenimento dell'autosufficienza residua, consentire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile, al fine di garantire sostegno nell'ambiente domestico e nel rapporto con l'esterno.

## Referenti dell'intervento

---

Dott.ssa Laura Bernacchia SST 0541/428961 lbernacchiafranceschini@comune.riccione.m.it; uffpianozona@comune.riccione.m.it

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2022 17.810,92 €

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---

**Programma finalizzato Dimissioni Protette  
FNPS**

17.810,92 €

<b>Titolo</b>	<b>140 Supervisione operatori sociali (fondo finalizzato)</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento scheda regionale</b>	34 Metodologie per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali 36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	4 - Supervisione Operatori Sociali
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione - SST
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	140
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Finalità del presente Programma finalizzato è dare piena attuazione a quanto previsto alla scheda 2.7.2 SCHEDA LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023. Obiettivo generale è la garanzia di un servizio sociale territoriale di qualità attraverso la messa a disposizione degli operatori di una serie di strumenti che ne garantiscano il benessere e ne preservino l'equilibrio. In estrema sintesi si prevede l'attivazione e/o il sostegno allo sviluppo di percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali, al fine di contrastare fenomeni di burn out e/o forme di burocratizzazione dell'intervento professionale. Compito fondamentale della supervisione è sostenere l'operatore sociale sul piano organizzativoistituzionale nell'elaborazione teorica, nel collegamento teoria-prassi, nell'identità professionale, nella rielaborazione dell'esperienza professionale e nella capacità di lavorare in gruppo.

## Descrizione

Si prevede l'attivazione di percorsi di confronto e rielaborazione delle dinamiche relazionali e dei vissuti degli operatori singoli, in gruppo e di equipe interprofessionali. Rientrano in questo ambito sia percorsi volti a sostenere le difficoltà degli operatori nei confronti dei beneficiari, sia in riferimento al contesto più generale, che all'organizzazione e al gruppo/equipe di lavoro.

## Destinatari

I percorsi saranno rivolti agli assistenti sociali impegnati nei servizi sociali territoriali dell'ambito distrettuale, ma anche ad altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, operatori di sportello sociale ...)

## Azioni previste

---

- Percorsi di supervisione per gli assistenti sociali del SST sulle singole dinamiche relazionali, sul contesto e sull'organizzazione;
- Percorsi di supervisione rivolti all'equipe multi professionali volti a sostenere le dinamiche del gruppo di lavoro e i vissuti relazionali relativi all'utenza e ai rapporti con le altre figure professionali coinvolte.

## Referenti dell'intervento

---

Dott. Massimiliano Alessandrini SST UO Minori

Dott.ssa Fabiola Adreani SST UO Minori

Dott. ssa Jessica Di Angilla UO Inclusione attiva tel. 0541/428908 - [jdiangilla@comune.riccione.rn.it](mailto:jdiangilla@comune.riccione.rn.it);

## Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	18.479,45 €
-------------------------------	-------------

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

<b>Programma finalizzato Supervisione Operatori Sociali FNPS</b>	18.479,45 €
--	-------------

<b>Titolo</b>	<b>141 Iniziative socio occupazionali per l'inclusione delle persone con disabilità</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Cattolica - Ente capofila per l'intervento
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	141
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Le persone con disabilità rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni peculiari e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio quali l'indebolimento dei legami familiari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiori difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale. Si ritiene fondamentale riuscire ad affrontare il tema dell'inclusione sociale e del lavoro uscendo dalle logiche tipicamente emergenziali e costruendo risposte strutturate e articolate, tenendo conto della crescita del numero di persone adulte con disabilità caratterizzate da bisogni multipli e complessi.

## **Descrizione**

Nell'ambito dei percorsi di sostegno e accompagnamento al mondo del lavoro delle persone in condizione di disabilità risulta necessario garantire, sotto la regia del Servizio Sociale Territoriale area disabili e dell'Azienda AUSL e in stretto raccordo con i Comuni e i Soggetti del privato sociale, un sistema di servizi integrato che sappia coniugare la risposta ai bisogni primari ad un'azione di ascolto e accompagnamento, presa in carico e investimento sulle capacità "residue" della persona, come premessa necessaria alla definizione di percorsi di sostegno alle autonomie personali.

Nell'ambito del percorso di presa in carico della persona con disabilità e della definizione del progetto individualizzato di vita, il SST potrà contare sulla fruibilità di uno spazio dedicato, messo a disposizione dal Comune di Cattolica in collaborazione con Soggetti del Privato sociale, destinato alla formazione, all'inclusione e al benessere delle persone con disabilità residenti nel Distretto di Riccione e delle loro famiglie. L'obiettivo è garantire alle persone adulte disabili, con particolare riguardo ai giovani adulti, un progetto di sostegno all'autonomia sociale e all'inserimento socio lavorativo, valorizzandone le competenze e sostenendo al contempo le famiglie e le reti di solidarietà presenti nella comunità.

## **Destinatari**

---

Diretti: fino a 5 persone adulte disabili in carico al Servizio Sociale professionale U.O. disabili, con particolare riguardo ai giovani adulti,

Indiretti: famiglie e caregiver di persone con disabilità, reti ed associazioni di solidarietà, Enti del Terzo settore

## **Azioni previste**

---

Si tratta di una proposta sperimentale, frutto di un percorso di programmazione condivisa delle iniziative e delle azioni attuative in sinergia con il SST U.O. disabili, l'AUSL e il Terzo Settore – finalizzata al potenziamento di percorsi di formazione/orientamento al mondo della lavoro e di inclusione sociale in favore di disabili adulti, consistenti in progetti individuali di orientamento/formazione e/o di inserimento sociale (tirocini formativi) in favore di disabili fisici e/o mentali adulti.

Il progetto si svilupperà per step successivi:

1. il Comune di Cattolica si occuperà dell'esecuzione preliminare dei lavori di ripristino e riorganizzazione degli spazi dedicati. L'area pensata per la realizzazione del progetto, comprendente un locale chiuso e una zona aperta adiacente al parco della Pace, costituirà un'opportunità per la qualificazione dell'intero parco come spazio di inclusione e di benessere. Il progetto di riqualificazione ed adeguamento del sito verrà eseguito grazie ad una compartecipazione finanziaria dell'Ente per l'importo di € 55.000,00.
2. Contestualmente, il Comune di Cattolica mediante l'applicazione degli istituti e procedure di cui al Codice del Terzo Settore, provvederà all'individuazione di un Ente del Terzo Settore con cui attuare, in una logica di co-gestione, il progetto di servizio.
3. Lo spazio verrà gestito dall'Ente del Terzo settore, in co-progettazione con l'ente Pubblico, per svolgere attività ricettive a carattere commerciale – bar, piccola ristorazione. Al contempo, l'Ente del Terzo Settore collaborerà con i Servizi locali e con gli Enti di formazione accreditati per garantire la realizzazione di iniziative di rilevanza socio-educativa e socio-riabilitativa, coinvolgendo cittadini adulti con disabilità residenti nei comuni del Distretto di Riccione e in carico al servizio disabili, in progetti di formazione e inclusione socio-lavorativa. In particolare, l'obiettivo è garantire l'attivazione annuale di 5 tirocini ai sensi della L.R. 14/2015 finalizzati alla autonomia personale e alla valorizzazione delle competenze degli utenti individuati dal Servizio Sociale professionale competente. Tali progetti di tirocinio si integrano con gli interventi e le azioni previste dalla scheda attuativa 109 "progetto di vita, vita indipendente e Dopo di noi" che attua la coincidente scheda regionale n. 6.
4. L'ETS ed i servizi pubblici territoriali coinvolti nella realizzazione del progetto promuoveranno il rafforzamento della rete di associazioni e famiglie, destinando lo spazio messo a disposizione dal Comune di Cattolica alla realizzazione di iniziative socio-culturali e favorendone la massima valorizzazione come spazio inclusivo per l'intera comunità locale. Ad esempio: iniziative culturali serali in cui approfondire le tematiche dell'inclusione e della disabilità (incontri, seminari, aperitivi inclusivi), progetti e laboratori educativi per l'autonomia, eventi dedicati alla sensibilizzazione ecc.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Il presente progetto si inserisce nella più ampia programmazione delle iniziative e dei progetti dedicati alle persone con disabilità, in particolare le azioni finanziate dal Fondo nazionale e regionale per la Non Autosufficienza, i servizi sanitari e socio-sanitari a disposizione dei cittadini disabili a livello locale e regionale.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comune di Cattolica e Comuni del Distretto di Riccione  
Servizio Sociale Territoriale area disabili  
AUSL della Romagna  
Terzo settore

persone con disabilità e loro famigliari/caregiver  
Associazioni a tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie

### **Referenti dell'intervento**

---

Responsabile: Dirigente Settore 3, dott. Massimiliano Alessandrini - Servizi Sociali Comune di Cattolica P.le Roosevelt, 5.  
referente operativa Comune di Cattolica: Angela Tiraferri, istruttore Servizi Sociali Comune di Cattolica: 0541-966677,  
tiraferriangela@cattolica.net

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	95.000,00 €
-------------------------------	-------------

### **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Cattolica</b>	55.000,00 €
----------------------------	-------------

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	40.000,00 €
-------------------------	-------------



<b>Titolo</b>	<b>142 Programma Fondo Inclusione DM 29/11/2021</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	142
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Dare attuazione al DM 29/11/2021.

### **Descrizione**

Attuare politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore di persone con disabilità in coerenza con quanto previsto dal DM 29/11/2021.

### **Destinatari**

Persone Disabili

### **Azioni previste**

Come da programma Distrettuale approvato dal Comitato di Distretto il 27/7/2022 che prevede la realizzazione di aree accessibili, Parchi inclusivi, attrezzati con strutture ludiche, percorsi e altri componenti che consentano a tutti i bambini, anche in condizione di disabilità, di svolgere in sicurezza attività ludico-motorie garantendo interazione, socializzazione e sviluppo delle facoltà cognitive

nei seguenti Comuni: Riccione, Cattolica, Sassofeltrio, Montegridolfo, Gemmano, Morciano di R. e Montescudo- Montecolombo

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Gli interventi per le persone con disabilità devono riguardare l'intero progetto di vita delle persone ed i principali ambiti della vita sociale (famiglia, scuola, società ...). Occorre dunque promuovere l'integrazione tra i diversi settori di intervento: politiche sociali, scuola, mobilità ...

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

I Comuni del Distretto

### **Referenti dell'intervento**

---

Ufficio di Piano – Dott.ssa Maria Teresa Mondaini 0541/428820 e Sig. Salvatore Previti 0541/428913  
- uffpianozona@comune.riccione.rn.it

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 124.372,35 €

### **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Riccione</b>	1.419,17 €
<b>Comune di Morciano di R.</b>	7.000,00 €
<b>Comune di Montegridolfo</b>	1.493,18 €

### **Altre Risorse**

---

<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)</b>	114.460,00 €
<b>Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)</b>	Fondo per l'Inclusione ex DM 29/11/2021

<b>Titolo</b>	<b>143 Autonomia degli anziani non autosufficienti</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Rimini per progetto di carattere Provinciale
<b>Ambito territoriale</b>	Provinciale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	143
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Potenziare i servizi assistenziali dedicati agli anziani promuovendo la domiciliarità nel sistema e la personalizzazione degli interventi.

### Descrizione

PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore" sub-investimento 1.1.2

### Destinatari

Persone anziane e i loro famigliari e caregiver

### Azioni previste

Come da scheda Progetto finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore" sub-investimento 1.1.2

### Istituzioni/attori sociali coinvolti

### **Referenti dell'intervento**

---

Il Direttore dell'Ufficio di Piano 0541/428904 - uffpianozona@comune.riccione.rn.it

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	960.000,00 €
-------------------------------	--------------

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Risorse PNRR Missione 5</b>	960.000,00 €
--------------------------------	--------------

<b>Titolo</b>	<b>144 Percorsi di autonomia per persone con disabilità</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	144
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

### **Descrizione**

PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore” sub-investimento 1.2.

### **Destinatari**

Persone con disabilità

### **Azioni previste**

Come da scheda progetto PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore” sub-investimento 1.2.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

I Comuni del Distretto

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore dell'ufficio di piano del distretto Riccione 0541/428904 - uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 715.000,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

**Risorse PNRR Missione 5** 715.000,00 €

<b>Titolo</b>	<b>145 Housing per le persone senza fissa dimora - housing first</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	145
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Housing temporaneo

### Descrizione

Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore" - Investimento 1.3 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

### Destinatari

Persone in situazione di grave marginalità

### Azioni previste

Come da scheda progetto Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore" - Investimento 1.3 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

### Istituzioni/attori sociali coinvolti

Comuni del Distretto

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore dell'ufficio di piano del distretto Riccione 0541/428904 - uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	710.000,00 €
-------------------------------	--------------

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Risorse PNRR Missione 5</b>	710.000,00 €
--------------------------------	--------------



<b>Titolo</b>	<b>146 Sportelli multiutenza per persone senza fissa dimora</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	146
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Stazione di posta per le persone senza fissa dimora

### Descrizione

Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore" - Investimento 1.3.2 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

### Destinatari

Persone in condizione di grave marginalità

### Azioni previste

Come da scheda PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore" - Investimento 1.3.2 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

### Istituzioni/attori sociali coinvolti

I Comuni del Distretto

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore dell'Ufficio di Piano - 0541/428904 uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	225.000,00 €
-------------------------------	--------------

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Risorse PNRR Missione 5</b>	225.000,00 €
--------------------------------	--------------

<b>Titolo</b>	<b>202 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specificazione del soggetto capofila</b>	Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	202
<b>Stato</b>	Approvato

## **Are**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Promuovere il benessere sociale, della salute e stili di vita sani, attraverso varie attività, rivolte alla popolazione anziana. Promuovere nuove forme di partecipazione alla cosa pubblica attraverso attività di Buon Vicinato e centri di aggregazione territoriale.

## **Descrizione**

La mancanza di risorse ed opportunità sociali, siano esse lavorative e/o ricreative riduce, la partecipazione sociale degli anziani alla vita di comunità, favorendo l'emarginazione e l'isolamento (autoemarginazione) delle persone anziane, con conseguenze sia sul piano fisico che psichico. La progettazione di programmi di contrasto all'isolamento e alla solitudine rappresenta quindi lo strumento per dare risposta anche a quelle forme di disagio, che seppur non ancora visibili, rappresentano la condizione facilitante per la perdita dell'autosufficienza (non solo fisica) e della salute psico-fisica per tutti i soggetti fragili e anziani.

## **Destinatari**

Popolazione anziana

## **Azioni previste**

- Svolgimento di corsi di attività motoria, corsi di attività fisica adattata, laboratori di attività manuali, creative e di alfabetizzazione informatica.
- Sostegno al turismo sociale.
- Assistenza nello svolgimento di alcune mansioni e attività quotidiane.

- Valorizzazione delle risorse della comunità locale attraverso il coinvolgimento dei centri di Buon vicinato nelle attività di animazione sociale e attività di decoro dei parchi pubblici.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Collaborazione attiva con lo Sportello sociale comunale e servizio terza e quarta età.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comune di Riccione  
Associazioni Sportive  
Associazioni del Terzo Settore  
Docenti specializzati  
Cooperative sociali  
Agenzie di viaggio  
Associazioni Buon vicinato

### **Referenti dell'intervento**

---

Pierigé Stefania 0541/428904 spierige@comune.riccione.rn.it

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	103.946,00 €
-------------------------------	--------------

### **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Riccione</b>	50.000,00 €
---------------------------	-------------

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	53.946,00 €
-------------------------	-------------

<b>Titolo</b>	<b>204 Invecchiamento attivo e centro di aggregazione anziani</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Cattolica
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	204
<b>Stato</b>	Approvato

## **Are**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Il progressivo invecchiamento della popolazione costituisce un trend demografico caratterizzante il territorio locale, così come l'Italia e in generale i Paesi occidentali. Allo stesso tempo si assiste al progressivo incremento nell'aspettativa di vita e dell'aspettativa di vita libera da disabilità, così come messo in luce dal Piano sociale e Sanitario regionale 2017/2019.

Il mantenimento di uno stato di buona salute rappresenta un prerequisito essenziale per un invecchiamento attivo. La prevenzione e promozione della salute e di sani stili di vita costituiscono quindi obiettivo rilevante in tutte le fasi e luoghi di vita delle persone, dall'infanzia fino all'età adulta, indispensabile anche al fine di sostenere l'efficacia degli interventi mirati all'invecchiamento attivo.

A fronte di tale quadro demografico, l'attuale offerta di servizi e interventi in favore della popolazione anziana a livello locale, seppur presente e consolidata, si caratterizza per una preponderanza di servizi di carattere socio-assistenziale a fronte di una crescita di cittadini anziani in buona salute che chiedono servizi di carattere culturale e aggregativo. Si avverte dunque la necessità di attivare progetti che favoriscano l'invecchiamento attivo e il mantenimento della salute.

Da qualche anno la Regione Emilia Romagna sostiene programmi e interventi per la prevenzione e promozione della salute della popolazione anziana, a partire dal Piano Regionale Prevenzione 2015-2018 riguardante l'empowerment dei cittadini, l'educazione su stili di vita salutari, l'esercizio fisico, l'alimentazione.

Il rafforzamento della collaborazione tra Istituzioni pubbliche e del Terzo Settore nella gestione dei Centri di aggregazione anziani, la maggiore consapevolezza del fenomeno e delle strategie di sostegno all'invecchiamento attivo, la messa a disposizione di risorse e strumenti da parte della Regione Emilia-Romagna, hanno reso possibile avviare un percorso progettuale in favore dell'invecchiamento attivo, che coinvolge in sinergia i Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano.

Nello specifico, i Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano, in un'ottica di reciproca cooperazione e facendo parte dello stesso ambito territoriale Rimini sud, hanno concordato sull'opportunità di elaborare un progetto unico di rete, che miri ad un ampliamento dell'offerta dei servizi dedicati all'invecchiamento attivo, superando il confine settoriale delle politiche socio-sanitarie, e puntando ad un miglioramento globale della vita degli over 65.

## Descrizione

---

Il progetto di natura sovracomunale (Cattolica e San Giovanni in M.) e coordinato dal Comune di Cattolica in qualità di capofila, ha dato avvio ad una serie di interventi mirati a favorire la vita attiva della terza e quarta età: tali azioni rappresentano sul territorio una valida e innovativa risposta all'esigenza di garantire la partecipazione attiva della popolazione anziana in ambito sociale, economico e culturale, in una logica di circolarità dove l'anziano diventa protagonista dei servizi a lui dedicati, potendo agire sia come fruitore sia anche come fornitore degli stessi.

Nello specifico, presso il Comune di Cattolica a partire dal 01.09.2018 si è dato avvio ad un'azione di costruzione di una rete di cittadinanza attiva a supporto di tutta la comunità che coinvolge attivamente una quindicina di cittadini anziani nelle seguenti attività, in co-progettazione con AUSER: cura del patrimonio e del verde pubblico, supporto alle attività scolastiche e ludiche gestite dai due Comuni (lavori socialmente utili, progetti di educazione alimentare e ambientale), volontariato nelle biblioteche e teatri. A partire da febbraio 2019, grazie ad un lungo lavoro di co-progettazione, il Comune di Cattolica ha messo a disposizione di AUSER il centro di aggregazione di via Torconca e sono stati realizzati importanti lavori di riqualificazione atti a rendere gli spazi utilizzabili per organizzare attività di socializzazione, corsi di formazione e aggiornamento, laboratori, attività didattiche teoriche e pratiche (ginnastica, yoga, musica, danzaterapia). Nel mese di giugno 2019 si è inoltre concretizzata l'organizzazione di un soggiorno vacanze montano, a cui hanno partecipato una sessantina di cittadini anziani del territorio.

Nell'ambito della cornice descritta in precedenza e coerentemente con gli obiettivi della co-progettazione, S. Giovanni in Marignano, ha sottoscritto a inizio 2019 la Convenzione per la gestione di un progetto innovativo rivolto all'invecchiamento attivo attraverso cui promuovere iniziative di impegno civico che vedano gli anziani protagonisti attraverso azioni di attività sociale. A compimento del processo di co-progettazione è imminente la sottoscrizione della Convenzione per l'affidamento del Centro Ricreativo "L'Amicizia" ad Auser Rimini il quale diverrà il punto di riferimento, in un'ottica coordinata e sistemica, di elaborazione, programmazione e realizzazione delle attività in stretta sinergia con l'Ente Pubblico e le realtà associative del territorio. A tale riguardo si evidenzia che in continuità con gli anni precedenti, il Centro Ricreativo, sempre in collaborazione con Auser Rimini ha promosso innumerevoli iniziative tra cui segnaliamo il soggiorno marino diurno, gite, terme, partecipazioni a feste ed iniziative in collaborazione con diverse realtà associative del territorio (Casa Residenza per Anziani, Pro Loco, Associazione Col Sorriso, Scuolinfesta, Casa Del Lavoratore, Caritas), oltre, ovviamente, alla apertura settimanale del Centro che vede una costante e numerosa presenza di anziani. Si segnala, infine, che il Centro, nell'ottica che ha ispirato la realizzazione della presente co-progettazione, accoglie cittadini residenti in altri Comuni del distretto, alcuni dei quali segnalati dal Servizio Sociale Territoriale.

Il progetto si realizza in più sedi operative, tuttavia i Comuni di Cattolica e San Giovanni in M. hanno messo a disposizione due sedi dedicate, presso i centri di aggregazione anziani dei rispettivi territori, che fungono da sedi organizzative-gestionali di tutte le iniziative.

Purtroppo, dal mese di marzo 2020 l'emergenza COVID19 ha imposto la sospensione di molte iniziative intraprese nel corso del primo anno di attivazione del progetto: solo in queste settimane (estate 2022), anche grazie al successo del piano vaccinale nazionale, il progetto ha potuto riaprire i tavoli di discussione per la riattivazione delle attività. Comunque, per quanto concerne il Centro Ricreativo di San Giovanni in M., si evidenzia che le attività sono proseguite anche in piena pandemia con rapporti telefonici periodici ed un supporto agli anziani bisognosi di un aiuto per fare spesa, ritirare farmaci, ecc. Tale supporto a distanza vuole proseguire nei prossimi mesi, parallelamente a quanto potrà farsi in presenza.

## Destinatari

---

Diretti: cittadini anziani residenti.

Indiretti: tutta la popolazione residente nei Comuni di Cattolica e San Giovanni in M.

## Azioni previste

---

Il progetto di natura sovracomunale (Cattolica e San Giovanni in M.) e coordinato dal Comune di Cattolica in qualità di capofila, ha dato avvio ad una serie di interventi mirati a favorire la vita attiva della terza e quarta età: tali azioni rappresentano sul territorio una valida e innovativa risposta all'esigenza di garantire la partecipazione attiva della popolazione anziana in ambito sociale, economico e culturale, in una logica di circolarità dove l'anziano diventa protagonista dei servizi a lui dedicati, potendo agire sia come fruitore sia

anche come fornitore degli stessi.

Nello specifico, presso il Comune di Cattolica a partire dal 01.09.2018 si è dato avvio ad un'azione di costruzione di una rete di cittadinanza attiva a supporto di tutta la comunità che coinvolge attivamente una quindicina di cittadini anziani nelle seguenti attività, in co-progettazione con AUSER: cura del patrimonio e del verde pubblico, supporto alle attività scolastiche e ludiche gestite dai due Comuni (lavori socialmente utili, progetti di educazione alimentare e ambientale), volontariato nelle biblioteche e teatri. A partire da febbraio 2019, grazie ad un lungo lavoro di co-progettazione, il Comune di Cattolica ha messo a disposizione di AUSER il centro di aggregazione di via Torconca e sono stati realizzati importanti lavori di riqualificazione atti a rendere gli spazi utilizzabili per organizzare attività di socializzazione, corsi di formazione e aggiornamento, laboratori, attività didattiche teoriche e pratiche (ginnastica, yoga, musica, danzaterapia). Nel mese di giugno 2019 si è inoltre concretizzata l'organizzazione di un soggiorno vacanze montano, a cui hanno partecipato una sessantina di cittadini anziani del territorio.

Nell'ambito della cornice descritta in precedenza e coerentemente con gli obiettivi della co-progettazione, S. Giovanni in Marignano, ha sottoscritto a inizio 2019 la Convenzione per la gestione di un progetto innovativo rivolto all'invecchiamento attivo attraverso cui promuovere iniziative di impegno civico che vedano gli anziani protagonisti attraverso azioni di attività sociale. A compimento del processo di co-progettazione è imminente la sottoscrizione della Convenzione per l'affidamento del Centro Ricreativo "L'Amicizia" ad Auser Rimini il quale diverrà il punto di riferimento, in un'ottica coordinata e sistemica, di elaborazione, programmazione e realizzazione delle attività in stretta sinergia con l'Ente Pubblico e le realtà associative del territorio. A tale riguardo si evidenzia che in continuità con gli anni precedenti, il Centro Ricreativo, sempre in collaborazione con Auser Rimini ha promosso innumerevoli iniziative tra cui segnaliamo il soggiorno marino diurno, gite, terme, partecipazioni a feste ed iniziative in collaborazione con diverse realtà associative del territorio (Casa Residenza per Anziani, Pro Loco, Associazione Col Sorriso, Scuolinfesta, Casa Del Lavoratore, Caritas), oltre, ovviamente, alla apertura settimanale del Centro che vede una costante e numerosa presenza di anziani. Si segnala, infine, che il Centro, nell'ottica che ha ispirato la realizzazione della presente co-progettazione, accoglie cittadini residenti in altri Comuni del distretto, alcuni dei quali segnalati dal Servizio Sociale Territoriale.

Il progetto si realizza in più sedi operative, tuttavia i Comuni di Cattolica e San Giovanni in M. hanno messo a disposizione due sedi dedicate, presso i centri di aggregazione anziani dei rispettivi territori, che fungono da sedi organizzative-gestionali di tutte le iniziative.

Purtroppo, dal mese di marzo 2020 l'emergenza COVID19 ha imposto la sospensione di molte iniziative intraprese nel corso del primo anno di attivazione del progetto: solo in queste settimane (estate 2022), anche grazie al successo del piano vaccinale nazionale, il progetto ha potuto riaprire i tavoli di discussione per la riattivazione delle attività.

Comunque, per quanto concerne il Centro Ricreativo di San Giovanni in M., si evidenzia che le attività sono proseguite anche in piena pandemia con rapporti telefonici periodici ed un supporto agli anziani bisognosi di un aiuto per fare spesa, ritirare farmaci, ecc. Tale supporto a distanza vuole proseguire nei prossimi mesi, parallelamente a quanto potrà farsi in presenza.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Il presente progetto si inserisce nella più ampia programmazione delle iniziative e dei progetti dedicati agli anziani, in particolare le azioni finanziate dal Fondo nazionale e regionale per la Non Autosufficienza, i servizi sanitari e socio-sanitari a disposizione dei cittadini over 65 e over 75 a livello locale e regionale.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Il progetto dovrà rafforzare la collaborazione con i seguenti soggetti impegnati sul territorio nella promozione dell'invecchiamento attivo:

- Servizio sociale anziani presso gli Enti locali e Servizi AUSL dedicati
- Istituzioni scolastiche, biblioteche comunali, teatri
- Centro per le Famiglie Distrettuale
- Soggetti del Terzo Settore operanti nell'area della promozione dell'invecchiamento attivo (AUSER...)
- Soggetti del Terzo settore operanti nella cura e prevenzione della demenza e del sostegno alla non autosufficienza (ass. Alzheimer...)
- Istituzioni e associazioni sportive, culturali, di volontariato (Caritas...)

## **Referenti dell'intervento**

---

Responsabile: Dirigente Settore 3, Servizi Sociali Comune di Cattolica P.Le Roosevelt, 5.

referente operativa Comune di Cattolica: Angela Tiraferri, istruttore Servizi Sociali Comune di Cattolica: 0541-966677, tiraferriangela@cattolica.net

Referente operativo Comune di San Giovanni in Marignano: Giacomo Pasolini tel. 0541/828145, gpasolini@marignano.net

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati cambiati i seguenti campi: descrizione e destinatari

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 60.925,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

**Comune di Cattolica** 13.000,00 €

**Comune San Giovanni in Marignano** 13.500,00 €

### **Altre Risorse**

---

**FRNA (Anno 2022)** 34.425,00 €



<b>Titolo</b>	<b>206 Attività ricreative di socializzazione</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Misano Adriatico
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	206
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Necessità di attività di prevenzione e contrasto all'isolamento di soggetti fragili.

### **Descrizione**

Progetto di animazione sociale che ha lo scopo di coinvolgere un consistente numero di persone, anziani, disabili, non autosufficienti residenti nel Comune che per ragioni di vario tipo sono persone sole, isolate e non integrate, con l'intento di far trascorrere alcune ore piacevoli e di aggregazione.

Progetto che prevede anche l'impiego di volontari pensionati, che si trovano sempre in condizioni di disagio e fragilità, utili alla comunità attraverso lo svolgimento di attività di cura e piccola manutenzione, per il decoro del verde pubblico con particolare riferimento agli spazi esterni della biblioteca comunale ed il gioco delle bocce, comprese le piccole riparazioni, tese a migliorare la fruibilità da parte dei cittadini.

### **Destinatari**

Tutta la cittadinanza del Comune di Misano Adriatico.

### **Azioni previste**

Una parte del progetto ha la finalità di offrire un servizio gratuito con momenti di aggregazione sociale mediante programmazione di iniziative a carattere culturale, ricreativo e motorio, rivolto alle persone sole e alle famiglie che accudiscono al proprio domicilio persone non autosufficienti, sollevando anche quest'ultime, se pur in minima parte, dal gravoso compito di assistenza quotidiana. Il centro sociale mette a disposizione i suoi soci ed il locale nell'attività indicata.

Accresce la qualità di vita degli utenti interessati, rendendoli anche attivi dal punto di vista motorio tramite corsi di ginnastica appropriata.

La seconda parte del progetto prevede la partecipazione attiva di fasce di utenti con maggior fragilità e marginalità sociale all'attività di aiuto alla cittadinanza, attraverso lo svolgimento di piccole mansioni di manutenzione e cura del verde pubblico con particolare riferimento agli spazi esterni della biblioteca comunale ed al gioco delle bocce, attività di aiuto e supporto alla pubblica amministrazione ma anche, e soprattutto, un aiuto agli stessi a risollevarsi da situazioni di disagio in cui versano.

L'Associazione garantisce questa attività con la presenza di n. 1 volontari.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Centro Sociale "G. Del Bianco"  
Associazione Auser Volontariato

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Scarpetti Gabriele  
Via Repubblica, 140 Misano Adriatico  
Tel. 0541/618488- Fax 0541/613774

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	11.755,00 €
-------------------------------	-------------

### **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Misano Adriatico</b>	5.755,00 €
-----------------------------------	------------

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	6.000,00 €
-------------------------	------------

<b>Titolo</b>	<b>207 Aree ortive</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	MISANO ADRIATICO
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	207
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Creare momenti di socializzazione tra le persone anziane e disabili nel contesto sociale del territorio. Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento e supporto per chi è in condizioni di disagio economico e soprattutto a chi si trova momentaneamente in condizioni di fragilità a seguito di perdita di lavoro.

## Descrizione

L'obiettivo è di promuovere l'impiego del tempo libero in attività che favoriscano la socializzazione, con momenti di incontro, di discussione e di vita sociale che valorizzino le potenzialità di iniziativa e di auto-organizzazione delle persone, in particolare degli anziani.

La realizzazione e gestione delle aree ortive nel corso degli anni ha costituito un'importante esperienza radicata nell'attività del Comune, con una forte funzione sociale, che l'Amministrazione Comunale ha sempre valorizzato. Il Comune ha messo a disposizione un'area adibita per la creazione di aree ortive. L'Ente provvede alla raccolta delle istanze di conduzione di aree ortive da parte dei richiedenti e formula la graduatoria. In seguito sulla base di quest'ultima vengono effettuate le assegnazioni e le successive modifiche che possono subentrare. Il Comune inoltre provvede alla manutenzione ordinaria delle aree, alla verifica e controllo delle stesse sulla base di quanto indicato dal regolamento comunale.

## Destinatari

A tutta la cittadinanza anziana, disabile o in difficoltà economica residente nel Comune di Misano Adriatico.

## **Azioni previste**

---

Sono presenti attualmente n.132 aree ortive.

Le aree ortive e gli spazi adeguatamente attrezzati vengono mantenuti internamente da ogni assegnatario hanno la finalità di agevolare e intensificare i momenti di aggregazione e socializzazione tra tutti gli assegnatari, inoltre servono a dare una risposta di aiuto a chi si trova in difficoltà economica derivante da perdita di lavoro.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comune di Misano Adriatico

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Scarpetti Gabriele  
via Repubblica, 140 – Misano Adriatico  
Tel 0541/648488

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	3.725,00 €
-------------------------------	------------

## **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Misano Adriatico</b>	2.825,00 €
-----------------------------------	------------

## **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	900,00 €
-------------------------	----------

<b>Titolo</b>	<b>209 Prevenzione per i soggetti fragili e nonno vigile</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Misano Adriatico
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	209
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Necessità di dare risposte finalizzate e diversificate a sostegno delle famiglie a rischio di fragilità e/o in disagio sociale.

### **Descrizione**

Implementazione del progetto sperimentale denominato "Sostegno alle reti sociali e relazionali – Prevenzione soggetti fragili" allo scopo di garantire un servizio di vigilanza e assistenza dei ragazzi che utilizzano gli automezzi adibiti al trasporto scolastico avvalendosi della collaborazione di anziani, e/o persone non occupate che mettono a disposizione il loro tempo libero per attività di volontariato.

### **Destinatari**

A tutti la cittadinanza pensionata.

### **Azioni previste**

Dare continuità al progetto, qualificare e implementare tale progetto avviando anche un intervento finalizzato ad intensificare il servizio di vigilanza all'esterno degli edifici scolastici, in concomitanza con gli orari di entrata e di uscita delle lezioni, in supporto agli Agenti di Polizia che, per determinati periodi o per esigenze straordinarie, non posso svolgere questa attività, in conseguenza per altro ai crescenti bisogni di vigilanza sociale.

Tale progetto ha lo scopo di:

- costruire un sistema di sicurezza intorno agli alunni per prevenire i pericoli durante l'entrata e l'uscita delle scuole;
- garantire alle persone coinvolte nel progetto una partecipazione alla vita sociale e culturale della comunità in cui essi vivono, recuperandone le esperienze di vita e riportandoli ad una situazione personale di utilità per la cittadinanza;

- ottenere un maggior controllo delle aree site in prossimità dei plessi scolastici, attraverso la presenza di persone titolate a segnalare eventuali disservizi e situazioni anomale.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comune di Misano Adriatico  
Associazione di volontariato "AUSER VOLONTARIATO"

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Gabriele Scarpetti  
via Repubblica, 140 – Misano Adriatico  
tel 0541/648488

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	23.621,00 €
-------------------------------	-------------

### **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Misano Adriatico</b>	14.397,00 €
-----------------------------------	-------------

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	9.224,00 €
-------------------------	------------

<b>Titolo</b>	<b>211 Inclusione sociale anziani</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di San Clemente - Unione Valconca
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	211
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Il progetto prevede azioni volte all'inclusione sociale ed al sostegno al reddito della popolazione anziana, al fine di riconoscere degli anziani ad un ruolo attivo nella comunità, promuovendone l'invecchiamento attivo, coinvolgendoli in progettualità che puntino ad evitarne l'esclusione dalle dinamiche sociali e familiari e sostendoli in caso di difficili situazioni economiche che potrebbero sfociare in problematiche sociali irreversibili ed onerose per tutta la comunità, al fine del raggiungimento di una buona e dignitosa qualità di vita, anche al fine di prevenire possibili fattori di rischio attraverso:

- attività di prevenzione e di invecchiamento attivo;
- integrazione del sistema istituzionale di assistenza sociale.

All'interno di questa ottica, diventa possibile indicare una serie obiettivi specifici quali:

- favorire il ripristino dell'equilibrio psicosociale
- Promuovere il perseguimento di una buona e dignitosa qualità di vita
- procedere alla raccolta e all'analisi dei bisogni,
  - creazione di legami sociali,
  - produrre cambiamenti a livello intrapersonale,
  - produrre cambiamenti a livello interpersonale
  - produrre cambiamenti a livello di comunità,
  - coinvolgere i membri della comunità all'interno dell'offerta dei servizi.

## **Descrizione**

---

Offrire all'anziano appuntamenti e luoghi per la socializzazione e la inclusione sociale, dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie dei laboratori sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In tali strumenti può trovare spazio la sperimentazione di momenti di incontro e condivisione tra generazioni sia per percorsi comuni che per l'intreccio di quelli specifici "di genere", da ricercarsi in collaborazione con l'istituzione scolastica. Offrire all'anziano fragile a rischio povertà ed esclusione sociale puntuali risposte volte al sostegno al reddito al fine di assicurare il soddisfacimento dei bisogni primari ed una decorosa qualità di vita (es. pagamento utenze primarie in caso di – anche temporanea – difficoltà finanziaria).

## **Destinatari**

---

Anziani residenti nel Comune di San Clemente a rischio di solitudine, povertà e di esclusione sociale

## **Azioni previste**

---

- Laboratorio per corsi di cucina da rivolgere ai cittadini di San Clemente (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale) in cui gli anziani del centro svolgano un ruolo docente (possibile obiettivo: scrivere un libro di ricette);
- laboratorio per corso di attività manuali con ruolo docente degli anziani in possesso di specifiche competenze ed abilità da rivolgere ai cittadini di San Clemente (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale);
- programmazione di conferenze su stili di vita (alimentazione, ginnastica, ecc);

Altri laboratori possibili:

- corsi di ginnastica dolce;
- corsi di ballo;
- creazione di un coro vocale;
- creazione di un laboratorio teatrale anche attraverso la raccolta memorie;
- orto didattico, con il coinvolgimento degli alunni;
- centro marino.
- Erogazione interventi di sostegno al reddito al fine di assicurare il soddisfacimento dei bisogni primari ed una decorosa qualità di vita (es. pagamento utenze primarie in caso di – anche temporanea – difficoltà finanziaria).

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Comune di San Clemente, Associazione Auser di Rimini, Centro per l'Impiego, Ausl, Caritas parrocchiale.

Il Comune di San Clemente, su segnalazione del Centro per l'Impiego e/o dell'Assistenza Sociale della Usl ed in collaborazione con l'Associazione Auser e Caritas Parrocchiale, coordina l'erogazione di contributi e gli inserimenti dei volontari in attività di cittadinanza attiva.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Centro per l'Impiego, Caritas, Associazione Auser di Rimini ed Azienda Usl di Rimini.

## **Referenti dell'intervento**

---

Anna Salvatori tel. 0541/862421 fax. 0541/980710  
e-mail: salvatori@sanclemente.it



## **Novità rispetto al 2019**

---

E' stato modificato il campo dei referenti.

## **Novità rispetto al 2021**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Titolo, Motivazione, Descrizione, Azioni e Referente dell'intervento

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	6.884,00 €
-------------------------------	------------

## **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di San Clemente</b>	1.721,00 €
-------------------------------	------------

## **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	5.163,00 €
-------------------------	------------

<b>Titolo</b>	<b>213 Il Comune al servizio degli anziani</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Gemmano - Unione Valconca
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	213
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

La necessità di attività ed interventi in favore della popolazione anziana è oggi particolarmente sentita ed attuale, in ragione delle recenti vicende legate all'emergenza sanitaria.

L'approccio al problema anziani è cambiato negli ultimi anni; da portatori di "bisogni passivi" cioè di bisogni assistenziali e sanitari, confinati quindi rispetto alla società e separati di fatto dal contesto sociale di cui in realtà sono parte integrante, si è passati alla consapevolezza che sono soggetti con "bisogni attivi" di partecipazione, di socializzazione e protagonismo. Da qui l'esigenza di rafforzare la solidarietà e la relazionalità, contrastando i meccanismi di espulsione dal tessuto familiare e sociale. Relativamente alla condizione anziana, è da tenere conto che non esiste solo una non autosufficienza fisica; oggi è sempre più diffusa, in questa nostra società così fragile nei rapporti umani, una non autosufficienza sociale, determinata dalla mancanza di ruolo, dalla solitudine, dall'angoscia per il futuro e dalla debolezza della rete solidale. Quindi, sono senza alcun dubbio necessari ed indispensabili gli interventi dell'istituzione pubblica volti a sostenere i casi di non autonomia e la domiciliarità, ma altrettanto utili si rivelano le iniziative finalizzate ad attivare processi di integrazione e di inclusione: l'orizzonte degli interventi sociali si allarga ed occorre rimodulare le tradizionali politiche di protezione sociale offrendo ai cittadini anziani la possibilità di sentirsi ancora "risorsa", parte attiva della vita comunitaria.

## Descrizione

---

Il progetto prevede la realizzazione di servizi, iniziative ed interventi pensati per gli anziani allo scopo di contrastare la solitudine e di promuovere la socializzazione e l'aggregazione, offrendo risposte ad una fascia consistente di persone che non necessitano di servizi sanitari ed assistenziali, ma richiedono interventi di natura integrativa, iniziative ricreativo-culturali, attività di svago che molti cittadini anziani non possono concedersi perché a basso reddito o perché soli ed esclusi dalla sfera sociale.

Con l'attuazione del progetto, si persegue il ben-essere di una fascia fragile della popolazione, benessere inteso non come mancanza di malattia, ma come condizione di persona-parte della rete di comunità.

## Destinatari

---

cittadini residenti ultrasessantacinquenni che vogliono partecipare alle attività aggregative e ricreative.

## Azioni previste

---

Corsi di ginnastica dolce - centro estivo marino

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Comune di Gemmano, Pro Loco, associazioni sportive.

## Referenti dell'intervento

---

Sabrina Allegretti- Comune di Gemmano – Piazza Roma 1 0541/854060 segreteria@comune.gemmano.rn.it

## Novità rispetto al 2019

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazione, descrizione, destinatari, azioni previste, referenti dell'intervento e istituzioni coinvolte.

## Novità rispetto al 2021

---

E' stato modificato il campo della motivazione

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2022 2.158,00 €

## Risorse dei Comuni

---

Comune di Gemmano 540,00 €

## Altre Risorse

---

FRNA (Anno 2022) 1.618,00 €

<b>Titolo</b>	<b>214 Attività ricreative e di socializzazione rivolte ai soggetti anziani</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Mondaino - Unione Valconca
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	214
<b>Stato</b>	Approvato

### **Are**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Promozione della Salute e del Benessere Sociale, azioni di supporto alla popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità - contrasto alla solitudine

### **Descrizione**

Favorire ed incentivare la partecipazioni al centro estivo da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute, al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorire l'integrazione e la socializzazione - contrasto alla solitudine

### **Destinatari**

Persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute, al fine di sottrarre al rischio di emarginazione

### **Azioni previste**

Partenza dai punti di raccolta con bus per arrivo al centro estivo marino, accoglienza, attività motoria, merenda, relax/socializzazione, animazione e rientro con bus

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Miglioramento salute e benessere, socializzazione, contrasto e prevenzione solitudine della fascia d'utenza interessata

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Uisp Rimini - Comune di Mondaino (RN)

### **Referenti dell'intervento**

---

Comune di Mondaino – Massimo Giorgi 0541/981674  
mail: segreteria@mondaino.com

### **Novità rispetto al 2021**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazione, descrizione e azioni

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 5.320,37 €

### **Risorse dei Comuni**

---

**Comune di Mondaino** 3.176,37 €

### **Altre Risorse**

---

**FRNA (Anno 2022)** 2.144,00 €

<b>Titolo</b>	<b>216 Centro estivo marino anziani</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Saludecio - Unione Valconca
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	216
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Promozione della salute e del benessere sociale, azioni di supporto alla popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità.

### Descrizione

Il Centro estivo marino è organizzato a favore degli anziani residenti sul territorio comunale nel periodo luglio-settembre, non continuativo, e si svolgerà dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 12.00

### Destinatari

Popolazione anziana over 65.

### Azioni previste

Il progetto prevede la raccolta degli utenti a mezzo autobus lungo un tragitto predefinito per le fermate sul territorio comunale con arrivo al Centro Marino, accoglienza, relax, attività motorie varie, merenda e ritorno

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Miglioramento salute e benessere, socializzazione, contrasto e prevenzione solitudine della fascia di utenza interessata.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

UISP Rimini - Comune di Saludecio

### **Referenti dell'intervento**

---

Comune di Saludecio – tel.: 0541/869705 (Caterina Grana) - 0541/869733 (Jessica Buresta)

### **Novità rispetto al 2019**

---

Rimodulato rispetto al PAA 2019

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	10.586,20 €
-------------------------------	-------------

### **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Saludecio</b>	6.860,20 €
----------------------------	------------

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	3.726,00 €
-------------------------	------------

<b>Titolo</b>	<b>219 Socializzazione e animazione</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Morciano
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	219
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Azioni per l'invecchiamento attivo e di tutela della fragilità dell'anziano.

### **Descrizione**

Attività di socializzazione e animazione come forma di invecchiamento attivo e lotta alla solitudine e all'emarginazione degli anziani; sostegno operativo alle fragilità; centri sociali, orti sociali, corsi, gite e soggiorni socio-ricreativi; laboratori e incontri; iniziative di promozione della cittadinanza attiva.

### **Destinatari**

Anziani residenti a Morciano di Romagna ultra 65 anni.

### **Azioni previste**

Accordi con l'associazionismo locale "no profit" per l'attivazione di interventi "a sistema" finalizzati all'invecchiamento attivo e alla lotta alla solitudine degli anziani. Constatazione e valutazione tipologie stati di bisogno di tutela della fragilità dell'anziano. Attività di socializzazione e animazione inerenti e conseguenti. Contributi all'associazionismo locale "no profit" coinvolto secondo gli accordi assunti.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

Sportello sociale professionale  
SST



### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Associazione di Volontariato San Michele Arcangelo di Morciano di R.
- Associazione di promozione sociale Centro Sociale Mercurio di Morciano di R.

### **Referenti dell'intervento**

---

Responsabile dei Servizi Affari Generali, Sicurezza e Servizi alla Persona, Dott. Ruggero Ruggiero 0541/851903 mail: affarigenerali@come.morcianodiromagna.rn.it

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	13.092,00 €
-------------------------------	-------------

### **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Morciano</b>	4.100,00 €
---------------------------	------------

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	8.992,00 €
-------------------------	------------

<b>Titolo</b>	<b>220 Per gli anziani, con gli anziani</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Montescudo_Montecolombo - Unione Valconca
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	220
<b>Stato</b>	Approvato

### Are

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del fondo F.R.N.A.

### Descrizione

Contrasto all'isolamento – talvolta all'abbandono - e a situazioni di fragilità riscontrate nella fascia d'età oggetto dell'intervento. Coinvolgimento attivo della terza età in attività a favore della comunità locale. Sostegno alla domiciliarità delle persone anziane.

### Destinatari

Popolazione anziana e fragile locale.

### Azioni previste

Azioni prevalenti: Attività motorie per la terza età; Attività ludiche e ricreative organizzate presso la Casa delle Associazioni, in comodato all'APS "Noi del Campanone" di Montescudo – Monte Colombo; Attività di compagnia, ludiche e laboratori / pulizia presso il domicilio degli anziani e dei disabili, preparazione e distribuzione pasti al domicilio in collaborazione con i volontari dell'Associazione.

### Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Accesso tramite:  
• ufficio comunale

- lo Sportello Sociale
- Servizi territoriali dell'Asl - SST

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Associazione di Promozione Sociale "Noi del Campanone" con sede in Montescudo - Monte Colombo in via Della Rocca, 15 – CF: 91148090409.

UIISP Comitato Territoriale Rimini Via Euterpe, 3 47923 Rimini (RN) C.F.: 91010360401

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott. VOLPINI ANDREA - mail: segretario@ comune-montescudo-montecolombo.rn.it; segreteria@ comune-montescudo-montecolombo.rn.it

tel. 0541.864014

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	8.387,00 €
-------------------------------	------------

### **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Montescudo-Montecolombo</b>	2.100,00 €
--	------------

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	6.287,00 €
-------------------------	------------

<b>Titolo</b>	<b>222 Centro estivo marino Valconca per anziani</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Montefiore - Unione Valconca
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	222
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Miglioramento della salute, del benessere e della socializzazione per questa fascia d'età.

### Descrizione

Il Centro estivo marino Valconca è un'iniziativa rivolta agli anziani residenti, i quali, nel periodo di Giugno 2018, potranno usufruire di un servizio spiaggia (con assistenza bagnino e animazione) per un periodo di 4 settimane, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

### Destinatari

Popolazione anziana

### Azioni previste

Il progetto prevede partenza da casa con il bus al centro marino, accoglienza presso il centro, attività motoria, merenda, relax, socializzazione e ritorno a casa con il bus.

### Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Promozione della salute e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

UISP Rimini

### **Referenti dell'intervento**

---

Rag. Mini Fabio (Comune di Montefiore Conca)

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	3.500,00 €
-------------------------------	------------

### **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Montefiore</b>	939,00 €
-----------------------------	----------

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	2.561,00 €
-------------------------	------------

<b>Titolo</b>	<b>224 Centro estivo marino anziani - soggiorno termale</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Montegridolfo - Unione Valconca
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	224
<b>Stato</b>	Approvato

### Are

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Promozione della salute e del benessere sociale, azioni di supporto alla popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità – contrasto alla solitudine.

### Descrizione

Favorire ed incentivare la partecipazione al centro estivo e terme da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute, al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorirne l'integrazione e la socializzazione – contrasto alla solitudine.

### Destinatari

Persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute, al fine di sottrarle al rischio di emarginazione

### Azioni previste

Partenza dai punti di raccolta con bus per arrivo al centro estivo marino, accoglienza, attività motoria, merenda, relax/socializzazione, animazione e rientro con bus – soggiorno termale.

### Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Miglioramento salute e benessere, socializzazione, contrasto e prevenzione solitudine della fascia d'utenza interessata.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Unione della Valconca Di Morciano Di Romagna - UISP di Rimini - Comune di Montegridolfo (RN)

### **Referenti dell'intervento**

---

Mara Galvani - Comune di Montegridolfo – tel.:0541/855054 – email: [comune@montegridolfo.eu](mailto:comune@montegridolfo.eu)

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	2.150,00 €
-------------------------------	------------

### **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Montegridolfo</b>	821,00 €
--------------------------------	----------

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	1.329,00 €
-------------------------	------------

<b>Titolo</b>	<b>225 Insieme</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Coriano
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	225
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Il Comune di Coriano presenta un territorio vasto e suddiviso in tante frazioni distanti tra loro.

Il presente progetto si propone di facilitare l'aggregazione e la socializzazione di persone fragili e a rischio di isolamento sociale, come gli anziani, alcuni nuclei familiari con difficoltà economiche, i giovani neet, persone con difficoltà di movimento.

Attraverso le azioni progettuali si prevede di favorire anche il mantenimento di abilità personali e di sostenere l'integrazione sociale contrastando i processi involutivi spesso causati dall'emarginazione e dalla povertà.

Il progetto "Insieme" permette di far incontrare persone di diverse generazioni, come gli anziani ed i giovani e le famiglie di diverse origine, italiane e straniere, promuovendo l'intercultura e un percorso.

## **Descrizione**

Il progetto si articola in attività di socializzazione e di aggregazione a cura delle seguenti realtà associative:

-Aps la fenice.

-Centro anziani "I senza età".

-Caritas Vicariato di Coriano.

il progetto permette di far stare assieme persone della comunità corianese che vengono da realtà dislocate sul territorio comunale, anche in zone rurali, dove mancano del tutto strutture adeguate alla condivisione del tempo libero nonché luoghi dove condividere bisogni, necessità e talvolta opportunità.

## **Destinatari**

Persone con diverse fragilità



## **Azioni previste**

---

Le attività riguardano l'organizzazione di corsi di ballo, la realizzazione di spettacoli teatrali in dialetto, la programmazione di feste con musica dal vivo, in certe circostanze, prevedendo serate di raccolta fondi a scopo benefico.

Inoltre per sostenere le difficili situazioni economiche che spesso sfociano in problematiche sociali irreversibili, la Caritas a seguito di colloqui mirati, prevede azioni di microcredito per andare incontro alle necessità più urgenti.

Presso la sala del centro sociale si svolgono anche numerose attività sociali come tornei di giochi di società, partenze per gite in città d'arte, incontri su tematiche relative alla salute, feste a tema come quella dei nonni e dei nipoti.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Il progetto vede l'integrazione di politiche sociali, culturali, giovanili e di attività rivolte alla valorizzazione del territorio.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Insegnanti volontari in pensione e giovani volontari

## **Referenti dell'intervento**

---

Gianmaria Muratori, Responsabile dei Servizi alla Persona del Comune di Coriano  
g.muratori@comune.coriano.rn.it

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	16.644,00 €
-------------------------------	-------------

## **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Coriano</b>	4.161,00 €
--------------------------	------------

## **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	12.483,00 €
-------------------------	-------------

<b>Titolo</b>	<b>227 Centro Sociale Coop Casa del lavoratore</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	San Giovanni in Marignano
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	227
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Contrastare povertà ed esclusione sociale.

### Descrizione

Il progetto da realizzare e sviluppare a livello territoriale con la finalità di costruire insieme occasioni e opportunità tese ad accrescere il benessere e l'inclusione sociale, prevenire e sostenere le fragilità degli anziani, promuovere la partecipazione ed il protagonismo delle persone che invecchiano, nonché creare nuovi rapporti intergenerazionali ed interculturali.

### Destinatari

Anziani - disabili - soggetti fragili

### Azioni previste

Il progetto prevede un contributo alla Coop. sociale "Casa del Lavoratore" in quanto la suddetta sostiene iniziative aperte alle varie Associazioni svolge attività per le persone anziane organizzando cene, gite, serate danzanti e mette a disposizione i locali per vari laboratori e attività di altre Associazioni del territorio (ginnastica - corsi di cucina-computer - ricamo ecc.), in questo modo viene favorita la socializzazione e il benessere psicofisico dei pensionati del

paese cercando di evitare l'emarginazione e l'isolamento. Il centro è aperto anche agli anziani dei paesi limitrofi. Il centro ha 750 iscritti.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Comune di San Giovanni in Marignano - Centro Sociale - Coop. casa del lavoratore - Volontari Auser

### **Referenti dell'intervento**

---

Funzionari Comunali, Assistenti Sociali, Agenti di Polizia Municipale e Volontari

### **Novità rispetto al 2019**

---

Modificati i seguenti campi: Descrizione e Azioni previste

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	5.000,00 €
-------------------------------	------------

### **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di San Giovanni in Marignano</b>	1.500,00 €
--	------------

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	3.500,00 €
-------------------------	------------

<b>Titolo</b>	<b>228 Laboratori Extra Scolastici Pinocchio</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Coriano
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	228
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Tenendo conto della realtà del territorio e in continuità con un progetto oramai consolidato nel tempo si avverte l'esigenza di garantire un luogo di crescita personale, di sviluppo delle capacità e delle competenze e di incontro per le famiglie mantenendo vivo uno spazio dove bambini e ragazzi possano sviluppare buone relazioni con sé stessi, con coetanei e adulti.

Il progetto vuole mantenere la connotazione di legame con il territorio perché la proposta nasce proprio dall'idea del territorio al servizio della comunità educante (famiglia, scuola, servizi) e quindi diviene espressione di una responsabilità istituzionale che organizza luoghi e spazi di socializzazione in cui l'ambiente circostante è inteso come centro di benessere. Dal territorio emergono competenze tecniche da trasmettere, raccontare e mostrare alle nuove generazioni affinché possano rielaborarle e trasformarle.

I Laboratori Pinocchio rappresentano un'offerta formativa a più voci incontrando gli interessi dei bambini e consentendo anche a famiglie a basso reddito di usufruire di proposte laboratoriali di valore (per l'alto contenuto educativo) che, altrimenti, sarebbero loro precluse.

### **Descrizione**

La continuità del progetto svolto nel corso degli anni precedenti, anche se non inserito nei piani di zona, offre a bambini e ragazzi uno spazio sicuro in cui essere accolti, sperimentare e mettersi alla prova non in modo estemporaneo ma confidando sulla presenza di operatori qualificati quali punti di riferimento stabili nel tempo. Il progetto si sviluppa in collaborazione con le scuole del territorio. Le finalità generali che si è sempre cercato di raggiungere e che rimangono

importanti anche nei prossimi anni sono:

- Sviluppare e promuovere il benessere e l'agio nella crescita individuale di tutti i bambini e ragazzi a partire dagli stili personali, dalle competenze ed interessi dei singoli;
- Valorizzare il ruolo protagonista dei bambini co-autori delle attività loro proposte percorrendo la strada della cittadinanza attiva, sociale e responsabile;
- Sviluppare e potenziare le competenze manuali, corporee, cognitive e socio-affettive con l'acquisizione di tecniche specifiche e di discipline diverse;
- Contestualizzare l'utilizzo di tecniche e abilità in percorsi strutturati, coerenti e significativi per il loro valore educativo;
- Proporre iniziative ludiche socializzanti anche a bambini non frequentanti i laboratori;
- Modulare i contesti organizzativi in base a bisogni speciali di situazioni particolari, provvedendo all'accoglienza di tutti e all'offerta a tutti delle medesime opportunità educative;
- Dialogare con le famiglie per una condivisione degli obiettivi formativi che si prefigge il progetto e supportare la funzione genitoriale mediante occasioni d'incontro, confronto tra i genitori stessi e tra i genitori e gli operatori.
- Prevedere e predisporre ambiti laboratoriali in cui integrare anche bambini con bisogni speciali;

## Destinatari

---

Bambini e ragazzi da 3 a 16 anni

## Azioni previste

---

1) Luglio e Agosto: Progettazione e condivisione del progetto

Progettazione educativa e condivisa nel gruppo degli operatori dei laboratori, ideazione sfondo comune

2) Settembre:

Realizzazione e distribuzione capillare del depliant esplicativo, incontro di presentazione alle famiglie, open day e lezioni di prova gratuite

3) Da Ottobre a Maggio: Svolgimento laboratori che possono essere modificati ed integrati tenendo conto delle proposte presentate dal territorio in un

rapporto di collaborazione con l'utenza di riferimento e le scuole. Indicativamente i laboratori attengono a :

Danza Creativa

Musica Libera

Ludo Argilla

Yoga per bambini

Manualità e Costruzione Creativa

Suono quindi Sono

Mani in Pasta

Danza Moderna

Karate-Do

Yoga della Risata

Teatro

Cucito

Piccolo Circo "fra cielo e terra"

Dicembre: Festa di Natale e lezioni aperte alle famiglie

Momenti di condivisione con le famiglie

4) Gennaio: Programmazione

Contestualizzazione laboratori su tema comune, definizione momenti "intrecciati" con altri laboratori, progettazione di momenti coinvolgenti le

famiglie

5) Gennaio e Febbraio: Ideazione

Festa e spettacoli di fine anno

6) Maggio: Festa e presentazione del lavoro alle famiglie

Spettacoli di fine anno presso il Teatro Corte e Festa finale ai Laboratori Pinocchio (sede)

7) Giugno: Verifica finale

Si valuterà l'avvio di un percorso di aiuto compiti in collaborazione tra le realtà associative presenti sul territorio e i volontari iscritti all'elenco comunale:

Ludoteca aperta a tutti

Si auspica l'attivazione di uno sportello psicologico indicativamente 1 volta al mese da far gestire al Centro per le famiglie di Cattolica al fine di dare un

primo supporto alle famiglie che necessitano di un confronto con esperti nella gestione di criticità legate alle varie fasi della crescita dei propri figli. Si auspica

che tale servizio possa diventare un primo approccio e contatto tra l'utenza ed i servizi del territorio.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Il Comune di Coriano collabora con l'Associazione Arcipelago Ragazzi aps nella programmazione e realizzazione delle attività.

L'associazione presente e

operante da oltre 25 anni sul territorio è divenuta nel tempo una importante sentinella delle situazioni di disagio sommerso presenti sul territorio corianese e si

attiva al fine di consentire a tutte le famiglie una parità di accesso alle opportunità offerte e ai bambini di divertirsi instaurando un rapporto paritario nel

rispetto della diversità di ciascuno. Collabora attivamente con i servizi pubblici del territorio, sia comunali che con i due Istituti comprensivi che spesso inviano i

bambini anche affetti da lievi disabilità: I.C. Coriano, I.C. Ospedaletto

## **Referenti dell'intervento**

---

GIAMMARIA MURATORI, Responsabile dei Servizi alla Persona del Comune di Coriano [g.muratori@comune.coriano.rn.it](mailto:g.muratori@comune.coriano.rn.it)

Associazione Arcipelago Ragazzi aps 328 3684536, mail: pinocchio.laboratori.coriano@gmail.com

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	16.500,00 €
-------------------------------	-------------

## **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Coriano</b>	16.500,00 €
--------------------------	-------------

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>229 Attività di socializzazione a sostegno delle persone anziane</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Sassofeltrio
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	229
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Attivare momenti di socializzazione tra le persone anziane al fine di ridurre l'isolamento sociale.

### Descrizione

Costruire e attivare momenti di socializzazione attraverso iniziative ed interventi pensati per gli anziani.

### Destinatari

Cittadini residenti nel Comune di Sassofeltrio ultrasessantacinquenni.

### Azioni previste

Centro estivo marino – trasporto per aiuto alla spesa e tutte le attività necessarie.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche per il sociale

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comune di Sassofeltrio

## **Referenti dell'intervento**

---

Comune di Sassofeltrio – Debora Barbatosta Piazza Municipio 3 – Sassofeltrio tel. 0541974130 int. 1 -  
d.barbatosta@comune.sassofeltrio.rn.it

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	2.381,35 €
-------------------------------	------------

## **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Sassofeltrio</b>	595,33 €
-------------------------------	----------

## **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	1.786,02 €
-------------------------	------------



<b>Titolo</b>	<b>303 Circoli ricreativi - Bar sport - Il Pellicano - Altri luoghi</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Associazione "Sergio Zavatta" Onlus
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	303
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

I Circoli Ricreativi nascono con l'obiettivo di favorire l'autonomia di tutte le persone coinvolte, evitando la stigmatizzazione e la tendenza all'isolamento.

Tale obiettivo viene promosso attraverso una serie di azioni:

- promuovendo la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali facilitando l'accesso alle occasioni presenti sul nostro territorio;
- cercando di rendere gli utenti del Progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace.
- attivando percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero presenti sul territorio,
- creando situazioni nelle quali sperimentare relazioni di amicizia e compagnie di amici con i quali condividere passioni, sogni, hobbies, aspirazioni e difficoltà.
- conoscendo attività ludiche presenti sul territorio: visitarle e provare a partecipare.
- costruendo occasioni di incontro e divertimento per coinvolgere e rendere partecipi gli utenti e le loro famiglie.
- attivando collaborazioni con le diverse associazioni di volontariato e di promozione sociale,
- promuovendo il benessere e la salute mentale.
- fornendo sollievo alle famiglie

## Descrizione

Le persone che frequentano i Circoli Ricreativi vengono segnalati dal "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale", " purché con patologie non gravi (lievi ritardi), qualsiasi modifica da apporre in base alle capacità motorie e cognitive e agli interessi degli utenti viene effettuata in collaborazione con i referenti Ausl, con i quali viene svolta una attività di monitoraggio sulle presenze dei soggetti coinvolti.

La presenza degli operatori ha il compito di stimolare autonomie e libere scelte nelle azioni da portare avanti durante l'apertura dei centri. Le persone partecipanti ad ALTRI LUOGHI sono invitate a presentare proposte di uscite e di suggerire eventi nella zona ai quali desiderano partecipare. La scelta delle uscite e delle attività sono condivise con la maggior parte dei partecipanti, che si organizzano con i mezzi di trasporto privati per gli spostamenti. A tal fine si raccolgono dei contanti da fornire come rimborso a chi si rende disponibile a mettere a disposizione il proprio mezzo.

Attualmente il progetto è attivato all'interno/ esterno del Centro Socio Occupazionale di viale Bergamo a Riccione, impiegando lo spazio quando questo è chiuso con un'apertura bisettimanale (martedì e sabato) dalle 15.30 alle 18.30.

Per la nuova annualità si tenterà di avviare un CLUB ITACA nel Comune di Riccione (distretto sud). Il progetto verrà gestito dall'Associazione Noi Liberamente Insieme Progetto Itaca Rimini ODV che già da 4 anni gestisce la stessa esperienza di CLUB nel territorio di Rimini, in collaborazione con il Comune di Riccione. Si prevede che la piena funzionalità del CLUB ITACA RICCIONE, possa avvenire nell'arco di tre anni.

Durante la prima annualità è prevista la formazione di una "squadra di lavoro" composta da un operatore coordinatore dei volontari formati, che possa successivamente gestire le attività di un CLUB ITACA. La finalità è la costruzione della rete associativa, il Club nasce infatti dall'interazione tra SOCI (utenti) e familiari che diventano formatori. Sarà questa interazione a garantire il funzionamento del Club. Contestualmente si prevede l'avvio dello Sportello di Ascolto e di sostegno alla Comunità.

Durante la seconda annualità è prevista la ricerca, l'allestimento e la messa in funzione di una sede idonea ad ospitare il Club Itaca.

Nella terza annualità si potranno avviare le prime attività di una "Giornata Ordinata", spiegata nel paragrafo successivo.

## Destinatari

---

Giovani/adulti con discrete capacità di autonomia che presentano un disagio psichico, psico-sociale o lieve ritardo mentale, inoccupati o che necessitano di reinserimento sociale, comunque con problematiche riconducibili a carenze di socialità e aggregazione, afferenti ai servizi che si occupano di tali problematiche o liberi cittadini non in carico ai servizi che manifestano difficoltà di inserimento sociale, anche residenti sul territorio della Valconca.

famigliari o care giver e tutte le persone che fanno rete intorno alla persona fragile residenti nel Distretto Sud (Riccione) e le famiglie dei 7 utenti attualmente ospitati presso CLUB ITACA Rimini e che manifestano difficoltà per il raggiungimento della sede per loro fuori Comune. Destinatari saranno anche i potenziali futuri utenti dello Sportello di Ascolto avviato nell'anno 2022 e persone sia di genere femminile che maschile con disturbi mentali medio-gravi (schizofrenia, depressione, disturbo ossessivo compulsivo, bipolarismo, ansia, doppia diagnosi etc.) già in cura presso il Dipartimento di Salute mentale, quindi con una diagnosi ben definita e sotto costante osservazione medica.

Inoltre destinatari indiretti del progetto sono: operatori socio-sanitari, volontari, comunità locale e istituzioni

Per quanto riguarda Altri luoghi, oltre al libero accesso, si prevede un invio di persone che può avvenire dai CSM di Riccione, dagli Assistenti sociali dei moduli di disabilità dei distretti, dagli sportelli sociali dei Comuni, modulato con i responsabili del progetto

## Azioni previste

---

Attraverso i Circoli Ricreativi si tenta di offrire occasioni di socializzazione favorendo attività da svolgere nell'arco dell'intera settimana.

**BAR SPORT:** propone due incontri settimanali (martedì e giovedì) dalle ore 15.00 alle ore 18.00, nella sede Centro Giovanni di Morciano di Romagna con la presenza di un educatore

un incontro settimanale (sabato) dalle ore 15.00 alle 18.00 nella sede di Riccione con la presenza di tre educatori

Il progetto si sviluppa per 10 mesi l'anno nella sede di Morciano e per 24 giornate di sabato nella sede di Riccione.

In questi momenti, la presenza di educatori e volontari o tirocinanti, serve a proporre e stimolare situazioni ludiche e di divertimento, interagendo con il gruppo stesso, coinvolgendolo di volta in volta nella scelta delle attività più interessanti per tutti. Si attuano numerose collaborazioni con realtà del territorio con frequenti gemellaggi.

Approfondita descrizione delle attività e ampia documentazione fotografica sono consultabili:

[www.esplorarimini.it](http://www.esplorarimini.it)

**PELLICANO** propone:

- Interventi di sostegno socio psico educativo: le attività vengono svolte per tutto l'anno nei pomeriggi dal lunedì al venerdì al centro incontri della "Domus Nostra" presso la Parrocchia dei Ss Apollinare e Pio V, nel centro della città di Cattolica, interagendo con la vita della stessa città e utilizzando alcune strutture presenti sul territorio: piscina, palestra, campi da calcetto, bocciodromo, sale bar, attività in spiaggia nel periodo estivo, vacanze in luoghi di villeggiatura in strutture ove sono altre persone e, in modo particolare, altri gruppi di giovani. Alcune attività vengono svolte all'interno dei gruppi parrocchiali quali l'Azione Cattolica, gli scout, le squadre di calcio delle associazioni sportive con lo scopo di evitare ogni forma di ghettizzazione. L'associazione "Il Pellicano" di chiara ispirazione cattolica, non è discriminante nei confronti di ragazzi o giovani di altra religione o cultura, facendo della diversità un'occasione di ricchezza, nella conoscenza reciproca, nel confronto, nella collaborazione, nella stima.
- L'intervento socio-psicoeducativo verso i ragazzi è contemporaneamente rivolto alle famiglie dei ragazzi stessi, con le quali gli operatori mantengono costanti rapporti, sia informali che strutturati, con dialoghi mirati a coinvolgere i genitori nel cammino educativo dei ragazzi coinvolgendoli periodicamente in incontri e attività comuni
- Aggregazione e attività : il pomeriggio viene strutturato in diverse fasi: un iniziale momento di accoglienza in cui i ragazzi sono liberi di fare conversazione, giochi di società, giochi con carte, letture libere, biliardino, ecc...; la parte centrale del pomeriggio in cui viene svolta un'attività specifica (della durata di un'ora e mezza) che viene portata avanti o in due gruppi separati sulla base delle diverse capacità dei ragazzi, o in comune per tutto il gruppo (bocce, teatro, basket ecc): la merenda e la parte finale in cui a seconda delle esigenze, o tutti i ragazzi sono impegnati in attività comuni, o vengono lasciati nuovamente liberi per momenti ricreativi.
- Promozione della salute: alcuni medici volontari sono presenti durante la settimana per prestare assistenza e prevenzione in ordine alle malattie e mantenere i rapporti con le strutture sanitarie operanti sul territorio e che, in alcuni casi, seguono già i ragazzi e i giovani.

All'interno delle diverse attività "Il Pellicano", intende sviluppare queste ulteriori azioni:

1. Il progetto educativo "UN MONDO DI SUONI" (Laboratorio MUSICA) che mira utilizzando suono, musica, movimento ad aprire canali di comunicazione, espressività e una finestra nel mondo interno dei ragazzi. In pratica terapeutamente essa diviene una stimolazione multi sensoriale, relazionale, emozionale e sostegno al fine di ottenere una maggiore integrazione intrapersonale e interpersonale, un miglior equilibrio e armonia psicofisica
2. Rapporto di collaborazione con psicologo professionista al fine di coordinare le varie attività che l'Associazione propone all'interno del territorio di Cattolica.
3. Progetto teatrale "LA MAGICA STORIA" per persone portatrici di disabilità che frequentano il centro. Il progetto prevede anche la realizzazione di una recita finale a cui saranno invitati famiglie, organizzazioni del partenariato, i referenti dei servizi pubblici e dell'amministrazione comunale. Sarà possibile replicare lo spettacolo presso altri comuni, parrocchie, centri aggregativi.

- Personale impiegato:
- Educatore per laboratorio musicale 1h/wk x 50wk;
- Rapporto di collaborazione con psicologo per coordinamento attività 4h x 5gg x 50wk
- Spese per corso teatrale 2hx wk x 16 wk + affitto teatro
- Due educatori per attività.

**ALTRI LUOGHI:** Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

- Mantenimento dell'apertura dello spazio con presenza di 2 educatori per 3 pomeriggi alla settimana, lunedì, martedì e sabato per 3.5 ore per c/a 48 settimane e uscite esterne (si cercherà di organizzare apertura annuale).
- Organizzazione di iniziative anche esterne alle attività ludico – ricreative svolte all'interno dello spazio, come ad esempio: gite, partecipazione a feste popolari, cinema, teatro, eventi sportivi.
- Il coinvolgimento delle associazioni di promozione sociale e di volontariato, culturali e sportive, è necessario al fine di non rendere l'esperienza "ghettizzante" ma di promuovere l'avvicinamento delle persone con problematiche di isolamento sociale all'intera cittadinanza.

- Offrire l'opportunità alle associazioni dei familiari di persone con disabilità di poter usufruire di uno spazio dedicato agli incontri inerenti le loro tematiche associative.

Importante anche la presenza nell'organizzazione e nella realizzazione della "Settimana della salute mentale", appuntamento fisso e proposto anche per la prossima edizione.

Il centro Altri Luoghi si offre anche da mediatore nella realizzazione di progetti personalizzati delle persone presenti come ad esempio organizzazione di mostre fotografiche, mediatori per l'inserimento in gruppi diversi da quelli legati alla malattia mentale, ecc.

Altri luoghi ha aperto ed aggiorna anche una pagina facebook sulle notizie relative alle uscite ed agli appuntamenti

## **Il Gesto:**

Caratteristica innovativa e sperimentale del progetto è la sua flessibilità e la sua capillarità sul territorio della Valconca che andrà ad integrarsi in particolare con le attività di BAR Sport andando ad aumentare ed implementare le occasioni di incontro e la sensibilizzazione delle opportunità rivolte alla disabilità sul territorio.

### AZIONE 1: ORGANIZZAZIONE – GESTIONE – PROGRAMMAZIONE

Si prevede l'impiego di n.1 collaboratore che si occuperà della gestione, organizzazione, segreteria, promozione, attività amministrative, monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Verranno inoltre organizzate e programmate le attività con e per i soggetti beneficiari.

### AZIONE 2: PERCORSI X ME

Obiettivo: implementazione delle autonomie del singolo, superamento della solitudine, socializzazione.

Si prevede l'impiego di un operatore per 3 ore a settimana per un gruppo di 3 utenti. I gruppi in totale saranno x 3 e la durata prevista è di 4 mesi

Verrà impiegato anche un volontario

Nello specifico le persone, dopo un primo momento di accoglienza e conoscenza verranno inserite, attraverso percorsi dedicati, accompagnati da educatori e volontari, all'interno delle realtà associative del territorio della Valconca dove potranno confrontarsi e sperimentare se stessi nel raggiungimento della massima autonomia possibile .

Il servizio prevede oltre al tutoraggio all'interno della realtà anche un servizio di trasporto dedicato (ove necessario)

In particolare si prevede di inserire all'interno degli Enti Terzo Settore della Valconca dei "volontari-utenti" che possano sviluppare le proprie competenze accompagnati da operatori e volontari in un percorso personale di nuove relazioni e autonomie.

Le attività di volontariato potranno essere svolte anche presso realtà non formalizzate nella presente scheda in base alla disponibilità e l'idoneità di inserimento, creando così una dinamica aperta e flessibile finalizzata al reinserimento del soggetto all'interno della realtà più idonea per lui in base al progetto di vita, all'interesse dimostrato ed alle capacità emerse.

### AZIONE 3: PERCORSI X TE

Obiettivo: sensibilizzazione

Si prevede l'impiego di un operatore per 3 ore a settimana per un gruppo di 3 utenti. I gruppi in totale saranno x 3 e la durata prevista è di 4 mesi

Verrà impiegato anche un volontario

Si lavorerà sulla sensibilizzazione relativa alla tematica della disabilità collegata anche alle possibilità che possono essere fruite dai soggetti attraverso momenti aperti alla comunità territoriale, agli utenti e ai familiari attraverso iniziative di incontro e di confronto in collaborazione con le altre realtà di progetto capaci inoltre di intercettare nuovi bisogni. Nello specifico si realizzeranno almeno 3 uscite di incontro.

#### AZIONE 4 : PERCORSI X NOI

Obiettivo: scambio intergenerazionale

Azioni e/o attività di scambio e incontro intergenerazionale all'interno dei Circoli dell'Alta Valconca. Si attiveranno dei momenti conviviali aperti alla comunità. Il numero di tali iniziative varierà in base alle richieste e necessità. Per questa azione verrà impiegato un collaboratore

#### AZIONE 5: VALUTAZIONE - COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione e disseminazione ha l'obiettivo di diffondere l'iniziativa progettuale, le attività ad essa connesse e i risultati ottenuti sul territorio. La pianificazione della comunicazione e della promozione delle iniziative previste dalla proposta progettuale risulta essere strategica per raggiungere i destinatari diretti e indiretti. Come azione trasversale essa è orientata alla promozione e diffusione delle attività, delle iniziative, e dei risultati del progetto.

Si prevede di attivare le proposte in 8 comuni.

Numero tot partecipanti attivi:10

Verranno organizzati 3 incontri con la cittadinanza

**Club Itaca** : Il progetto si baserà per l'annualità 2022 sulle seguenti azioni:

#### 1) IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE

Club Itaca è prima di tutto una comunità di persone che si sostiene attraverso un lavoro di rete, già consolidato con i Comuni del Territorio (Rimini, Riccione, Cattolica) con il CSM e con altre realtà del TERZO SETTORE. Ma anche Associazioni ed Enti locali con cui condividere la vita e la convivialità dei nostri Soci.

#### 2) **FORMAZIONE** (Tutoraggio da parte di Progetto Itaca e Club Itaca di Milano, gestita da Club Itaca Rimini propedeutica all'avvio di uno sportello a Riccione)

- - Formazione del Coordinatore/Tutor di Progetto – (5 giorni in presenza a Milano e successivamente on-line presso la sede di Riccione)
- Formazione dei genitori – Progetto Family Family – (in presenza presso la sede di Riccione + dispense)
- Formazione dei Volontari – (sia in presenza presso la sede di Milano che on-line presso la sede di Riccione + dispense)
- Formazione degli utenti – Progetto Pari - Pari (on line presso la sede di Riccione + dispense)
- Formazione Giuridico Sociale (in presenza presso la sede di Riccione + dispense)
- Formazione e attivazione della Linea d'Ascolto Ponte (in presenza presso la sede di Riccione + dispense + volantini)

**N.B.** la formazione sopra descritta è diretta ad un numero di familiari, volontari e utenti non ancora esistenti e che si dovranno captare presso il CSM di Riccione in collaborazione con i medici, psicologi e psichiatri che seguono pazienti e rispettive famiglie. Il coordinatore di progetto avrà il compito di contattare tutti i medici, psicologi e psichiatri e spiegare loro il progetto e chiedere una collaborazione nella segnalazione di persone e famiglie a cui spiegare il progetto e coinvolgerli nello stesso. Per lo svolgimento delle attività settimanali del coordinatore di progetto il Comune di Riccione ha comunicato che metterà a disposizione uno spazio in condivisione con altre realtà social, di cui non abbiamo ancora avuto comunicazione.

**N.B.1** la captazione e la formazione per la linea di ascolto (linea telefonica dedicata) seguirà lo stesso iter della formazione descritta sopra. Visti i tempi necessari all'avvio della linea di ascolto, gli utenti del distretto Sud potranno temporaneamente usufruire del servizio erogato dalla linea di ascolto di Rimini. Rispetto all'erogazione del servizio in presenza il Dipartimento di Salute Mentale di

Riccione ha comunicato che metterà a disposizione uno spazio, di cui però non abbiamo ancora avuto comunicazione.

### **3) AVVIO SPORTELLO DI ASCOLTO E SPORTELLO ITACOUNSELING**

Dal 2021 è attivo su Rimini lo sportello di ascolto aperto a tutta la cittadinanza con problematiche della sfera mentale e loro familiari. Le attività dello Sportello verranno estese anche sul territorio del Comune di Riccione a disposizione di utenti e famiglie. Verrà inoltre prodotto del materiale pubblicitario per la promozione del nuovo Sportello e formati nuovi volontari/operatori per la gestione dello stesso.

Verranno avviate anche su Riccione le attività di ITACOUNSELING, uno sportello dove attraverso gli strumenti del Counseling si sostiene e orienta la persona fino ad accompagnarla alla cura e riabilitazione attraverso i servizi territoriali. Lo Sportello sarà autogestito da personale specializzato, Soci e Volontari opportunamente formati.

### **4) INSERIMENTO E CAPACITAZIONE PRESSO LA CLUB HOUSE DI RIMINI DI 7 UTENTI DEL DISTRETTO SUD (RICCIONE)**

Lo svolgimento delle attività sopradescritte è legato alla concessione, da parte del Comune, da parte del Comune di Riccione di una sede, per due mezza giornate a settimana, per lo svolgimento delle attività elencate al punto 2-3

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Integrazione con il Progetto "SPORT E TEMPO LIBERO SENZA CONFINI"

Questi eventi ed attività daranno ulteriori opportunità ai ragazzi e alle loro famiglie di inserirsi in un contesto sociale aperto a tutti ed una partecipazione continuativa alle attività organizzate

Sensibilizzazione a formare reti di servizi ed interventi sul territorio, formazione dei volontari, partnership con aziende private del territorio, collaborazioni tra enti del terzo settore.

Raccordo con le attività già in essere dei partner.

Promozione della cultura dell'inclusione.

BUDGET DI SALUTE, Promozione del ben-essere, Supporto dei Caregiver e sollievo delle famiglie

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- AUSL Rimini - CSM. Riccione, M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale",

ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS

ASSOCIAZIONE ORIZZONTI NUOVI

COMUNI DI RICCIONE, CATTOLICA, CORIANO,

PICCOLA FAMIGLIA ONLUS DI CORIANO,

AGESCI

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

SPECIAL OLYMPICS eventi e manifestazioni sportive

ALMA MATER STUDIORUM BOLOGNA tirocinanti

UNIVERSITA' DI URBINO tirocinanti

TRIBUNALE DI RIMINI lavori di pubblica utilità

TRIBUNALE DEI MINORI messa alla prova

U.S. ACLI affiliazione e collaborazione in azioni del progetto

VOLONTARIMINI condivisione spazi presso "casa delle associazioni"

ASSOCIAZIONI SPORTIVE (TD RIMINI, PEDALE RIMINESE, JUDO LIBERTAS, RIMINI BASEBALL, RIMINI ARCHERY, ROLLER VERUCCHIO, HOCHEY CORSARI, LSDF ULTIMATE, ROLLR DERBY STRAY BEEZ RIMINI, IBR BASKET, VERUCCHIO VOLLEY, LA PEDIVELLA, A PASSO D'UOMO, ECC.) collaborazione in azioni del progetto

CLAN SCOUT affiancamento e sostegno con volontari

Centro 21 collaborazione in azioni del progetto

Io C'entro collaborazione in azioni del progetto

ProLoco Montegridolfo

ASD La Nottola

APS Gli amici per il museo

PS Noi del Campanone

ODV Parkinson in Rete

Parrocchia la Trasfigurazione

APS Villaggio Arcadia

Ass. Il Giardino delle idee

APS Ali di Farfalle

AUSL

Finanziamento coordinatore attività Club Itaca Rimini

CSM E UFFICIO DISABILITA' DEL COMUNE DI RIMINI

Invio di utenti attraverso il budget di salute.

## **Referenti dell'intervento**

---

Luigia Cannone, 328/1204038, l.cannone@associazionezavatta.org

## **Novità rispetto al 2021**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazione e Azioni

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 84.933,33 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)</b>	63.700,00 €
<b>Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)</b>	Vita indipendente - FNA (Riprogrammazione residui)
<b>Altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	21.233,33 €





<b>Titolo</b>	<b>304 Le forme dell'autonomia</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Associazione Sergio Zavatta Onlus
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	304
<b>Stato</b>	Approvato

## **Are**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Dall'analisi dei dati del territorio (distretto Rimini sud) portati ai vari tavoli dai referenti territoriali istituzionali e del terzo settore e, conseguentemente, dall'individuazione dei bisogni e delle criticità in termini di carenza di servizi e/o attività, si è ritenuto di individuare le seguenti azioni prioritarie: inclusione sociale di giovani a rischio di emarginazione; percorsi di supporto verso le autonomie; avviamento e/o orientamento al lavoro; fornire gli strumenti per la ricerca di un'occupazione a giovani disabili fornendo una risposta alternativa alle varie forme di tirocinio o all'inserimento nei CSO. Nell'ottica di uno scambio continuo di esperienze, competenze e risorse il progetto prevede per la sua realizzazione la sinergia, tra i seguenti soggetti:

1. Associazione Sergio Zavatta ONLUS;
2. CAD Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.;
3. Associazione Centro 21;
4. Cooperativa Sociale Cuore 21.

Grazie alla rete di partenariato costituitasi tra gli enti che operano nell'area disabilità da anni, s'intende in modo ampio e differente favorire l'autonomia e l'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione e/o devianze, rafforzare e creare una rete di relazioni interpersonali. Il lavoro educativo svolto da personale professionale (educatori, psicologi, etc.), si basa su una metodologia educativa coordinata atipica e innovativa che si fonda sulla relazione intesa come principale strumento di crescita e di costruzione d'identità, predispone situazioni utili all'incontro e costruisce opportunità per i giovani connesse ad una interpretazione del contesto locale per favorirne l'integrazione e lo sviluppo. Attraverso questo progetto gli utenti avranno la possibilità di interagire in diversi contesti sociali, confrontandosi, condividendo spazi, attività, iniziative ed obiettivi allargati ad altri gruppi e/o associazioni. Infine, la possibilità di condividere il progetto con altre realtà del terzo settore del distretto consentirà un ulteriore arricchimento dell'offerta e del valore qualitativo dei servizi perché in una logica di lavoro di gruppo sarà posta molta attenzione all'integrazione ed alla collaborazione tra tutte le associazioni chiamate a realizzare il progetto secondo una modalità integrata e multidimensionale. In un contesto in cui la persona disabile è al centro dell'intervento socio educativo il progetto deve essere inglobato in una visione ed un pensiero più ampio rispetto alla specifica iniziativa che si pone all'attenzione dei Piani di Zona. Un approccio globale, per le nostre Associazioni significa arricchire il contesto sociale a cui la persona disabile può accedere di ulteriori proposte.

## Descrizione

---

Il Progetto si inserisce in un quadro più complesso di azioni ed interventi a sostegno della disabilità che hanno lo scopo di incentivare l'integrazione sociale e lavorativa di queste persone. Caratteristica peculiare di questo progetto all'interno di una programmazione generale mirata a prevenire e contrastare condizioni di emarginazione delle persone disabili, è quella di offrire una struttura permanente di riferimento.

## Destinatari

---

Adolescenti e giovani adulti che versano in situazioni di non autosufficienza e/o di fragilità sociale già in carico e/o segnalati dai servizi sociali o da altri soggetti istituzionali e le loro famiglie con un basso livello di protezione, residenti sul territorio del distretto Rimini sud.

## Azioni previste

---

### ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS

Il progetto prevede 2 macro azioni che si intersecano nel progetto generale potenziando alcune autonomie delle persone coinvolte  
Macro-azione 1) laboratorio per il lavoro il cui obiettivo generale sarà quello di sviluppare e consolidare competenze lavorative generali e specifiche attraverso l'esperienza pratica.

**Laboratorio di falegnameria:** lavorare con il legno permette di creare uno spazio in cui sviluppare capacità di relazione e comunicazione utilizzando il legno come mediatore. Il legno verrà lavorato nelle diverse fasi.

Gli obiettivi specifici riguarderanno:

riconoscere i vari tipi di legno, conoscenza ed utilizzo dei diversi strumenti di lavoro (morsetto, martello, pialletto etc.).

Il laboratorio sarà attivo in due pomeriggi a settimana.

**Laboratori per il lavoro:** obiettivi specifici:

1. Riconoscere varie tipologie di legno
2. Conoscenza ed utilizzo dei vari strumenti di lavoro
3. Conoscenza ed utilizzo di utensili elettrici tipo: cacciavite a batteria, levigatore, fresatrice etc.
4. Utilizzo delle diverse vernici
5. Tecniche di assemblaggio

Verranno utilizzati dei macchinari e attrezzature specifiche per supportare l'attività lavorativa e mezzi per favorire le uscite sul territorio delle persone coinvolte nel progetto.

Macro-azione 2) IPS. Obiettivi del progetto:

Obiettivi del progetto: fornire gli strumenti per la ricerca di un'occupazione a giovani disabili fornendo una risposta alternativa alle varie forme di tirocinio o all'inserimento nei cso.

Risultati attesi: Empowerment e capacitazione dell'utenza, aumento dell'autostima, riduzione della situazione di svantaggio.

Il Progetto intende supportare le persone con disabilità nella ricerca attiva della occupazione lavorativa nel libero mercato avvalendosi della metodologia IPS.

L'IPS rientra oggi in uno spettro di progettazioni offerte ai cittadini con gradi di tutela differenti a seconda della richiesta che l'utente stesso formula, surrogata da forte motivazione al lavoro. L'obiettivo del progetto IPS A SUPPORTO DELLO SVANTAGGIO (Individual Placement and Support) è quello di trasferire l'applicazione della metodologia IPS ai cittadini con disabilità plurima al fine di sostenerli nella ricerca di occupazione. I cittadini che parteciperanno saranno 5 maggiorenni disabili individuati dal Servizio Sociale Territoriale Anziani Disabili e Inclusione Attiva. L'attivazione del percorso IPS prevede le sottostanti fasi:

- Individuazione utenze motivate richiedenti selezionati dal Servizio

- Segnalazione ed invio del cittadino da parte dell'operatore dello sportello sociale al consulente IPS specializzato utilizzando una scheda sintetica che sarà proposta e diffusa ai referenti degli sportelli. La scheda dovrà essere restituita compilata all'IPS worker.

- Presa in carico dell'operatore IPS e avvio del programma individualizzato ricerca attiva attraverso incontri concordati con cittadini.

Il supporto avviene durante le fasi di ricerca del lavoro e può continuare successivamente alla eventuale assunzione in accordo e su richiesta del cittadino stesso.

Presenza anche di una figura in supporto alle attività progettuali

Il percorso ha valenza annuale.

In particolare il progetto si propone i seguenti obiettivi specifici:

- effettuare un accompagnamento individualizzato e mirato per ciascun cittadino
- realizzare una mappatura delle risorse/necessità di ciascun soggetto
- facilitare il cittadino a mettere in luce le proprie capabilities
- sostenere un percorso volto a conseguire funzionamenti utili a raggiungere i valori individuali relativi ad un maggiore benessere personale e una migliore qualità della vita
- facilitare la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni
- fornire strumenti di ricerca attiva del lavoro
- favorire un inserimento lavorativo nel libero mercato adeguato alle risorse/capacità individuali
- stimolare atteggiamenti proattivi e progettuali, attraverso la prefigurazione di progetti professionali e di vita futuri
- attivare una personalizzazione dei percorsi formativi.

La Metodologia: una volta deciso il Piano personalizzato, ovvero gli obiettivi da raggiungere con il proprio cliente, il tutor IPS inizia ad affiancare il cittadino nella ricerca del proprio lavoro, nelle varie fasi dell'inserimento lavorativo e nei momenti di crisi e lo sostiene rispetto al mantenimento della propria posizione lavorativa.

Il supporto offerto dall' IPS worker è incondizionato ovvero strettamente correlato ai desideri del cliente (secondo la metodologia IPS) e può concretarsi o meno con un contatto con il datore di lavoro. L'IPS worker affianca i cittadini anche rispetto agli aspetti pratici correlati alla ricerca del lavoro, ovvero al come per es. si scrive un curriculum o si affronta un colloquio di lavoro.

### **CAD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

Il contributo di CAD in questo progetto avrà come cardine il concetto dell'autonomia, non intesa come "fare tutto da soli", ma saper collaborare, saper domandare, saper mettere insieme le diverse capacità, riconoscersi grandi e sentirsi tali.

Questi obiettivi per essere perseguiti, necessitano di due elementi fondamentali:

- favorire e valorizzare la dignità del singolo;
- sapere che la crescita dell'autonomia passa dal riconoscimento di sé e, di conseguenza, dell'altro.

Questa declinazione si appoggia sull'esperienza di CAD nella gestione dei progetti educativi di gruppo, primo fra tutti Indipendentemente: il progetto fa riferimento all'esperienza iniziata nel 1989 da un gruppo di operatori dell'Associazione bambini Down di Roma e da Anna Contardi, assistente sociale che lavora presso l'Associazione dal 1981. Nel nostro territorio, il corso "pilota" è iniziato nel febbraio 2007 e gli esiti, finora, sono più che soddisfacenti.

Sono presenti 2 gruppi a Rimini e 1 gruppo a Riccione. Il percorso prevede la durata di 4 anni complessivi per ogni ragazzo, nei quali si parta dall'analisi delle abilità già possedute per porre poi obiettivi individualizzati che possano portare l'individuo a fare un passo avanti sul cammino personale verso l'autonomia.

Il progetto prevede 2 macro azioni che si intersecano nel progetto generale potenziando alcune autonomie delle persone coinvolte. L'autonomia è un processo che le persone raggiungono a piccoli passi tramite esperienze svolte fuori dal proprio contesto abituale, con il supporto di personale qualificato che valorizza le risorse di ciascuno e trasforma le relative potenzialità in opportunità, cioè in comportamenti concreti volti all'autonomia personale. Attraverso la dimensione del saper fare è possibile raggiungere una determinata consapevolezza circa le proprie capacità unita ad un senso di autoefficacia. Sentirsi capace di fare qualcosa aumenta la motivazione, stimolando un sempre maggiore coinvolgimento nelle diverse attività.

Macro-azione 1) laboratori per l'autonomia il cui obiettivo generale sarà quello di fornire alle persone coinvolte degli strumenti che li rendano in grado di affrontare la quotidianità con un'autonomia sempre maggiore. Si lavorerà sull'acquisizione di competenze utili per svolgere azioni in completa autonomia o con un minimo supporto educativo, sullo Sviluppo di capacità pratico-organizzative, l'ampliamento della rete relazionale, la conoscenza del territorio.

Gli obiettivi specifici di questi laboratori riguarderanno 5 aree: comunicare, orientamento in strada, utilizzo dei mezzi pubblici, conoscenza dei servizi presenti sul territorio, vivere la casa.

Concretamente, CAD gestirà i gruppi previsti con educatori qualificati, con il supporto tecnico, logistico e materiale dell'Associazione S. Zavatta.

A seguito del confronto avvenuto nel corso dell'annualità 2021/2022 con la Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza, si è concordato assieme all'Ufficio di Piano di Riccione di inserire nel nuovo progetto un percorso integrato tra utenza adulta e di età dell'adolescenza, allo scopo di creare un passaggio all'età adulta più graduale.

Nell'ambito della macro-area relativa all'autonomia CAD si occuperà di organizzare e gestire:

- 2 gruppi, con un numero approssimativo di 14 partecipanti ognuno
- o Ogni gruppo avrà un responsabile educativo
- o I gruppi si incontreranno mediamente per 3 incontri a settimana per 3h ad incontro, all'interno della Villa Del Bianco del Comune di Misano Adriatico
- o Le attività spazieranno fra alcune principali, direttamente incentrate sullo sviluppo delle competenze spendibili in ambito lavorativo, ad altre riguardanti le autonomie personali, o correlate e comunque utili alla costruzione di autostima e alla capacità di muoversi sul territorio:

§ Laboratorio di Falegnameria; in collaborazione con Associazione S. Zavatta; 2 volte a settimana. Questa attività prevede anche

il contatto con le realtà commerciali locali per pubblicizzare i prodotti realizzati durante l'anno.

§ Laboratorio di cucina; 1 volta a settimana, alternato con gli altri laboratori.

§ Laboratorio di Fotografia: 1 volta a settimana, alternato con gli altri laboratori.

§ Laboratorio di Informatica: apprendimento dell'uso del Pc per coadiuvare le altre attività del progetto, e conoscenza del corretto uso dei mezzi informatici; 1 volta a settimana, alternato con gli altri laboratori.

· 1 gruppo, con numero approssimativo di 6 partecipanti

o Il gruppo prevede come per i precedenti un responsabile educativo

o Il gruppo si incontrerà mediamente per 2 incontri a settimana per 3h ad incontro, all'interno della Villa Del Bianco del Comune di Misano Adriatico

o Le attività spazieranno fra alcune principali, che potranno essere coadiuvanti al futuro passaggio al proprio progetto di vita, ad altre riguardanti le autonomie personali, o correlate e comunque utili alla costruzione di autostima e alla capacità di muoversi sul territorio:

§ Laboratorio di cucina; 1 volta a settimana

§ Laboratori grafici e sviluppo della manualità: 1 volta a settimana, alternato con gli altri laboratori

§ Laboratorio di sviluppo della autonomia quotidiana; 1 volta a settimana, alternato con gli altri laboratori

Macro-azione 2) sviluppo vita sociale il cui obiettivo generale sarà quello di organizzare situazioni conviviali e di scoperta delle risorse del territorio, che porteranno i partecipanti ad aumentare le proprie competenze sia verso l'interno che l'esterno del gruppo:

o Uscite ludiche sul territorio; brevi uscite nelle zone limitrofe per prendere confidenza con l'uso dei mezzi pubblici e del territorio, sviluppo dell'autonomia organizzativa nonché delle competenze sociali (utilizzo mezzi pubblici, frequentazione di locali pubblici ecc); 1 uscita al mese per gruppo.

o Organizzazione di soggiorni-vacanza: gli educatori accompagneranno i partecipanti in contesti estranei alla vita familiare con gli obiettivi di testare sé stessi in una situazione diversa da quella quotidiana e di svago. Questo contesto potrà essere l'occasione per mettere in pratica le competenze acquisite durante lo sviluppo del progetto in condizione di H24; si organizzerà un soggiorno-vacanza all'anno, ognuno di 3 giorni/2 notti, che vedranno impegnati tutti gli operatori (indicativamente 5 operatori). La modalità di individuazione della quota corrispettiva sarà da definire al momento della programmazione.

Nello specifico la strutturazione delle attività CAD prevederà:

· 2 educatori a giornata per 15 ore settimanali cadauno (per il totale dei gruppi) per 46 settimane all'anno (aperture previste dal lunedì al venerdì)

· Nel corso dei soggiorni-vacanza: 4 educatori per 8 ore giornaliere per 3 giorni (il soggiorno verrà programmato in giorni feriali)

Incontri e coordinamenti: Allo scopo di realizzare un attento coordinamento e una relazione di collaborazione con i familiari dei destinatari del progetto, saranno previsti i seguenti incontri periodici:

· 2h a settimana per l'educatore referente dei gruppi per contatto settimanale con familiare e referenti dell'Ente

· 1 incontro di equipe tra operatori 1 volta al mese

· 1 incontro tra educatori e familiari 1 volta ogni 2 mesi

· 2 incontri all'anno con Referenti dell'Ufficio di Piano per progettazione e verifica dell'andamento del progetto

· Il coordinatore sarà impegnato per 2 ore settimanali per 46 settimane

## **ASSOCIAZIONE CENTRO 21**

AZIONE 1. Associazione Centro 21 "Una Casa per noi"

Il servizio intende fornire progetti individualizzati per lo sviluppo delle autonomie per persone con disabilità. Lo strumento è la valorizzazione della persona, l'obiettivo il miglioramento della qualità della vita degli utenti e delle persone che se ne prendono cura a casa.

L'attuazione dell'intervento è sostenuta dalla condivisione di risorse da parte delle famiglie, del servizio pubblico, dei volontari e di privati.

Il percorso autonomia è seguito da un'equipe multi-professionale che prende in carico i diversi aspetti della vita delle persone disabili affinché possano sviluppare le proprie capacità e raggiungere il maggior grado di autonomia negli ambiti delle autonomie personali e domestiche, del lavoro, delle relazioni interpersonali e dell'integrazione con il territorio, attraverso la definizione di progetti di vita condivisi con le famiglie, in linea con le indicazioni del "DOPO DI NOI", in funzione di un miglioramento della qualità della vita. Ai percorsi già collaudati negli anni scorsi, si prevede per ragazzi adolescenti una progettualità di avviamento alle autonomie idonea all'età.

Attualmente circa 25 ragazzi, e le relative famiglie, seguono un percorso di autonomia personale (in esperienze di residenzialità fuori casa ogni gruppo una volta al mese per tutto l'arco dell'anno). Al gruppettino originale di quattro ragazzi che ha già raggiunto un livello di autonomia idoneo ad una vita indipendente da questo anno se ne formerà uno nuovo composto da tre ragazzi. Gli adolescenti coinvolti in un progetto dedicato sono 7/8.

PROGETTO AUTONOMIE: In condivisione con le famiglie si programmano percorsi individuali che sono aggiornati in base allo sviluppo delle singole persone. I percorsi per le autonomie svolti durante tutto l'anno (week-end/giorni feriali h 24), prevedono un inserimento graduale che rispetti i tempi e le capacità adattive della persona, in modo che le risorse di ciascuno possano essere autoalimentate e sostenute dal piccolo gruppo in un circolo virtuoso che comporta un riconoscimento delle proprie capacità, soddisfazione, valorizzazione e maggiore fiducia in se stessi

**SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE:** Il sostegno alle famiglie è parte integrante del progetto per le autonomie e comprende confronti periodici e condivisi durante tutto l'arco dell'anno.

**LABORATORI SOCIORELAZIONALI DI GRUPPO E SOSTEGNO ALLE AUTONOMIE:** I laboratori si svolgono una volta a settimana per tutto l'arco dell'anno, sono propedeutici alle residenzialità e mirano all'acquisizione di capacità relazionali, competenze di problem-solving, gestione dei conflitti, organizzazione del tempo libero. Il lungo periodo di isolamento dovuto alla pandemia ha fortemente condizionato i ragazzi e le relative famiglie, quindi allo storico lavoro sulle autonomie di tipo operativo si vanno ad aggiungere interventi più indirizzati al sostegno emotivo e relazionale sia frai ragazzi che nei confronti delle famiglie.

## **COOPERATIVA SOCIALE CUORE 21**

Azione 2: Coop. Cuore 21 "Lab21"

Le diverse attività proposte in Lab21 fanno leva su 3 parole chiave: autonomia personale, motoria, socializzazione. Il progetto prevede per i nuovi ingressi che si aggiungono un periodo iniziale di osservazione e conoscenza del ragazzo e dei suoi bisogni in modo da riuscire ad individuare successivamente un percorso educativo ad hoc condiviso con la famiglia e con i servizi. Sono previste valutazioni e restituzioni intermedie in modo da valutare il percorso fatto ed eventuali modifiche.

La proposta prevede indicativamente quattro mezze giornate all'interno della settimana, in presenza di educatori professionali e specializzati nelle diverse aree di competenza della cooperativa Cuore21: autonomia personale, domestica, di orientamento, potenziamento cognitivo, sviluppo di abilità pro-sociali, relazionali e comunicative, uso adeguato della tecnologia.

Tutto ciò è finalizzato a costruire insieme alle famiglie, ai ragazzi e ai servizi, le basi per realizzare uno specifico progetto di vita in vista di un futuro indipendente dalla famiglia di origine per ogni singola persona. Gli interventi si svolgeranno attraverso un continuo lavoro educativo di equipe, di progettazione e prevede anche un costante sostegno familiare.

Si prevedono:

1. prolungamento delle attività con pranzo/cena comune per promuovere e mettere in pratica le autonomie domestiche e sociali acquisite
2. momenti di uscite sul territorio con l'obiettivo di contrastare l'isolamento sociale, potenziare le abilità pro sociali in un contesto di comunità inclusiva.

Parte integrante del progetto sarà costituita da momenti di residenzialità dove ogni ragazzo avrà l'opportunità di sperimentare le competenze di autonomia acquisite durante il periodo formativo di Lab21.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizio sociale territoriale Anziani, Disabili e Inclusione attiva  
Associazione Acli Rimini  
Comuni del Distretto di Riccione  
Fondazione ENAIP S. Zavatta Rimini

## **Referenti dell'intervento**

---

Ente capofila: Associazione Sergio Zavatta Onlus: referenti Francesco Lagari 393 9893238. Luigia Cannone 328 1203038 mail: [f.lagari@associazionezavatta.org](mailto:f.lagari@associazionezavatta.org) – [l.cannone@associazionezavatta.org](mailto:l.cannone@associazionezavatta.org)

Partners:

CAD Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.: referente Andrea Morelli; 349.8722763; mail: [andrea.morelli@coopcad.it](mailto:andrea.morelli@coopcad.it)

Associazione Centro 21 referente Dott.ssa Cristina Codicè (Presidente) tel. 346/4901945 mail: [info@centro21rimini.org](mailto:info@centro21rimini.org)

Comune di Misano Adriatico: 0541-618488

Gli Enti che compongono la rete di questo progetto hanno definito attraverso la stesura di un protocollo d'intesa i propri rapporti di collaborazione e d'intervento nell'ambito del progetto prevedendo una forma di monitoraggio definita al fine di garantire l'effettiva realizzazione ed efficacia delle azioni proposte nel progetto. Sarà compito dell'ente Capofila convocare e coordinare i tavoli di monitoraggio del progetto tra le varie associazioni ed inviare relativa relazione agli uffici Piani di Zona.

### **Novità rispetto al 2019**

---

sono stati modificati i seguenti campi: Descrizione, Destinatari, Azioni previste, Eventuali interventi/politiche integrate collegate e Istituzioni coinvolte.

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 155.889,70 €

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)</b>	108.304,40 €
<b>Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)</b>	Vita indipendente - FNA (Riprogrammazione residui)
<b>Altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	47.585,30 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	Associazione Zavatta e Partner

<b>Titolo</b>	<b>305 Uno sguardo verso l'altro</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Associazione Davide Pacassoni
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	305
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Dall'analisi dei dati del territorio (distretto di Riccione) portati ai vari tavoli dai referenti territoriali istituzionali e del terzo settore e, conseguentemente, dall'individuazione dei bisogni e delle criticità in termini di carenza di servizi e/o attività, si è ritenuto di individuare le seguenti azioni prioritarie: - percorsi sportivi e artistici volti alla promozione del benessere e della salute con percorsi individualizzati per lo sviluppo delle autonomie di persone con disabilità e di sollievo per le famiglie non escludendo percorsi di socializzazione volti ad incrementare i rapporti sociali dei singoli soggetti; - informazione e sostegno ai genitori di persone con disabilità "DOPO DI NOI". Nell'ottica di uno scambio continuo di esperienze, competenze e risorse il progetto prevede per la sua realizzazione la sinergia, tra i seguenti soggetti: 1. Ente Capofila Associazione Davide Pacassoni ; 2. Cooperativa Sociale Cà Santino; 3. Rimini Autismo 4. Comunità Papa Giovanni XXIII 5. ASD Esplora 6. Associazione Sergio Zavatta Onlus 7. A.S.D. Pattinaggio Artistico Riccione e da quest'anno anche A.S.P. Alternoteca. Grazie all'ampia rete di partenariato costituitasi tra i vari enti che operano nell'area della disabilità da anni, s'intende in modo ampio e differente favorire l'autonomia e l'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione e/o devianze, favorire le capacità creative ed espressive, rafforzare e creare una rete di relazioni interpersonali nella gestione del tempo libero. Il lavoro educativo svolto da personale professionale, si basa su una metodologia educativa coordinata atipica e innovativa che si fonda sulla relazione intesa come principale strumento di crescita e di costruzione d'identità, predispone situazioni utili all'incontro e costruisce opportunità per i giovani connesse ad una interpretazione del contesto locale per favorirne l'integrazione e lo sviluppo. Attraverso questo progetto gli utenti avranno la possibilità di interagire in diversi contesti sociali, confrontandosi, condividendo spazi, attività, iniziative ed obiettivi allargati ad altri gruppi e/o associazioni. Infine, la possibilità di condividere il progetto con altre realtà del terzo settore del distretto consentirà un ulteriore arricchimento dell'offerta e del valore qualitativo dei servizi perché in una logica di lavoro di gruppo sarà posta molta attenzione all'integrazione ed alla collaborazione tra tutte le associazioni chiamate a realizzare il progetto secondo una modalità integrata e multidimensionale. In un contesto in cui la persona disabile è al centro dell'intervento socio educativo il progetto deve essere inglobato in una visione ed un pensiero più ampio rispetto alla specifica iniziativa che si pone all'attenzione dei Piani di Zona. Un approccio globale, per le nostre Associazioni significa arricchire il contesto sociale a cui la persona disabile può accedere di ulteriori proposte. I volontari attivi in queste iniziative sono molte decine di unità e riteniamo che la "potenza positiva" della partnership progettuale potrà trovare su questi aspetti terreno molto fertile in termini di qualità e diversificazione delle proposte.

## Descrizione

---

Le attività educative, di formazione, sportive, e artistiche si indirizzano allo sviluppo di 6 categorie di abilità necessarie per favorire una positiva integrazione sociale degli utenti con disabilità: 1) abilità cognitive e sociali di base; 2) abilità integranti; 3) abilità di autonomia; 4) abilità professionali; 5) abilità di gestione del tempo libero; 6) abilità motorie. Il Progetto si inserisce in un quadro più complesso di azioni ed interventi a sostegno della disabilità che hanno lo scopo di incentivare spazi e luoghi di socializzazione ed integrazione sociale. Caratteristica peculiare di questo progetto all'interno di una programmazione generale mirata a prevenire e contrastare condizioni di emarginazione delle persone disabili, è quella di offrire una struttura permanente di riferimento. La programmazione è caratterizzata da creatività, dinamicità e flessibilità, si traduce in un rapporto dinamico con il territorio promuovendo percorsi flessibili per rispondere alle esigenze degli utenti e delle loro famiglie. Cercando di coinvolgere le zone dell'entroterra sprovviste di questi servizi.

## Destinatari

---

Ragazzi (adolescenti), giovani adulti che versano in situazioni di non autosufficienza e/o di fragilità sociale già in carico e/o segnalati dai servizi sociali o da altri soggetti istituzionali e le loro famiglie con un basso livello di protezione, residenti sul territorio della Provincia di Rimini.

## Azioni previste

---

### **AZIONE 1. Associazione Davide Pacassoni "Uno sguardo verso l'altro"**

Il progetto si propone di portare avanti percorsi sportivi, artistici e creativi volti alla promozione del benessere e del raggiungimento delle autonomie dei nostri utenti oltre a portare sollievo alle famiglie non escludendo percorsi di socializzazione volti ad incrementare i rapporti sociali dei singoli soggetti. Il nostro obiettivo è anche quello di portare sostegno ai genitori di persone con disabilità e porre uno sguardo attento al "DOPO DI NOI". Il lavoro educativo svolto da personale professionale, si basa su una metodologia educativa coordinata atipica e innovativa che si fonda sulla relazione intesa come principale strumento di crescita e di costruzione d'identità, predispone situazioni utili all'incontro e costruisce opportunità per i giovani connesse ad una interpretazione del contesto locale per favorirne l'integrazione e lo sviluppo dei nostri utenti. Attraverso questo progetto gli utenti avranno la possibilità di interagire in diversi contesti sociali, confrontandosi, condividendo spazi, attività, iniziative ed obiettivi allargati ad altri gruppi e/o associazioni. Inoltre, la possibilità di condividere il progetto con altre realtà del terzo settore del distretto consentirà un ulteriore arricchimento dell'offerta e del valore qualitativo dei servizi perché in una logica di lavoro di gruppo sarà posta molta attenzione all'integrazione ed alla collaborazione tra tutte le associazioni chiamate a realizzare il progetto secondo una modalità integrata e multidimensionale.

Le attività sportive si ispirano al metodo Calamai. Tale approccio spinge in modo diretto e naturale a considerare la diversità non un limite ma un arricchimento e un'occasione di crescita interiore. Facilita la scoperta delle potenzialità presenti in ciascuno ed alimenta le relazioni. Oltre a persone con disabilità coinvolge le scuole, le famiglie e diverse realtà sportive e non. La pallacanestro è uno sport di squadra, un gioco di gruppo dalla forte valenza comunicativa, relazionale e socializzante. Dunque, la pallacanestro non è solo uno sport ma rappresenta uno strumento altamente educativo, particolarmente adatto e specifico nell'approccio con la disabilità mentale, grazie alle sue caratteristiche di gioco di squadra, che utilizza la palla per comunicare e punta al canestro per guardare in alto. Consente alla persona di migliorare la percezione di sé e del proprio corpo, di sviluppare le capacità ed abilità motorie individuali, di educare il controllo del proprio corpo e il movimento di esso nello spazio. Stimola la persona ad esprimersi e a comunicare con l'altro attraverso il divertimento, il piacere del gioco collettivo, la condivisione dello spirito di gruppo e lo scambio emotivo. Nella sua strutturazione consolidata negli anni, il progetto "uno sguardo verso l'altro" già accoglieva ragazzi provenienti da tutto il distretto. Ora grazie alla partnership di molte associazioni sarà possibile offrire questa opportunità ad una platea ancora più ampia di persone. Gli educatori ed i volontari esperti, saranno a disposizione dei partner del progetto per organizzare momenti dedicati alla realizzazione delle attività specifiche del progetto anche recandosi presso le sedi delle associazioni della rete al fine di annullare il disagio derivante dagli spostamenti. Saranno comunque previsti dei momenti di condivisione tra tutte le associazioni e loro aderenti perché siamo convinti che mettere al centro di ogni iniziativa la persona disabile, significhi anche, se non soprattutto, aprirsi alla collaborazione ed alla condivisione delle esperienze.

Il progetto "Uno sguardo verso l'altro" si è sviluppato negli anni e beneficia di un consolidato apprezzamento sul territorio, vede già attualmente la partecipazione di 40 persone con bisogni educativi speciali. Indicativamente seguirà il calendario scolastico: inizio settembre per concludersi a fine luglio dell'anno successivo. L'appuntamento è per tutti i venerdì dalle 16:30 alle 18:30 c/o la Palestra dell'Ist. Maestre Pie di San Giovanni in Marignano. Le attività saranno condotte da educatori laureati e volontari formati con il Metodo "Calamai".



L'Associazione Pacassoni si avvale della palestra dell'Istituto Maestre Pie a cui riconosce un rimborso per il suo utilizzo e per le spese delle utenze; mentre per l'attività in collaborazione con le altre associazioni, ci si avvarrà delle strutture presenti in loco. Rimane sempre valida, come ulteriore opzione per consentire anche alle altre associazioni in partnership di vivere l'esperienza del progetto, qualora esse non dispongano di ambienti adatti, la possibilità di integrarsi nella programmazione prevista in San Giovanni in Marignano. Attrezzatura L'associazione capofila ha a disposizione le attrezzature necessarie e di supporto alle attività progettuali. Tale attrezzatura è a disposizione di tutti i partner coinvolti.

Grazie alle molte decine di volontari che ci sostengono l'Associazione può lavorare in un'ottica globale, ciò significa aver la possibilità di arricchire il contesto sociale a cui la persona disabile può accedere di ulteriori proposte e di alimentare il benessere della persona come ad esempio l'organizzazione di un centro estivo con il coinvolgimento di un numero significativo di ragazzi disabili che vanno in supporto agli educatori presenti nella struttura; laboratori di raggiungimento delle autonomie e attività di sostegno scolastico; organizzazione del tempo libero; laboratori teatrali e di danza terapia; accompagnamento a corsi di ippoterapia presso centro ippico.

Nel caso in cui si ripresenti l'Emergenza COVID 19 l'Associazione Pacassoni è pronta a rimodulare le proprie azioni di intervento sui progetti del Basket e dei Laboratori delle autonomie e del sostegno scolastico in spazi aperti e protetti (campo da basket esterno del Comune di San Giovanni in Marignano e ampio giardino esterno dell'Istituto Maestre Pie). Fermo restando che come già avvenuto durante il periodo di Lockdown si attiveranno incontri a distanza allo scopo di offrire ai propri utenti uno stato di benessere psico-fisico attraverso un programma di lezioni guidate, di attività motorie e laboratoriali atte a mantenere viva la relazione sociale raggiunta dai nostri utenti.

## **AZIONE 2: ASD Esplora**

Il progetto è nato dalla richiesta, nel 2008, dei referenti dei servizi sociali (servizio disabili adulti) a Fiorenzo Fantini di tornare a proporre sul territorio progetti di sport e tempo libero per ragazzi con disabilità. Oggi raggiunge circa 150 utenti della Provincia di Rimini, di cui circa 50 del distretto sud. La forte motivazione che ci spinge è di non perdere quanto è stato creato e dare continuità a questo tipo opportunità, ai ragazzi, alle loro famiglie ed essere per quanto possibile una risposta per altri che verranno.

Attività motorie adattate per persone con disabilità intellettivo-relazionali: Corsi settimanali - Eventi, manifestazioni sportive e avventure - Serate e feste - Laboratori - Gite e vacanze a carattere sportivo.

L'Associazione Esplora, a garanzia di una corretta gestione delle risorse, intende realizzare anche questo progetto in collaborazione e con il regolare monitoraggio dei referenti Ausl e Comune per garantire pari opportunità ai ragazzi con disabilità presenti nel territorio e rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni degli utenti.

Risultati attesi e sperimentati negli anni precedenti:

- acquisizione di abilità, capacità e competenze motorie
- capacitazione: transfert delle competenze nelle attività della vita quotidiana (competenze che escono dai confini della palestra)
- autonomia
- cittadinanza attiva
- "abitare" il territorio valorizzarlo come risorsa per l'apprendimento e la socializzazione
- testimonianza attiva sul territorio sulla possibilità di inclusione
- ridurre distanze: prossimità
- prevenzione primaria (problematiche fisiche-metaboliche e disagio sociale)
- attivare e facilitare relazioni e incontri
- riscattare il protagonismo dei ragazzi, percorso educativo che origini delle loro possibilità, dai loro interessi, da una loro vocazionalità
- esprimere e veicolare energie
- recuperare la propria corporeità e quindi la propria identità e il proprio benessere
- abitudine mentale alla democrazia (rispetto di regole e persone)
- sicurezza come modus vivendi: autonomia responsabile con la quale si affrontano situazioni quotidiane
- prevenzione come "competenza per la vita"

- vissuti positivi, prendere contatto con le sfide, mettersi alla prova (impegno)
- imparare a raggiungere obiettivi e maggior consapevolezza di sé (risorse/limiti)
- imparare importanza del percorso più che il risultato
- interdipendenza dinamica evolutiva tra sistemi motori e attività cognitive

Risultati quantitativi raggiunti negli anni precedenti: elevato numero di persone coinvolte nelle attività (utenti, familiari, volontari, associazioni e gruppi del territorio, scuole). Attualmente il numero utenti con disabilità coinvolti direttamente nelle attività è circa 150 ed è molto più elevato il numero di persone coinvolte in forma indiretta.

Approfondita descrizione delle attività e ampia documentazione fotografica sono consultabili:

[www.esplorarimini.it](http://www.esplorarimini.it)

fb: Esplora Rimini Asdc

instagram: esplorarimini

Persone con disabilità intellettivo-relazionali e come conseguenza famiglie delle persone coinvolte nelle attività.

#### ATTIVITA' MOTORIA - CORSI SETTIMANALI (620 ore di lezioni)

##### - Balli

Da ottobre a maggio

martedì ore 17.00 – 18.00 Centro giovani di Morciano di Romagna

N. indicativo partecipanti: 20 utenti, 2 istruttori, 2 volontari

##### - Calcio (Samba)

Da ottobre a maggio

lunedì ore 17.30-19.00 Palestra Gobetti – Morciano di Romagna.

N. indicativo partecipanti: 15 utenti, 2 istruttori, 5 volontari

##### - Acquaticità e nuoto

Da ottobre a maggio

sabato ore 10.00-12.00 Piscina Comunale, Rimini.

N. indicativo partecipanti: 15 utenti, 2 istruttori, 5 volontari

##### - "Tuttosport"

Da ottobre a maggio

martedì ore 17.30-18.30 Palestra Einstein, Rimini

N. indicativo partecipanti: 20 utenti, 3 istruttori, 6 volontari

##### - Postura e Relax

Da ottobre a maggio

martedì ore 18.30-19.30 Palestra Einstein, Rimini

N. indicativo partecipanti: 20 utenti, 3 istruttori, 4 volontari

##### - Orienteering

Da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile

martedì ore 15.00-16.30

N. indicativo partecipanti: 10 utenti, 2 istruttori, 2 volontari

-Corso Bici

Da ottobre a dicembre e da marzo a giugno

mercoledì ore 17.00-18.00, Pista di avviamento al ciclismo, Pedale Riminese

N. indicativo partecipanti: 20 utenti, 3 istruttori, 4 volontari

-Corso Cammino e Trekking

Da marzo a giugno

giovedì ore 17.00-19.00 Tutto il territorio di Rimini e dintorni

N. indicativo partecipanti: 15 utenti, 3 istruttori, 6 volontari

-Corso Canoa

Luglio e agosto

martedì ore 16.00-19.00, circolo Velico lido San Giuliano

N. Partecipanti: 25 utenti, 5 istruttori, 4 volontari

-Corso Nuoto in acque libere

Luglio e agosto

martedì ore 16.00-18.00, Bagno 95 Bellariva

N. Partecipanti: 10 utenti, 1 istruttore, 1 volontario

-Corso Vela

Luglio e agosto

martedì ore 15.00-19.00, circolo Velico lido San Giuliano

N. Partecipanti: 10 utenti, 2 istruttori, 2 volontari

EVENTI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE (43 giornate)

Uno o più eventi al mese che coinvolgono da 10 a 50 utenti accogliendo le proposte di carattere sportivo che il territorio provinciale, nazionale e non solo organizzano. Lo scorso anno, per esempio, abbiamo partecipato e/o abbiamo organizzato le seguenti attività:

Special Olympics – Partita Calcio Serie B - Cesena

Stadio Romeo Neri - Rimini – Partita Ultimate Frisbee con LSDF

Gare Nuoto ISB – Piscina Comunale Forlì

"Triathlon del mare" – Porto Sant'Elpidio – Rimini, 150 km in canoa, tandem e trekking

Maratona di Rimini

Ciclabile della Valsugana, Caldonazzo-Bassano

Champions League Calcio a 5 – 105 Stadium

Vacanza a Dobbiaco (BZ) – Trekking e bici/tandem

Rimini for Mutoko - canoa, sup e podistica all'alba

"Libera le ali" progetto pilota per un giorno – Aeroclub Rimini e San Marino

Regata in barca a vela - Croazia

Maratona Mercato Saraceno - Cesena

WOW Lo Spirito di Stella - Regata

Gare Nuoto Anffas – Piscina Comunale Cesena

Atleta dell'anno Coni – Palacongressi Rimini

Corso surf a Lanzarote – Isole Canarie

LABORATORI DEL SABATO (32 giornate)

-CINEFORUM

SABATI dalle 15.00 alle 18.00

Da novembre a febbraio

SEDE: "CASINA" via Emilia Vecchia n.32 Santa Giustina RIMINI

N. indicativo partecipanti 25 utenti, 4 educatori, 4 volontari

-LABORATORIO DI FOTOGRAFIA

SABATI dalle 15.00 alle 18.00

Da marzo a maggio

SEDE: "CASINA" via Emilia Vecchia n.32 Santa Giustina RIMINI

N. indicativo partecipanti 20 utenti, 4 educatori, 4 volontari

- ESPLORA MARE e SPORT

SABATI dalle ore 10.00 alle 17.00

Luglio e agosto

SEDE: "Bagno 95" Bellariva - Rimini

N. indicativo partecipanti 20 utenti, 5 educatori, 4 volontari

EVENTI e SERATE (12 giornate/serate))

Un evento al mese a carattere ludico-sociale che coinvolge circa 50 utenti. Lo scorso anno per esempio abbiamo partecipato e/o abbiamo organizzato le seguenti attività:

Festa di Carnevale

Festa delle donne

Festa degli Atleti

Cena e visione foto vacanza

Cena al mare

Incontro presentazione attività

Incontro con i reggenti – Palazzo del governo San Marino

Festa di Halloween

Flash Mob Special Olympics – IKEA

Festa di Natale

Festa della befana

Integrazione con i Progetti "BAR SPORT-CIRCOLO RICREATIVO" - "2 RUOTE X LA CITTA' = + AUTONOMIA X TUTTI"

Questi eventi ed attività daranno ulteriori opportunità ai ragazzi e alle loro famiglie di inserirsi in un contesto sociale aperto a tutti ed una partecipazione continuativa alle attività organizzate .

- AUSL ROMAGNA Supervisione

- SPECIAL OLYMPICS eventi e manifestazioni sportive
- UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI EDUCAZIONE FISICA collaborazione in azioni del progetto
- SCUOLE (I.T.T.S. BELLUZZI-DA VINCI, M.POLO, I.C. ALIGHIERI, ecc.) collaborazione in azioni del progetto
- ALMA MATER STUDIORUM BOLOGNA tirocinanti
- UNIVERSITA' DI URBINO tirocinanti
- TRIBUNALE DI RIMINI lavori di pubblica utilità
- TRIBUNALE DEI MINORI messa alla prova
- CONI POINT RIMINI
- U.S. ACLI affiliazione e collaborazione in azioni del progetto
- ANFFASS CESENA collaborazione in azioni del progetto
- ASS.INCONTRO SENZA BARRIERE FORLI collaborazione in azioni del progetto
- F.S.S. SAN MARINO collaborazione in azioni del progetto
- VOLONTARIMINI condivisione spazi presso "casa delle associazioni"
- ASSOCIAZIONI SPORTIVE (TD RIMINI, PEDALE RIMINESE, JUDO LIBERTAS, RIMINI BASEBALL, RIMINI ARCHERY, ROLLER VERUCCHIO, HOCHEY CORSARI RICCIONE, LSDF ULTIMATE, ROLLER DERBY STRAY BEEZ RIMINI, IBR BASKET, VERUCCHIO VOLLEY, LA PEDIVELLA, A PASSO D'UOMO, ECC.) collaborazione in azioni del progetto
- AEREO CLUB RIMINI eventi e manifestazioni sportive
- CENTRO NAUTICO BAGNO 95 BELLARIVA collaborazione in azioni del progetto
- CIRCOLO VELICO SAMMARINESE collaborazione in azioni del progetto
- MARINANDO collaborazione in azioni del progetto
- LEGA NAVALE SEZ. DI RIMINI collaborazione in azioni del progetto
- UNIONE ITALIANA VELA SOLIDALE eventi e manifestazioni sportive
- RIMINI FOR MUTOKO eventi e manifestazioni sportive
- RIMINI CLASSICA collaborazione in azioni del progetto
- CLAN SCOUT RIMINI affiancamento e sostegno con volontari
- CRESCERE INSIEME collaborazione in azioni del progetto
- IO C'ENTRO collaborazione in azioni del progetto
- CENTRO 21 collaborazione in azioni del progetto
- TANA LIBERA TUTTI collaborazione in azioni del progetto
- Coop. "Il Millepiedi" collaborazione in azioni del progetto
- Coop. "Aquilone" collaborazione in azioni del progetto
- Associazione S. Zavatta collaborazione in azioni del progetto

### **Azione 3: Ca' Santino: NATURALMENTE AMICI**

Il progetto coinvolge disabili adulti residenti nel Distretto di Riccione, con la finalità di offrire loro opportunità di ampliamento delle attività di tempo libero.

E' importante sostenere e promuovere una rete di proposte, di progetti e di servizi, in grado di confrontarsi direttamente con i bisogni delle persone adulte con disabilità, per diversificare in maniera coordinata, le attività proposte dalle varie Associazioni, Cooperative e altre realtà presenti sul territorio, in uno scambio continuo di esperienze, competenze e risorse.

In particolare il progetto, già realizzato da diversi anni, in questa annualità, oltre all'obiettivo di stimolare la creazione di rapporti sociali in contesti socializzanti ed educativi sotto la guida di educatori esperti, proverà a coinvolgere quei disabili adulti che, a vario titolo e per vari motivi, sono a casa nella giornata del sabato ed i cui *care giver*; per la complessità della situazione o per altre necessità o difficoltà familiari, non sono in grado di gestire il tempo libero o necessitano comunque di un supporto.

Obiettivi:

- Promuovere il rafforzamento ed il mantenimento dell'autonomia;
- Incentivare i processi di socializzazione con i ragazzi che vivono o svolgono attività a Ca' Santino;

Aumentare/incrementare i rapporti sociali dei singoli mediante attività di socializzazione sia nel contesto naturale di Ca' Santino sia nei locali messi a disposizione dal Comune di Montefiore Conca in località Falda, ai confini con il Comune di Morciano di Romagna.

Attività proposte:

A Ca' Santino:

- Laboratori naturalistici: orto e serra, frutteto, bosco.
- Percorsi di educazione alimentare, con il laboratorio di cucina (FORNO) dove si svolgono attività dedicate alla trasformazione dei vari prodotti dell'orto e del frutteto, alla scoperta di un'alimentazione equilibrata e dei suoi benefici. Il forno produce il pane e i dolci che vengono utilizzati anche per i pranzi e le cene di tutti gli ospiti, ma anche marmellate, passata di pomodoro, etc.
- Avvicinamento agli animali della fattoria.

A Falda:

- laboratori espressivi (musica, informatica, arte), finalizzati a favorire nei partecipanti l'acquisizione di autonomie sul piano funzionale in un ambiente stimolante e gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto degli altri e la condivisione di spazi e materiali.
- Attivazione di uscite sul territorio, realizzate prevedendo un'integrazione con gli ospiti del Centro Ca' Santino

Il progetto può prevedere fino ad un massimo di n. 20 incontri rivolti a 2 gruppi di massimo 8 persone ciascuno, da realizzare a Ca' Santino (con le attività descritte sopra), comprensivi del servizio di trasporto.

La Cooperativa Sociale Ca' Santino si rende disponibile a modulare, integrare e implementare gli interventi, in base alle richieste del competente SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE.

Qualora l'emergenza sanitaria legata al COVID dovesse protrarsi, con particolare riferimento alle modalità di realizzazione del servizio di trasporto, il progetto potrebbe subire modifiche, in base al numero di utenti che sarà possibile trasportare. Sarà comunque responsabilità della nostra Cooperativa, rimodulare gli interventi, in base alle normative e linee guida regionali e, comunque, in base alle risorse previste.

-

#### **AZIONE 4: Comunità Papa Giovanni XIII**

Il progetto coinvolge tutta la Provincia di Rimini, in modo particolare i comuni di Riccione, Cattolica, Morciano di Romagna, Saludecio, Coriano, Rimini e anche la Repubblica di San Marino.

I destinatari del progetto sono persone con disabilità fisica e psichica e tutte le persone che vivono una situazione di disagio a causa di dipendenza da sostanze, solitudine, depressione, disturbi alimentari od emarginazione (extracomunitari, ex carcerati). Il progetto è rivolto a tutti i giovani/adulti del territorio dai 18 anni ai 60 anni ed oltre (considerandoli sia come volontari che come destinatari del progetto) ed alle loro famiglie. Le persone con disabilità che frequentano i gruppi sono in parte inviate dai Servizi alle Case Famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII, in parte accolte dalle nostre strutture.

Nello specifico:

Diversabili coinvolti: circa 20-25 Giovani/Adulti volontari: circa 20-25 Giovani universitari: circa 15 Giovani/adulti con disagio: circa 15 Famiglie: 10-15

Nelle due vacanze estive, due momenti di condivisione molto importanti, compatibilmente con le restrizioni per emergenza Covid19, i partecipanti sono circa 150, di cui circa 45 persone con disabilità e persone con disagio.

Vengono riconosciuti come destinatari del progetto anche i familiari delle persone diversabili inserite grazie alla nascita di un legame con le famiglie che trovano nei volontari persone di fiducia a cui affidare i figli, con cui confidarsi, confrontarsi, sentirsi ascoltati e sostenuti nei momenti critici.

Individuazione dei destinatari: alcuni destinatari frequentano il progetto da molti anni, altri sono proposti dai servizi sociali o inseriti in cooperative sociali. Spesso i referenti educativi dell'intervento progettuale vengono contattati direttamente dai famigliari che si trovano in stato di bisogno e necessitano di sollievo.

#### ATTIVITA'

Le attività previste sono diversificate nel tempo e determinate rispetto alle esigenze dei partecipanti. Nello specifico:

- n. 3 uscite mensili per il gruppo "Isaia" (persone dai 35 anni in su)
- n. 2 uscite mensili per il gruppo "Nseba" (giovani dai 18 ai 35 anni).

Gli incontri si realizzano nel fine settimana, con una durata variabile dalle 3 alle 12 ore, determinata dal tipo di attività.

Si realizzano:

- Attività connesse al tempo libero. Andare insieme in pizzeria, al cinema, a concerti, parchi tematici, al mare, a feste e iniziative presenti sul territorio od organizzate dal gruppo stesso (feste di compleanno, matrimoni, battesimi, laboratori teatrali, artistici, ecc), gite o fine settimana trascorsi insieme, vacanze invernali o estive, ecc.
- Qualora il periodo di emergenza sanitaria dovesse proseguire, gli operatori ed i volontari del progetto si attiveranno per garantire chiamate individuali e video chiamate di gruppo con i beneficiari (chiamate svolte indicativamente con cadenza settimanale, sempre rispondendo alle necessità e desideri dei beneficiari).
- Partecipazione ad incontri formativi e culturali, sia all'interno del gruppo che sul territorio sui temi di spiritualità, giustizia, pace condivisione o temi proposti dai partecipanti del gruppo.
- Almeno 4 giornate di formazione per i volontari e tutti i partecipanti del gruppo.
- n. 2 vacanze estive di 7-10 giorni (autofinanziate e/o finanziate dalla nostra Associazione).
- n. 5 gite in giornata o (se possibile) di 2 giorni con pernottamento. (autofinanziate e/o finanziate dalla nostra Associazione).

Sono, inoltre, frequenti le visite a domicilio, volte a fare compagnia a persone che faticano ad uscire in contesti di gruppo.

#### **AZIONE 5: ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS**

Il tempo libero riveste nella vita di ogni persona un'importanza fondamentale per il proprio benessere e la propria autostima.

Infatti le attività che svolgiamo nel nostro tempo libero ci coinvolgono in maniera globale, influenzando sulla nostra vita non solo ricreativa ma pure sociale, culturale, intima. Avere la libertà di... significa vivere in maniera gratificante, contribuendo alla piena realizzazione personale. Non agevolare o reprimere tali possibilità, crea invece occasione di esclusione, emarginazione e solitudine. Pensiamo infatti che un vero salto di qualità per i ragazzi disabili possa essere quello di un tempo libero dove davvero siano liberi di... fuori dalla famiglia e con una ampia gamma di possibilità:

"tempo libero" non come vuoto da riempire ma piuttosto come risultato dell'acquisita capacità di gestire se stessi nel divertimento e nell'interazione con gli altri.

I ragazzi con deficit chiedono di poter frequentare le persone con cui stanno bene, negli ambienti "di tutti", durante le normali attività che chiunque svolge per divertirsi e rilassarsi.

Solo assicurando tale legittimo diritto, riescono a rapportarsi con gli altri al pari, sentendosi non più "diversi", ma persone che, nello scambio, danno e ricevono.

Questo progetto ha lo scopo di promuovere la socializzazione di persone svantaggiate attraverso l'organizzazione di uscite sul territorio durante il fine settimana, soprattutto il sabato sera e la domenica, frequentando posti normalmente frequentati nel tempo libero.

Obiettivi fondamentali sono:

- promuovere le relazioni sociali;
- sollievo alle famiglie;
- promuovere le autonomie, la libera scelta e l'implementazione nella auto organizzazione del proprio tempo nel territorio;
- monitorare il benessere della persona.

Il progetto continuerà a coinvolgere i gruppi di utenti individuati l'anno precedente, incrementandolo con nuovi accessi di utenza da concordare con i servizi di assistenza sociale di riferimento. I gruppi già in essere sono: Riccione (H.Mentale), Coriano/Ospedaletto (H.Mentale), Misano(H. Fisico/Mentale), Morciano/Mondaino (Fisico), Cattolica

Si propongono, in accordo con il gruppo, uscite settimanali sul territorio, coinvolgendo nella parte di proposta e decisionale anche i ragazzi coinvolti nel progetto.

Si ipotizzano alternativamente per questi 5 gruppi, 6 uscite per gruppo, individuando situazioni piacevoli di divertimento: sagre, cinema, feste, normali passeggiate, visite a località storiche, parchi di divertimento, ecc.

Le uscite saranno di 5 ore ciascuna organizzate principalmente il sabato in orario pomeridiano/serale e nella giornata della domenica

Ad ogni uscita il gruppo sarà accompagnato da 2 educatori/animatori.

Gli educatori andranno a prendere le persone segnalate a casa, salvo diversi accordi con i genitori, e riportati a casa, questo nell'arco delle 5 ore.

Il progetto si innesta nella continuità degli anni precedenti, è organizzato in stretta collaborazione con l'Azienda USI che ne monitora le azioni, invia dei nuovi utenti, monitora l'andamento delle uscite (presenze, situazioni particolari, reazioni delle famiglie).

#### **AZIONE 6: Rimini Autismo**

Con questo progetto si vuole dare l'opportunità, ai ragazzi con disabilità, di praticare discipline sportive insieme ai ragazzi normotipici e attraverso lo sport promuovere il senso della partecipazione ad un gruppo, il benessere, la salute, la socializzazione, la relazione, l'integrazione di questi ragazzi.

Il progetto che darà massima attenzione all'integrazione dei ragazzi disabili con il gruppo di coetanei normotipici prevede due incontri settimanali della durata di 1,30 ciascuno indicativamente nelle giornate del lunedì e mercoledì da ottobre a maggio. Gli allenamenti insieme ad un gruppo di coetanei normotipici si svolgeranno all'interno della pista di atletica dello stadio comunale di Riccione.

Nel progetto saranno impegnati n.3 istruttori di provata esperienza coadiuvati da educatori/volontari per permettere anche ai ragazzi che hanno bisogno di più attenzioni di partecipare alle attività sportive potendo contare, se necessario, di un rapporto uno a uno. I ragazzi partecipanti provengono dai Comuni di Riccione, Montecolombo, Montegridolfo, Misano Adriatico, Cattolica, Morciano, Coriano. Rimini autismo Onlus è un'associazione attiva e operante sul territorio dal 2004 che fornirà educatori preparati da affiancare ai ragazzi mentre l'associazione sportiva dilettantistica Riccione sessantadue attiva e operante sul territorio distrettuale dal 1962 fornirà gli istruttori, le attrezzature e metterà a disposizione la pista di atletica dello stadio comunale di Riccione ed una sala al coperto in caso di maltempo. L'Associazione Volontarimini tramite il suo ufficio stampa darà visibilità al progetto tramite pagine redazionali sulla stampa locale.

il progetto coerente con le politiche sociali vuole garantire, tra gli altri, il diritto alla partecipazione ad un ambiente di vita in grado di garantire e promuovere il benessere, la salute, l'integrazione, l'inclusione e l'autonomia di ogni ragazzo partecipante.

#### **AZIONE 7: A.S.D. Pattinaggio Artistico Riccione**

Il progetto nasce da un'idea molto semplice e da un desiderio importante: attraverso il pattinaggio offrire ai ragazzi con disabilità un'attività sportiva mirata che tenga in considerazione le potenzialità, le esigenze e il diritto di partecipare ad ogni sport. Diventa elemento importante la necessità di autonomia fisica garantendo un'occasione importante di socializzazione, con massima attenzione alla specificità di ogni individuo ed alle oggettive esigenze di sana crescita. Il pattinaggio è uno sport che allena la coordinazione e l'equilibrio, aiuta a prendere coscienza del proprio corpo, agisce per un migliore "schema corporeo" e guida i ragazzi verso la capacità di pensare alle proprie azioni. Il pattinaggio offre la possibilità di allenare in gruppo, mostrando, attraverso il divertimento, regole di relazione, obiettivo è quello di inserire questi ragazzi in percorsi appropriati di integrazione sociale. È inoltre possibile contribuire, attraverso questo sport, allo sviluppo delle capacità espressive durante l'acquisizione e l'affinamento di nuove abilità motorie. Calzare il pattino modifica la condizione "naturale" in quanto l'attrezzo, costituendo un tutt'uno con i piedi, determina un leggero allungamento degli arti inferiori ed uno spostamento del baricentro; minimi spostamenti del baricentro richiedono adattamenti a livello neuromuscolare per il mantenimento della postura.

Tutto ciò permette ai ragazzi di poter lavorare sulla percezione del proprio corpo che si muove con un attrezzo nello spazio.

Partendo dalle capacità motorie di ogni singolo ragazzo e attraverso la conoscenza reciproca (insegnante/ragazzo, ragazzo/ragazzo), sarà possibile modellare l'insegnamento in base anche alle potenzialità e caratteristiche dell'intero gruppo. Miriamo a far trovare ai partecipanti un ambiente autentico e disponibile, un ambiente nel quale si possa poco alla volta affrontare le difficoltà e superarle quando è possibile. Risulta importante trasmettere ai ragazzi coraggio, spronando e stimolando verso una buona riuscita, con tutto il sostegno possibile.

Il percorso prevederà le seguenti fasi:

- Organizzare l'allenamento attraverso una ritualità risulta confortante ad ogni ragazzo



- Inizialmente si sosterranno i partecipanti nel prendere confidenza con l'attrezzo
- Successivamente si farà pratica su pista con il supporto della musica e di materiale che aiuti a trasformare l'allenamento in gioco (ponti, birilli, etc) • Infine si prenderà il tempo necessario per concludere l'attività, togliere l'attrezzo, riordinare insieme l'ambiente e salutarsi.

### **AZIONE 8 APS ALTERNOTECA: ARTE IN MOVIMENTO**

Progetto di Promozione della salute psichica e del Benessere fisico attraverso le terapie a mediazione artistico-espressive.

La **Danza Movimento Terapia (DMT)** è una disciplina pedagogica e terapeutica che utilizza il movimento corporeo per fare emergere la creatività nel soggetto, per favorire la buona integrazione mente-corpo ed accrescere il benessere della persona che sta alla base del miglioramento della qualità della vita. Il progetto **ARTE in MOVIMENTO** si avvale quindi dell'utilizzo delle terapie espressivo-creative, a sostegno delle persone con handicap di natura psicofisica.

Prevede il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutto il corpo, ed ha un grande potenziale trasformatore che genera una libertà progressiva nell'utente, accompagnandolo in una stimolazione motoria naturale ed allo sviluppo personale. La gentilezza, l'ascolto, la trasmissione della passione, lo stimolo alla curiosità, l'estensione muscolare, tutte condizioni che il danzaterapeuta crea come basi per un orientamento genuino verso la persona. Questo aiuta ad avere fiducia in se stessi, migliora l'ascolto interiore, sostiene la creatività nelle arti, che da sempre nella storia hanno avuto un grande ruolo terapeutico, dalle realtà primitive che ci hanno preceduto, sino ad oggi.

Gli incontri avvengono in compresenza, con la ripartizione in piccoli gruppi, con un educatore/psicoterapeuta e il dmterapeuta (con il rispetto delle normative riportate nei dpcm vigenti, in termini di sicurezza, distanziamento e igiene).

Il Progetto prevede nr. 2 incontri mensili della durata di 1h15 c.a. da Gennaio a Marzo 2023.

Il Progetto si propone di favorire lo sviluppo delle capacità motorie tecniche e creative, promuovere il piacere funzionale del corpo nel movimento, migliorare la consapevolezza corporea attraverso le pratiche guidate, favorire la relazione degli utenti con l'ambiente, con gli operatori sociali, con i volontari e con gli altri partecipanti, stimolare la propria espressività, l'esplorazione dello spazio, del tempo e dell'energia utilizzata (tecniche Laban®).

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

E' possibile prevedere incontri in rete con i partner del progetto per diversificare e offrire maggiori opportunità formative agli utenti residenti e non.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

AUSL Riccione Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica Amministrazione Comunale di San Giovanni in Marignano; Cooperativa sociale Montetauro; Centro Del Bianco – Formula Servizi alle Persone; Servizio Sociale Territoriale / Ausl della Romagna; Centro Giovani di San Giovanni in Marignano (APS Alternoteca di Cattolica); Associazione Paniello; Associazione Auser Rimini; Compagnia Teatrale 5 quattrini; SCUOLA\_COOP LEGA BASKET; Centro ippico di San Giovanni in Marignano; Istituto comprensivo S. Giovanni in Marignano; Istituto Maestre Pie di San Giovanni in Marignano; Gruppo Scout di San Giovanni in Marignano; Gruppo Giovani Azione Cattolica di San Giovanni in Marignano; Associazione sportiva Marignano Calcio.

### **Referenti dell'intervento**

ASSOCIAZIONE PACASSONI Referente Anna Pedoni tel. 3498369073 mail: [pedonianna@gmail.com](mailto:pedonianna@gmail.com); COOP CA'SANTINO Referente Pierpaolo Frontini tel. 3384076783 mail: [direzione@casantino.it](mailto:direzione@casantino.it); RIMINI AUTISMO Referente Monica Moniglioni tel. 348 0903780 mail: [info@riminiautismo.it](mailto:info@riminiautismo.it), [monim63@hotmail.it](mailto:monim63@hotmail.it) Antonella Riccheo tel. 339 8355801 Angelo Ferrara 320 0546510; Comunità PAPA GIOVANNI XXIII Referente Luigi Magli: tel. 3339967415 mail: [gigimagli@gmail.com](mailto:gigimagli@gmail.com) Luca Montanari: [luca.montanari@apg23.org](mailto:luca.montanari@apg23.org) - tel. 0541 909630; ASD ESPLORA Referente Fantini Fiorenzo, tel. 340 5750822 mail: [esplorarimini@libero.it](mailto:esplorarimini@libero.it); ASSOCIAZIONE ZAVATTA Onlus Luigia Cannone, tel. 3281204038, mail: [l.cannone@associazionezavatta.org](mailto:l.cannone@associazionezavatta.org); A.S.D. PATTINAGGIO ARTISTICO RICCIONE, Silvia Betti tel. 338-8000826 mail: [silvia-betti@libero.it](mailto:silvia-betti@libero.it); APS ALTERNOTECA Referente Ilaria Conti mail: [alternoteca@libero.it](mailto:alternoteca@libero.it) .

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2022 47.545,60 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

FRNA (Anno 2022) 34.436,00 €

Altri soggetti privati (Anno 2022) 13.109,60 €

Specifica altri soggetti privati (Anno 2022) Associazione Pacassoni e Partner

<b>Titolo</b>	<b>308 Marginalità in rete</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	308
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Dalle organizzazioni attive sul territorio nel campo della povertà e dell'esclusione sociale è emersa la necessità di fare una mappatura delle risorse e di lavorare il più possibile in rete per far sì che le persone in situazione di difficoltà possano essere prese in carico in modo integrato da tutte le realtà presenti sul territorio. Nel distretto sud sono diversi gli Enti che operano per fronteggiare le situazioni di povertà e di esclusione sociale. Attualmente gli operatori e i volontari delle diverse realtà si confrontano attraverso contatti telefonici, mail e incontri, emerge dunque la necessità di fissare degli incontri periodici grazie ai quali coordinare gli interventi, confrontare i dati e monitorare le situazioni più delicate in vista di proporre degli interventi ulteriori.

## Descrizione

Obiettivi: • Sensibilizzare e promuovere la conoscenza del settore della marginalità e dell'esclusione sociale e delle realtà presenti sul territorio • Mappare il fenomeno della marginalità e del disagio sociale nel territorio • Istituzione di un tavolo di supervisione e scambio in ambito di disagio ed esclusione sociale. • Aumentare anche qualità e continuità delle progettualità di aiuto e sostegno attivi in ambito di disagio ed esclusione sociale. Risultati attesi: • Aumento della conoscenza del settore della marginalità • Aumento del dialogo e della collaborazione tra enti ed associazioni operanti in ambito di povertà estrema ed esclusione sociale • Migliorata qualità degli interventi in favore delle persone in stato di marginalità.

## Destinatari

Destinatari diretti: • Enti del territorio che operano nel campo della marginalità e della lotta alla povertà e al disagio sociale promotori del progetto • Persone in stato di povertà senza fissa dimora Destinatari indiretti: • Famiglie delle persone in stato di marginalità e disagio sociale • Cittadinanza • Autorità locali

## **Azioni previste**

---

### **AZIONE 1. PARTECIPAZIONE ALLA CABINA DI REGIA DISTRETTUALE**

Sarà attivata dall'Ufficio di Piano del Distretto Sud una cabina di regia che vede la partecipazione di tutti i partner coinvolti nel progetto al fine di coordinare ed integrare i rispettivi interventi. La partecipazione degli Sportelli Sociali dei Comuni del Distretto Sud e dei servizi dell'AUSL rivolti a persone in condizioni di marginalità permetterà di monitorare con regolarità i casi e progettare insieme rispetto alle singole situazioni in modo da favorire un vero e proprio reinserimento della persona/famiglia in difficoltà potenziando le capacità e le risorse della stessa.

### **AZIONE 2. UNITA'DI STRADA**

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII implementerà un'unità di strada, una dedicata ai senza fissa dimora del distretto sud, per fornire una bibita calda, qualcosa da mangiare e coperte in inverno, verificare l'eventuale presenza di casi che necessitano di un'assistenza immediata e soprattutto per conoscere le persone in stato di disagio e instaurare con loro una relazione continuativa che possa portare ad un eventuale intervento di reinserimento sociale.

### **AZIONE 3. PRONTO INTERVENTO ATTIVO 24 ORE SU 24 ORE**

Gli operatori dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sono reperibili telefonicamente in qualsiasi momento della giornata (anche di notte) per accogliere le richieste della cittadinanza, del Comune e delle Forze dell'Ordine. Un operatore, con esperienza e formazione nel campo della marginalità, sarà disponibile ad intervenire laddove necessita l'emergenza.

### **AZIONE 4. PRONTA ACCOGLIENZA**

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII garantisce l'accoglienza immediata di persone in condizioni di grave marginalità presso le proprie strutture ubicate anche fuori distretto.

### **AZIONE 5. ACCOGLIENZA NOTTURNA**

A partire dal mese di Gennaio 2023 saranno messi a disposizione 5 posti per l'accoglienza temporanea notturna (7-10 giorni) delle persone senza dimora, presso un appartamento situato nel Comune di Coriano dove sarà presente un operatore dedicato. Obiettivo di questo servizio non è quello di offrire esclusivamente un servizio di prima accoglienza con il fine di una riduzione immediata del danno, ma anche quello di accompagnare le persone in grave stato di indigenza verso un percorso di inclusione sociale mirato al superamento delle condizioni di povertà ed emarginazione (accompagnamento ai servizi del territorio, accompagnamenti sanitari, supporto nell'acquisizione di documenti).

### **AZIONE 6. CENTRO AGGREGATIVO**

Grazie alla collaborazione della cooperativa La Fraternità, (partner del presente progetto) le persone accolte avranno la possibilità di trascorrere la giornata presso un centro aggregativo ubicato in una struttura adiacente alla pronta accoglienza notturna sita nel Comune di Coriano, con la possibilità di svolgere semplici lavori di assemblaggio, per favorire il riacquisto dell'autostima, lo sviluppo di abilità manuali e la motivazione alla socializzazione e al reinserimento in un contesto di gruppo

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Gli interventi integrati con istituzioni pubbliche o private sono: Con l'Ufficio di Piano del distretto Sud in particolare, ma anche con altri comuni del distretto sud e non, e con la Questura per quanto riguarda la mappatura del fenomeno e la successiva offerta di risposte adeguate ai bisogni rilevanti. Con il Centro di Salute mentale di Riccione, i Servizi Sociali del Territorio e gli Ospedali per la mappatura dei servizi e la presa in carico di situazioni sanitarie gravi o che comunque necessitano di un intervento.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII; La Fraternità Cooperativa Sociale, Caritas Rimini ODV, Associazione Madonna del Mare, Cooperativa Madonna della Carità; Caritas parrocchiali; Polizia Municipale; Questura.

## **Referenti dell'intervento**

---

Carlo Fabbri Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII progetti@apg23.org 0541-909630 348-9135166.

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022

70.140,00 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

Fondo sociale locale - Risorse regionali	52.605,00 €
Altri soggetti privati (Anno 2022)	17.535,00 €
Specifica altri soggetti privati (Anno 2022)	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e partner

<b>Titolo</b>	<b>309 Centri in azione: interventi per contrastare la vulnerabilità e favorire l'integrazione e inclusione sociale</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
<b>Riferimento scheda regionale</b>	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Associazione Arcobaleno
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	309
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il progetto nasce con l'intento di attivare risposte adeguate a sostegno dell'inclusione in un'ottica di prevenzione e valorizzazione dei processi culturali.

Gli sportelli avranno il ruolo di informare ed orientare i cittadini stranieri per favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi socio-sanitari, potenziare l'attività informativa sulla legislazione italiana, di tutela legale, aiutare nel disbrigo di pratiche e adempimenti amministrativi e tutto ciò che concerne i titoli di soggiorno. Gli sportelli fungono anche da antenna per chi abbia subito discriminazioni o attivi lesivi della dignità e dei diritti umani. La scuola di lingua italiana concepita come spazio a sostegno all'apprendimento della lingua, primo veicolo di integrazione e generatore di relazioni positive con il territorio.

## Descrizione

Attivazione in rete di sportelli informativi e di orientamento sociale - lavorativo per l'integrazione dei migranti, con particolare riferimento alle donne immigrate e alle loro famiglie. I servizi sono finalizzati ad assicurare elementi conoscitivi idonei per permettere un'adeguata comprensione ed accesso ai servizi, attraverso attività di ascolto e consulenza. Gli sportelli sono decentrati sul territorio distrettuale, gestiti da diversi soggetti con attività di base presenti in tutte le sedi e con specifiche competenze in ogni sportello. Gli sportelli lavorano in collegamento con gli sportelli sociali e con il sistema dei servizi del welfare locale.

## Destinatari

Cittadini stranieri di prima e seconda generazione presenti in tutto il territorio del distretto, famiglie italiane che necessitano di informazioni e consulenze in ambito di immigrazione

## Azioni previste

---

### Azione 1

Attività di base di tutti gli sportelli destinati all'integrazione sociale dei migranti ed operanti nel Distretto Rimini Sud, da svolgersi presso i Comuni di Riccione, Coriano e Misano Adriatico a cura di Associazione Arcobaleno ODV (17 ore front-office 2 ore di back office), nei Comuni di Cattolica e San Giovanni in Marignano a cura della Cooperativa Il Maestrale (8 ore front-office 2 ore back office), nel Comune di Morciano di Romagna presso UIL (20 ore front-office).

- Orientamento ai servizi pubblici e privati del territorio, ascolto, segretariato sociale e consulenza in materia di ingresso e soggiorno dei cittadini stranieri;
- Rinnovo dei Permessi di soggiorno;
- Pratiche per i ricongiungimenti familiari;
- Richiesta e aggiornamento dei Permessi di lungo periodo;
- Facilitazione nei rapporti con le rappresentanze diplomatiche straniere e consulenza nelle procedure di rimpatrio volontario assistito
- Iscrizione ai test di lingua italiana livello A2;
- Consulenza per gli inviti per turismo.
- Domande per riconoscimento della cittadinanza italiana;

Presso il Comune di Riccione ed a cura dell'Associazione Arcobaleno si svolgono anche attività specialistiche che assumono il ruolo di funzioni distrettuali, di cui possono fruire anche i residenti in tutti gli altri Comuni del Distretto Sociale:

- Info point rivolto alle famiglie italiane che cercano un'assistente familiare;
- Accesso alla rete regionale rete antidiscriminazione;
- Info point per la comunità cinese;
- Supporto iscrizioni on-line agli istituti scolastici
- Supporto ai servizi stato civile – anagrafe

Lo sportello di Morciano, a cura di UIL, svolgerà la funzione distrettuale di consulenza per l'orientamento all'inserimento lavorativo ed in materia di rapporti di lavoro.

Lo sportello di Cattolica e S. Giovanni in Marignano, a cura di Coop Il Maestrale, svolgerà funzione distrettuale di consulenza legale.

Verrà realizzato un report statistico annuale a cura dell'Associazione Arcobaleno.

### Azione 2

Corsi di lingua e cultura italiana per immigrati adulti, con particolare attenzione alle specificità emergenti nei vari territori distrettuali. Alcuni corsi saranno propedeutici al superamento dell'esame necessario ai fini della richiesta di carta di soggiorno ed all'adempimento degli impegni assunti con l'accordo di integrazione, in base alla prassi definita dal Protocollo Provinciale per l'insegnamento della lingua italiana in complementarietà con gli interventi previsti dal Fondo FAMI e con IL CPIA. Associazione Arcobaleno svolgerà attività di segretariato distrettuale per l'iscrizione ai corsi di lingua italiana e si occuperà della realizzazione del report annuale oltre alla realizzazione di corsi di lingua italiana e di attività educative corrispondenti alle attività istituzionali di Associazione Arcobaleno, nella forma e nella quantità consentita dalla disponibilità di operatori volontari.

Da quest'anno in partenariato con l'associazione Corrente Alternativa aps per la realizzazione dei corsi nel comune di Coriano.

Sono previsti 6 corsi specialistici:

- 6 corsi da realizzarsi nei territori di Cattolica, Riccione, Misano o Morciano – moduli da circa 40 ore

### Azione 3 –Interventi integrati nei servizi già esistenti.

L'azione per l'integrazione ai servizi necessita un consolidamento del lavoro di rete per garantire l'accesso delle persone più fragili, contrastando così la marginalità grave e operando ad un livello che permetta di omogeneizzare le opportunità e le risorse per tutti gli utenti, con particolare attenzione al disagio giovanile.

Al fine di raggiungere questo scopo, verranno introdotte delle azioni mirate a raggiungere destinatari specifici che non afferiscono ai servizi per mancanza di informazione, per elementi culturali, per decentramento abitativo.

Verranno attivate misure mirate a intercettare queste tipologie di fragilità: donne vittime di violenza, persone con scarsa scolarità in cerca di lavoro, mamme sole con figli a carico, neo-mamme non italofone, famiglie numerose ecc..

In particolare, verrà implementata la comunicazione sotto varie forme: portali web, social network, brochure, ma anche seminari itineranti nei vari servizi che lo richiedano. Il ruolo degli sportelli come ricettore di bisogni va potenziato adottando migliori strategie in raccordo con: sportelli sociali, i centri per le famiglie, centro antiviolenza, centro per l'impiego, scuole, servizi sanitari, sportelli psicopedagogici.

#### **Azione 4-** Interventi mirati con riferimento all'emergenza Ucraina

In seguito alla grave crisi internazionale conseguente al conflitto in Ucraina, si mettono a disposizione su richiesta, interventi e servizi a favore della popolazione vittima del conflitto.

In particolare, sarà possibile richiedere:

- Mediazione linguistico-culturale presso lo sportello del Comune di Riccione
- Servizi per facilitare l'accesso ai servizi educativi per i bambini in età di obbligo scolastico
- Azioni di potenziamento linguistico per apprendenti adulti e minori

**Azione 5-** Adolescenti e migranti. In collaborazione con centro Adriatico di Psicoanalisi SIPSA/SPI/COIRAG azione progettuale "gruppo di confronto" sull'identità, la migrazione, l'integrazione con taglio psicoterapeutico e psicoanalitico rivolto ad adolescenti di prima e seconda generazione. L'azione viene realizzata in collaborazione con istituti scolastici ed enti gestori beneficiari progetti.

#### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

- Comuni del Distretto Sud
  - Sportelli sociali
  - CPIA
  - AUSL in particolare consultori familiari e SERT
  - Centro per l'impiego
  - Associazionismo impegnato nell'integrazione sociale dei migranti: Ass.ni ARCI, A.M.I.C.I., ed altri affiliati al Coordinamento Casa dell'Intercultura di Rimini.
  - Rete regionale antidiscriminazione
  - Centri per le famiglie
  - Istituti scolastici di ogni ordine e grado
  - Ass.ne MondoDonna ONLUS
  - Corrente Alternativa aps
  - Arci Servizio Civile
  - Caritas ODV
- Rete soggetti Bando Terzo Settore

#### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Sindacato Uil Rimini – Sportello Valconca

Cooperativa Il Maestrato

Eucrate Società cooperativa

Corrente Alternativa Aps

Centro Adriatico di Psicoanalisi

#### **Referenti dell'intervento**

---

Massimo Spaggiari  
segreteria@arcobalenoweb.org

Giorgia Cocco  
info@arcobalenoweb.org  
3316316222

#### **Novità rispetto al 2019**

---



Modificati i seguenti campi: destinatari, azioni e referenti

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 54.818,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse regionali</b>	41.111,00 €
<b>Altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	13.707,00 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2022)</b> Associazione Arcobaleno e partner	

<b>Titolo</b>	<b>311 Lo sportello per l'amministrazione di sostegno - Risorsa della comunità</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
<b>Riferimento scheda regionale</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Volontarimini
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	311
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Lo sportello è uno stimolo alla comunità nel farsi carico di persone in difficoltà. Viene effettuata una precisa e costante lettura del bisogno del territorio, c'è la condivisione con un'ampia rete di partner e la partecipazione attiva di tutti gli attori sociali. Importante è il coinvolgimento nei processi di sostenibilità economica e risparmio di tempo e denaro per i cittadini e le famiglie. Nel 2016 sono stati 887 gli utenti che hanno usufruito di uno o più servizi offerti dallo sportello per un totale di 963 accessi. Nel 2017 sono stati 1079 gli accessi allo sportello (+12% rispetto al 2016). Il 62% degli utenti che si sono rivolti allo sportello sono Amministratori di sostegno. Lo sportello ha offerto servizi anche ai curatori e tutori (20%) e ai cittadini (17%) che si sono rivolti per avere informazioni e un supporto relativamente alle procedure di presentazione del ricorso di nomina. Nello specifico dei 669 Amministratori di sostegno che hanno richiesto i servizi dello sportello 498 sono parenti, affini o conviventi. Rispetto alla zona di residenza del beneficiario, la distribuzione nei due distretti è così ripartita distretto nord 77 % e distretto sud 23%. L'aumento dei casi di non autosufficienza e il conseguente ricorso di strumenti di protezione giuridica rende il progetto particolarmente importante perché offre un riferimento sicuro, pratico ed efficiente per supportare la cittadinanza. In un contesto in fase di cambiamento anche a seguito dell'approvazione recente delle Legge sul "Dopo di Noi" il lavoro delle associazioni di volontariato diventa ancora più rilevante.

## Descrizione

Lo sportello conta su 15 volontari formati e preparati che possono garantire continuità all'attività e l'affiancamento alle nuove risorse. Lo Sportello Amministratore di Sostegno Rimini è gestito da un gruppo di volontari di Volontarimini (Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Rimini) <http://www.volontarimini.it/it/amministratore-di-sostegno.html>. Ha come obiettivo quello di facilitare l'orientamento dei cittadini e semplificare le diverse procedure in collaborazione con la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale per aiutare a soddisfare le richieste che pervengono dai privati. Offre i seguenti servizi ai cittadini: Informare sulla procedura da seguire, Orientare alla scelta della migliore forma di tutela Consigliare e aiutare nella compilazione di atti e procedure Supportare la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale nello svolgimento delle pratiche di AdS dei

privati cittadini Lo sportello è aperto il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12, nella sede del Tribunale Rimini (Primo piano, stanza 1014), in via Carlo Alberto Dalla Chiesa 11 con il numero di telefono 0541 763522 Indicativamente lo sportello riceve telefonate per informazioni, accoglie il pubblico per richieste di supporto relativo ai rendiconti, alle notifiche, alla visione degli atti, allo stato di avanzamento, alla richiesta di copie, alla presentazione di istanze, alla pianificazione ricorsi e in generale per quanto riguarda l'amministrazione di sostegno. Altri obiettivi sono la sistematizzazione di procedure e modulistica (in accordo con il Tribunale), il consolidamento e allargamento della rete. I beneficiari dello sportello sono tutte le persone che fanno riferimento al Tribunale di Rimini quindi la dimensione provinciale. Risultati attesi: Lo sportello sull'Amministrazione di Sostegno ha diverse funzioni, dare una risposta tangibile ad un vasto pubblico, partendo dalle iniziative di reclutamento, formazione, gestione dei cittadini volontari, che rappresentano la grande risorsa e la "colonna portante" di questo modello e di rendere questo istituto accessibile, pratico ed efficace. L'attività consiste nel dare operatività, continuità e promozione allo sportello informativo, presso il Tribunale di Rimini, gestito da volontari, che fornisce ai cittadini e agli amministratori di sostegno le informazioni e supporti necessari per garantire, ai loro cari in condizioni di fragilità, la tutela offerta dall'amministratore di sostegno. Garantire inoltre un'efficace e continuativa informazione, formazione e attenzione ai temi della tutela giuridica promuovendo in generale il prendersi cura che non deve essere un carico troppo gravoso. Infine favorire i percorsi di autonomia, indipendenza e l'attenzione per tutte le persone.

## **Destinatari**

---

Cittadini, Volontari, Organizzazioni di Volontariato, soggetti deboli, anziani, persone con disabilità e operatori pubblici.

## **Azioni previste**

---

Viene svolta in modo continuativo un'attività di reclutamento dei volontari operatori di sportello, affiancamento, formazione e inserimento relativamente alla relazione con gli uffici giudiziari e all'attività con l'utenza.

Vengono gestite e coordinate le attività dello sportello aperto per almeno tre giornate settimanali, compatibilmente e in sinergia con la cancelleria della volontaria giurisdizione.

Viene promosso il lavoro di rete, delle opportunità dello sportello, delle attività di ricerca e formazione degli amministratori di sostegno volontari, attività che Volontarimini svolge in parte anche indipendentemente.

Verranno realizzate diverse e articolate campagne informative in tutto il territorio provinciale sui servizi e le opportunità dello sportello, il raccordo con i Servizi dei due distretti e delle Associazioni di Volontariato proponenti.

A Novafeltria, in uno spazio del Comune, è stato aperto uno sportello informativo con il compito di orientare i cittadini dell'Alta Valle relativamente alle pratiche e formalità per ricorrere all'istituto, avere un primo orientamento ed evitare di fare più viaggi a Rimini. Tale sportello è indicativamente aperto due volte al mese dove sono presenti due volontari, si sta rimodulando il loro impegno in base alle esigenze dell'utenza, prevedendo anche una reperibilità telefonica.

L'aumento dei casi di non autosufficienza e il conseguente ricorso di strumenti di protezione giuridica rende il progetto particolarmente importante perché offre un riferimento sicuro, pratico ed efficiente per supportare la cittadinanza. In un contesto in fase di cambiamento anche a seguito dell'approvazione recente della Legge sul "Dopo di Noi" il lavoro delle associazioni di volontariato diventa ancora più rilevante.

Il lavoro parallelo di sensibilizzazione e formazione degli amministratori già attivi, di quelli in fase di nomina e comunque delle persone disponibili a ricoprire il ruolo diventa molto importante nella prospettiva di alimentare un albo che possa fornire una risposta anche per quelle persone prive di una rete familiare o amicale.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

La Legge Nazionale 9 gennaio 2004, n. 6 "istituzione dell'amministrazione di sostegno", Legge Regione Emilia-Romagna 24 luglio 2009, n. 11 "norme per la promozione e la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno" e le successive Linee Guida Regione Emilia-Romagna per la promozione e la valorizzazione dell'amministratore di sostegno in attuazione della LR 11\09 mettono al centro la persona e il suo bisogno di avere la migliore forma di tutela giuridica. L'amministratore di sostegno al fianco della persona fragile si trova quindi al centro di una rete i cui nodi sono il territorio, la giustizia, i servizi socio-sanitari e il volontariato. Le suddette norme spingono a costruire sui territori delle effettive reti che possano portare alla piena attuazione della Legge. Tra gli obiettivi delle linee guida della Regione Emilia Romagna c'è quello di: "promuovere e sostenere, in particolare per le necessità manifestate dagli utenti in carico ai servizi sociali e sanitari di Comuni e Aziende USL, la presenza e l'operato di coloro che sono disponibili a svolgere la funzione di Amministratore di Sostegno a titolo volontario e gratuito, al fine di favorire il ricorso a forme di aiuto e di tutela che consentano di conservare il più possibile l'autonomia e la libertà di scelta delle persone assistite." La legge sul "Dopo di noi" il 14 giugno 2016, che «è volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità» quindi l'ordinamento giuridico individua e riconosce specifiche tutele. L'obiettivo del provvedimento è garantirne la massima autonomia e indipendenza, consentendo loro di continuare a vivere nelle proprie case o in strutture gestite da associazioni per evitare, quando possibile, il ricorso all'assistenza in istituto. La legge, inoltre, stabilisce la creazione di un Fondo per l'assistenza e il sostegno ai disabili privi dell'aiuto della famiglia e agevolazioni per privati, enti e associazioni che decidono di stanziare risorse a loro tutela: sgravi fiscali, esenzioni e incentivi per la stipula di polizze assicurative, trasferimenti di beni e diritti post-mortem. Il Fondo,

compartecipato da Regioni, Enti locali e organismi del terzo settore, ha una dotazione triennale di 90 milioni di euro per il 2016, 38,3 milioni per il 2017 e 56,1 milioni per il 2018.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Sono coinvolte in primis le Associazioni di Volontariato, in particolare della disabilità e degli anziani: "Orizzonti Nuovi", "Crescere Insieme", "Alzheimer", "ANFI", "Avvocati Solidali" e "Rimini Autismo" che ne condividono l'utilità ed efficacia, sono consapevoli che la cura e il sostegno delle persone fragili richiedono una mentalità nuova in grado di dare dignità alla persona, collocandola al centro, garantendogli il più a lungo possibile le sue autonomie e aspirazioni non lasciandola sola. Gli aspetti sono molti e complessi perché non sono solo di natura legale ma anche etica, in particolare per quanto riguarda le risorse economiche. In questo caso la preoccupazione è che non si faccia primariamente l'interesse della persona debole che deve essere tutelata. I soggetti proponenti devono essere attivi e operanti sul territorio distrettuale con pluriennale esperienza territoriale. Poi il Tribunale di Rimini con cui è attivo un Protocollo di Intesa (sottoscritto tra il Tribunale, il Comune di Rimini e Volontarimini il 1 febbraio 2016) che prevede: promozione dell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno e delle altre forme anche innovative e sperimentali di tutela e cura di soggetti svantaggiati e/o fragili; attivazione da parte dei soggetti sottoscrittori del presente protocollo di percorsi di formazione continua degli Amministratori di sostegno volontari; - istituzione di un elenco di persone disponibili ad assumere l'incarico di Amministratore di Sostegno, che sarà tenuto dalla Cancelleria del Tribunale a disposizione del Giudice Tutelare e che verrà periodicamente aggiornato; - gestione di uno "Sportello dell'Amministrazione di Sostegno" finalizzato a fornire ai cittadini informazioni utili sulle forme di tutela e supporto alle persone fragili nell'attivazione delle procedure amministrative e nella compilazione dei diversi atti; I Distretti socio sanitari di Rimini Nord e il Distretto socio sanitario di Riccione. L'Ordine degli Avvocati di Rimini, Consiglio Notarile distretti riuniti Forlì-Rimini, Azienda Sanitaria locale. Il ruolo dei partner è quello di progettare gli interventi, effettuare la loro valutazione e agire per le loro competenze

### **Referenti dell'intervento**

---

Maurizio Maggioni Email: direttore@volontarimini.it mobile: +39 329 9038088 fisso: 0541 709888 fax: 0541 709908

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 22.500,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

**FRNA (Anno 2022)** 3.000,00 €

**Altri soggetti privati (Anno 2022)** 19.500,00 €

**Specifica altri soggetti privati (Anno 2022)** Centri di Servizio Volontaromagna

<b>Titolo</b>	<b>315 Mister P ... non sei padrone della mia vita</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento scheda regionale</b>	5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Associazione Parkinsoniana in rete O.D.V.
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	315
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

All'interno del territorio individuato per il progetto (distretto di Riccione) risiedono 26.658 al 31/12/2021 persone di età compresa tra i 65 e i 100 anni, con una variazione del +2,06% rispetto all'anno precedente.

L'invecchiamento della popolazione rappresenta un "trionfo" ma anche "sfida" per la società. Aumenta infatti il peso delle patologie cronico-degenerative, legate all'invecchiamento, con conseguente crescita dei costi assistenziali e difficoltà di sostenibilità di tutto il sistema socio-sanitario.

Occorre tenere presente la strategia di promozione della salute e valorizzazione della persona ultra 64enne, indicato come "Active ageing", che ha avuto avvio dai primi anni 2000.

Tale strategia intende favorire una diversa concezione dell'invecchiamento volta a promuovere il mantenimento delle capacità fisiche, intellettive, lavorative e sociali dell'anziano non più visto solo come portatore di bisogni, bensì come una risorsa per la società.

Nel dettaglio in Italia i malati di Parkinson sono circa 300.000, per lo più maschi (1,5 volte in più), con età d'esordio compresa fra i 59 e i 62 anni. Età d'esordio da riconsiderare: l'immagine che la malattia riguardi solo le persone anziane non corrisponde più alla realtà. L'età d'esordio del Parkinson si fa, infatti, sempre più giovane (un paziente su 4 ha meno di 50 anni, il 10% ha meno di 40 anni). Rispetto alla popolazione di riferimento abbiamo una percentuale sulla popolazione pari al 2,6% (Fonte: Banca dati ADI, Regione Emilia-Romagna-2021).

Il Parkinson è quindi certamente un problema sociale. Oggi l'assistenza ai malati di Parkinson non può essere limitata solo ad alcuni tipi di intervento, (fisioterapici, farmacologici...) ma innumerevoli studi dimostrano che l'assistenza dovrebbe estendersi a tanti altri aspetti: reinserire i pazienti in un contesto sociale, aiutarli a non depauperare tutto il patrimonio della loro vita in termini di attività lavorativa e rapporti con la famiglia.

La malattia di Parkinson è caratterizzata da una sintomatologia varia, che compromette numerose funzioni dell'organismo, per questa

ragione la rieducazione diventa particolarmente complessa e necessità di un approccio multidisciplinare e aperto.

## Descrizione

---

Il progetto si propone perciò di sensibilizzare le persone dell'area di riferimento rispetto alla presa di coscienza sugli stati di necessità legati alla malattia e di fragilità. Attivare spazi destinati all'ascolto per dare nuove prospettive e possibilità a chi vive situazioni di fragilità o difficoltà legate a questi temi. Porre un focus di attenzione particolarmente mirato sulla malattia di Parkinson (attualmente ne è colpito circa il 3 per mille della popolazione generale, e circa l'1% di quella sopra i 65 anni) e sulle malattie degenerative in genere. Iniziare a proporre spazi di incontro e confronto tra una fascia di popolazione over 65 e/o comunque avente una malattia degenerativa per attivare luoghi di riscoperta e di rinascita.

Obiettivi di progetto:

Prevenire le ospedalizzazioni

Diminuire situazioni di isolamento sociale

Aumentare il livello di autonomia personale

Migliorare la qualità di vita e il benessere percepito del malato e del caregiver

Creare servizi di prossimità integrati

Creare luoghi e tempi è la prima azione che si andrà a realizzare.

Considerato ciò è stata identificata come prima azione da realizzare la creazione di luoghi e tempi destinati all'ascolto ed al supporto delle persone. Il territorio identificato per sua natura rende difficile il reperimento di informazioni specifiche e accompagnamento delle stesse nel loro percorso di vita.

Creare un primo ponte con le persone del territorio, che possano avere necessità di questo tipo di servizio aiuterà le persone a capire a chi potersi rivolgere e ad informarli sulle diverse possibilità che il territorio offre loro.

Tutto ciò con un'attenzione sempre attiva alle possibili richieste da parte degli utenti e necessità che emergono durante il periodo.

La psicologa clinica incaricata si occuperà del supporto alle diverse esigenze personali legate alla malattia, propria o dei propri cari.

Il percorso di promozione e sensibilizzazione sarà propedeutico a tutte le attività di progetto.

La seconda fase del progetto prevede una serie di azioni finalizzate al superamento delle situazioni di solitudine, anche mediante attività di socializzazione, monitoraggio e sostegno al reciproco incontro.

Le attività laboratoriali, occupazionali e di socializzazione rivolte agli anziani rivestono un ruolo importante all'interno del progetto, soprattutto per la loro duplice valenza di favorire autonomia ed integrazione, nonché per la possibilità che offrono di rafforzare il legame tra la persona anziana ed il contesto sociale in cui vive.

## Destinatari

---

Over 65

Persone con morbo di Parkinson

Caregiver

## Azioni previste

---

### AZIONE 1: ORGANIZZAZIONE – GESTIONE – PROGRAMMAZIONE

Tale linea d'azione prevede l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alla efficace gestione del contributo erogato, alla gestione amministrativa, agli adempimenti burocratici e alla gestione dei rapporti con l'ente finanziatore. Sarà individuata una figura di riferimento all'interno dell'organizzazione per programmare in dettaglio, indirizzare e coordinare i singoli interventi progettuali. Verranno inoltre organizzate e programmate le attività con e per i soggetti beneficiari.

### AZIONE 2: SENSIBILIZZAZIONE, SUPPORTO, PROMOZIONE

Attraverso l'apertura di uno spazio destinato all'ascolto e alla promozione dell'offerta, per dare nuove prospettive e possibilità a chi vive situazioni di fragilità o difficoltà legate a questi temi, ponendo un focus di attenzione particolarmente mirato sulla malattia di Parkinson. Nello specifico verrà aperto uno sportello una mattina a settimana all'interno della Casa della Salute di Morciano di Romagna.

L'obiettivo primario sarà attivare un'esperienza di sportello d'ascolto psicologico all'interno del sistema delle cure primarie, cercando di realizzare un intervento di prevenzione, supporto e sensibilizzazione sia rispetto alle opportunità del territorio che alla implementazione di un "cultura psicologica"; dove, andare dallo psicologo o partecipare a gruppi di supporto diventi un'esperienza stabile, socialmente riconosciuta e alla portata di tutti.

Uno sportello all'interno della casa della salute diventa, in questo progetto, un importante servizio alla persona.

La casa della salute diventa quindi il contesto in cui può essere realizzato il lavoro multidisciplinare ed in team degli operatori in sinergia con i progetti del distretto, divenendo un importante punto di riferimento territoriale, integrando sempre più i servizi sanitari con quelli sociali.

### **AZIONE 3: GRUPPO PSICOLOGICO DI SOSTEGNO PER CAREGIVERS E UTENTI**

il percorso si propone di prendersi cura emotivamente delle persone che normalmente si prendono cura del malato, quale strumento per portare, condividere e gestire al meglio lo stress e le angosce prodotte dal difficile ruolo del prendersi cura e della gestione della malattia da parte del soggetto. Il gruppo psicologico sarà realizzato in contemporanea e suddiviso tra caregivers di parkinsoniani e malati di parkinson. In totale si realizzeranno 12 incontri di gruppo da Ottobre a Marzo. Sede: Riccione

### **AZIONE 4: EDUPARK**

*"La diagnosi di Parkinson è uno shock violento, ma la qualità della vita dipende in grandissima parte dall'atteggiamento psicologico della persona con la malattia"* (fondazione italiana Parkinson). L'obiettivo è promuovere un miglioramento della qualità di vita del malato e dei familiari attraverso una corretta informazione, sviluppo di abilità e risorse (ad esempio gestione dello stress, dell'ansia, di stati depressivi, di comunicazione efficace). Edupark è il primo luogo post diagnosi dove l'adattamento e l'accettazione della malattia diventa un traguardo possibile attraverso la condivisione di gruppo. In totale si realizzeranno 20 incontri di gruppo da Ottobre a Gennaio su sede di Riccione, da febbraio ad Aprile su sede della Falda. Sede: 1 percorsi a Riccione, 1 percorso alla falda di Montefiore Conca.

### **AZIONE 5: LABORATORI APERTI**

L'organizzazione mondiale della sanità definisce il concetto di salute non solo come l'assenza di malattia ma bensì come uno stato di completo benessere fisico, psicologico e sociale. Con benessere psicologico si intende una condizione in cui l'individuo è in grado di sfruttare a pieno le sue capacità cognitive o/e emozionali per rispondere alle esigenze quotidiane, stabilire relazioni positive, adattandosi all'ambiente e agli eventi di vita. Questo percorso di promozione del benessere psicologico ha l'obiettivo di rafforzare le risorse psicologiche come l'autonomia, La gratitudine e la crescita personale così come di migliorare le relazioni interpersonali, le emozioni positive e la qualità di vita del persone che soffrono di malattie di Parkinson e non solo.

- Training autogeno: questo percorso focalizzato su l'accettazione del dolore e il rilassamento profondo ha l'obiettivo di favorire un atteggiamento più improntato all'accettazione degli eventi e degli aspetti più difficili della propria condizione di vita. Mira, inoltre, a ridurre le emozioni negative ad essi associate, lavorando sugli schemi di pensiero e relazionali utilizzati per dare senso alla vita. Il fine è quello di aiutare le persone a ridurre tentativi poco fruttuosi di controllare o evitare il dolore, e a trovare piuttosto obiettivi più significativi. In totale si realizzeranno 20 incontri di gruppo da Ottobre a Maggio. Sede: 1 percorso a Riccione, 1 percorso alla falda di Montefiore Conca.

- Potenziamento cognitivo: la finalità del percorso è di prevenire situazioni di deterioramento cognitivo garantendo una buona pratica di allenamento delle funzioni cerebrali in un contesto di gruppo come promozione del benessere. In totale si realizzeranno 20 incontri di gruppo da Ottobre a Maggio. Sede: 1 percorso a Riccione, 1 percorso a Misano Adriatico.

- Terapia occupazionale: *"La scienza che guida e incoraggia il paziente in attività che, coinvolgendo tutte le sue energie, producono un benefico effetto terapeutico"*. La Terapia occupazionale sta diventando sempre più importante all'interno del team multidisciplinare nella gestione delle persone con malattia di Parkinson, questa disciplina lavora per ripristinare il più alto livello di qualità della vita di tutti gli attori coinvolti: persone, famiglie e gruppo di lavoro. Il paziente non subisce la riabilitazione ma ne è attore centrale a tutti gli effetti attraverso una negoziazione paritaria del contratto terapeutico nel quale verranno definiti obiettivi raggiungibili e progressivi. In totale si realizzeranno 10 incontri di gruppo da Ottobre a Maggio. Sede: 1 percorso a Riccione

- Autobiografia: la proposta mira a far leva sulla reminiscenza ed i ricordi del passato, stimolando la memoria sia in termini di storie che di attività, incentivando sia la conversazione e l'uso del linguaggio scritto e orale che, di conseguenza a lavorare sul Sé e sulle relazioni interpersonali. In totale si realizzeranno 10 incontri di gruppo da Ottobre a Maggio. Sede: 1 percorso alla falda di Montefiore Conca.

- Teatro: un percorso di pratica teatrale per migliorare la qualità di vita per chi soffre di Parkinson e non solo. I benefici del percorso teatrale sono molteplici, come evidenziato da una ricerca, iniziata nel 2008 dal neurologo Nicola Modugno, all'ospedale neurologico mediterraneo di Pozzilli, ed apre le porte a un percorso interessante per il trattamento della malattia. Confrontando i dati dei pazienti prima e dopo l'esperienza teatrale, i ricercatori hanno osservato miglioramenti importanti nelle sfere affettiva e emotiva (depressione, apatia, stigma, benessere emotivo), non individuato in quello di controllo. I pazienti impegnati nel teatro hanno sperimentato anche un miglioramento nella qualità del sonno e qualche piccolo progresso nella velocità di lettura e nella capacità di comunicare. In totale si realizzeranno 10 incontri di gruppo da Ottobre a Marzo. Sede: 1 percorso a Riccione

## **AZIONE 6: VALUTAZIONE - COMUNICAZIONE**

L'attività di comunicazione e disseminazione ha l'obiettivo di diffondere l'iniziativa progettuale, le attività ad essa connesse e i risultati ottenuti sul territorio. La pianificazione della comunicazione e della promozione delle iniziative previste dalla proposta progettuale risulta essere strategica per raggiungere i destinatari diretti e indiretti. Come azione trasversale essa è orientata alla promozione e diffusione delle attività, delle iniziative, e dei risultati del progetto.

Come la riflessione più avanzata sulle pratiche di valutazione consiglia, l'attività di valutazione intende favorire anche la riflessività dei soggetti coinvolti relativamente a quanto realizzato. In tal senso, l'analisi della people satisfaction ovvero la soddisfazione di tutte le persone che, a vario titolo, gravitano intorno al progetto, non solo i destinatari delle singole attività, ma anche il personale coinvolto, i collaboratori esterni assume particolare rilievo. Per valutare il livello di soddisfazione saranno predisposte e somministrate apposite schede di customer satisfaction e schede di valutazione finale del progetto.

Infine saranno predisposti strumenti di valutazione e di verifica dell'efficacia dei trattamenti riabilitativi.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Le azioni contenute nella proposta progettuale sono in continuità con Progetto "Finalmente" finanziato dalle Regione ER (DGR 1826/2020)

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

cooperativa "il Gesto";

Enti in collaborazione:

AUSL – ( Casa della salute)

APS Ali di Farfalle;

Centro Sociale Mercurio;

APS noi del Campanone;

### **Referenti dell'intervento**

---

Claudia Giacobbi (Presidente Associazione Parkinson in Rete O.D.V.).

Tel: 338 6025046

Indirizzo email: [info@parkinsoninrete.it](mailto:info@parkinsoninrete.it)

Sito web: [www.parkinsonirete.it](http://www.parkinsonirete.it)

### **Novità rispetto al 2019**

---

Modificato il campo dei destinatari

### **Novità rispetto al 2021**

---



Sono stati modificati i seguenti campi: motivazione, descrizione e azione

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 27.600,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	19.600,00 €
<b>Altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	6.900,00 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2022)</b> Associazione Parkinson in rete O.D.V	
<b>Fondo Care Giver nazionale (Anno 2022)</b>	1.100,00 €

<b>Titolo</b>	<b>317 Contributi regionali a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti, promossi da soggetti privati ( L.R. N. 14/2018 e ss.mm.ii)</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	317
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

L'approvazione della L.R. n. 14 del 28/07/2008 e ss.mm.ii. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", costituisce l'azione della Regione Emilia-Romagna di tradurre in termini concreti i principi fondamentali della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (L. n. 176/91).

## Descrizione

La Legge regionale raccorda tutte le azioni rivolte alle giovani generazioni in una logica di trasversalità ed integrazione tra i vari settori di intervento regionale finalizzata a dare efficienza ai servizi ed agli interventi. La Legge riconosce i bambini e gli adolescenti come soggetti di autonomi diritti e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale e pone l'obiettivo del perseguimento del loro benessere e pieno sviluppo come condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società regionale.

Gli obiettivi generali del provvedimento regionale sono:

a) realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione e promuovendo l'equilibrio territoriale, incentivare i contesti ad agire attraverso una programmazione integrata degli interventi ed una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi;

b) rafforzare le politiche regionali a favore dei preadolescenti e degli adolescenti nei seguenti settori di intervento:

– socio-educativo per il tempo libero e aggregazione per preadolescenti e adolescenti promosse da soggetti privati, qualificando gli interventi esistenti e favorendo il loro radicamento a livello territoriale;

– cittadinanza attiva intesa come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei preadolescenti e adolescenti per un maggiore coinvolgimento nel proprio contesto di appartenenza;

cultura inclusiva, nei confronti delle diversità e a tutela dell'identità di genere e a superamento degli stereotipi discriminatori;

c) promuovere progetti di sviluppo digitale sociale, anche alla luce delle condizioni prodotte dall'emergenza sanitaria che coniugano

responsabilità sociale, sostenibilità ambientale e possano favorire una rete di scambi;

d) contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile cercando di sensibilizzare e coinvolgere gli adolescenti in modalità innovative;

Per il perseguimento di tali obiettivi la Regione intende valorizzare il ruolo del terzo settore e dei soggetti privati senza fini di lucro presenti sul territorio.

## Destinatari

---

Pre adolescenti e adolescenti

## Azioni previste

---

Vista la DGR 1188/2021 e visto il budget destinato al territorio distrettuale di Riccione, dopo la presentazione dei progetti da parte dei beneficiari e la restituzione della graduatoria dell'Ufficio di Piano di seguito si riportano la i progetti approvati nel distretto di Riccione sono:

### 1) CANTIERE FRIENDS

Il Cantiere Friends è progettato per essere in continuo divenire e transitare di volta in volta tra le realtà giovanili del Distretto di Riccione. Questa modalità permette di evidenziare la ricchezza della diversità nel modo di essere ragazzi/e tra i vari ambiti territoriali, costituendo una vera e propria ricerca sociale sulla modalità culturale che ogni ambiente offre e al tempo stesso definisce dell'identità giovanile. E' un laboratorio di sperimentazione basato su tre punti chiave: INTERROGATI, RISPONDI, CREA.. E' un Cantiere in movimento come lo sono i giovani, aperto a tutti femmine, maschi e stranieri dove l'ascolto, il dialogo libero e la combinazione di storie diverse diventa la strada percorribile per l'accettazione delle diversità. In ogni Comune candidato sono state individuate alcune stimolanti caratteristiche, le quali hanno ispirato la nuova progettualità e suggerito il sottotitolo "Teatro, Social media e Arte urbana" . Ad esempio Saludecio è un contenitore a cielo aperto di Murales decine e decine di dipinti sparsi fra i muri dei palazzi storici del centro che illustrano le invenzioni dell'800. Morciano strutturato come una sorta di scacchiera senza pedine contiene i natali dei genitori di Boccioni famoso artista futurista . San Giovanni in Marignano che oltre al bellissimo borgo storico ha un'estesa zona industriale molto interessante per realizzare performance urbane e tre frazioni con un vasto verde pubblico. Cattolica bagnata dal mare ha un porto ricco di storie e di narrazioni. La sfida consiste nell'avvicinare i ragazzi e le ragazze all'Arte Urbana delle zone che frequentano, sviluppando una maggiore comprensione della comunità che abitano e delle sue radici. Questi cittadini adolescenti non solo cambieranno la propria prospettiva sugli spazi urbani che abitano, ma grazie alla comprensione dell'esistente che li circonda si avvicineranno all'arte, svilupperanno un pensiero critico, impareranno a comprendere l'importanza della cultura visuale della società contemporanea. Come? Insegnando ai ragazzi/e un vocabolario che gli permetta di discutere di arte e creatività. Illustrando ai ragazzi/e l'impatto e l'evoluzione dei linguaggi creativi (street art/urban art)· dagli anni'70 fino ai giorni nostri. Invitando ai ragazzi/e di raccogliere testimonianze fotografiche dei quartieri dove vivono (gli· smartphone in questi casi aiutano molto) Spiegando ai ragazzi/e i murales più significativi che si possono ammirare sui muri dei paesi· del territorio e le opere d'arte presenti nei giardini e nelle piazze. Invitando i ragazzi di realizzare un documento video (la qualità è del tutto irrilevante) sulla performance urbana che effettueranno in ogni zona individuata nel proprio paese. Condividerla ,previa fattibilità, editandola sui social media che usano normalmente. Il progetto inoltre risponde agli obiettivi dell'agenda 2030 nei punti: 1.h: contrastare ogni forma di solitudine 3. b, d, g,: sostegno all'inclusione sociale, contrastare marginalità ed esclusione sociale, promozione e sviluppo della cultura, della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani. 4.b: promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento.

### 2) PRATO FIORITO

Ali di Farfalle sviluppa numerosi progetti in collaborazione con le P.A. del territorio, tra cui il Centro Giovanile di Mondaino presso cui è al momento allocato il servizio Prato Fiorito, un doposcuola educativo che non è un mero ausilio allo svolgimento dei compiti scolastici ma funge da punto aggregatore e collettore dei giovani del territorio. Di fondamentale importanza per la riapertura e l'avvio del Centro Giovanile di Mondaino è stato l'aver avuto accesso al precedente finanziamento di legge 14 della regione Emilia Romagna. Ali di Farfalle APS si pone come obiettivi: • l'implementazione dei servizi sul territorio e promozione di buone relazioni; •

permettere ai giovani di tornare a vivere la dimensione comunitaria "reale"; • creare offerte formative e di sostegno sul territorio di riferimento • sviluppare nuove conoscenze e competenze.

Il servizio Prato Fiorito verrà presentato in ambito scolastico tramite volantini e incontri con gli istituti scolastici, i servizi e le realtà territoriali. I giovani coinvolti potranno partecipare alla piena realizzazione delle proposte che verranno da loro portate nei luoghi di riferimento o "raccolte" in altri contesti. L'associazione si pone in costante osservazione e verifica dell'andamento progettuale in una relazione reciproca ed esperienza perennemente aperta, con i beneficiari diretti.

Il ruolo di centralità che la persona deve avere è elemento imprescindibile per la strutturazione di un progetto di vita, in particolare, orientato ai minori. Perché ciò avvenga si necessita di una attenzione alla creazione di un raccordo che integri la rete educativa corresponsabile della crescita dell'individuo. La condivisione dei bisogni individuali dei diversi contesti in cui il minore agisce non può che aumentare la significatività, l'efficacia e l'efficienza degli interventi delle singole realtà che su esso intervengono. Una comunità educante dunque, che può prendere in carico il giovane "a tutto tondo", ed in cui le singole competenze delle singole realtà contribuiscono alla creazione di un unico agire educativo, strutturato in azioni sulla base di obiettivi comuni. In questo contesto l'operatore si pone quale elemento di raccordo che faccia da collegamento tra minore, famiglia, realtà di intervento educativo (formali, quali Scuola e Ausl, ma anche informali, quali Associazioni e altri contesti che contribuiscono all'ampliamento dell'incisività dell'intervento educativo). L'associazione si propone di attivare servizi educativi pomeridiani dedicati ai minori capaci di incentivare le capacità sociali, relazionali e di sostegno e che nel contempo aiutino la famiglia nella conciliazione vita-lavoro attraverso l'attivazione di uno spazio di supporto, confronto e sostegno extra-scolastico. Questa azione di formazione e di crescita delle competenze dei giovani avrà una particolare attenzione all'integrazione e inclusione delle categorie di popolazione giovanile svantaggiate.

Il progetto si pone in continuità con gli intenti educativi dell'associazione; l'Associazione Ali di Farfalle lavora sul territorio della Valconca da diversi anni ed è riconosciuta come interlocutore da parte delle P.A., degli Istituti Scolastici e dei soggetti locali del Terzo Settore. A partire dal 2020 opera all'interno del Centro Giovanile Orizzonti di Mondaino, lavorando con forza per rilanciare un centro di interesse non più attivo da anni sul tema giovanile. Nel contempo si è consolidato un efficace rapporto di conoscenza e condivisione con le altre realtà giovanili del territorio, con cui si è partecipato a diversi tavoli e progetti di tipo Distrettuale e Regionale. A livello metodologico questa progettualità intende favorire e attivare la collaborazione tra comuni omogenei e con esigenze simili. Solo così si potrà dare luogo a politiche di sviluppo a vocazione giovanile realmente efficaci in quanto caratterizzate da una reale unione di intenti e integrazione di competenze/opportunità, basata su un progetto condiviso per necessità e obiettivi comuni, capace di coniugare pubblico, privato e comunità.

Proposta innovativa del progetto sarà l'implementazione di tre luoghi sul territorio in grado di dialogare tra loro e capace di attrarre e relazionarsi con le nuove generazioni in un'ottica di confronto, dialogo e scambio reciproco, mirato alla crescita della comunità.

Linee di azione:

- 1: Gestione organizzazione supporto e programmazione operazioni necessarie alla gestione del della progettualità secondo criteri di efficacia ed efficienza.
- 2: Mi preparo:
  - 2.1 - Condivisioni: Sensibilizzazione, pubblicizzazione e incontri sui luoghi di intervento al fine di raggiungere il maggior numero di possibili beneficiari
  - 2.2 - Allestimenti: Preparazione dei luoghi, attività capace di rendere accogliente e stimolante uno spazio, creandone un luogo con una propria identità in cui potersi riconoscere.
- 3: Ci sono Aperture pomeridiane a rotazione sui territori di sostegno scolastico e confronto con educatore di riferimento presente in struttura e tra pari. I luoghi saranno totalmente inclusivi ed aperti.
- 4: Monitoraggio - valutazione - disseminazione

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

### Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2022 15.200,00 €

### Risorse dei Comuni

---

#### Altre Risorse

---

Altri fondi regionali (Anno 2022)	7.600,00 €
Specifica altri fondi regionali (Anno 2022)	Bando Regionale 1188/2021
Altri soggetti privati (Anno 2022)	7.600,00 €
Specifica altri soggetti privati (Anno 2022)	Teatro Cinquequattrini APS e Ali di farafle APS

<b>Titolo</b>	<b>319 SOSTEGNO POVERTA' IN RETE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Caritas Rimini OVD
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	319
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

L'intervento nasce per aiutare le persone, residenti e non, che versano in una condizione di estrema difficoltà economica o che si trovano in condizioni di svantaggio sociale. Essendo un Distretto che confina con altre provincie e regioni, i Centri di Ascolto di Cattolica e Riccione rappresentano meta per coloro che decidono di spostarsi anche per brevi periodi e richiedere aiuti. L'attività di rete attraverso il suo monitoraggio sul portale Ospoweb aiuta a non creare "doppioni" nell'erogazione dei servizi e a monitorare gli interventi erogati a ciascuna persona.

### Descrizione

L'intervento prevede il potenziamento della rete delle Caritas presenti sul Distretto (collaborando anche con le Misericordie che operano nel Comune di Montefiore Conca) al fine di implementare i servizi esistenti, allo scopo di contrastare l'impoverimento delle famiglie. Il potenziamento riguarderà azioni di primo intervento sociale.

## **Destinatari**

---

Persone che si trovano in stato di bisogno e/o a rischio marginalità, siano queste di "passaggio" o residenti.

## **Azioni previste**

---

### **a) Associazione Madonna del Mare ODV:**

- Centro di ascolto: via Flaminia n.153. Spazio di relazione per la condivisione del bisogno e successivo orientamento della persona verso i servizi del territorio. Viene effettuato sempre un ascolto alla persona prima di erogare un servizio. Dopo un primo ascolto iniziale di conoscenza seguono svariati "colloqui di discernimento" mirati a verificare la propria condizione. Il Centro d'ascolto rappresenta un punto informativo e di orientamento rispetto ai servizi già presenti sul distretto, quale ad esempio gli sportelli per le badanti o gli sportelli per immigrati. Attraverso il Centro d'ascolto c'è la possibilità una tantum di utilizzare il servizio barbiere e il servizio lavanderia.

-Mensa giornaliera: il servizio nasce in risposta al bisogno di numerose persone (soprattutto i c.d. senza fissa dimora) che si trovano impossibilitati ad accedere ad un pasto caldo. Purtroppo l'emergenza Covid-19 ci ha portato ad una rimodulazione del servizio in mero servizio da asporto.

-Servizio docce: il servizio assicura una doccia settimanale a chi si presenta al centro d'ascolto. Viene fornito un kit di igiene intima per il cambio.

-Distribuzione vestiario: il servizio riguarda la distribuzione di vestiario di vario genere

-Distribuzione pacchi viveri: si parla di pacchi prevalentemente con cibi freschi che possono permettere alla persona o famiglia di fronteggiare una situazione di emergenza. Vengono erogati circa ogni 15 gg, salvo particolari situazioni. Spesso la distribuzione avviene "a domicilio", in base alla situazione dell'utente.

-Sussidi economici: spesso le famiglie o in singoli chiedono una mano per fronteggiare una spesa che non si riesce a sostenere (es. spesa sanitaria, pagamento bolletta una tantum, spese per pratiche burocratiche o rinnovo documenti, per viaggio, visite mediche)

### **b) Caritas Parrocchiale San Pio V ODV:**

- Centro di ascolto: via Cavour n.35. Spazio di relazione per la condivisione del bisogno e successivo orientamento della persona verso i servizi del territorio. Viene effettuato sempre un ascolto alla persona prima di erogare un servizio. Dopo un primo ascolto iniziale di conoscenza seguono svariati "colloqui di discernimento" mirati a verificare la propria condizione. Il Centro d'ascolto rappresenta un punto informativo e di orientamento rispetto ai servizi già presenti sul distretto, quale ad esempio gli sportelli per le badanti o gli sportelli per immigrati.

-Mensa giornaliera: il servizio nasce in risposta al bisogno di numerose persone (soprattutto i c.d. senza fissa dimora) che si trovano impossibilitati ad accedere ad un pasto caldo. Purtroppo l'emergenza Covid-19 ci ha portato ad una rimodulazione del servizio in mero servizio da asporto.

-Servizio docce: il servizio assicura una doccia settimanale a chi si presenta al centro d'ascolto. Viene fornito un kit di igiene intima per il cambio. Il servizio è stato sospeso dall'inizio del Covid-19 per problemi di sanità pubblica, e speriamo possa essere riattivato nel 2021/2022, secondo i protocolli nazionali.

-Distribuzione vestiario: il servizio riguarda la distribuzione di vestiario di vario genere

-Distribuzione pacchi viveri: si parla di pacchi che possono permettere alla persona o famiglia di fronteggiare una situazione di emergenza. Vengono erogati circa una volta al mese, salvo particolari situazioni. Spesso la distribuzione avviene "a domicilio", in base alla situazione dell'utente.

-Sussidi economici: spesso le famiglie o in singoli chiedono una mano per fronteggiare una spesa che non si riesce a sostenere (es. spesa sanitaria, pagamento bolletta una tantum, spese per pratiche burocratiche o rinnovo documenti, per viaggio, visite mediche)

-Ambulatorio medico: è uno spazio ambulatoriale per l'approfondimento di problematiche relative alla salute. Un medico volontario riceve una mattina a settimana;

-dormitorio: i 4 posti messi a disposizione a livello Distrettuale quest'anno non sono riconfermati a fronte della presentazione di una nuova scheda progetto dedicata all'emergenza abitativa che andrà ad incrementare notevolmente i posti a disposizione per

l'accoglienza Distrettuale. Tuttavia, il bacino d'utenza che passerà per l'Albergo di Comunità sarà comunque sostenuto con i servizi della Caritas di Cattolica, soprattutto il servizio mensa e distribuzione di vestiario intimo.

L'incremento del numero di persone che transiteranno in questa Caritas rappresenterà una grande sfida per gli stessi volontari e i servizi della Caritas di Cattolica.

### **c) Caritas Rimini ODV**

L'Associazione lavora ormai da diversi anni per mettere in rete tutte le Caritas Parrocchiali e interparrocchiali presenti nel Distretto di Riccione, attraverso una figura di coordinamento. L'azione pensata per supportare i singoli o le famiglie in difficoltà residenti nel Distretto è quella di erogare Buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari (soprattutto freschi), prodotti per l'igiene della casa e per l'igiene e cura della persona. Tali buoni sono spendibili presso cinque supermercati (nel vecchio PAA erano due) che hanno deciso di supportare questa azione offrendo una significativa scontistica nell'acquisto dei buoni. Nel piano attuativo 2019 è avvenuto un potenziamento distrettuale dei buoni spesa per le famiglie del territorio della Valconca, territorio in cui la presenza di interventi di sostegno risulta meno strutturata e non esistono servizi, quali la mensa.

Le Caritas parr.e interp. Coinvolte distribuiranno i buoni attraverso i loro Centri d'ascolto o a domicilio. La rete è così costituita: Riccione (Alba Mater, San Lorenzo in strada, San Martino, Stella Maris, SS. Angeli Custodi, Ass.Madonna del Mare odv), San Giovanni in Marignano, Mondaino, Morciano di Romagna, Montescudo-Montecolombo, San Clemente, Coriano, Montefiore Conca (collaborazione con la Confraternita di Misericordia) Misano Adriatico. Caritas Parrocchiale San pio V.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

Accompagnamento e reinserimento sociale di persone in situazione di povertà e fragilità, azione svolta in concerto con i servizi sociali territoriali;

Intervento del progetto Fondo per il lavoro sul Distretto, finalizzato all'inserimento socio-lavorativo di persone.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

Sportelli Sociali professionali dei Comuni del Distretto di Riccione

Cooperativa Madonna della Carità

Confraternita di Misericordie di Valconca

AUSL Romagna

Centro per l'impegno Riccione-Rimini-Morciano di Romagna

Parrocchie e Caritas con sede nel Distretto

ETS con sedi nel Distretto

## **Referenti dell'intervento**

Antonella Mancuso 334-6334745

## **Novità rispetto al 2019**

Nel PAA 2019 gli stessi interventi erano suddivisi su due schede 306 e 307.

## **Preventivo di Spesa**

Totale Preventivo 2022

93.340,00 €

## **Risorse dei Comuni**



## **Altre Risorse**

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse regionali</b>	70.000,00 €
<b>Altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	23.340,00 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	Caritas Rimini ODV e partner

<b>Titolo</b>	<b>320 Esperienze capacitanti - partecipazione attiva</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Il Maestrale Cooperativa sociale
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	320
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il Terzo Settore presenta un intervento suddiviso in 4 aree di riferimento, in continuità con l'anno precedente, ma con una rimodulazione delle azioni in base alle necessità emerse dalle scuole, dai bisogni dei ragazzi, dagli indirizzi forniti dall' Ufficio di Piano, dalla Regione Emilia Romagna sull'asse del tema adolescenza:

area 1: ponte tra scuola e territorio

area 2: partecipazione attiva giovanile

area 3: luoghi di socialità

area 4: attività sportiva come veicolo di inclusione sociale

Dopo la fase di sperimentazione nel 2021, quest'anno si ripropone in continuità e con specificità maggiore, una proposta ampia ed articolata tesa a promuovere il benessere dei bambini e dei ragazzi del territorio. La raccolta organica e razionalizzata fatta dai tavoli di progettazione svolti con l'Ufficio di Piano di Riccione insieme al terzo settore ha prodotto un programma elaborato all'interno degli stessi tavoli, che diventano lo strumento fondamentale per una programmazione integrata di interventi tra servizi sociali/ASL/Scuola/Centro per le Famiglie/ servizi educativi e Terzo Settore, come definito dalla Regione Emilia-Romagna (legge 12 Marzo 2003 numero 2). L'obiettivo è quello di mettere in relazione i vari soggetti istituzionali e non operanti sul territorio per sviluppare e qualificare i servizi sociali rendendoli flessibili ed adeguati ai bisogni della popolazione. La collaborazione anche pregressa tra servizi pubblici e privati sociali, le esperienze precedenti positive ed efficaci di partenariato hanno portato ad una grande conoscenza del territorio a capirne le esigenze ed a sistematizzare le offerte. Gli ultimi tavoli di programmazione hanno messo in evidenza una serie di bisogni appartenenti ai ragazzi più in difficoltà che non presentano certificazione, ma che hanno delle fragilità da prendere in conto e che sempre più pervengono allo sportello scolastico con la necessità di avere un'attenzione maggiore per ciò che concerne la propria difficoltà in una logica di sistema. Il bisogno espresso motiva ancora di più la necessità di fare un'offerta mirata che permetta di creare dei luoghi ed esperienze partecipanti offrendo al territorio ed ai singoli la possibilità di costruire percorsi mirati in modo tale

da affiancarci alla scuola in modo costruttivo, creando punti di raccordo che diventano preziosi per i ragazzi stessi e le loro famiglie. Il terzo settore permette di allargare l'offerta che la scuola fornisce principalmente al mattino, dando l'opportunità di scegliere percorsi sia al mattino che al pomeriggio con attività che integrano e rendono il sistema scolastico più leggero rispetto all'apprendimento più classico. Questa attività può essere scelta direttamente dalla famiglia o dal ragazzo stesso, oppure indicata dalla scuola di appartenenza.

Il tavolo di regia lavora intorno all'asse adolescenza e vede impegnati diversi attori del territorio: Ufficio di Piano, Servizi Sociali, Asl, terzo settore, Sportello d'ascolto scolastico ed i referenti delle scuole, ha evidenziato diverse fragilità dei ragazzi che sono per sommi capi i seguenti:

1. Difficoltà nella relazione con gli insegnanti, tra ragazzi e con i genitori;

- vissuti di ansia legati alle situazioni di valutazione;
- Potenziamento del metodo di studio;

1. Orientamento scolastico per la scelta della scuola superiore:

- Difficoltà di attenzione e concentrazione nello studio;
- Stati depressivi, scarsa motivazione;
- Isolamento sociale, rischio dispersione scolastica;

Alla luce di quanto emerso l'Ufficio di Piano ha creato una coprogettazione ancora molto embrionale tra scuole e terzo settore che permette una rimodulazione dell'intervento dell'anno precedente andando a focalizzare meglio il bisogno emerso sia sui ragazzi che sulle famiglie e vede protagonisti entrambi i partner in un'ipotesi di lavoro congiunta che alleggerisce la scuola e la spoglia di quei contenuti molto ansiogeni, creando un ambiente aperto e innovativo con progetti che permettono al ragazzo di vivere il sistema scolastico in modo meno angosciante e favorire la relazione in piccolo gruppo.

La ricognizione, sviluppata con le scuole e gli psicologi scolastici, ha messo in evidenza i seguenti punti:

1. La necessità di creare laboratori che vadano incontro agli interessi dei ragazzi e che possano essere realizzati sia al mattino che al pomeriggio all'interno dell'ambiente scolastico, creando un sistema articolato e dinamico che risponde maggiormente alle esigenze del singolo;
2. Esigenza di supporto nel pomeriggio agli apprendimenti con aiuti compiti o attività didattiche mirate a sostenere le difficoltà scolastiche e le fragilità che i ragazzi incontrano, sviluppando maggiori autonomie del ragazzo stesso.

A partire da questi punti: 19 realtà del terzo settore del Distretto di Riccione si sono trovate insieme per progettare attività qui di seguito riportate ai fini di promuovere un benessere e una partecipazione attiva dei ragazzi, in particolar modo degli adolescenti che necessitano di maggiori attenzioni in base alle proprie fragilità, delle famiglie e degli insegnanti, ancora di più di tutta la comunità educante.

## Descrizione

---

### **ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE (coop Maestrale)**

Prevede l'adempimento di tutte le attività necessarie per organizzare, programmare e promuovere le azioni progettuali e per la gestione del contributo erogato dall'Ufficio di Piano, con relativa rendicontazione.

Si intende valorizzare, potenziare e far emergere:

- le vocazioni personali, gli interessi specifici, gli stili di apprendimento, le doti di creatività, organizzazione e relazione individuali;
- lo sviluppo di nuove competenze e di diverse capacità di impegno;
- orientare lo studente ad una scelta futura consapevole e motivata;
- il mondo della scuola e del lavoro, concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
- modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo;
- modelli di apprendimento esperienziali in contesti sociali tesi a sostenere gli studenti verso scelte autonome e responsabili, attente all'etica ed alla legalità;
- Luoghi della Comunità sul distretto, centralizzati e decentralizzati;

- il benessere psico-fisico di bambini e ragazzi residenti sul territorio;
- interventi di prevenzione rispetto l'insorgenza di problematiche fisiche e psichiche;

Il percorso sperimentale, che già da un anno, vede le realtà del terzo settore pronte a rendersi disponibili per accogliere le situazioni più fragili, in sinergia con i servizi vede la realizzazione di nuovi percorsi possibili con i bambini, i ragazzi e le famiglie. Attraverso il grande lavoro sviluppato all'interno dei tavoli di rete che ha reso possibile un'attenzione al singolo a realtà che lavorano sulla inclusione e la socializzazione, ha fatto scaturire delle azioni a partire anche dal confronto con le scuole che aprono i loro istituti proprio per offrire l'opportunità di un interscambio tra servizi, terzo settore e istituzione scolastica. L'intento è di mostrare ai ragazzi una nuova dimensione della scuola, non più legata solo agli apprendimenti ma integrata con l'extra scuola in un'azione ancora più forte, tesa allo sviluppo della relazione che negli ultimi due anni è stata molto compromessa dalla pandemia. L'impegno di ogni singola realtà è di cercare di fornire al meglio nuove possibilità per i ragazzi che sono il futuro della nostra comunità. Le progettazioni tessute e qui di seguito riportate sono pensate per sviluppare punto per punto quanto esposto sopra, in un'articolazione ricca e sinergica che ha l'intento di creare un'offerta più ampia possibile e senza sovrapposizioni, cercando di prendere in conto un grande numero di utenza delle diverse fasce d'età.

## **Destinatari**

---

- Famiglie, docenti, operatori sociali, enti del terzo settore, cittadini;
- bambini, adolescenti e giovani adulti del territorio dell'ambito distrettuale di Riccione e della Valconca;
- soggetti con sviluppo atipico e tipico;
- Le Istituzioni scolastiche del territorio.

## **Azioni previste**

---

### **PONTE TRA SCUOLA E TERRITORIO**

#### **La cooperativa il Millepiedi:**

1. **LABORATORIO ARTE:** Sviluppo di attività laboratoriali artistiche creative ed espressive in ambito scolastico ed extra-scolastico con l'obiettivo di promuovere protagonismo attivo da parte dei giovani ed una nuova possibilità di aggregazione e relazione. Il percorso prevede 3 incontri con un numero massimo di partecipanti di 20 ragazzi ripetibile per 4 edizioni, con un educatore professionale (ragazzi della scuola secondaria di 1° grado età 11-13 anni)
2. **L'Extra a Scuola:** un percorso di aiuto compiti in piccolo gruppo per 5 ore settimanali per 25 settimane, da sviluppare con la presenza di due educatori professionali presso una struttura scolastica che verrà valutata insieme al tavolo di progettazione in base alle richieste e ai bisogni dei territori del distretto sud. **(ragazzi della scuola secondaria di primo grado- 11-13 anni per un massimo di 15 partecipanti)**

#### **Associazione Ali di Farfalle:**

**PROGETTO "ARTICOLO 3":** Attività laboratoriali all'interno delle scuole del territorio con 2 incontri per ciascuna classe della durata di 2 ore ciascuno, compresa l'attività all'interno del Museo della linea dei Goti (max 20 classi). I temi individuati saranno sui diritti ed uguaglianza. Saranno condotti da un educatore professionale e 2 volontari. **(scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado)**

**PROGETTO "SHARE":** Servizio socio educativo di prossimità per il sostegno extra-scolastico. Azioni di formazione e di crescita di competenze, con una particolare attenzione all'integrazione e inclusione delle categorie di popolazione giovanile svantaggiate, attraverso l'attivazione di uno spazio di supporto, confronto e sostegno extra-scolastico, prevedendo compiti, aggregazione, socializzazione e sostegno alla famiglia. Riservato ai giovani dai 6 ai 16 anni, guidati da educatori esperti all'interno di spazi dedicati nelle scuole di Mondaino. **(6-16 anni e scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado)**

### Associazione Il Punto Giovane:

LABORATORIO DI TEATRO con tematiche individuate attraverso un momento di confronto con i ragazzi insieme all'esperto di teatro per rispondere in modo efficace alle necessità emerse dagli stessi. Il laboratorio prevede 15 ore per un totale di 9 incontri con un massimo di 25 partecipanti.

SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI: Attività esperienziali rivolte ai ragazzi delle scuole medie inferiori (da ottobre a dicembre 2022) e delle scuole medie superiori (da gennaio a maggio 2022) per un totale di 4 incontri da due ore ciascuno per ogni ciclo.

L'attività di aiuto compiti nel periodo estivo (giugno e luglio 2023) è rivolta ai bambini della scuola primaria e vengono aiutati dai ragazzi delle scuole medie superiori che hanno frequentato il Punto Giovane durante i mesi precedenti.

PERCORSO DI FORMAZIONE GIOVANI OPERATORI: attraverso due moduli teorici e due pratici vengono formati i ragazzi per fare esperienza di animatori ai campeggi delle elementari e al doposcuola estivo in un'ottica di servizio verso i più piccoli. Sono previste 8 ore mensili per quattro incontri con quattro educatori professionali.

L'associazione **Rimbalzi Fuori Campo aps: progetto "FilosofoFarò?!"**, promuove l'XI edizione della "Giornata della Diversabilità" in continuità con gli anni precedenti. Sono previsti incontri con gli esperti assieme alle classi quarte, per riflettere e dare ai bambini la possibilità di esprimere i propri disagi e le proprie difficoltà e avviarli verso un pensiero filosofico che potrebbe diventare un personale stile di pensiero. Prevista anche una serata conclusiva per mostrare le attività svolte e distribuire il montepremi a tutte le classi coinvolte nel progetto.

Gli insegnanti saranno accompagnati durante il percorso dell'associazione "Filò. Il filo del pensiero". Le modalità di conduzione delle attività prevedono che i "giovani filosofi" siano messi in condizione di essere gli autori del processo di crescita attraverso sollecitazioni che stimolino le loro abilità e le loro curiosità. Attività come Circle Time ed eventualmente anche piccoli gruppi per classi aperte. Gli esperti svolgeranno 2/3 attività specifiche in ciascuna classe; questi momenti saranno filmati e montati in una miscellanea di spot significativi e trasmessi durante la serata conclusiva da organizzare nel principale teatro cittadino. Si svilupperanno nei mesi da aprile a maggio nelle aule e nei giardini degli istituti scolastici. ( 4 ore totali per due incontri per un massimo di 20 classi).

-

### Società Cooperativa Sociale Cuore 21:

"PEZZI UNICI E INSOSTITUIBILI". La prima parte del progetto prevede un incontro con le classi partecipanti dove un ragazzo con Sindrome di Down che lavora presso la cooperativa, racconta ai ragazzi che cos'è la Sindrome di Down sia dal punto di vista personale che scientifico. Nella seconda parte verrà proposto un ciclo di laboratori espressivo corporei volti a scoprire la propria unicità, attraverso la proposta di esercizi singoli e giochi in coppia o in piccolo gruppo sperimentando e scoprendo la bellezza della propria diversità. Laboratori dedicati ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado età 8 14 anni con un educatore professionale attivabile sia al mattino che al pomeriggio con 12 ore totali per sei incontri. I moduli sono ripetibili per un massimo di 7 cicli.

Sent "QUESTA NON È UNA SCUOLA". Pensare alla scuola come ad uno spazio flessibile e multidisciplinare capace di proporre percorsi di apprendimento e stimolazione parallele al lavoro scolastico. Far diventare la scuola uno spazio creativo, un atelier d'arte, un luogo dove si fa musica, si danza un'officina di idee. Si articola in DUE AZIONI:

- UN CORPO A COLORI una ricerca attraverso il movimento del corpo, della propria personale bellezza, un ciclo di appuntamenti con l'educatore professionale per un massimo di 16 ore per 8 incontri con un massimo di 5 ripetizioni.
- SONO SUONO laboratori che partono dal fare manualmente uno strumento per arrivare al fare musica dedicato ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado età 8 14 anni per un totale di 16 ore per 8 incontri con un massimo di 5 ripetizioni.

Ogni area è co-condotta da un esperto di Cuore 21 e da Luca Leardini, ragazzo con Sindrome di Down.

PROGETTO "DIMMI COSA SENTI". Partendo dall'albo illustrato "Il colore delle emozioni", ad ogni incontro il corpo diverrà protagonista raccontando attraverso forme e movimento creativo l'incontro con le diverse emozioni che verranno proposte. Sono previste sei ore totali con un educatore professionale ed un animatore con disabilità da sviluppare all'interno degli istituti scolastici al mattino per un massimo di tre ripetizioni.

-

Coop. Il Maestrale: Il progetto prevede una serie di *laboratori* dedicati alla primaria e alla secondaria di primo grado degli

Istituti comprensivi del Distretto, ispirati alla formazione congiunta con Il SERD sul ritiro sociale con il docente E. Fant, qui di seguito alcune proposte:

1) *"Voglio una cornice! al di là dei social!"* Un'attività per liberare foto e immagini che custodiamo nei nostri dispositivi o che abbiamo affidato ai social network. Per farle respirare, dargli voce, renderle spazio di incontro., si liberano dai like e prendono forma in nuove cornici da portare a casa insieme all'esperienza ed i racconti che avranno condiviso. (6h totali per n.3 incontri per un numero massimo di 15 bambini per gruppo ripetibili per 9 cicli)

2) *YouTube e apprendimento riflessivo. (Rap, anime e manga)* Utilizzare YouTube con gruppi di adolescenti come strumento di apprendimento riflessivo, attraverso video che costruiranno direttamente i ragazzi e che parleranno di loro. Questo diventa un laboratorio come luogo di incontro. (6h totali per n.3 incontri per un numero massimo di 15 bambini per gruppo ripetibili per 9 cicli)

3) attività di sostegno alla scuola ed agli apprendimenti con percorsi di piccolo gruppo. (6h totali per n.3 incontri per un numero massimo di 15 bambini per gruppo ripetibili per 8 cicli)

I laboratori scolastici e il sostegno agli apprendimenti da svolgere al mattino oppure il pomeriggio sono azioni a ciclo di intervento ripetibili, in accordo con la scuola ed il tavolo di regia, possono essere svolti sia a scuola che nelle sedi che ha a disposizione la Cooperativa come: IL Centro Polivalente LA FALDA a Montefiore Conca o la sede della coop. in piazza della Repubblica n.11 a Cattolica oppure stringendo una collaborazione con il Centro per le famiglie.

-

#### **Associazione Arcipelago Ragazzi:**

1. *"Alfabetizzazione emotiva"*. Progetto di intervento volto alla promozione di competenze emotive in età scolare, un percorso di alfabetizzazione emotiva che avrà come obiettivo quello di promuovere attraverso il gioco e la narrazione l'intero ventaglio della gamma delle emozioni. La metodologia utilizzata sarà quella del Role Playing ed il percorso è dedicato alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado per 10 ore a singoli laboratori. L'attività verrà svolta da due educatori professionali e uno psicologo.
2. Progetto di laboratorio sulla *Commedia dell'Arte* con annesso laboratorio di manualità per la costruzione delle maschere. Sono previsti 10 incontri di 1 h ciascuno con 2 educatori della Compagnia Fratelli di Taglia, esperti teatrali.

-

#### **L'associazione D. Pacassoni: progetto "Uno sguardo oltre la scuola."**

Saranno programmati incontri all'interno degli Istituti scolastici durante tutto il periodo scolastico. Gli incontri sono tesi a informare sensibilizzare e promuovere il volontariato e si svolgeranno in orario del mattino. Si prevede inoltre l'attivazione di un laboratorio "Alla ricerca delle emozioni", per dare voce e ascolto ai vissuti emotivi dei ragazzi attraverso l'espressione artistica e la formazione "Blsd", primo soccorso, defibrillatore e massaggio cardiaco, rivolta a studenti ed insegnanti tenuto da un esperto. Ci sarà la possibilità di svolgere lavori anche in piccoli gruppi per affrontare temi legati al corpo umano.

Inoltre, sarà attivato un "Aiuto compiti ed autonomie", laboratorio pomeridiano presso gli spazi della scuola Maestre Pie di San Giovanni in Marignano. E' stato previsto un Convegno/evento "Settembre mese dell'inclusione"; convegno di una giornata al quale parteciperanno diversi relatori esperti. (i corsi possono essere portati anche all'interno delle scuole, laddove se ne ravveda la necessità) gli incontri di sensibilizzazione si svolgeranno nelle classi in orario del mattino per una durata di due ore ciascuno con la possibilità di accogliere 15 classi al massimo. Il personale coinvolto è il seguente: collaboratori esperti, uno psicologo i 5 volontari.

-

**Cooperativa sociale San Patrignano: "WeFree":** Le ragazze ed i ragazzi di età tra i 13 e i 15 anni e tra i 16 e 18 anni svolgeranno un'esperienza di volontariato all'interno del progetto di prevenzione WeFree. Le volontarie e i volontari collaboreranno con le professioniste dell'ufficio di prevenzione di San Patrignano e con gli ospiti della comunità. L'esperienza sarà guidata da un'educatrice professionale, una giornalista, una social media manager, una progettista ed un grafico. L'esperienza coinvolgerà un massimo di 10 ragazzi per un ciclo di 27 ore ripetibili (max 2 cicli).

#### **Cooperativa Sociale Cà Santino a.r.l. onlus "Tra aula e territorio"**

Gli incontri avranno luogo in presenza. Gli operatori di Ca' Santino insieme ai loro speciali collaboratori esperti di

BOTANICA, si

recheranno a scuola per far vivere un'esperienza sensoriale unica e concreta, attraverso la quale gli studenti potranno andare

alla scoperta delle erbe aromatiche che abitualmente troviamo in cucina e nei nostri cibi preferiti. Porteremo in classe piantine in vaso, magic box, quiz, dispense e scopriremo insieme anche come addirittura la tecnologia e, in particolare le APP, ci possano essere d'aiuto. I laboratori a Ca' Santino hanno sempre una duplice valenza: terapeutica per gli utenti ed ospiti del Centro ed educativa per i bambini, ai quali viene offerta l'occasione di vivere un'esperienza di carattere naturalistico unita ad un'esperienza umana e sociale di altrettanto valore. Le attività avranno la finalità di aggiornare e integrare conoscenze e competenze degli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado. L'azione intende poi favorire l'autonomia e l'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione e/o devianze, rafforzare e creare una rete di relazioni interpersonali, in cui coinvolgere gli ospiti dei servizi rivolti alla disabilità della Cooperativa Sociale Ca' Santino, favorendo situazioni utili all'incontro e costruendo nuove opportunità per tutti i soggetti coinvolti. Il progetto si svolgerà suddividendolo in due parti, con due incontri in Aula e quattro a Ca'Santino, con lezioni frontali sviluppate da un educatore professionale e coinvolgerà un massimo di 15 classi.

-

-

## **PARTECIPAZIONE ATTIVA' GIOVANILE**

### **Associazione Arcipelago Ragazzi:**

Laboratorio teatrale propedeutico. Laboratorio sulla propedeutica teatrale impostando gli incontri come vere e proprie lezioni pratiche di teatro. Il laboratorio è dedicato alle classi della scuola primaria e secondaria con uno sviluppo di 30 ore condotte da un educatore professionale dedicato ad una classe.

-

Associazione D. Pacassoni: "Service Learning". Realizzazione di un progetto/esperienza di alternanza scuola-lavoro, di tirocinio formativo e volontariato per ragazzi anche con difficoltà e/o a rischio di emarginazione con lo scopo di accompagnarli nel mondo del lavoro, sensibilizzando gli imprenditori e le aziende. Il tutto organizzato con la supervisione di uno psicologo per dare supporto agli studenti e ai volontari dell'associazione nell'accoglienza e nell'accompagnamento nell'esperienza formativa degli studenti. Inoltre, per rafforzare l'alleanza con la famiglia si prevedono incontri specifici di gruppo con i genitori, i volontari dell'associazione e lo psicologo. L'azione è dedicata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio del distretto di Riccione sviluppata con un collaboratore per l'attività di gestione e programmazione uno psicologo e 5 volontari

Associazione Sergio Zavatta ONLUS: "Com'è?" Essere giovani a Cattolica. Attivazione di interventi a favore dei giovani direttamente nei luoghi di aggregazione spontanea nel territorio di Cattolica. Educatori di strada che attiveranno in una prima fase ad un processo di "radicamento sul territorio" per poi procedere ad una successivo "aggancio" con il conseguente invito a frequentare il Centro Giovani. (possibilità di sviluppo anche all'interno delle scuole.)

-

Associazione Il Tassello Mancante ODV: "Radio Shakespeare". Laboratorio integrato in cui i ragazzi potranno approcciarsi al mondo del teatro insieme alle nuove tecnologie. Il percorso è composto da due "rami": uno legato al teatro in cui i ragazzi potranno sperimentare diverse tecniche di recitazione e interpretazione, sia sul palco che eventualmente attraverso la registrazione della propria voce. L'altro ramo è legato alla registrazione: i ragazzi impareranno le diverse tecniche necessarie per la registrazione e il montaggio di un radiodramma. L'azione prevede 2 tipi di percorsi: il primo dedicato al teatro/radiodramma il secondo montaggio audio ed è indirizzata a giovani di tutte le età e prevede anche la partecipazione a un solo percorso

Coop. Il Maestrale Onlus: Progetto alternanza scuola-lavoro. è previsto un tirocinio formativo per i ragazzi, anche con difficoltà e/o a rischio di isolamento con lo scopo di accompagnarli nel mondo del lavoro. La coop. ha creato delle convenzioni con gli Istituti Superiori che ne regolamenta l'accesso alle strutture. Sono previsti incontri con lo psicologo per dare supporto agli studenti per un accompagnamento rispetto alle fragilità che possono emergere ed un orientamento nel lavoro. (per un massimo di 10 ragazzi in un anno).

## AZIONE LUOGHI DI SOCIALITA'

### Parrocchia Stella Maris:

Progetto "oratorio invernale". Al pomeriggio dalle 15 alle 18, si ritrovano e si organizzano attività ricreative presso gli ambienti del centro parrocchiale e le aree esterne attrezzate a gioco della parrocchia Santa Maria Stella Maris. (max 20 partecipanti)

Progetto "Oratorio Summer Time": dal lunedì al venerdì, durante il periodo estivo, dalle 8 alle 13, si organizzano attività ludiche, ricreative e laboratoriali. Questa proposta vuole dare la possibilità ai bambini di vivere momenti belli e semplici di socialità. Attività ludico ricreativa dedicate ai bambini dai 5 ai 10 anni e ai per adolescenti dagli 11 ai 13 anni. Si sviluppa con l'aiuto di un educatore professionale con due appuntamenti a settimana per un massimo di 9 incontri. (max 100 partecipanti)

-

### Associazione Formula Servizi

Ludobus: "Scombussolo": gli educatori allestiscono la piazza, la strada o il parco, con i giochi in legno per creare uno spazio in cui tutti possano mettersi in gioco e riscoprire il gusto di giocare. L'azione è dedicata ai bambini dai 7 anni in su e prevede il coinvolgimento anche degli adulti. Viene sviluppata da due educatori professionali con moduli di 3 ore ad incontro ripetibili al massimo per 8 volte e si sviluppano nel territorio del distretto di Riccione.

### Associazione ALI DI FARFALLE:

Progetto "FaLab". Verranno attivate attività formative per potenziare le competenze attraverso percorsi e laboratori strutturati pensati insieme ai minori. Si attiveranno un ciclo di laboratori con educatori esperti, attività artistiche pittoriche negli spazi pubblici della Falda a Montefiore Conca, un altro ciclo negli spazi pubblici di Montescudo Montecolombo ed infine un terzo negli spazi di Saludecio. L'attività è dedicata ai minori del territorio della Valconca dai 6 ai 16 anni per un massimo di 15 partecipanti a laboratorio.

### Associazione Sergio Zavatta ONLUS: "Com'è?" Essere giovani a Cattolica.

Video interviste in giro per la città, in luoghi e momenti diversi della giornata e dell'anno in modo da raccogliere un campione quanto più rappresentativo degli adolescenti del territorio. Realizzazione di brevi video (reels) e di un cortometraggio da presentare alla comunità. L'attività è dedicata ai ragazzi tra i 12 e i 25 anni.

APS Malatempora: "Nuove esperienze insieme". Il progetto propone di favorire l'incontro di famiglie con minori perché partecipino attivamente con attività di aggregazione tra coetanei e per incentivare il rapporto genitore-figlio in ambiti educativi. Si svolgeranno in spazi facilmente raggiungibili e si svilupperanno attraverso workshop, laboratori, corsi di ballo e percorsi per entrare in contatto con la natura e scoprire lati nascosti del territorio in cui viviamo.

1. LABORATORIO DEI COLORI dedicato all'incontro dell'arte con la natura, rivolto alle famiglie e ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado con età compresa tra i 7 -13 anni. Il laboratorio prevede 9 ore totali per sei incontri e sono condotti da due educatori professionali più un docente, con una capienza massima di 20 persone.
2. CORSO DI CAPOEIRA per favorire la convivialità attraverso il movimento, musica e cultura dedicato ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado con età di 14 -18 anni e giovani adulti dai 19 ai 25 anni. Il corso completo ha una durata di 12 incontri con una capienza di 20 persone massimo ed è condotto da due docenti specializzati
3. LEGGI E CAMMINA IN FAMIGLIA per entrare in contatto con la natura e scoprire i lati nascosti del territorio in cui viviamo, pensato per le famiglie con ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado di età compresa dai 7 ai 13 anni. E' previsto un incontro con la presenza di 50 persone massimo e la possibilità di ripeterlo due volte.

Tutti i laboratori si svilupperanno all'interno del centro la Falda oppure nella sede Malatempo Lab oppure al parco urbano o al fiume Conca ed in base alle attività svolta gli appuntamenti saranno programmati al mattino o al pomeriggio.



## **ATTIVITÀ SPORTIVA COME VEICOLO DI INCLUSIONE SOCIALE**

### **Ass. Polisportiva Riccione**

#### **"Muoversi è vita:**

1. I corsi offrono un approccio e conoscenza di ogni attività natatoria, in percorsi mirati e calibrati su ogni singolo ragazzo. Inoltre i ragazzi potranno partecipare a tutti i corsi collettivi per acquisire capacità natatorie e sviluppare nuovi schemi motori come nuoto, pallanuoto, nuoto sincronizzato e tuffi. Sono condotti da un istruttore di nuoto qualificato e durano 50 minuti per un massimo di 10 lezioni ripetibili due volte. Dedicato ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado.
2. I corsi offrono attività di base con contatto fisico, gioco, divertimento e gestione del proprio corpo. Corsi collettivi di judo atti a sviluppare nuovi schemi motori ed acquisire tecniche di autodifesa. L'azione è dedicata ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado e sono sviluppati da un istruttore FulKam per un massimo di 10 lezioni.

#### **Associazione ASD Pattinaggio Artistico:**

1. **"Rotelle di classe". 10 lezioni di pattinaggio da svolgersi direttamente a scuola**, strutturate in piccoli gruppi con lavori differenziati con e senza i pattini. Il pattinaggio è uno sport che allena la coordinazione e l'equilibrio, aiuta a prendere coscienza del proprio corpo, agisce per un migliore "schema corporeo" e guida i ragazzi verso la capacità di pensare alle proprie azioni. Offre la possibilità di allenare in gruppo, mostrando, attraverso il divertimento, regole di relazione. L'attività è dedicata ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. L'azione sarà sviluppata da una psicomotricista e un tecnico sportivo, sono previsti 10 incontri di un'ora ciascuno per un numero massimo di 30 partecipanti, e può essere sviluppata all'interno dell'istituto scolastico.
2. **Progetto "Emozioni in movimento"**: Laboratorio psicomotorio. Attraverso il gioco, la sperimentazione e il movimento, viene stimolato il pensiero creativo del bambino portandolo ad una migliore consapevolezza ed espressione di sé. Gli obiettivi che si intendono sviluppare sono la conoscenza del sé, il lavoro sull'autostima, una migliore conoscenza dello spazio, del tempo, l'approfondimento del proprio schema corporeo, lo sviluppo della relazione con l'altro l'ambiente e la socializzazione. Questa azione è dedicata ai bambini della scuola dell'infanzia dai tre ai 5 anni e della scuola primaria con 10 incontri per un massimo di 25 partecipanti.

#### **Uisp territoriale Rimini APS "Mi muovo":**

organizzazione di attività sportive adatte all'utenza inviata dal SERD o dai servizi o dalla scuola con progetti individualizzati.

### **VALUTAZIONE - COMUNICAZIONE (Coop maestrale)**

L'attività di comunicazione e promozione ha l'obiettivo di diffondere l'iniziativa progettuale, le attività ad essa connesse e i risultati ottenuti sul territorio. La pianificazione delle iniziative previste dalla proposta progettuale risulta essere strategica per raggiungere i destinatari diretti e indiretti. La valutazione finale sarà svolta in due momenti: uno a metà percorso e uno in fase finale per un migliore monitoraggio dei dati e della qualità delle azioni.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

ASS. Cuore 21

ASS. Rimbalzi fuori campo

ASS. Ali di farfalle

ASS. Pacassoni

ASS. Arcipelago Ragazzi

ASS. Punto giovane  
ASS. Malatempora  
ASS. Tassello Mancante  
ASS. Sergio Zavatta  
COOP. Comunità San Patrignano  
COOP Ca' Santino  
COOP. Il Maestrale  
COOP. Il Millepiedi  
COOP. Formula Servizi  
Parrocchia Stella Maris  
A.S.D. Pattinaggio Artistico Riccione  
Polisportiva Riccione  
Uisp Territoriale Rimini APS  
Coop. San Patrignano  
Centro per le Famiglie Distrettuale  
LE SCUOLE DEL TERRITORIO

### **Referenti dell'intervento**

---

AREA 1, AREA 2: referente Chiara Signorotti, Ass. Ali di Farfalle mail pres.alidifarfalle@gmail.com; chiarasignorotti@gmail.com; cell. 334-9959286

AREA 3: referenti Barbara Pasini, Cooperativa il Maestrale – mail: info@maestralecoop.com; Stefano Pangrazi Associazione Malatempora mail:info@malatempora.org

AREA 4: referente Silvia Betti A.S.D. Pattinaggio Artistico Riccione 338-8000826

COORDINAMENTO DELL'INTERO INTERVENTO: Barbara Pasini, Cooperativa il Maestrale – mail: info@maestralecoop.com

### **Novità rispetto al 2021**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazione, Descrizione e azioni previste.

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 106.136,07 €

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali** 65.000,00 €

<b>Fondo sociale locale - Risorse regionali</b>	10.347,00 €
<b>Altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	30.789,07 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	Il Maestrone Coop sociale e partner

<b>Titolo</b>	<b>321 I bisogni dell'Assistenza nella malattia di Alzheimer e gli interventi psicosociali a bassa soglia</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento scheda regionale</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Associazione Alzheimer Rimini
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	321
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il progressivo invecchiamento della popolazione costituisce un trend demografico caratterizzante l'Emilia-Romagna, così come l'Italia e in generale i Paesi occidentali. Le demenze sono una delle principali cause di disabilità e di disagio sociale con un impatto notevole in termini socio-sanitari: sia perché un sempre maggior numero di famiglie ne sono drammaticamente coinvolte, sia perché richiedono una qualificata rete integrata di servizi sanitari e socio-assistenziali. Come tale rappresenta una priorità assistenziale la cui rilevanza, soprattutto in termini di costi sociali, è destinata ad aumentare nei prossimi anni a causa del progressivo invecchiamento della popolazione associato anche all'aumento dell'aspettativa di vita. Tra le diverse forme di demenza, la malattia di Alzheimer è la più frequente (43%-64%). Attualmente, le demenze costituiscono un insieme di patologie non guaribili che devono essere affrontate con un approccio globale alla cura delle persone colpite, perché globale e progressivo è il coinvolgimento della persona e dei suoi familiari. Poiché i farmaci utilizzati nel trattamento delle demenze hanno un valore terapeutico molto limitato, risulta evidente la necessità di una forte progettualità relativamente ad altri approcci terapeutici non farmacologici (interventi psicosociali) e agli aspetti assistenziali delle persone con demenza e dei loro familiari.

## Descrizione

Intervento integrato per il sostegno agli anziani con malattia di Alzheimer (e le altre forme di demenza) e loro familiari attraverso iniziative di sensibilizzazione e informazione, interventi psicosociali mirati, interventi a bassa soglia e interventi a domicilio.

## **Destinatari**

---

Anziani fragili con deterioramento cognitivo e i loro familiari

## **Azioni previste**

---

Il Progetto regionale demenze (DGR 2581/1999 e successiva integrazione DGR 990/2016) pone tra gli obiettivi primari lo sviluppo di una rete capace di sostenere le famiglie e le reti di aiuto informali valorizzando l'apporto delle associazioni.

Dal 2011 a oggi si sono create numerose sinergie con l'AUSL della Romagna che hanno consentito di sviluppare iniziative e servizi volti a supportare il lavoro di cura dei caregiver e delle famiglie. Questa integrazione ha consentito di elaborare diversi progetti che allo stato attuale richiederebbero un consolidamento e uno sviluppo ulteriore.

Per tale motivo si propone un progetto che possa implementare ulteriormente il sostegno psicologico delle persone con demenza e i loro familiari attraverso le attività di seguito elencate.

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

**A) “Gestione di una persona con demenza”:** consulenze di sostegno con i familiari per aumentare la conoscenza sulla malattia di Alzheimer, migliorare il senso di autoefficacia e di gestione della persona con deterioramento cognitivo e diminuire la percezione soggettiva del carico assistenziale (anche con la formula dei gruppi di auto-aiuto).

**B) Realizzazione di “Giornate di sensibilizzazione”** con enti e associazioni nelle zone disagiate e non (Distretto di Riccione) che a vario titolo lavorano con la demenza per promuovere la conoscenza dei bisogni delle persone con deterioramento cognitivo e dei loro familiari.

**C) Prosecuzione attività diffuse sul territorio**, in collaborazione con gli EELL, e segnatamente a Riccione, Morciano, Coriano, Misano e Cattolica/S. Giovanni.

**D) Uno spazio per la demenza attraverso mezzi di comunicazione virtuale. Ampliamento del sito dell'Associazione Alzheimer Rimini** e creazione di un blog quale strumento per condividere contenuti, iniziative e materiale vario da poter scaricare, tra cui esercizi cognitivi rivolti a persone con deterioramento cognitivo (“Rubrica degli esercizi”) e opuscoli informativi per i familiari (“Collana di Fiori”).

**E) Iniziative di divulgazione delle attività svolte tramite i quotidiani locali e regionali, implementazione della divulgazione in rete.**

**F) Realizzazione di una manifestazione culturale in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer** (21 settembre), con finalità di sensibilizzazione alle problematiche della malattia.

**G) Realizzazione e coordinamento del Caregiver Day** Distretto di Riccione;

**H) Conduzione di gruppi di stimolazione cognitiva** per persone con Disturbo neurocognitivo maggiore iniziale con la finalità di potenziare le risorse residue e rallentare il deterioramento cognitivo. Si prevedono incontri di gruppo per un massimo di 8/10 persone, a cadenza bisettimanale o settimanale per un totale di 14 incontri (corso base) e di 10 incontri (corso di mantenimento).

**I) Conduzione di gruppi di potenziamento della memoria** per persone con Disturbo neurocognitivo lieve. Si prevedono incontri di gruppo per un massimo di 10 persone, a cadenza bisettimanale o settimanale per un totale di 10 incontri. Sono previsti corsi di potenziamento della memoria Base o di Mantenimento.

**L) Conduzione di gruppi di Memory Training** per persone con integrità cognitiva finalizzati a favorire la prevenzione dal deterioramento cognitivo. Si prevedono incontri di gruppo per un massimo di 12/15 persone, a cadenza settimanale per un totale di 10 incontri, nelle zone di Montefiore Conca (presso la sede “La Falda al centro” – Sala polivalente “Lamberto Ciuffoli”, in via Caduti di Nassiria 9) - e di Misano (presso la sede dello Sportello Informativo di Misano).

**M) Mantenimento dell'apertura degli Sportelli Informativi per i problemi di memoria** del Distretto di Riccione (a Misano e a Ospedaletto di Coriano).

**N) Confronto e riunioni con gli operatori del Centro per i disturbi cognitivi e demenze (CDCD)** per discussione dei casi, orientamento e presa in carico (per i progetti che afferiscono all'Associazione e per altri progetti a valenza psico-sociale di ambito), consulenza ai familiari.

**O) Condivisione dei progetti e intervizione con il docente prof. Chattat Rabih** insieme alle colleghe referenti dei Centri di Incontro e dei Cafè Alzheimer di tutta Italia.

**P) Intervisione sull'organizzazione e sull'andamento dei progetti tra le psicologhe referenti.** Le Azioni sono condotte da 4 psicologi/psicoterapeuti con impiego di circa 1200 ore annue totali ed eventualmente supportate da tirocinanti e/o volontari valutate dal Comitato Scientifico dell'associazione Alzheimer Rimini.

**Q) Realizzazione del progetto “Consulenze Psicologiche Domiciliari”:** Il progetto offre consulenze di supporto psicologico domiciliare a persone affette da demenza con disturbi comportamentali. Il protocollo domiciliare include anche il sostegno dei familiari di persone affette da demenza nelle fasi di comparsa di disturbi comportamentali (di seguito indicati con l'acronimo BPSD = behavioral and psychological symptoms of dementia, disturbi psicologici e comportamentali associati alla demenza) di difficile gestione con massimo 5 interventi diretti presso la famiglia compiuti da uno psicologo/psicoterapeuta eventualmente accompagnato a un OSS esperto al fine di aiutare il caregiver nelle prime necessità.

Il progetto prevede un approccio metodologico a gradini così definito.

- In caso di comparsa o accentuazione di BPSD in soggetti già seguiti dal Centro per i disturbi cognitivi e demenze (CDCD), è già previsto che il caregiver o il nucleo familiare possano attivare il counseling telefonico abitualmente fornito dallo stesso CDCD.
- Se la problematica comportamentale non viene risolta attraverso il contatto telefonico, il medico del CDCD può attivare la consulenza psicologica attraverso l'invio a domicilio di una psicologa in grado di fornire – direttamente nel setting assistenziale del paziente – specifiche strategie (ambientali, relazionali, comportamentali) per una risoluzione complementare e non farmacologica dei BPSD. Si prevede inoltre che la consulenza psicologica domiciliare possa essere attivata – in casi selezionati e con inquadramento diagnostico già effettuato – su segnalazione dell'UVG territoriale.
- La consulenza psicologica domiciliare deve prevedere un minimo di 2 accessi ad un massimo di 5 accessi, il secondo dei quali atto a verificare i risultati raggiunti, e un recapito telefonico diretto a cui rivolgere eventuali domande o interventi supplementari.
- Solo in casi particolari (soprattutto dove è richiesta una strategia comportamentale per attività più strettamente assistenziali, quali le cure igieniche o la gestione delle funzioni fisiologiche del paziente) si prevede l'intervento complementare (in affiancamento con la psicologa) di un OSS addestrato.

È premura degli psicologi coinvolti nel suddetto progetto mettere in atto e controllare che vengano rispettate le misure profilattiche necessarie per il contenimento del contagio da COVID-19.

**R) Realizzazione degli interventi a bassa soglia** mirati a fornire informazione, la socializzazione e a garantire supporto integrato di tipo pratico, emotivo cognitivo e sociale, efficaci rispetto alle singole attività dirette alle persone con demenza o ai loro familiari, anche al fine di prevenire la tendenza all'isolamento (sia della persona con deterioramento cognitivo che del familiare), allo stigma, al disorientamento per la scarsa conoscenza della malattia: il Centro d'Incontro (Azione a) e lo Scaramaz Cafè (Azione b).

#### **Azione a**

**Il Centro d'Incontro (CI)** offre un approccio innovativo e inclusivo finalizzato a sostenere all'interno della comunità persone con diagnosi di Disturbo neurocognitivo lieve o di demenza in fase iniziale e i loro familiari. Lo scopo del Centro è quello di costruire un sistema di supporto combinato per le persone con deterioramento cognitivo e i loro caregiver, adattato alle esigenze e alla cultura dei diversi territori e finalizzato a massimizzare le capacità, la partecipazione sociale e il benessere (QoL) degli utenti. L'aspetto peculiare del CI è che il supporto fornito dal programma segue un modello di tipo integrato, all'interno di un unico spazio: mentre la persona svolge delle attività ricreative e/o di stimolazione, in uno spazio attiguo – parallelamente – il caregiver riceve supporto di tipo emotivo e sociale. L'originalità di questo programma consiste quindi nell'integrare diverse attività di supporto in un unico spazio fisico “aperto”. Uno degli aspetti fondamentali del programma è la sua “accessibilità”: tanto la persona con demenza quanto il caregiver devono infatti avere la possibilità di incontrarsi con altre persone del quartiere/paese/città in cui vivono. Attraverso la frequenza al CI le persone ricevono un reale supporto, i caregiver si confrontano con persone preparate nell'analisi dei carichi fisico e psichico e sul senso di competenza nel gestire la cura; l'anziano con demenza beneficia di un programma in grado di portare cambiamenti positivi sul comportamento e sull'umore.

Il CI è finalizzato a favorire la partecipazione e l'inclusione, l'autodeterminazione, l'autostima, il potenziamento delle capacità e competenze della persona e dei familiari e la realizzazione personale.

#### **In continuità con le programmazioni precedenti:**

- il CI di Riccione è stato realizzato inizialmente presso il Centro Sociale “Nautilus”, sito in viale Lazio 18 - Comune di Riccione (partner del progetto) con cadenza bisettimanale (lunedì e giovedì) per un numero minimo di giornate pari a 72. Da Gennaio 2020 la sede del CI di Riccione è stata spostata presso il Centro Sociale “I Villaggi”, sito in viale Arezzo 26 – Riccione.
- Da Settembre 2018 è stato aperto il CI di Cattolica a cadenza settimanale (martedì) per un numero minimo di giornate pari a 32, presso il Centro Sociale “Vici Giovannini”, sito in via Umbria 23 – Comune di Cattolica (partner del progetto). Da settembre 2021 la sede del CI di Cattolica è stata spostata presso il Centro sociale “Monte Vici”, sito in via Torconca 12 – Cattolica. Inoltre, sono state potenziate le giornate di apertura da 32 a 34.
- Da Novembre 2019 è stato aperto il CI di Morciano, a cadenza settimanale (mercoledì) per un numero minimo di giornate pari a 32, presso il Centro Giovani “Officina 18”, sito in via Mazzini 3/4 – Comune di Morciano (partner del progetto). Da settembre 2021 la sede del CI di Morciano è stata spostata presso il Centro Parrocchiale di Morciano sito in via Roma 1 – Morciano. Inoltre, sono state potenziate le giornate di apertura da 32 a 34.

Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo:

- Attività di stimolazione cognitiva informale (a diversi livelli, possibilmente paralleli e per gruppi omogenei).
- Attività motorie (ginnastica dolce, movimento danzato metodo Hobart, psicomotricità).
- Attività di musicoterapia.
- Attività di canto con un esperto.
- Attività occupazionali [laboratori vari: pittura, scultura, lavorazione di vimini, cucito, maglieria, creazione di oggetti vari (importanti anche come forma di autofinanziamento)], costruite “su misura” in base alle abilità e agli interessi delle persone coinvolte.
- Arteterapia con visita a musei, mostre, sale d’arte.
- Attività ludiche (gare di ballo romagnolo, giochi di carte).

Attività rivolte ai familiari e caregiver:

- Attività di informazione (counseling a richiesta e individuale): sulla memoria, sui segni premonitori, sulle fasi iniziali della malattia e la loro gestione.
- Attività di sostegno psicologico individuale (a richiesta) e di gruppo a cadenza mensile.
- Coinvolgimento nelle attività di laboratorio o ludiche.
- A richiesta: incontri monotematici con intervento di specialisti sul deterioramento cognitivo: prevenzione (dieta, attività fisica, stili di vita), conoscenza (cos’è e come evolve), gestione (i disturbi comportamentali, la stimolazione cognitiva e delle abilità residue), problematiche (invalidistiche, legali, amministratore di sostegno, conoscenza della “rete” dei servizi, associazioni).

Sono previste attività rivolte sia alle persone con disturbo cognitivo che ai familiari insieme: feste, uscite, visite guidate.

Costituiscono parte integrante delle attività del CI anche momenti di incontro e di confronto fra le varie professionalità coinvolte, organizzati sia come meeting di staff strutturati che come “intervisione” di staff oltre ad una riunione mensile con tutti i partecipanti (staff, caregiver e persone con MCI).

Inoltre nell’ambito del CI è prevista una valutazione del rapporto costo-efficacia del modello Meeting Centres Support Programme (MCSP - in italiano Programma di supporto dei centri d’Incontro) per quanto riguarda i sintomi comportamentali e dell’umore, la qualità della vita dei pazienti, la competenza dei caregiver, l’uso di psicofarmaci e l’ammissione alle cure residenziali. Il MCSP è un innovativo esempio di buona pratica in quanto, sfruttando al massimo sia le risorse istituzionali sia le risorse non istituzionali presenti in quel territorio, si prefigge la realizzazione di un Programma di supporto integrato, globale, di alta qualità e con parametri di costo-efficacia, accessibile a persone con demenza e ai loro familiari, adattato al contesto di realizzazione rispetto ai bisogni, alla cultura, ai sistemi sanitari e di assistenza sociale presenti nel Paese di realizzazione. In Italia sono state individuate tre realtà in cui avviare la sperimentazione una delle quali è Riccione.

#### **Azione b**

Lo Scaramaz Cafè è un locale pubblico aperto a persone con demenza in fase moderata o moderata-severa e ai loro familiari che potranno trovare mondi simili al loro con cui condividere le esperienze, le preoccupazioni, i consigli, formare un gruppo che possa fungere, soprattutto, da incoraggiamento reciproco.

Accanto a loro ci sono figure professionali esperte, disponibili per il supporto e il sostegno ma anche per creare momenti di divertimento e di socializzazione. Si propongono attività ludiche, mangiare insieme; piccoli stimoli che acquistano una grande importanza per i partecipanti in quanto aiutano gli affetti a sentirsi meno soli e ad incrementare le proprie abilità e capacità residue perché, se dall’Alzheimer non si può ancora guarire si può sempre imparare a viverlo meglio.

La parte più importante in ogni Alzheimer Cafè è proprio quella destinata alla socializzazione: funzionale sia per le persone affette da demenza, che incrementeranno così le funzionalità sociali residue, che per i familiari, che potranno “staccare la spina” dalla faticosa routine dell’assistenza.

- Attività specifiche rivolte alla persona con demenza quali: - stimolazione cognitiva informale - stimolazione sensoriale - terapia occupazionale - attività motoria, con metodo Hobart, musicoterapia, arteterapia e attività di canto con un esperto.
- Attività specifiche rivolte ai familiari delle “persone” - supporto psicologico di gruppo ai caregiver formali ed informali.
- Attività di informazione e prevenzione attraverso un ciclo di tre incontri rivolti alla cittadinanza dislocate sul territorio distrettuale.
- Attività di coordinamento Volontari Associazione Alzheimer Rimini ODV svolta con volontari e/ tirocinanti in psicologia, contatti telefonici, assistenza diretta a caregiver, organizzazione di eventi a supporto, partecipazione diretta durante l’effettuazione dello Scaramaz Cafè, collaborazione fattiva durante gli incontri.

#### **In continuità con le programmazioni precedenti:**

• Per lo Scaramaz Cafè di Riccione, fino a fine luglio 2021, le attività si svolgevano presso la Casa Pullè (Comune di Riccione partner del progetto) che, di norma, aveva una frequenza bisettimanale (martedì pomeriggio e venerdì mattina).

Da settembre 2021 le attività dello Scaramaz Cafè di Riccione si svolgono presso il Centro Sociale “I Villaggi”, sito in viale Arezzo 26 – Riccione.

Da gennaio 2022 è stata aumentata una giornata di apertura per un totale di 3 giornate (martedì pomeriggio dalle 14 alle 17, il mercoledì mattina dalle 9 alle 12 e il venerdì mattina dalle 9 alle 12. Il numero di giornate di apertura rimane pari a 36 per ogni giornata.

• Da settembre 2021, la sede dello Scaramaz Cafè di Cattolica è stata cambiata: le attività si svolgono presso il Centro sociale “Monte Vici”, sito in via Torconca 12 – Cattolica (in sostituzione alla sede iniziale, Casa Residenza Anziani Vici-Giovannini via Ludwig Van Beethoven, 7/9 - Cattolica) con frequenza settimanale (il mercoledì dalle 9 alle 12) e le giornate di apertura sono state potenziate da 32 a 34.

• A novembre 2019 è stato aperto lo Scaramaz Cafè di Morciano. Da settembre 2021 la sede è stata spostata presso il Centro Parrocchiale Comune di Morciano, sito in via Roma 1, con frequenza settimanale (il lunedì dalle 9 alle 12) e le giornate di apertura sono state potenziate da 32 a 34.

Il decentramento presso altre sedi oltre a quella di Riccione consente di facilitare la partecipazione delle persone con demenza e loro familiari ad attività che aiutano a contrastare il decadimento cognitivo e sostengono i caregiver attraverso interventi di supporto e informazione, in un'ottica di capacitazione del nucleo familiare a sostegno dell'autonomia e della permanenza a domicilio delle persone con difficoltà.

Le azioni C-D oltre che all'interno dello Scaramaz Cafè saranno svolte con il supporto organizzativo dei volontari dell'Associazione e sotto l'egida del Comitato Scientifico dell'associazione Alzheimer Rimini.

La diffusione del Coronavirus ha spinto prima le regioni e poi il governo a prendere misure urgenti per contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Tra queste, la chiusura non solo di scuole e università, ma anche di manifestazioni, eventi e di ogni forma di aggregazione in luogo pubblico e privato. Tali misure hanno inevitabilmente portato alla temporanea chiusura dei servizi a bassa soglia, Sportelli informativi per la memoria e corsi di Potenziamento della memoria, rivolti alle persone con deterioramento cognitivo e ai loro familiari, a far data dal 24 febbraio 2020 al fine di tutelare maggiormente le persone considerate più a rischio in questa epidemia ovvero gli anziani. In base al DPCM non è stato più possibile riaprire i centri.

Il progetto è stato dunque riformulato attraverso degli interventi a distanza con l'utilizzo di strumenti tecnologici. Il suddetto progetto ha previsto un approccio pro-attivo e si è articolato in diversi interventi che hanno permesso alle psicologhe di essere vicine alle persone al proprio domicilio utilizzando i sistemi di comunicazione a distanza. Il counseling psicologico a distanza è stato il primo intervento (attuato nelle prime settimane) volto a mantenere una "vicinanza" e un sostegno alle persone e ai loro caregiver.

Gradualmente sono state effettuate videochiamate individuali, rivolte alla persona con deterioramento cognitivo e ai caregiver, e di gruppo, tra più partecipanti dei centri. Successivamente è stato proposto un intervento innovativo di stimolazione cognitiva a distanza in piccoli gruppi di 3-5 persone, a cadenza settimanale, che ha avuto un riscontro positivo e gradito. Sono state effettuate inoltre delle videoconferenze con i familiari, essenziali collaboratori per la riuscita del progetto a distanza.

Oltre all'attività di stimolazione cognitiva a distanza sono stati realizzati interventi di riattivazione cognitiva con persone con un grado di deterioramento cognitivo moderato (riattivazione, reminiscenza, rimotivazione, ecc.). Periodicamente è stato inviato il "Giornalino" dei CI e degli Scaramaz Cafè contenente varie attività cognitive. Tutte le nuove iniziative intraprese in questo periodo di emergenza sono state arricchite con la pubblicazione periodica della "Rubrica degli Esercizi", rivolta alle persone con deterioramento cognitivo, e della "Collana di Fiori", una dispensa informativa e di suggerimenti dedicata ai familiari per meglio affrontare questo delicato periodo. Infine, per i familiari sono stati organizzati a cadenza mensili gruppi di condivisione e confronto (in particolare, su tematiche e difficoltà specifiche legate al delicato condizione socio-sanitaria); i gruppi sono composti da 6/7 familiari per garantire un adeguato scambio interattivo.

Da settembre 2020 abbiamo ulteriormente ampliato la tipologia degli interventi, inserendo gli incontri domiciliari (a cadenza settimanale o bisettimanale) che sono stati svolti inizialmente dalle psicologhe referenti per monitorare l'andamento degli interventi attivati e conoscere nuovi nuclei familiari segnalati dal CDCD e offrire l'intervento più adeguato. Gradualmente, la possibilità di andare a domicilio ha premesso di offrire alle persone impossibilitate di utilizzare i mezzi tecnologici, per svariati motivi, di attivare un intervento di stimolazione cognitiva individuale (svolto dalle psicologhe esperte) o un intervento da parte dell'educatore individuale.

Da Maggio 2021 le attività psicosociali di riattivazione cognitiva sono state proposte in presenza in luoghi aperti.

La riapertura autunnale 2021 in sicurezza e graduale delle attività dei CI, degli Scaramaz Cafè, dei degli Sportelli Informativi e dei corsi di allenamento della memoria (dopo la pausa estiva prevista nella programmazione annuale) si fa riferimento al decreto DGR 526/2020, procedendo ad una rimodulazione degli interventi psicosociali in funzione delle misure di prevenzione necessarie e delle specifiche esigenze delle persone anziane con deterioramento cognitivo e delle loro famiglie, tenendo conto della loro maggiore vulnerabilità al contagio da COVID-19. Al fine di garantire il distanziamento e le norme di profilassi, la programmazione e l'organizzazione delle attività prende in considerazione la possibilità di formare gruppi stabili di massimo 10/12 partecipanti correlati alla dimensione del centro. Per i familiari il canale di comunicazione a distanza (videoconferenze) continua ad essere utilizzato e mantenuto.

Gli interventi di stimolazione cognitiva a distanza (condotta dalle psicologhe) e le attività a domicilio (organizzate dalle psicologhe con l'invio di un educatore), sono due tipologie di interventi che sono garantite, parallelamente agli interventi in presenza, per le persone ancora impossibilitate a partecipare ai centri.

Gli incontri mensili di gruppo coi familiari vengono effettuati in modalità da remoto nel rispetto delle normative per il contenimento dei contagi da Covid-19. Sono ripresi, invece, i colloqui informativi e conoscitivi individuali in presenza coi familiari.

La rimodulazione delle attività è costantemente sottoposta a monitoraggio e adeguamento continuo, fino a ripristino completo delle attività ordinarie, sulla base delle indicazioni nazionali e regionali in merito alla gestione dell'emergenza sanitaria.

È premura degli operatori dei centri mettere in atto e controllare che vengano rispettate le misure profilattiche necessarie per il contenimento del contagio da COVID-19:

- Uso di mascherine chirurgiche per chi accede al centro (ognuno deve portarsi da casa due mascherine), all'ingresso ci sarà un punto di accoglienza in cui sarà prevista la misurazione della temperatura corporea che non deve superare i 37,5 ° e l'igienizzazione delle mani, mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro, igienizzazione del materiale utilizzato



durante le attività, opportuna aereazione dei locali; limitazione del contatto fisico come strette di mano, abbracci e baci

- Ogni partecipante dovrà portarsi da casa la propria bottiglietta d'acqua, un pacchetto di fazzoletti di carta usa e getta, salviette igienizzanti e una merenda monouso confezionata (es. biscotti o cracker);
- Per evitare assembramenti sarà previsto un ingresso e un'uscita scaglionati;
- Per riprendere le attività dei centri da parte delle persone nel mese di settembre i familiari dovranno firmare due moduli: il "patto di corresponsabilità" e l'autocertificazione dove saranno indicate le modalità di svolgimento delle attività dei centri. Per agevolare i familiari che non potranno venire ai centri i suddetti moduli saranno inviati via mail oppure tramite WhatsApp;
- L'accesso ai centri non è ammesso qualora siano presenti sintomi simil-influenzali (tosse, raffreddore, mal di gola) e nel caso in cui il partecipante sia entrato in contatto con persone risultate positive al Covid. Dopo il periodo di autosorveglianza e l'esecuzione di un tampone (molecolare o rapido) con esito negativo, la persona potrà intendere la partecipazione.
- Chi accede ai centri possiede il green pass rinforzato.

Da settembre 2022, compatibilmente con l'andamento della diffusione del contagio da Coronavirus, si ipotizza:

- la ripresa dell'orario continuato dalle 10:00 alle 16:00 nei Centri di Incontro;
- l'ampliamento dei gruppi da 12 a 15/16 partecipanti;
- la possibilità di svolgere gli incontri di gruppo mensili coi familiari in presenza, ovviamente nei centri dove sia possibile utilizzare una seconda stanza. La presenza di una seconda stanza è, infatti, essenziale sia per garantire la riservatezza e lo scambio libero che il setting stesso contribuisce a favorire (nei colloqui individuali e negli incontri di gruppo), sia a escludere assembramenti inopportuni. A tal senso, per poter realizzare una diversificazione delle attività dei centri, come previsto nel progetto originario, diventa indispensabile l'utilizzo di due stanze.

Sarà premura degli operatori dei centri attuare e rispettare le misure profilattiche necessarie per il contenimento del contagio da COVID-19.

**1.<sup>a</sup> PROPOSTA: apertura di un CI e di uno Scaramaz Cafè nel Comune di San Giovanni in Marignano.** Le giornate di apertura saranno 34 per entrambi i centri. La sede e le giornate sono in fase di definizione. Tale ampliamento degli interventi psicosociali a bassa soglia è finalizzato ad agevolare la frequentazione dei centri delle persone che risiedono nel Comune di San Giovanni in Marignano e a potenziare la partecipazione delle persone che frequentano i Centri limitrofi (Cattolica e Morciano).

**2.<sup>a</sup> PROPOSTA: apertura di uno Sportello Informativo per i problemi di memoria presso la sede "La Falda al centro"** - sala polivalente "Lamberto Ciuffoli", in via Caduti di Nassiria 9 - di Montefiore Conca. L'intento è fornire una risposta alla richiesta delle persone cognitivamente integre motivate a preservare e a comprendere il funzionamento della memoria e delle altre funzioni della sfera cognitiva che con l'avanzare dell'età possono subire un declino fisiologico. Inoltre, si cerca di sensibilizzare la cittadinanza sulla prevenzione primaria e secondaria della salute cognitiva.

L'apertura è prevista a partire da metà settembre a cadenza settimanale, ipoteticamente il lunedì pomeriggio dalle 14:00 alle 17:00. All'interno del suddetto spazio, verranno svolti corsi di potenziamento della memoria e corsi di Memory Training. Inoltre, saranno organizzati tre incontri informativi a tema a cadenza mensile, rivolti alla cittadinanza, finalizzati alla conoscenza dei processi cognitivi e alla acquisizione di strumenti che si avvalgono di programmi computerizzati che vanno ad integrarsi coi protocolli cartacei standard, per favorire il mantenimento e l'allenamento delle funzioni mnestiche.

**3.<sup>a</sup> PROPOSTA: apertura di uno Sportello Informativo per i problemi di memoria a Mondaino o a Monte Gridolfo,** che sarà aperto a cadenza settimanale a partire da metà settembre; lo spazio e la giornata sono in fase di definizione (la giornata ipotizzata potrebbe essere il venerdì mattina dalle 9:00 alle 12:00). L'intento è quello di raggiungere anche coloro che risiedono nell'alta Valconca e che risultano in difficoltà a raggiungere i Centri dedicati già attivi a Morciano e Cattolica.

**4.<sup>a</sup> PROPOSTA: collaborazione con l'Associazione Parkinson in Rete ODV** finalizzata a fornire la possibilità di partecipazione ad alcuni interventi psicosociali alternativi (come Metodo Hobart e/o attività di canto) e adeguati alle persone parkinsoniane con un quadro tipo di Disturbo neurocognitivo lieve che vengono svolti nei CI (di Riccione, Cattolica e Morciano) dall'Associazione Alzheimer Rimini ODV. Inoltre, queste persone potrebbero partecipare alla attività di stimolazione cognitiva svolta nei suddetti centri, qualora fossero motivate a potenziare l'intervento già proposto dalla stessa Associazione Parkinson.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda USL della Romagna e sue articolazioni organizzative - Comuni del distretto - Servizio Sociale Territoriale distretto di Riccione - Associazione Parkinson sezione di Rimini e Riccione - EE.LL. - Università di Bologna

## **Referenti dell'intervento**

---

Referente scheda: Giorgio Romersa 3357360352 oppure 0541 28142 (lunedì-venerdì 09,00-18,00) e mail [info@alzheimerimini.net](mailto:info@alzheimerimini.net)

## **Novità rispetto al 2021**

---

E' stato modificato il campo delle Azioni

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	206.666,67 €
-------------------------------	--------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2022)</b>	108.574,00 €
<b>Altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	51.666,67 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2022)</b> Associazione Alzheimer Rimini	
<b>Fondo Care Giver nazionale (Anno 2022)</b>	46.426,00 €

<b>Titolo</b>	<b>322 Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da ODV o APS. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione E. R. art.72 e 73 D.LGS 117/17 recepito con DGR 699/20</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Ass. Amici della Karis e Ass. Parkinson in rete ODV
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	322
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Progetti di rilevanza locale promossi da ODV o APS

Bando in corso di emanazione da parte della Regione

## Descrizione

Promozione di misure di prevenzione e tutela della salute, in particolare dei più fragili, quanto al mantenimento/rivitalizzazione dei legami sociali, anche attraverso l'impiego di soluzioni innovative.

Le aree di intervento sono le seguenti:

- contrastare le solitudini involontarie;
- sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

- promozione e sviluppo della cultura, della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani;
- promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perchè diventino agenti di cambiamento;
- sostegno extrascolastico;
- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali;
- sviluppo di forme di welfare generativo di comunità;
- sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva;
- sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili.

## **Destinatari**

---

Giovani, Anziani e Disabili

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ass. Amici della Karis persegue la valorizzazione dei diritti/doveri della famiglia in campo educativo, con iniziative di sostegno economico in favore di famiglie meno abbienti; coordina le attività progettuali e si occupa del monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali. Si prevedono 4 incontri a cad. trim.

Ass. Centro 21 promuove l'autonomia delle persone con sindrome di Down per offrire loro la possibilità di una vita dignitosa anche in assenza della famiglia.

Ass. Gruppo Volontariato Davide Pacassoni promuove il valore del volontariato, la solidarietà, il lavoro di rete e il sistema locale del volontariato.

Teatro Cinquequattrini propone il teatro come strumento educativo per l'espressione libera dei bambini abili e disabili, valorizzando le potenzialità di ciascuno.

Lorenzo e i Piccoli eroi cura l'integrazione di bambini con gravi disabilità, il sollievo alle famiglie e la conoscenza della realtà delle gravidisabilità.

ODV Parkinson in Rete: Organizzazione, gestione e programmazione delle attività; Produzione materiale divulgativo e divulgazione; Organizzazione delle passeggiate; Organizzazione tavole rotonde; Inviti relatori.

ASS. Alzheimer ODV Diffusione Iniziative; Organizzazione e gestione incontri di approfondimento; organizzazione e gestione tavole rotonde.

Confraternita di Misericordia di Valconca; Diffusione delle iniziative; Organizzazione e aiuto nelle passeggiate; Vigilanza sentinelle.

Comitato Cittadino Villaggio Argentina; Supporto nella organizzazione; Supporto nella gestione delle attività.

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>323 Albergo di Comunità</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Caritas Rimini ODV
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	323
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

In seguito ad una mappatura svolta nei mesi di Aprile-Maggio del 2022 che richiama alla necessità di creare servizi di prossimità in contrasto al disagio abitativo e a fronte della reale carenza degli ultimi anni di strutture d'accoglienza sul Distretto Socio-Sanitario di Riccione, si ritiene opportuna l'implementazione di tale servizio al fine di accogliere e di prendersi cura delle persone "senza tetto-senza casa" (vedi griglia definitiva Ethos).

## Descrizione

Questa nuova scheda progetto è da intendersi come integrativa ed espansiva dei servizi proposti nel progetto "Sostegno povertà in rete" (n.319), le cui azioni e la cui rete partenariale risultano essere ormai consolidate. È strettamente collegata anche con l'attività dell'Unità di Strada, finanziata con altra scheda. Il progetto prevede l'individuazione di un albergo sito a Cattolica, che verrà adibito alla residenza temporanea di persone con problematiche riconducibili al disagio abitativo di tipo emergenziale. Gli inserimenti avverranno attraverso la predisposizione di accompagnamenti individualizzati, predisposti dai Servizi Sociali in collaborazione con ETS Territoriali e altri servizi pubblici del Sistema Sanitario Nazionale. La cura e l'accompagnamento delle persone è il cuore di questo progetto; le risorse umane messe a disposizione costituiscono il valore aggiunto di questa progettazione, in quanto tutto il personale coinvolto ha maturato un'esperienza pluriennale nell'ascolto, in progetti di cura e sostegno di persone (anche nuclei familiari) con fragilità.

## Destinatari

---

Persone (singole o famiglie) con problematiche riconducibili al disagio abitativo di tipo emergenziale in condizione di particolare fragilità, che possono aver strutturato percorsi esistenziali di marginalità sul medio/ lungo periodo e che si trovano in condizione di disagio abitativo più o meno grave, in relazione alla classificazione **“ETHOS” acronimo inglese traducibile con “Tipologia europea sulla condizione di senza dimora e sull’esclusione abitativa”**, e conformemente a quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La suddetta classificazione, che rappresenta al momento attuale il punto di riferimento maggiormente condiviso a livello internazionale, si basa sull’elemento oggettivo della disponibilità o meno di un alloggio e del tipo di alloggio di cui si dispone, pertanto si possono configurare diverse situazioni di grave esclusione abitativa, che vanno dal vivere in strada, in dormitori o luoghi di fortuna, al vivere in alloggi temporanei o in strutture in attesa di essere dimessi, all’essere interessati da procedimento di sfratto.

## Azioni previste

---

Azione 1: Individuazione delle persone da accogliere

L’Albergo di Comunità è idoneo a ospitare persone singole o gruppi familiari individuati dai Servizi sociali territoriali del distretto di Riccione in collaborazione con i Centri d’Ascolto Caritas.

Al fine di attuare l’obiettivo progettuale è stata individuata una struttura sita in Cattolica che con le sue 20 camere si presta alla realizzazione di tale fine. A coordinare il progetto sarà l’Associazione Caritas Rimini Odv insieme con la Cooperativa Madonna della Carità, (altro braccio operativo della Caritas Diocesana di Rimini), che per la gestione della struttura si avvarrà del partenariato proposto in allegato in questa scheda.

Tale struttura sarà operativa a partire dalla fine della stagione estiva.

L’Associazione Caritas Rimini ODV, in qualità di Capofila, provvederà a creare:

1. un’equipe di primo livello, propriamente operativa, che si confronterà una volta alla settimana e ad ogni necessità; questa equipe sarà formata dalla Coordinatrice di Progetto, dagli operatori/educatori di struttura e dai volontari che opereranno all’interno della stessa.
2. un’equipe di secondo livello, di coordinamento, che si confronterà e valuterà gli inserimenti in struttura; sarà formata dalla Coordinatrice di Progetto e dal Servizio Sociale Distrettuale, essendo appunto un progetto a portata Distrettuale.

Azione 2: Accoglienza delle persone nella struttura

La gestione dell’Albergo sarà realizzata dalla Cooperativa Sociale Il maestrale. Le persone saranno accompagnate all’uso della struttura fornendo indicazioni sulle regole di convivenza, sulle possibilità di essere parte attiva al funzionamento del progetto stesso, promuovendo ogni iniziativa utile al consolidamento delle relazioni interne.

Su questo aspetto si lavorerà sulle specificità e sulle peculiarità delle persone accolte, sapendo valorizzare le loro differenze e proprio partendo dalle loro fragilità si opererà per tirare fuori punti di forza nella relazione con l’altro.

Curare la comunicazione e la relazione con il contesto sociale e ambientale in cui la struttura è inserita, per mediare eventuali criticità e promuovere la facilitazione delle relazioni. Tutti i partners progettuali opereranno al fine di evitare quell’effetto di “abbandono” che si prova durante i mesi invernali nelle zone esclusivamente connotate dal turismo estivo, come Cattolica.

Particolare specificità è rappresentata dal partenariato con l’Associazione Caritas San Pio V ODV, la quale è presente sul territorio di Cattolica e svolge attività di carattere sociale; all’interno del progetto, con la presenza dei suoi volontari, svilupperà azioni di animazione territoriale.

Tuttavia, essendo il progetto di portata distrettuale, tutte le altre Caritas insistenti sul territorio di riferimento saranno coinvolte sia per attività di volontariato sia per eventuali tutor in sostegno delle persone.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Accompagnamento e Accoglienza di persone in situazione di povertà e fragilità, portatrici di disagio abitativo; eventuale tutoraggio rispetto alla singolarità dei casi e colloqui di ascolto e orientamento ove necessari.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Sportelli Sociali professionali dei Comuni del Distretto di Riccione

Cooperativa Madonna della Carità

Caritas Rimini ODV  
Il Maestrale Cooperativa Sociale

Caritas san Pio V Odv

AUSL Romagna  
Servizi Pubblici del Servizio Sanitario Nazionale

Parrocchie e Caritas con sede nel Distretto Socio-Sanitario di Riccione

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

### **Referenti dell'intervento**

---

Antonella Mancuso 334 6334745

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2022</b>	133.333,25 €
-------------------------------	--------------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

<b>Altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	33.333,25 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2022)</b> Caritas Rimini ODV e partner	
<b>Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 (residui anno 2021)</b>	100.000,00 €

<b>Titolo</b>	<b>401 Gioco e studio con te</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Istituto Comprensivo G. Zavalloni - Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	401
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Progetto di istruzione domiciliare, inserito nelle progettazioni degli istituti coinvolti, è finalizzato a garantire il diritto allo studio, mira al recupero della dispersione e all'attenuazione del disagio avendo come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza. Il progetto verrà erogato nei confronti degli alunni che per particolari patologie sono sottoposti a terapie domiciliare e ospedaliere; pertanto sono impossibilitati alla frequenza scolastica.

## Descrizione

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili RISORSE UMANE: Docenti interni delle scuole interessate, Figure professionali esterne, Direttore Servizi Generali e Amministrativi, Istituto Comprensivo G. Zavalloni- Riccione;

Risultati attesi: a) Miglioramento della qualità della vita dell'alunno e diversificazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base alle condizioni di partenza b) Tempestivo intervento sulle situazioni di bisogno c) Socializzazione e sostegno alle famiglie.

Indicatori di risultato: a) Numero dei progetti e appropriatezza della offerta formativa in relazione al percorso individualizzato; esiti degli interventi e valutazione degli apprendimenti b) Numero massimo, minimo e medio, di giorni necessari per l'attivazione di supporti assistenziali c) Valore percentuale degli alunni ospedalizzati che hanno usufruito dell'istruzione domiciliare d) Soddisfazione espressa in merito all'intervento da parte di tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, insegnanti, operatori).

## Destinatari

Alunni iscritti a scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, malattie croniche invalidanti, traumi e/o interventi chirurgici, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non consecutivi.



## Azioni previste

---

- Costituzione del gruppo di progetto interistituzionale costituito da rappresentanti delle istituzioni coinvolte, che si occuperà di monitorare le situazioni del territorio, raccogliere le richieste di finanziamento degli interventi provenienti dalle scuole, di verificarle, di distribuire i finanziamenti nei limiti sotto indicati, di conservare la documentazione.
- Promozione della conoscenza del servizio e suo utilizzo da parte delle famiglie e delle scuole al fine di assicurare per circa n. 6 alunni affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi (per un massimo di n. 60 ore) che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e di sviluppare le proprie potenzialità.
- Approvazione del progetto da parte degli Organi Collegiali delle Istituzioni scolastiche e suo inserimento nei rispettivi POF.
- Definizione di una procedura snella per richieste e tempestiva attivazione al fine di prevenire l'abbandono scolastico.
- Indicazioni di linee guida per l'elaborazione del progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica (scelte didattiche, numero di ore di lezione previste).
- Definizione del periodo di attivazione del servizio: copertura annuale del servizio comprendente anche il periodo estivo per interventi di recupero eventualmente necessari.
- Coordinamento del progetto didattico sul singolo caso da parte di un docente referente.
- Uso delle tecnologie informatiche e telematiche per favorire la comunicazione.
- Formazione docenti/ operatori su problematiche legate alle diverse patologie e sull'impatto relazionali nel delicato contesto familiare dell'alunno malato.
- Individuazione di spazi e situazioni in cui coinvolgere la famiglia nell'intervento.
- Attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali per il contrasto all'isolamento e alla solitudine attraverso il supporto psicologico.  
Trasmissione alla scuola di appartenenza degli elementi di conoscenza utili ai fini della valutazione periodica e finale da parte dei docenti esterni al fine di garantire percorsi di continuità casa-scuola e mondo esterno.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

- Integrazione con le politiche del territorio per lo sviluppo di attività a sostegno della domiciliarità - Creazione di reti coordinate tra servizi sociali, sanitari e istituti scolastici - Supporto alla famiglia in situazione di bisogno e sua valorizzazione quale soggetto educativo

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini Azienda UsI Romagna e sue articolazioni organizzative Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado del distretto

## Referenti dell'intervento

---

Prof. Nicola Tontini: Dirigente Scolastico

e-mail: rnic81300x@istruzione.it

Istituto Comprensivo n. 2, viale Capri, 8 Riccione Tel 0541 606256

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2022** 6.667,00 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

**Fondo sociale locale - Risorse statali** 5.000,00 €

**Altri fondi statali/pubblci (Anno 2022)** 1.667,00 €

**Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)**

Compartecipazione delle Scuole

<b>Titolo</b>	<b>402 Una scuola a 360 gradi</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Istituto Comprensivo San Giovanni in Marignano
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	402
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Creare una scuola inclusiva che coinvolga gli alunni in attività scolastiche e/o extrascolastiche volte ad ampliare le opportunità formative, attraverso attività laboratoriali finalizzate all'incremento delle capacità espressive e comunicative, utilizzando parole e corpo come canali consapevoli dell'espressione di emozioni e stati d'animo. Promuovere le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia). Sviluppare relazioni nel gruppo dei pari in grado di favorire l'inclusione di soggetti con difficoltà, disagio sociale o provenienza da altri paesi.

In caso di sospensione attività didattiche e chiusura scuola:

Il distanziamento fisico causato dal Covid 19 e la conseguente attivazione delle strategie per contrastare la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, hanno fatto affiorare criticità legate soprattutto ai soggetti più deboli. Alunni con disabilità o provenienti da altri paesi sono apparsi come i soggetti più vulnerabili e maggiormente colpiti dal distanziamento fisico e sociale. I percorsi di inclusione e di contrasto all'isolamento sono stati il punto di forza di ogni istituto ma, al tempo stesso, hanno dovuto essere ripensati in un'ottica di lavoro non in presenza. I laboratori saranno quindi attuati in periodi di apertura delle scuole o in modalità a distanza a seconda delle differenti tipologie.

## Descrizione

Laboratori di comunicazione ed espressione libera sulla metaconoscenza dei propri vissuti emotivi per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

In caso di sospensione attività didattiche e chiusura scuola: Laboratori di comunicazione ed espressione libera sulla metaconoscenza dei propri vissuti emotivi per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, attivati in modalità a distanza.

## Destinatari

---

Classi e/o gruppi di alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado degli Istituti coinvolti con particolare attenzione ad alunni con disabilità, con situazioni socio-economiche che non favoriscono le esigenze di socialità e gioco, stranieri con rischio di isolamento linguistico.

In caso di sospensione attività didattiche e chiusura scuola:

Classi e/o gruppi di alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado degli Istituti coinvolti con particolare attenzione ad alunni con disabilità, con situazioni socio-economiche che non favoriscono le esigenze di socialità e gioco, stranieri con rischio di isolamento linguistico.

## Azioni previste

---

Creazione di laboratori con classi, piccoli gruppi o individuali in orari scolastici e/o extrascolastici in grado di ampliare l'offerta formativa in merito al potenziamento delle capacità linguistiche ed espressive dei propri vissuti emotivi e a contrastare l'isolamento fisico e sociale.

In caso di sospensione attività didattiche e chiusura scuola:

Creazione di laboratori con classi, piccoli gruppi o individuali in orari scolastici e/o extrascolastici in grado di ampliare l'offerta formativa in merito al potenziamento delle capacità linguistiche ed espressive dei propri vissuti emotivi e a contrastare l'isolamento fisico e sociale attivati in modalità a distanza.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

IC San Giovanni in Marignano, IC Misano Adriatico, IC Mondaino, IC Valle del Conca di Morciano di Romagna, associazioni presenti sul territorio, associazioni mediatori culturali, volontari Docenti ed alunni degli Istituti coinvolti, eventuale presenza di esperti esterni ove gli Istituti stessi non dispongano delle risorse interne necessarie.

## Referenti dell'intervento

---

IC San Giovanni in Marignano (docente Quirino Palmese tel.0541 955436- fax 0541956402-email: rnic80100n@istruzione.it; quirinopalmese@libero.it)

## Novità rispetto al 2019

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazione, descrizione, destinazione, destinatari e azioni.

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2022** 6.667,00 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

Fondo sociale locale - Risorse statali	5.000,00 €
Altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)	1.667,00 €
Specifici altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)	Compartecipazione delle Scuole

<b>Titolo</b>	<b>403 Crescere a scuola ... con piacere</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Istituto Comprensivo n. 1 - Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Sub distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	403
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La scuola va intesa come una **COMUNITA' INCLUSIVA** (non uno di meno) significa saper accettare le diverse situazioni individuali che vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. I principi di eguaglianza e di universalità costituiscono presupposti ineludibili su cui si fonda l'agire dei nostri servizi. Però, alla tradizionale idea di eguaglianza in base alla quale "tutti gli individui devono venire trattati egualmente", si è progressivamente affiancata la convinzione che "a tutti gli individui devono essere garantite le stesse opportunità di accesso, di fruizione di qualità e di appropriatezza dei Servizi" (equità). Sempre di più i nostri servizi si devono confrontare con le più svariate "diversità", non riconducibili alle tradizionali forme di classificazione dei soggetti svantaggiati (poveri, emarginati, poco istruiti, ecc.). Le diversità di genere, età, nazionalità, lingua parlata, (dis)abilità, religione, orientamento sessuale, condizioni di vita ecc., con cui si confrontano le organizzazioni sanitarie e sociali sono così profondamente mutate che al termine di "disuguaglianza sociale" si può affiancare il termine di "vulnerabilità sociale", per richiamare proprio l'attenzione sulla multidimensionalità dei fenomeni e sulle nuove forme di fragilità sociale. La scuola è intesa come spazio-comunità nel quale gli attori coinvolti trovano svariate occasioni di crescita. Il termine comunità deriva dal latino *communitas*, che significa compiere il proprio incarico insieme con gli altri. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. La scuola, quindi, come:

- risposta accogliente e plurale all'individualismo esasperato e disperato delle nuove generazioni;
- luogo culturale e relazionale in grado di creare legami nella nuova geografia umana: si sono dissolti e dilatati i confini esteriori, occorre ridelineare quelli interiori di un'etica che sottenda il "vivere sociale";
- scuola - comunità intesa come spazio per progettare futuri ricchi di senso per ognuno: indicare gli orizzonti di senso a sguardi in crescita;
- scuola - comunità quale spazio culturale di sintesi e di confronto di proposte di tutte le componenti sociali.

Le finalità:

- contrastare il disagio scolastico e la conseguente dispersione scolastica;
- sostenere l'apprendimento significativo e il successo formativo;
- sviluppare e orientare le competenze;
- vivere la scuola come luogo sempre più 'aperto' all'incontro, all'interazione e all'integrazione tra culture, mondi e vissuti diversi, attraverso l'ampliamento del tempo scuola in orario pomeridiano ed extracurricolare.

In seguito alla situazione sanitaria ancora in evoluzione (per Covid19), si ipotizza solo nel caso in cui nella scuola venga sospesa nuovamente l'attività didattica, un piano del progetto attuativo B, oltre al piano A previsto con attività didattiche in presenza, per tutte e tre le azioni che caratterizzano il progetto "CRESCERE A SCUOLA... CON PIACERE"

## **Descrizione**

---

L'azione prevede di organizzare laboratori extrascolastici che ruoteranno attorno ai seguenti linguaggi: musicale, corporeo, iconico-visivo, verbale/scritto. Gli alunni potranno partecipare, in base a gruppi d'interesse, ad esperienze laboratoriali in orario extracurricolare. La partecipazione ai laboratori sarà aperta sia in senso orizzontale (per ordine di scuola), sia in senso verticale (in collaborazione tra diversi ordini di scuola). Quest'ultima tipologia sarà condotta mediante attività di tutoring e in alcuni casi potrà prevedere anche la partecipazione delle famiglie. Si organizzeranno, inoltre, eventi in itinere, quali spettacoli e concerti realizzati in spazi pubblici cittadini. Gli studenti avranno l'occasione, attraverso una didattica attiva, di scoprire le proprie potenzialità e i propri punti deboli, di esplorare e sperimentare linguaggi, di sviluppare competenze comunicative anche interdisciplinari, in modo da implementare l'autostima, supporto imprescindibile per il contrasto al disagio e alla dispersione scolastica. Le competenze specifiche acquisite saranno da ritenersi significative per un consapevole orientamento scolastico e professionale. Avranno la precedenza nell'iscrizione ai laboratori gli alunni diversamente abili, gli alunni con certificazione DSA e BES.

Obiettivi:

- Garantire l'inclusione di tutti gli alunni e di tutti i soggetti della scuola
- Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni.
- Fare esperienze dove il corpo è il mediatore della relazione.
- Migliorare il benessere psicofisico, la respirazione, la capacità di rilassarsi, l'equilibrio.
- Capire e saper ripetere fasi di azioni semi-semplici.
- Intuire piacere / fastidio / necessità altrui.
- Agire autonomamente per interagire in risposta.
- Saper gestire il tempo dell'attesa e le emozioni.
- Saper interiorizzare procedimenti semplici e saper ripetere sequenze di azioni complesse.
- Favorire la fiducia in se stessi.
- Produrre sensazioni piacevoli e di benessere del corpo e della mente
- Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso vari linguaggi.

Lo scopo è quello di potenziare le capacità espressive di chi sta per entrare nella tipica crisi di identità e di comunicazione anche in età puberale. Questo vuol dire senz'altro fare prevenzione del disagio attraverso quelle tecniche che garantiscano una maggiore sicurezza di sé nel rapportarsi agli altri e avere occasioni di sperimentare differenti immagini del proprio io, aiutando il bambino – ragazzo nella crescita e nella costruzione del progetto di sé.

## **Destinatari**

---

Alunni iscritti nelle classi ponte dei passaggi tra i diversi ordini scolastici.

## **Azioni previste**

---

Nell'IC1:

Realizzazione di un "Laboratorio di Percussioni", utilizzando e valorizzando la musica nel percorso educativo e di crescita degli alunni in attività a classi aperte.

Nell'IC Zavalloni:

Realizzazione di un "Laboratorio di Teatro/Danza/Voce", aperto ad alunni in orario extrascolastico, coinvolgendo gli alunni in attività a classi aperte

Nell'IC Coriano:

Realizzazione di un "Laboratorio Creativo e Innovativo", rivolto agli alunni dell'Istituto Comprensivo (per una durata di due ore settimanali, in orario extrascolastico).

## **Piano A**

Tutte le attività di laboratorio si svolgeranno in presenza negli spazi presenti nei tre Istituti Scolastici

**In base all'evoluzione della situazione sanitaria, legata alla diffusione del Covid-19, si potrebbero essere attivate le seguenti modalità (B-C):**

## **Piano B**

Tutte le attività di laboratorio si svolgeranno on line

Azione 1: le attività del laboratorio di percussioni verranno organizzate tramite video lezioni in Didattica a Distanza (tramite Meet). L'attività diventerà un'occasione ancora più importante e significativa nel favorire il rapporto sociale tra alunni, oltre che nell'approfondire competenze nel campo espressivo e musicale e nel sostenere il delicato passaggio da la scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Azione 2 : il progetto del teatro verrà realizzato attraverso la didattica a distanza. Fare scuola a distanza non significa solo lezioni e compiti, ma si attiveranno anche quelle attività divertenti che coinvolgono i bambini e i ragazzi facendoli giocare, come si gioca al teatro, e che consentono loro di sperimentare un apprendimento del tutto specifico. Si proporranno agli studenti un'attività di improvvisazione: a partire da quanto riportato dai bambini e dai ragazzi della loro "inusuale quotidianità", l'esperto chiederà di improvvisare una situazione prima in modo "neutro" e poi con una specifica chiave interpretativa (ironica, drammatica, alla maniera di, ecc.). Poi le video lezioni proseguiranno con attività di lettura di alcuni testi narrativi, giochi per l'acquisizione della consapevolezza corporea e semplici interpretazioni. Il percorso si concentrerà sui concetti di "intenzione", "interpretazione" e "creazione", mostrando anche così il desiderio degli alunni di stare insieme, di condividere e lavorare creativamente.

### Azione 3:

In caso di sospensione delle attività didattiche causa emergenza sanitaria, l'Istituto si riserva di spendere quota assegnata per il progetto nell'acquisto di strumenti e materiale necessario all'allestimento di laboratori nei diversi plessi scolastici. Si valuterà al momento, in relazione alle disponibilità delle famiglie, anche l'ipotesi di organizzare lezioni on line per l'attivazione del "Laboratorio Creativo e Innovativo".

## **Piano C**

I laboratori potrebbero anche essere attivati in corso d'anno scolastico in modalità mista (alcuni incontri in presenza e altri a distanza, su piattaforma Meet).

---

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

Le esperienze dei laboratori di narrazione, teatro e musica, teatro/danza/voce, si inseriscono nei Piani dell'Offerta Formativa delle Istituzioni Scolastiche ed interagiscono con Enti ed Associazioni presenti nel territorio: si avvarranno anche della collaborazione della Biblioteca Comunale.

---

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

1. Istituto Comprensivo N°1 di Riccione 2. Istituto Comprensivo G. Zavalloni, Riccione 3. Istituto Comprensivo di Coriano

---

## **Referenti dell'intervento**

1. Donati Manuela Lorena per l'IC1 di Riccione  
2. Soldati Sabrina per l'IC Zavalloni  
3. Magnani Daniela per l'IC Coriano

---

## **Novità rispetto al 2019**

Modificati i campi relativi alla Motivazione e alle azioni.

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2022 6.667,00 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

Fondo sociale locale - Risorse statali	5.000,00 €
Altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)	1.667,00 €
Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2022)	Compartecipazione delle Scuole



<b>Titolo</b>	<b>503 Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
<b>Riferimento scheda regionale</b>	19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	U.O. Dipendenze Patologiche
<b>Ambito territoriale</b>	Provinciale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	503
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Giocare d'azzardo in Italia è un'abitudine diffusa e normalizzata sia per la presenza di un'enorme offerta di gioco legale sia per la possibilità di "consumarlo" in diverse modalità: gioco fisico, gioco on-line, sale dedicate solo al gioco, gioco all'interno di luoghi della quotidianità (es. bar, tabaccherie). Diversificare strategie di mercato che propongono un prodotto per ogni target di giocatori ha reso questo fenomeno esteso, accessibile a tutti e con basse soglie di accesso.

Si rende necessario promuovere azioni di sensibilizzazione sui rischi connessi al gioco d'azzardo, con particolare riferimento al gioco on-line. Si ravvisa, inoltre, l'importanza di mettere in atto azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno del gioco d'azzardo patologico; facilitare l'accesso tempestivo dei soggetti a rischio e/o con dipendenza ai servizi sanitari dedicati, favorendo l'emersione del problema e la domanda di aiuto; nonché la necessità di sviluppare fattori protettivi nelle giovani generazioni e negli anziani in quanto fasce di popolazione più a rischio di incorrere in comportamenti di gioco problematico.

## Descrizione

### Finalità 1 Promozione e conoscenza del fenomeno

- Facilitare l'accesso dei giocatori e dei loro familiari ai servizi specializzati, attraverso il mantenimento dell'apertura dello sportello territoriale "MATCH: scommetti su di noi" sito in via Mantova 6 Riccione. In tale spazio giocatori e loro familiari potranno ricevere una consulenza psicologica sugli aspetti della patologia, e una consulenza legale per le questioni strettamente legate alla tutela o ai reati commessi per finanziare la propria attività di gioco.

Gli operatori dello sportello si impegneranno a riportare al servizio specialistico SERD, attraverso un momento di coordinamento mensile, un resoconto degli utenti incontrati per gli eventuali invii ai servizi di cura.

- Informare e sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno, le sue caratteristiche e le possibilità di cura presenti, attraverso l'organizzazione di Incontri/Formazioni in presenza e/o dirette social. Gli eventi avranno l'obiettivo di facilitare l'accesso dei giocatori e loro familiari ai servizi di cura specialistici, nonché di informare la popolazione sulla rete territoriale di servizi presenti, facilitando l'invio ai servizi offerti dagli altri partners del progetto.

- Incrementare la conoscenza del fenomeno tramite momenti informativi mirati e specifici, con l'impiego dei professionisti del servizio specialistico (SERD) nei contesti di aggregazione e ritrovo delle persone (es. centri anziani, spazi giovani etc, sagre e feste di paese ed in prossimità dei punti di gioco).

### **Finalità 2 Scuola Promozione e Rischi**

- Interventi di prevenzione nelle scuole volti alla conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e in ampliamento con quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP). Il percorso approfondirà i legami tra digitale, gaming e azzardo fornendo, non solo stimoli e spunti operativi agli studenti nelle scuole, ma offrendo anche aggiornamenti metodologici e cornici progettuali ai loro caregiver (insegnanti, genitori e educatori), in collaborazione con il CFD.

- Mantenimento dell'apertura di una Ludoteca presso i locali di via Mantova 6 Riccione denominata A-SOCIAL SPACE, come luogo dove implementare interventi di prevenzione per adolescenti attraverso uno spazio per giocare e videogiocare con riflessioni sul gioco, le sue componenti e l'azzardo (temi adrenalina, fortuna, abilità, creatività).

Scopo ultimo di questa azione è quello di promuovere l'uso consapevole dei media digitali nella creazione di una comunicazione efficace sul gioco in una logica peer e social, volta a favorire la conoscenza dei servizi presenti sul territorio. A Social Space fungerà anche come luogo per l'intercettazione precoce del target dei giovani e giovanissimi giocatori, grazie alla messa in atto di forme di trattamento innovativo in spazi accattivanti e ludici che prevedano l'incontro con altre forme artistiche (musicali, artistiche).

Tali spazi saranno arredati e attrezzati in maniera accattivante, accoglieranno sia le attività di prevenzione con le scuole, che laboratori educativi esperienziali con ragazzi a rischio e loro caregiver, in un clima non stigmatizzante.

### **Finalità 3 Formazione**

- Promozione della formazione dei professionisti socio-sanitari di tutte le professionalità che operano nei SERD e nel CFD in cui, oltre a fornire competenze specifiche sul fenomeno del gioco d'azzardo, verranno fornite conoscenze aggiornate nella cura e nella riabilitazione delle dipendenze da gioco d'azzardo, con particolare riferimento al gioco d'azzardo online.

-Favorire la formazione dei professionisti socio-sanitari afferenti ad ulteriori servizi sanitari come le Neurologie, i Centri di Salute Mentale, i Consulenti e le Neuropsichiatrie Infantili, con lo scopo di favorire l'intercettazione precoce dei giocatori tra utenti già in carico ad altri servizi sanitari.

-Monitorare l'effettivo assolvimento della formazione specifica per gestori di sale gioco, attraverso azioni di controllo da parte della polizia locale, tramite verifica della presenza degli attestati di frequenza ai corsi di formazione sui rischi di dipendenza connessi ai comportamenti di gioco d'azzardo. Partecipazione degli operatori a convegni nazionali e internazionali in tema di gioco d'azzardo.

### **Finalità 4 Rete Integrata**

- Definizione di un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per persone adulte affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo (GA) e loro familiari. Il PDTA, in quanto strumento di gestione clinica per la definizione del migliore processo assistenziale finalizzato a rispondere a specifici bisogni di salute, si baserà sulle evidenze scientifiche disponibili sull'argomento adattate al contesto locale e territoriale.

- In collaborazione con il Centro per le Famiglie Distrettuale (CFD) verranno attivati percorsi di supporto alla genitorialità per genitori di giovani e giovanissimi, che incorrono in problematiche legate al gioco.

- In collaborazione con CFD verranno attivati percorsi strutturati di supporto ai familiari di persone adulte affette da dipendenza da gioco d'azzardo.

## **Destinatari**

---

Cittadini giovani/giovanissimi, adulti ed anziani, studenti ed insegnanti, personale sanitario, sociale, educativo e delle Associazioni, giocatori patologici e loro familiari, esercenti di locali.

## **Azioni previste**

---

Le azioni di seguito dettagliate sono state pianificate e co-programmate dall' U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Romagna e dal Distretto di Riccione sulla base dei bisogni emergenti del territorio.

Le azioni di seguito dettagliate, sono in linea con il Piano di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna, già approvato in Comitato di Distretto in data 25/05/2022.

### **Finalità 1 Promozione e conoscenza del fenomeno**

1. In collaborazione con il Centro per le Famiglie Distrettuale (CFD) garantire il mantenimento dell'apertura dello sportello di consulenza psicologica/legale "MATCH: scommetti su di noi" sito in via Mantova 6 Riccione, aperto 3 h alla settimana per 50 settimane (180h nei 12 mesi)

2. In collaborazione con il CFD informare e sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno attraverso l'organizzazione di Incontri/Formazioni in presenza (presso i locali della Ludoteca) e/o dirette social (8 eventi nei 12 mesi).

3. Sempre in collaborazione con il CFD, verrà realizzata una campagna informativa mirata e specifica per i diversi target (es. anziani, giovani etc), sia per fornire informazioni rispetto ai servizi presenti sul territorio per giocatori e loro familiari, sia per quanto riguarda le associazioni di volontariato locali, attraverso una campagna informativa in collaborazione con il Centro per le Famiglie Distrettuale (CFD). La redazione che vedrà la partecipazione di referenti del SERD, del CFD, delle associazioni locali, si incontrerà per h 60 per la costruzione e definizione delle campagne comunicative mirate. Verranno dedicate 100h alla progettazione, produzione, editing e post produzione dei format comunicativi grafici e digitali.

4. la collaborazione tra operatori presenti nello sportello e U.O. Dipendenze patologiche verrà garantito da un coordinamento congiunto delle figure professionali che effettuano la consulenza a Sportello (Psicologo e Avvocati), con i referenti dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche. Nello specifico all'interno del coordinamento gli operatori dello sportello presenteranno i casi sopraggiunti allo sportello si procederà all'analisi della modalità di passaggio per la presa in carico all'U.O.C. Dipendenze Patologiche. Gli operatori dell'U.O.C. a loro volta, presenteranno i casi intercettati dal servizio da prendere in carico nello sportello con particolare riferimento alle problematiche legali (40 h nei 12 mesi)

### **Finalità 2 Scuola Promozione e Rischi**

5. In collaborazione con il CFD, si offrirà: agli **studenti** conoscenze sul fenomeno e competenze operative per riconoscere i rischi dell'azzardo anche nel web (gioco on-line) attraverso l'attivazione di 6 percorsi laboratoriali di 2 incontri di 2 h ciascuno e 6 percorsi di 3 incontri di 2 h ciascuno (totale 60 ore in 12 mesi). Verranno inoltre proposti 2 percorsi formativi per **docenti** (totale 15h in 12 mesi) e 2 percorsi formativi per **genitori** di 3 incontri serali da 2h (totale 12h in 12 mesi). Tali interventi potranno essere svolti sia in presenza che online a seconda delle esigenze della scuola ed in base alla situazione pandemica.

Al termine dei suddetti percorsi verranno realizzati 2 eventi conclusivi di 3 h rivolti al mondo delle scuole ed alla cittadinanza.

Tali azioni avranno lo scopo di promuovere l'uso consapevole dei media digitali nella creazione di una comunicazione efficace sul gioco in una logica peer e social, e di incrementare l'intercettazione precoce nel target dei giovani e dei giovanissimi. Le attività laboratoriali si svolgeranno presso gli Istituti scolastici e/o presso A-Sociale Space, tramite richieste da parte degli istituti scolastici che richiederanno tale intervento tramite apposito catalogo sul sito dell'Azienda USL dedicato (<https://www.auslromagna.it/servizi/scuola>).

6. Facilitare l'accesso alle case ludiche attraverso l'acquisto di un mezzo 9 posti, al fine di garantire una tempestiva presa in carico anche delle situazioni di giovani senza mezzi di trasporto propri, o nelle situazioni in cui sussistono criticità familiari che potrebbero precludere l'accesso alla casa ludica. La ludoteca verrà altresì arredata e attrezzata in maniera accattivante, accoglierà sia le attività di prevenzione con le scuole, che laboratori educativi esperienziali con ragazzi a rischio e loro caregiver, in un clima non stigmatizzante. Gli acquisti del suddetto materiale verrà effettuato dall'Azienda USL Romagna.

### **Finalità 3 Formazione**

7. In Collaborazione con CFD, verrà svolta una formazione rivolta a operatori e figure socio-sanitarie, attraverso cicli di due percorsi formativi di 15h ciascuno (30 ore in 12 mesi). La formazione prevederà un coinvolgimento di tutte le professionalità che operano nei SERD e nel CFD in cui, verrà inoltre favorita la formazione dei professionisti socio-sanitari afferenti ad ulteriori servizi sanitari come le Neurologie, i Centri di Salute Mentale, i Consulenti e le Neuropsichiatrie Infantili, con lo scopo di favorire l'intercettazione precoce dei giocatori tra utenti già in carico ad altri servizi sanitari.

8. Incrementare l'accesso ai percorsi formativi specifici per gestori, come previsto dalla normativa vigente, grazie ad un coinvolgimento della polizia locale.

9. Favorire negli operatori l'acquisizione delle ultime conoscenze scientifiche in tema di gioco d'azzardo, grazie alla partecipazione degli operatori SERD a convegni nazionali e internazionali (n 4 convegni all'anno, coinvolgendo 3 operatori del SERD per ciascun evento).

### **Finalità 4 Rete Integrata**

10. Definizione di un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per persone adulte affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo (GA) e loro familiari, allo scopo di uniformare le risposte assistenziali da erogare alle persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo e loro familiari, definendo le modalità di intervento fondate sulla personalizzazione del trattamento e sull'adozione di un approccio multimodale, multidisciplinare ed integrato utile a fornire uno standard di riferimento per gli interventi clinici e riabilitativi. Tale percorso terrà conto delle caratteristiche della persona, si baserà sui processi clinici differenziati a seconda dei livelli di severità della patologia e della compromissione clinica della persona stessa, anche in integrazione con altri servizi sanitari e con altre associazioni territoriali (6 giornate per un totale di 56 ore complessive).

11. In collaborazione con il CFD, verranno attivati percorsi di supporto rivolti a genitori di ragazzi con problematiche di gioco, segnalati dai SERD territoriali al CFD.

12. In collaborazione con il CFD, verranno messi in atto interventi di supporto strutturati per familiari di giocatori adulti secondo il metodo 5-Step, sviluppato da AFInNet (Addiction and the Family International Network). Saranno attivati due percorsi, di 6 incontri ciascuno di 2 h, per un totale di 24h in 12 mesi).

E' stato individuato quale soggetto esterno per la realizzazione delle attività (azioni 1, 2, 3, 4, 5, 7, 11, 12) il Comune di Cattolica in quanto ente capofila del Centro per le Famiglie Distrettuale. Le predette azioni si aggiungono, come attività specifica, alla più generale mission in ordine agli interventi comunitari del Centro per le Famiglie del Distretto di Riccione, a potenziamento pertanto del mandato già in capo alla stessa, con particolare riferimento alla tematica del contrasto al gioco d'azzardo patologico. La Polizia locale svolgerà l'azione 8. Le restanti azioni (6,9,10) verranno invece espletate dall'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Romagna.

In relazione alle azioni di cui ai precedenti punti, l'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Romagna, oltre alle specifiche competenze già evidenziate svolge funzioni di supervisione, coordinamento e controllo in collaborazione con l'Ufficio di Piano, in quanto l'U.O.C. è capofila della rete.

Il Comune di Riccione metterà a disposizione dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche in comodato d'uso gratuito i locali siti in via Mantova a Riccione. Tali locali ospiteranno lo sportello di consulenza psicologico-legale e le attività a favore di adolescenti e anziani. Rimane invece in capo all'Azienda USL l'acquisto di tutti i materiali ai fini della realizzazione dei laboratori condotti presso la ludoteca (Play-Station, PC, Visori etc), nonché l'organizzazione della formazione volta alla realizzazione del PDTA.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche Regionali e Comunali di riduzione dell'offerta di gioco e attività nazionali/regionali di ricerca epidemiologica  
Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020 (Proposta della Giunta regionale in data 1 ottobre 2018, n 1627), pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna (n 49), in datata 14 novembre 2018, n 362)  
Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 2021, n. 136, "Regolamento recante adozione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP)".  
Piano di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ausl Romagna e EELL (Comitati di Distretto e UdP)  
Cooperativa CentoFiori  
Comitati No Slot  
Giocatori Anonimi  
Avvocati di Strada e Avvocati Solidali  
Associazionismo locale e rete del volontariato sociale  
Sportelli sociali  
Caritas  
Enaip (Progetto Scelgo Attivamente)  
Centro per le Famiglie  
Istituti scolastici del Distretto Di Riccione  
Il Tassello Mancante

## Referenti dell'intervento

---

Dott. Teo Vignoli – Direttore U.O.C. Dipendenze Patologiche Rimini

AUSL della Romagna

e-mail: teo.vignoli@auslromagna.it

Dott.ssa Elisa Zamagni – Dirigente Psicologo Psicoterapeuta Direttore U.O.C. Dipendenze Patologiche Rimini

AUSL della Romagna

e-mail: elisa.zamagni@auslromagna.it

## Novità rispetto al 2019

---

Sono stati modificati i seguenti campi: descrizione, destinatari e azioni previste

## Novità rispetto al 2021

---

Sono stati rielaborati i seguenti campi: motivazione, descrizione, azioni, eventuali interventi/politiche integrate colleague, istituzioni/attori sociali coinvolti e referenti dell'intervento.

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2022 134.773,40 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

Programma gioco azzardo patologico  
(Anno 2022)

134.773,40 €

<b>Titolo</b>	<b>504 Case della Salute e Medicina d'iniziativa nell'Azienda USL Romagna</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento scheda regionale</b>	1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	504
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Nelle Case della Comunità l'assistenza avviene attraverso l'azione congiunta dei medici di famiglia, dei pediatri, dei medici specialisti, del personale infermieristico e tecnico, delle ostetriche, degli operatori socio assistenziali, del personale allo sportello, con il coinvolgimento della comunità nelle sue diverse forme e la collaborazione con il sociale. L' Azienda USL della Romagna ha da tempo promosso e strutturato nelle Case della Comunità funzionanti percorsi di coinvolgimento della medicina generale e delle equipe infermieristiche di assistenza domiciliare, di integrazione ospedale-territorio e con i Servizi Sociali dei diversi ambiti distrettuali, con un diverso stato di avanzamento nell'Azienda.

## **Descrizione**

Le Case della Comunità rappresentano un luogo di riferimento certo per l'accesso alle cure sanitarie territoriali, in cui si concretizza sia l'accoglienza e l'orientamento ai servizi che la continuità dell'assistenza, la gestione delle patologie croniche ed il completamento dei principali percorsi diagnostici che non necessitano di ricorso all'ospedale. L'obiettivo principale è quello di migliorare quanto attualmente presente e implementare i contenuti delle nuove indicazioni regionali sulle Case della Comunità, avviando un percorso di sviluppo organizzativo e assistenziale delle Case della Comunità finalizzato a:

- indurre un cambiamento culturale nella comunità professionale che opera nell'ambito delle Case delle Comunità;
- realizzare una più efficace integrazione delle diverse componenti professionali che operano nell'ambito della Casa della Comunità, con l'implementazione di strumenti collegiali di partecipazione alle decisioni;
- proseguire nello sviluppo della presa in carico delle persone con patologie croniche e delle persone fragili, in una logica di medicina d'iniziativa;
- promuovere ulteriormente percorsi di prevenzione e promozione della salute multidisciplinari con la partecipazione della comunità e in collaborazione con le associazioni di volontariato;
- favorire la continuità del percorso di cura tra i diversi setting assistenziali (domicilio, letti intermedi, Ospedali), qualificando le modalità di accesso nell'ambito del Nucleo di Continuità Ospedale Territorio (NuCot).

## Destinatari

---

Popolazione presente nel territorio di afferenza della CdC con particolare riguardo alle persone con patologie croniche e con fragilità provenienti dal domicilio, dimessi dall'Ospedale di comunità o da struttura ospedaliera, con condizioni che richiedono una gestione clinico-assistenziale condivisa tra MMG e Infermieri, con il supporto delle Assistenti Sociali.

## Azioni previste

---

• Si è aderito nel corso del triennio al Programma di formazione/intervento CasaLAB svoltosi come primo seminario presso la CdC di Novafeltria e che ha realizzato circa 16 incontri nel periodo 2018/2019 con l'individuazione di professionisti appartenenti sia all'ambito sanitario che al sociale e che ha contribuito allo sviluppo di progetti di miglioramento che miravano a restituire una maggiore identità e visibilità alla CdC collocata strutturalmente all'interno del nosocomio cittadino; si ricorda che nell'ambito della programmazione regionale/aziendale per il 2018 non vi era la diretta partecipazione al programma da parte delle CDC del distretto di Riccione, ma che invece nell'anno 2019 è stato avviato il progetto regionale di CasaLab con coinvolgimento della CDC di Morciano di Romagna che si doveva portare avanti anche nel 2020 (CdC della Valconca).

Il progetto era partito formalmente il 16/12/2019 con la presentazione svoltasi a Bologna - 2° seminario di CasaLab: "Laboratorio Regionale per l'integrazione multi professionale" mentre a gennaio del 2020 erano stati effettuati altri due incontri formativi sia in aula che con il focus group per la pianificazione del progetto e successiva presentazione al gruppo di lavoro, poi in relazione all'emergenza sanitaria che ci ha coinvolto, il progetto è stato congelato.

Il progetto di CasaLab implementato aveva lo scopo di integrare maggiormente i professionisti che lavorano all'interno della struttura socio-sanitaria, dare identità alla CDC creando condivisioni comuni rispetto alla presa in carico del paziente cronico.

Al momento non sono ripresi i lavori sul progetto CasLab, ma non si esclude che potrebbero ripartire entro l'anno se si manterranno le condizioni di sicurezza escludendo una ripresa epidemica importante.

All'interno della CdC Valconca per l'anno 2020 si sono svolti incontri con MMG e specialisti territoriali al fine di sviluppare maggiormente l'integrazione tra ambulatorio della cronicità e Centro Fumo e Alcool; si segnala che gli infermieri hanno partecipato a corsi di formazione specifici del Centro Fumo e Alcool per l'invio dei pazienti cronici fumatori al centro utilizzando metodiche empatiche di persuasione. Tale percorso ha coinvolto non solo gli infermieri ma anche gli MMG e il pneumologo territoriale di riferimento il quale ha fornito indicazioni terapeutiche/farmacologiche nella gestione di forti fumatori in corso di disuasazione.

Tali iniziative erano state riproposte anche per l'anno 2021 senza trovare riscontro in quanto il CAF ha sospeso l'attività durante la pandemia presso la CDC Valconca, concentrando l'attività sulla sede di Rimini.

Nel territorio della Valconca la CdC aveva previsto nell'arco dell'anno 2020 incontri con la cittadinanza per dare una maggiore visibilità alla Casa della Comunità e alle attività che esplicava.

• E' stato strutturato il coordinamento nelle Case della Comunità attraverso l'individuazione del Referente organizzativo di struttura e sono stati avviati gli incontri attraverso i board gestionali/organizzativi nelle CdC di media/elevata complessità e precisamente sono stati effettuati il:

1. 03/05/2019 a Novafeltria
2. 10/05/2019 a Morciano
3. 17/05/2019 a Santarcangelo

A dicembre 2018 è stato aperto e attivato l'ambulatorio della cronicità a Coriano

A Giugno 2019 è stato aperto e attivato l'ambulatorio della cronicità a Santarcangelo di Romagna

A Ottobre 2019 è stato aperto e attivato l'ambulatorio della cronicità a Bellaria-Igea Marina

Presso tutte le CdC dell'ambito di Rimini si è garantita la presa in carico delle patologie croniche a tutti e due i percorsi regionali del Diabete mellito tipo 2 con screening del piede diabetico e Scompenso cardiaco mentre per il percorso della BPCO, che era già attivo presso la CdC di Novafeltria, è stato invece implementato nella CdC di Morciano di Romagna e CdC di Coriano attraverso l'acquisto di due nuovi spirometri.

Sono stati individuati e coinvolti gli specialisti pneumologi territoriali attraverso la pianificazione di briefing strutturati tra i professionisti coinvolti in più incontri e che si sono svolti nelle CdC di riferimento (a Morciano incontro MMG e Pneumologo il 28/08/2019, a Coriano il 17/09/19 con gli MMG, il 18/09/19 con gli MMG di Bellaria-Igea Marina, il 26/09/19 con gli MMG di Novafeltria, il 25/10/2019 con gli MMG di Santarcangelo).

Nell'anno 2021 si sono garantiti il mantenimento dei percorsi attivi quali Diabete mellito tipo 2, lo Scompenso cardiaco e la BPCO, quest'ultima sarà implementata anche nelle altre CdC (Santarcangelo e Bellaria-Igea Marina) nel momento in cui saranno dotate

dell'attrezzatura necessaria a garantirne la presa in carico; sono state messe a budget gli strumenti biomedicali per lo svolgimento di tale attività.

Rispetto alla formazione degli operatori coinvolti sul percorso del Diabete mellito tipo 2 e screening del piede diabetico erano previsti incontri di Area vasta che dovevano coinvolgere tutte le CdC al fine di uniformare comportamenti e utilizzare procedure comuni. Purtroppo non si è potuto realizzare il progetto formativo.

L'anno scorso, anno 2021, si sono ripresi i lavori rispetto il PDTA per la gestione del paziente con diabete mellito di tipo 2 per conseguire le stesse finalità: uniformare comportamenti/percorsi/programmi anche in virtù della Nota 100 e il documento è in prossimità di essere completato.

Gli ambulatori infermieristici dedicati alla cronicità sono stati attivati a dicembre 2018 mettendo a disposizione una risorsa infermieristica dedicata per 36/h settimanali; nel 2019 è partita la piena implementazione della chiamata attiva secondo il modello del Chronic Care Model su tutte le CdC riminesi.

- E' stata garantita la presa in carico della fragilità/complessità, prevista nel progetto regionale "Profili di rischio di Fragilità (Risk-ER)", nella logica di uno stile di lavoro multidisciplinare in integrazione ospedale-territorio e tra ambito sanitario e sociale; tale attività era già attiva presso la CdC di Novafeltria e Santarcangelo ed è stata attivata anche nelle altre CdC (Morciano, Coriano, Bellaria-Igea Marina) a ottobre 2019 come da indicazione regionale.

- Sono stati pianificati degli incontri per valorizzare il ruolo delle Case della Comunità come luogo propulsore della promozione della salute nelle comunità e degli interventi previsti dal Progetto Guadagnare salute, con il coinvolgimento dei MMG, operatori sanitari della Casa della Comunità (Centro Alcol e Fumo) Amministratori dei Comuni per valutare l'ampliamento delle CdC e poter allargare l'erogazione di servizi utili alla cittadinanza (es. Sportello sociale a Morciano, Centro Alzheimer, previsione sull'inserimento di ulteriori PLS, ecc.)

Sono stati effettuati incontri con i Rappresentanti del terzo settore (ASCOR il 03/07/2019, APIR il 21/11/19) per valutare eventuali collaborazioni al fine di migliorare la salute e gli stili di vita dei cittadini, specialmente quelli affetti da malattie croniche. Nella CdC della Valconca si è concluso a fine anno 2018 il progetto regionale "Lettura integrata della carta del rischio cardiovascolare" che ha portato a valutare 143 utenti attraverso la gestione integrata tra MMG e Infermiere della cronicità.

- Sono stati effettuati degli incontri all'interno del DCPMC con le UU.OO. ospedaliere e i servizi territoriali coinvolti seguiti dalla presentazione del modello di continuità NuCot

- Nella CdC di Novafeltria si è cercato di migliorare gli aspetti comunicativi e informativi realizzando una mappatura dinamica delle opportunità presenti sul territorio a favore della promozione/mantenimento della salute che sia patrimonio informativo consultabile e fruibile da MMG, infermieri, assistenti sociali e terzo settore al fine di favorire l'orientamento dei cittadini e rendere tali opportunità efficacemente fruibili da parte dell'utenza che se ne può giovare.

Sono stati attivati i Punti di Accoglienza/Orientamento presso la CdC di Novafeltria e della Valconca.

La CdC di Bellaria, attraverso la direzione generale, ha avviato con le istituzioni di riferimento una valutazione sulla possibilità di ampliare e riorganizzare i servizi consentendo l'eventuale collocazione degli MMG nel suo interno e recependo la volontà degli stessi di entrare e farvi parte.

L'ingresso degli MMG all'interno della CDC di Bellaria-Igea Marina verranno percepiti come un elemento identitario della CdC garantendo maggiormente la gestione integrata dei percorsi per i pazienti fragili e cronici e nello stesso tempo sviluppare percorsi fruibili all'interno della struttura e in collaborazione con altri team multi-professionali.

Anche la CdC della Valconca ha avviato percorsi istituzionali al fine di ampliare gli spazi logistici con lo scopo di implementare altri specialisti e dedicare spazi più consoni all'area pediatrica oggi purtroppo ristretti rispetto alle esigenze dei più piccoli.

Sono stati ripresi gli incontri con i Gruppi di Lavoro per completare il PDTA dello Scompenso Cronico il quale, iniziato nel 2019 si era arrestato per la situazione pandemica sviluppatasi.

Lo stesso Percorso Clinico Assistenziale è stato pubblicato sul sito intranet quest'anno ed è seguita una formazione rivolta a tutti i professionisti coinvolti (MMG, Specialisti territoriali, Palliativisti, personale sanitario infermieristico, ecc.) e avviati incontri coi NCP della CdS/Comunità, e con i NCP strutturati.

E' stata svolta formazione sul personale infermieristico che opera all'interno dei NCP strutturati che hanno aderito alla Gestione Integrata del paziente con scompenso cardiaco cronico.

Sono ripresi gli incontri dei GDL (gruppi di lavoro) sul percorso del paziente con Diabete Mellito tipo 2 e sul percorso del paziente con BPCO.

A Gennaio 2021 presso le CdS/Comunità di Santarcangelo di Romagna e della Valconca è stato attivato un'ambulatorio di diabetologia che offre prestazioni di I livello e che, attraverso percorsi strutturati, visita pazienti cronici affetti da diabete mellito di tipo 2 seguiti dai MMG di nucleo in gestione integrata con l'ambulatorio per la patologia cronica.

Tali pazienti trovano risposte nel monitoraggio della loro patologia che seguendo il percorso clinico-assistenziale vengono visitati



dallo specialista nei casi di neodiagnosticati, nei follow-up e nelle situazioni di scompensi metabolici inviati dal Medico di medicina generale.

A settembre è stato attivato l'ambulatorio di psicologia clinica nella CdS/Comunità di Morciano e Santarcangelo di Romagna con lo scopo di intercettare, attraverso la proposta del MMG, tutte quelle situazioni in cui l'intreccio tra la vulnerabilità biologica, il vissuto personale e le situazioni contingenti di vita incidono sullo stato di salute del cittadino, riducendone la qualità di vita, l'integrazione sociale e la produttività. L'inserimento dello psicologo all'interno delle CDC nei Nuclei di Cure Primarie rappresentano il setting ideale per dare risposte di primo livello sull'assistenza primaria e fungere da collettore con altri specialisti della rete nelle situazioni più complesse.

Durante l'anno 2021, all'interno delle CdC di Morciano, Bellaria-Igea Marina e Novafeltria sono state attivate le campagne vaccinali anticovid al fine di prevenire l'infezione nei soggetti maggiormente a rischio e agevolando gli accessi nelle strutture di prossimità.

A febbraio 2021 è stata inaugurata la nuova sede della CDS/Comunità di Coriano, sede Spoke che accoglie un NCP di 6 MMG e 1 PLS e che fa riferimento ad una popolazione di circa 11.000 abitanti. La medicina di gruppo della CdC di Coriano, nuovo nella sua composizione, ha sviluppato un progetto sperimentale territoriale inerente l'esecuzione di ecografia generalista in supporto della visita per la diagnosi differenziale di alcuni quesiti in capo alla medicina generale.

Presso la struttura di Coriano sono stati presentati anche corsi formativi agli MMG per la gestione di una eventuale emergenza clinica condotte da un medico del dipartimento di emergenza.

Essendo una struttura nuova, sono stati pianificati incontri formativi-conoscitivi per l'attuazione del PEI (Piano emergenza Incendi) e dove il personale sanitario e socio-sanitario ha ripercorso le azioni principali per affrontare una situazione critica, guidati dall'U.O SPPA di ambito.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Ultimo Piano Locale Attuativo del Piano Regionale della Prevenzione .

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda USL , Servizi Sociali, Comune/Unione dei Comuni, Terzo settore

### **Referenti dell'intervento**

---

Direttore U.O. Cure Primarie Dott.ssa Antonella Dappozzo  
e-mail antonella.dappozzo@auslromagna.it  
Responsabile Case della Salute Dott.ssa Fabiana Marcaccini  
e-mail: fabiana.marcaccini@auslromagna.it

### **Novità rispetto al 2019**

---

E' stato riformulato il seguente campo: Azioni previste

### **Novità rispetto al 2021**

---

E' stato riformulato il campo delle azioni

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>505 Liberi dalla violenza</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	25 Contrasto alla violenza di genere
<b>Riferimento scheda regionale</b>	25 Contrasto alla violenza di genere
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL DELLA ROMAGNA
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	505
<b>Stato</b>	Approvato

## Are

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	Si
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il maltrattamento e la violenza all'interno delle relazioni affettive costituiscono modalità sistematiche e ripetitive orientate al mantenimento del potere e del controllo sull'altro. Fenomeni di violenza sulle donne sono diffusi in tutti i gruppi sociali con esiti significativi sulla salute fisica, riproduttiva e psicologica delle vittime e dei minori eventualmente coinvolti e tendono ad aggravarsi quando la vittima matura l'intenzione di svincolarsi dal proprio aggressore. In sinergia con le azioni di contrasto alla violenza di genere attuate in raccordo con gli EE.LL. (cfr scheda distrettuale n° 106 CENTRO ANTIVIOLENZA DISTRETTUALE "CHIAMA ChiAMA" E CASA RIFUGIO "Casa Artemisia"), l'Azienda Usl della Romagna ha avviato nel 2017, come misura di prevenzione, un progetto sperimentale rivolto agli uomini autori di violenza per la realizzazione di interventi pubblici di trattamento nel confronto dell'uso della violenza consolidato nel 2020 come definito nella procedura 106/2020.

## Descrizione

Il progetto avviato dall'Azienda Usl 'Liberi dalla violenza' (ottobre 2017) ha una valenza Aziendale, prevede una specifica organizzazione professionale ed è attivo in tutti i distretti sanitari. Tali interventi sono rivolti agli uomini che usano violenza, è inteso come intervento con carattere di prevenzione delle recidive e non come misura alternativa alla sentenza giudiziale. Nello specifico il progetto prevede la definizione di criteri di eleggibilità, di inclusione e di esclusione. Gli interventi che seguono l'inquadramento diagnostico sono effettuati attraverso trattamenti individuali o di gruppo.

## Destinatari

Uomini autori di violenza che esprimono consapevolezza e motivazione al cambiamento

## **Azioni previste**

---

1. Attivazione di un numero telefonico aziendale unico dedicato a cui risponde un operatore psicologo che fissa un primo colloquio individuale orientato a valutare la presenza dei criteri di eleggibilità o esclusione nonché la disponibilità dell'interessato a seguire il percorso nelle sue fasi previste, fornendo le indicazioni necessarie.
2. Effettuazione di almeno n° 3 colloqui individuali per la valutazione del livello di consapevolezza, la motivazione al trattamento, lo stato psichico generale e di un colloquio informativo con la compagna (se disponibile all'incontro).
3. In seguito al primo contatto telefonico lo psicologo attiverà l'assistente sociale dedicata al progetto che si occuperà di:
  - verificare l'eventuale attivazione di ulteriori Servizi nei confronti dell'uomo, della donna o di eventuali minori coinvolti;
  - mettere in campo azioni di informazione, sensibilizzazione e mantenimento della rete interna dei Servizi ed esterna ( Procure, Tribunale, Prefettura, Enti locali, Centri anti-violenza).E' previsto l'eventuale invio ad uno psichiatra qualora l'uomo presenti una sintomatologia secondaria in fase di trattamento.

### Azioni programmate

Attivazione di interventi gruppalı (compatibilmente con l'andamento pandemico) entro autunno 2021.

Implementazione dei rapporti di collaborazione e di integrazione con il sistema carcerario ed il Servizio sociale penitenziale (UEPE).

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche di promozione dell'autonomia delle persone, politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

EE.LL, Azienda Usl della Romagna, Centro anti-violenza, Casa rifugio.

## **Referenti dell'intervento**

---

DASS Aziendale Dott. Mirco Tamagnini - e-mail: mirco.tamagnini@auslromagna.it - che si avvarrà della collaborazione della Responsabile del Programma Aziendale di Psicologia. Dott.ssa Rachele Nanni – e-mail: rachele.nanni@auslromagna.it e della Dott.ssa Elisabetta Pillai, referente sociale Area violenza di genere – e-mail: elisabetta.pillai@auslromagna.it

## **Novità rispetto al 2021**

---

E' stato riformulato il campo delle azioni

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>506 Cure Intermedie e sviluppo dell'Ospedale di Comunità in Azienda USL Romagna</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	506
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Le Cure intermedie promuovono modelli organizzativi dei servizi sanitari e socio-sanitari per rispondere ai bisogni emergenti legati all'allungamento della speranza di vita, all'aumento delle patologie croniche multimorbidità e fragilità. Prevedono un'area di servizi integrati, sanitari e sociali residenziali e domiciliari erogati nel contesto dell'assistenza territoriale in cui il Piano di Assistenza Individuale risulta essere concordato fra i diversi attori: operatori sanitari e sociali, nonché paziente e care-giver dove il self-management del paziente e i processi di case/care-management risultano essere gli elementi fondanti nella presa in carico del paziente.

## Descrizione

Le cure intermedie si caratterizzano come setting assistenziale idoneo a supportare il processo di dimissione dalle strutture di ricovero sia nella gestione della fase acuta a domicilio sia nei programmi di ospedalizzazione domiciliare per particolari ambiti di patologia, evitando il ricovero in ambito ospedaliero.

L' Azienda USL della Romagna al fine di garantire la continuità delle cure ha da tempo promosso e strutturato percorsi di dimissioni protetta in integrazione con i Servizi Sociali dei diversi ambiti aziendali.

L'obiettivo principale è quello di migliorare quanto attualmente presente ed integrare maggiormente le cure intermedie nei percorsi di dimissione ospedaliera avviando un percorso di riorganizzazione che vede, quale elemento strategico l'implementazione di un Nucleo di Continuità Ospedale Territorio (NuCot) finalizzato a: - realizzare un percorso aziendale omogeneo per la gestione delle dimissioni protette e la definizione di criteri specifici riferiti ai diversi setting assistenziali con la declinazione di un set d'indicatori finalizzati a misurare esiti e processo; • strutturare una regia unica di ambito territoriale (Cesena, Forlì, Rimini-Riccione, Ravenna-Lugo e Faenza) che favorisca un utilizzo appropriato ed efficiente delle strutture di cerniera, anche attraverso un puntuale monitoraggio dei progetti di invio attraverso una gestione integrata e multiprofessionale delle dimissioni protette; • contribuire alla riorganizzazione della rete per la gestione del paziente tra ospedale e territorio riducendo la frammentazione degli interventi. • Sviluppare e consolidare la rete degli Ospedali di Comunità in ambito aziendale in linea a quanto previsto nel documento di riorganizzazione della rete ospedaliera approvato dalla Conferenza nel 9.01.2017.

## **Destinatari**

---

Pazienti prevalentemente con patologie croniche provenienti da struttura ospedaliera o dal domicilio, con condizioni richiedenti assistenza infermieristica continuativa

## **Azioni previste**

---

- Condividere il modello di continuità NuCot con i Servizi Sociali dei Comuni/Unione dei Comuni dei Distretti afferenti alla Azienda USL Romagna;
- condividere e promuovere il modello di continuità NuCot e gli strumenti di valutazione predisposti con i professionisti sanitari e sociali delle diverse UU.OO ospedaliere e territoriali al fine di favorirne il progressivo sviluppo attraverso specifici incontri formativi;
- condividere il modello di continuità NuCot con i gestori di strutture socio- sanitarie, accreditate con posti letto qualificati come ad Alta Attività Assistenziale;
- implementare gli strumenti di valutazione del setting assistenziale attraverso l'utilizzo dapprima della documentazione e successivamente attraverso la predisposizione di un applicativo informatico;
- prevedere il monitoraggio continuo dei percorsi pianificati attraverso una verifica puntuale e periodica dei singoli progetti con la pianificazione di briefing strutturati nei diversi setting facenti parte le strutture intermedie;
- favorire la misurazione degli esiti attraverso un set d'indicatori definiti da procedura aziendale
- promuovere la progettazione e realizzazione dell'OsCo/letti di cure intermedie così come definito dal documento aziendale approvato in sede di Conferenza Socio Sanitaria Territoriale

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda USL Servizi Sociali Comune/Unione dei Comuni

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore Dipartimento Cure Primarie Dott. Franco Alessandro –  
e-mail: [alessandro.franco@auslromagna.it](mailto:alessandro.franco@auslromagna.it)  
Direttore U.O. Cure Primarie Dott.ssa Antonella Dappozzo  
e-mail: [antonella.dappozzo@auslromagna.it](mailto:antonella.dappozzo@auslromagna.it)

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>507 Health Literacy</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)
<b>Riferimento scheda regionale</b>	27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	507
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	Si
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

L'Health Literacy può essere definita come l'insieme di conoscenze, capacità e motivazioni che mettono in grado le persone di accedere, selezionare e capire le informazioni sulla salute ed agire adeguatamente nel sistema sanitario. Un'informazione non adeguata ed una bassa health literacy mettono a rischio la capacità dei pazienti di capire ed utilizzare le informazioni sulla propria salute; di seguire le necessarie procedure ed indicazioni di cura e di orientarsi nel sistema sanitario. Ciò produce effetti negativi non solo sull'accessibilità e sull'uso dei servizi, ma anche sulla qualità delle cure, sulla soddisfazione del paziente e sui risultati di salute. Questo problema risulta particolarmente grave quando si considera la comunicazione come parte del processo diagnostico e di cura. In questo contesto diventa estremamente importante che le informazioni siano comprese dal paziente in modo corretto ed appropriato. La scarsa comprensione fra paziente e operatore sanitario può portare infatti a errori di tipo diagnostico, a trattamenti inappropriati, ad alti livelli di ospedalizzazione, ad una tendenza a non servirsi dei servizi di prevenzione ed ad una minore capacità del paziente di gestire la propria salute.

### **Descrizione**

I servizi sanitari possono intervenire principalmente in due modi, in primo luogo predisponendo percorsi, messaggi ed informazioni semplici e comprensibili da persone con abilità diverse e dall'altra organizzando iniziative formative per migliorare negli operatori sanitari le competenze comunicative rivolte alle persone con bassa HL.

### **Destinatari**

Cittadini, pazienti e familiari, caregiver e professionisti del Sistema Socio Sanitario

## **Azioni previste**

---

- Organizzare corsi di formazione per operatori dei servizi
- Rivedere con l'ottica della semplificazione e facilitazione all'utilizzo i percorsi, i materiali informativi e gli altri strumenti di comunicazione rivolti agli utenti e loro familiari, con la consapevolezza che la comunicazione costituisce parte integrante del percorso di cura.

Il percorso di qualificazione per tali interventi comprende la partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la condivisione di obiettivi concreti e perseguibili nel triennio.

Gli investimenti economici complessivi dei progetti rappresentati nella presente scheda fanno riferimento a diverse voci di spesa composte e inserite nel bilancio dell'Azienda Usl

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi per favorire l'equità e il contrasto alle disuguaglianze di salute e accesso ai servizi Interventi previsti dal piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Agenzia Sanitaria regionale, Ausl della Romagna, IRST..Meldola

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore Distretto Riccione Dott. Riccardo Varliero  
e-mail: riccardo.varliero@auslromagna.it Tel. 3357050294

Direttore area della Formazione Dott. Carlo Somenzi  
e-mail: carlo.somenzi@auslromagna.it

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>508 Miglioramento dell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali e dei ricoveri programmati nel territorio della AUSL della Romagna</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie
<b>Riferimento scheda regionale</b>	32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	508
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

1. Specialistica ambulatoriale: i tempi di attesa per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali rappresentano un elemento ove è forte l'attenzione dei cittadini e di altrettanto forte impegno del sistema sanitario, ed in specie per il nostro sistema sanitario regionale che negli ultimi anni ha fortemente investito su azioni diversificate al fine di produrre un risultato più incisivo. Le cause determinanti le forti criticità sul rispetto dei tempi di attesa standard, rispetto alle classi di priorità segnate dal prescrittore per le diverse tipologie di prestazioni, possono essere molteplici e spesso coesistenti quali ad esempio:

- La inappropriata della domanda
- La non adeguatezza dell'offerta rispetto alla domanda
- Inefficienze organizzative del sistema di offerta, di incompletezza del percorso di presa in carico da parte delle strutture pubbliche
- Ricoveri programmati: le liste di attesa per l'accesso ai ricoveri programmati rappresentano, unitamente ai relativi tempi di attesa, un tema oggetto di particolare attenzione da parte della popolazione e sono stati assunti come tema di priorità di politica sanitaria dell'Emilia-Romagna

## Descrizione

1) Specialistica ambulatoriale Su impulso regionale sono state già condotte azioni rivolte al miglioramento dei tempi di attesa sviluppando le linee di indirizzo/obiettivi di cui alle DGR 1056/15 e 377/2016. Obiettivi specifici vengono inoltre annualmente proposti alle aziende con le delibere regionali di programmazione definendo puntualmente anche gli indicatori di riferimento.



Pertanto la presente scheda potrebbe subire variazioni in relazione alle azioni qui riportate qualora, su indicazione regionale, lo scenario venga ad arricchirsi in ragione di ulteriore più precise indicazioni e/o obiettivi.

2) Ricoveri programmati Nel 2017 sono state adottate la DGR 272 e la Circolare n. 7 in cui viene dettagliata la strategia per il governo delle liste di attesa dei ricoveri programmati presso le UU.OO. chirurgiche aziendali. L'obiettivo da raggiungere è la riduzione dei tempi di attesa prevedendo: - un monitoraggio costante sulla gestione delle Liste di Attesa; - la definizione dei criteri di assegnazione delle classi di priorità per ogni tipologia di intervento; - l'adozione di strumenti di comunicazione ai pazienti.

## Destinatari

---

Tutta la popolazione

## Azioni previste

---

### 1. Specialistica ambulatoriale:

- Completamento del processo di realizzazione della procedura informatica che consenta di disporre di un CUP unificato romagnolo, fruibile tramite le modalità sportelli CUP, FARmacup, Cuptel, Cupweb.
- Ridefinizione condivisa degli ambiti di garanzia delle prestazioni oggetto di monitoraggio regionale ridefinendo - coerentemente con gli assetti organizzativi aziendali e la rete geografica dei fornitori pubblici e privati accreditati- i livelli territoriali nei quali si intende garantire la prenotazione delle prestazioni di primo accesso entro gli standard regionali. Si prevede a tal fine una definizione di quali prestazioni verranno garantite a livello distrettuale, piuttosto che provinciale o aziendale.
- Sviluppo e revisione, coerentemente con l'azione di cui al punto precedente, dei percorsi di garanzia, ovvero dell'assetto produttivo aggiuntivo rispetto alla ordinarietà che consenta di adeguare in progress la offerta alla domanda, tenendo conto del massimo decentramento possibile della offerta. In particolare per tale aspetto si continuerà e potenzierà il contributo della rete produttiva del privato accreditato, compatibilmente con la disponibilità di prestazioni offerte derivante dalla loro capacità produttiva.
- Mantenimento e/o sviluppo delle azioni rivolte ad incrementare le capacità produttive pubbliche attraverso azioni integrate e coordinate che prevedano la programmazione di attività pubblica in regime di Simil ALPI. In particolare per il tecnologia pesante (RMN e TAC), sarà presa in considerazione anche l'opportunità di acquisire specialisti ad hoc da dedicare al contenimento dei tempi di attesa.
- Avvio della revisione dei percorsi di day service ambulatoriale orientata sia al percorso di prima diagnosi che alla presa in carico di pazienti con patologia croniche particolarmente complesse; in ogni caso, azioni di promozione della presa in carico da parte dello specialista di tutte le prescrizioni necessarie al completamento del percorso diagnostico senza rinvio al MMG.
- Ampliamento e messa a sistema di un setting di agende autogestite su sistema a Cup ad uso esclusivo dello specialista/struttura che ha in carico il paziente per il completamento ai fini diagnostici, qualora necessario nelle fattispecie per le quali non sono previsti percorsi di day service.
- Revisione del programma già avviato di redazione di linee guida per la appropriatezza della prescrizione di prestazioni di primo accesso, in concorso con il percorso avviato in Regione.
- Sviluppo e/o completamento, presso tutte le Case della Comunità della presa in carico delle patologie croniche oggetto di percorsi diagnostico terapeutici ambulatoriali per Broncopneumopatia cronica ostruttiva, diabete tipo 2, scompenso cardiaco. Tale approccio consentirà di evitare al paziente di accedere ai propri controlli tramite cup e pertanto, oltre a non gravare inutilmente sui tempi di attesa, potrà beneficiare di percorsi personalizzati in ordine ai tempi ottimali di effettuazione delle prestazioni.
- Completamento del processo di implementazione degli strumenti informatici utili alla gestione del percorso sanzionatorio in caso di mancata disdetta.

### 2. Ricoveri programmati

- Implementazione dell'informatizzazione del sistema di monitoraggio delle Liste di Attesa su tutti gli ambiti aziendali, utilizzando un unico programma
- Centralizzazione della pre-ospedalizzazione in tutti i presidi aziendali
- Aumento dei volumi di attività programmando sedute operatorie in SIMIL-ALPI
- Attuazione piano di committenza verso il privato accreditato
- Predisposizione di strumenti informativi per i pazienti

Nel 2022 e primo semestre 2023 l'obiettivo fissato dal livello regionale a tutte le Aziende è quello di riportare i tempi di attesa a quelli del 2019, per quanto riguarda le prestazioni di specialistica ambulatoriale delle principali branche, attraverso lo sviluppo coordinato di tutte azioni di miglioramento sopra rappresentate.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Sviluppo Case della Salute ICT

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Sono coinvolti nel monitoraggio stato di avanzamento delle azioni: - Enti locali nell'ambito della Conferenza Territoriale Sociale e sanitaria ed i comitati di distretto per gli aspetti di valenza e/o peculiarità di valenza locale - Le parti sociali - Le rappresentanze dei cittadini nell'ambito del Comitato Consultivo dell'AUSL Romagna e delle relative sottoarticolazioni distrettuali e/o provinciali

## **Referenti dell'intervento**

---

-Responsabile pianificazione fabbisogno sanitario aziendale di prestazioni di specialistica ambulatoriale e ricoveri programmati Dott. Stefano Ferrari

e-mail: stefano.ferrari@auslromagna.it

-Referente tecnico operativo di supporto Dott.ssa Maura Gobbi

e-mail: maura.gobbi@auslromagna.it

## **Novità rispetto al 2019**

---

Si procederà all'implementazione di quanto previsto dal Programma attuativo Azienda Usl della Romagna elaborato ai sensi della DGR n°603 del 15/4/2019

“Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021” e approvato a giugno 2019.

Si procederà al riavvio dell'attività specialistica programmata e sospesa a seguito dell'emergenza Covid secondo quanto indicato nella DGR 404 del 27.04.2020

## **Novità rispetto al 2021**

---

Sono state apportate modifiche nel campo delle azioni.

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022**

0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>509 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	38 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali
<b>Riferimento scheda regionale</b>	38 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	509
<b>Stato</b>	Approvato

## **Are**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## **Descrizione**

### VACCINAZIONI ADULTI

Attuazione delle indicazioni previste dal PNPV 2017-2019 tuttora vigente e delle indicazioni Piano vaccini antiCOVID-19

### VACCINAZIONI PEDIATRICHE

Ad oggi il nuovo calendario regionale è stato interamente recepito dal Servizio Vaccinazioni Pediatriche compresa la chiamata attiva. Parimenti è a regime il percorso di recupero inadempienti ed il percorso sanzionatorio compresi i colloqui informativi da garantire ai genitori.

La trasmissione degli elenchi degli alunni da parte degli Istituti Comprensivi, Nidi e Scuole per l'Infanzia avviene con regolarità e nel rispetto della normativa sulla privacy.

A Rimini l'autonomia professionale delle assistenti sanitarie/infermiere è stata raggiunta e pienamente applicata con soddisfazione del comparto e della dirigenza.

## **Destinatari**

Tutta la popolazione adulta e anziana. I minori tra 0 e 16 anni e le loro famiglie

## Azioni previste

---

### VACCINAZIONI ADULTI

#### 1. Implementazione offerta vaccinale alla popolazione adulta e anziana

Dal 2017 è stata introdotta la vaccinazione contro lo pneumococco della coorte dei sessantacinquenni, che prevede la somministrazione del vaccino coniugato 13valente al compimento dei 65 anni e la somministrazione del vaccino 23valente l'anno successivo. Secondo le indicazioni regionali la somministrazione è affidata ai medici di Medicina Generale in concomitanza con la vaccinazione antiinfluenzale. Il DSP monitorerà l'andamento dell'offerta vaccinale.

Dal 2017 in occasione dei richiami della vaccinazione antidiftotetica il servizio Igiene Pubblica propone sempre la somministrazione del vaccino antipertosse.

In collaborazione con i Consultori della Provincia e l'UO di Ostetricia si offre la vaccinazione antipertosse alle donne in gravidanza per proteggere il neonato nei primi mesi di vita, prima cioè di poter ricevere la vaccinazione.

Dal 2018 per la coorte dei 65enni si offre attivamente con invito scritto la vaccinazione anti Herpes Zoster, somministrata negli ambulatori del Servizio di Igiene Pubblica.

Dal 2019 in collaborazione con i centri di screening oncologici e con i Consultori e con l'UO di Ginecologia, viene offerta la vaccinazione antiHPV per donne con lesione precancerose (lesioni CIN 2 e CIN3, carcinoma microinvasivo e adenocarcinoma in situ). Dal 2022 per le ragazze maggiorenni nate dopo il 1994 fino al compimento dei 25 anni si offre la vaccinazione antiHPV, con recupero delle coorti aventi diritto ma non coinvolte negli anni della pandemia.

#### 2. Riordino attività vaccinale

Riorganizzazione dell'attività vaccinale in un numero limitato di sedi con aumento delle linee vaccinali contemporaneamente funzionanti per evitare la dispersione delle risorse, con recupero dei tempi d'attesa allungatisi a causa dell'emergenza COVID.

#### 3. Vaccinazione antiCOVID

Attuazione delle indicazioni nazionali sulla somministrazione dei vaccini antiCOVID, in base alle evidenze scientifiche e all'andamento epidemiologico della pandemia.

### VACCINAZIONI PEDIATRICHE

1. Revisione delle sedi vaccinali con la concentrazione dell'attività in un numero limitato di sedi, dotate di ampie fasce di apertura in modo da ottimizzare l'impiego delle risorse professionali.

2. Istituzione di giornate a libero accesso ed orario continuato, almeno nelle sedi vaccinali dei comuni capofila, al fine di favorire i genitori e semplificare le operazioni di ricollocamento quando dovessero avere impedimenti nel giorno stabilito nell'invito vaccinale ricevuto per posta.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

AUSL, Comuni, Uffici scolastici provinciali

## Referenti dell'intervento

---

Direttore Pediatria di Comunità Dott. Maurizio Bigi  
e-mail: maurizio.big@auslromagna.it

## Novità rispetto al 2021

---

Sono stati modificati i seguenti campi: descrizione, azioni e destinatari

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2022**

0,00 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>510 Prendersi Cura Attraverso la Tecnologia – PCAT – Soluzioni di Telemedicina per il setting domiciliare.</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	35 L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare
<b>Riferimento scheda regionale</b>	35 L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	510
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

## Razionale/Motivazione

Fornire ai pazienti in particolare quelli residenti nelle aree più disagiate un migliore accesso alle cure, alla qualità dell'assistenza, alla appropriatezza delle prestazioni e favorendo nel contempo la crescita della consapevolezza, autonomia e responsabilizzazione.

## Descrizione

Il progetto prevede attraverso il ricorso a tecnologie di fornire cure a pazienti nel contesto domiciliare, raccordandosi e sviluppando il Progetto Regionale di Telemedicina (Deliberazione della Giunta regionale n. 648/2015 e n. 2024/2016 e al relativo Piano Operativo del 16.4.2018)

## Destinatari

Prioritariamente pazienti affetti dalle patologie croniche: Diabete mellito, Scompenso Cardiaco; Broncopneumopatia cronica ostruttiva – BPCO - senza tuttavia escludere altre situazioni in cui la tecnologia può risultare di grande supporto.

## Azioni previste

In linea con il progetto Regionale, operare attraverso le Case della Salute, individuate come centro erogatore dei Servizi di Telemedicina. In particolare si prevede di identificare un locale da adibire ad "Ambulatorio di Telemedicina", collocato preferibilmente nell'ambulatorio infermieristico della cronicità. Tale ambulatorio verrà dotato delle tecnologie necessarie per garantire:

- monitoraggio dei pazienti dotati di tecnologie domiciliari e/o personali, programmata ed on-demand con la finalità di prevenire

- eventi acuti con necessità di ospedalizzazione;
- integrare i dati pazienti con il contesto specialistico ospedaliero di riferimento;
  - Introdurre soluzioni di Telesalute;
  - sfruttare soluzioni tecnologiche integrate e distribuite a livello regionale.

L'avvio delle attività di Telemedicina in Valconca si ipotizza possa iniziare entro la fine dell'anno, compatibilmente con la disponibilità dei Kit di Telemonitoraggio in assenza dei quali slitterà nel 1° quadrimestre 2023

In Autunno 2022 verrà svolto un incontro di presentazione del Progetto ai MMG e in prossimità dell'avvio delle attività verrà organizzato un evento Formativo per i Medici del NCP di Morciano e del personale infermieristico dell'Amb della Cornicità della CdS di Morciano

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Rendere più efficiente la rete assistenziale costituita da MMG, PLS, Case della Salute, OSCO, ADI;

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni, Comunità Montane, Farmacie

### **Referenti dell'intervento**

---

Referente UO Cure Primarie Rimini-Riccione - Dr.ssa Manuela Sciamanna

Direttore Dipartimento Cure Primarie e Medicina di Comunità dr. Alessandro Franco

RID Dipartimento Cure Primarie e Medicina di Comunità dr. Domenico D'Erasmus

Lorenzo Rossi [rossi.lorenzo@auslromagna.it](mailto:rossi.lorenzo@auslromagna.it) - Gestione Sistemi Informativi

Roberto Camillini [roberto.camillini@auslromagna.it](mailto:roberto.camillini@auslromagna.it) - Innovazione Valutazione delle Tecnologie

Maurizio Patone [maurizio.patone@auslromagna.it](mailto:maurizio.patone@auslromagna.it) - Home Care e Tecnologie Domiciliari

Claudia Valentini - [claudia.valentini@auslromagna.it](mailto:claudia.valentini@auslromagna.it) - Innovazione Valutazione delle Tecnologie - referente Aziendale del Progetto

### **Novità rispetto al 2021**

---

sono stati modificati i seguenti campi: descrizione, azioni e referenti.

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>511 Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	7 Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative
<b>Riferimento scheda regionale</b>	7 Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	511
<b>Stato</b>	Approvato

## **Are**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Al fine di recepire i contenuti espressi nella L.38/10, nella DRG 560/2015 "Riorganizzazione della Rete Locale di Cure Palliative" e nella DRG 1770/2016 "Requisiti specifici per l'accreditamento della Rete Locale di Cure Palliative" dell'Emilia Romagna nel contesto dell'AUSL della Romagna, nell'anno 2017 si è costituito un gruppo di lavoro aziendale multidisciplinare con la finalità di definire un modello organizzativo di riferimento per la Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) e dei "nodi" centrali che la costituiscono. Nel 2017 è stato approvato un documento di riordino della Rete Locale Cure Palliative dell'AUSL Romagna elaborato dal gruppo sopraccitato e condiviso con la Direzione Aziendale, che definisce in modo uniforme la struttura organizzativa di coordinamento della Rete e dei Nodi della Rete, le modalità di accesso e le modalità operative di funzionamento, le interfacce, le competenze professionali, i programmi formativi e le collaborazioni con il terzo settore.

## **Descrizione**

Il modello organizzativo prevede, in una logica complessiva di rete, percorsi di presa in carico del paziente e della sua famiglia fondati sul concetto di qualità di vita residua, sulla necessità di mantenere livelli di prossimità della cura e dell'assistenza, molto flessibili, basati sulla gradualità degli interventi, interdisciplinari e ad elevato livello di integrazione tra la realtà ospedaliera e quella territoriale. Il coordinamento della RLCP, affidata ad un Direttore delle UU.OO. coinvolte, si avvale di un organismo di Coordinamento Tecnico multiprofessionale, costituito dai referenti dei singoli Nodi di ciascun Ambito territoriale, con funzioni di programmazione e monitoraggio. Nei quattro ambiti territoriali dell'AUSL Romagna dovranno essere strutturati i nodi della Rete (Ospedale, Hospice, Ambulatorio e Domicilio), nei quali operano equipe multidisciplinari, alcune con competenze di base e altre con competenze avanzate, composte da Medici di Medicina Generale, Continuità Assistenziali, Specialisti in cure palliative e terapia del dolore, Infermieri, Operatori Socio Sanitari, Psicologi con competenze specialistiche della Terapia del Dolore e Cure Palliative. A garanzia della continuità assistenziale nel percorso di presa in carico dei pazienti e delle famiglie, vengono individuati Infermieri Case Manager di RLCP, Infermieri Case Manager nel Nodo Domicilio e nel Nodo Hospice. La RLCP si avvale inoltre della



collaborazione di professionisti di Organizzazioni del Terzo Settore, opportunamente formati e integrati, inseriti in programmi locali coordinati dal Referente della RLCP di ambito territoriale. L'accesso alla Rete viene garantito attraverso un punto di governo per ogni ambito territoriale, strumento fondamentale per raggiungere sia l'obiettivo dell'accesso equo sia l'obiettivo della continuità delle cure. L'implementazione del modello organizzativo delineato, richiede un percorso graduale, non solo per individuare le risorse necessarie, ma per la condivisione di competenze, metodi e strumenti di lavoro sul territorio aziendale con tutti i professionisti coinvolti nella RLCP.

## **Destinatari**

---

Pazienti di qualsiasi età con patologia cronico-degenerativa e sofferenza psicologica, fisica spirituale e loro famiglie.

## **Azioni previste**

---

Il piano di implementazione del modello organizzativo per la RLCP prevede per l'anno 2022 il consolidamento delle seguenti azioni:

1. Procedura aziendale “Rete Locale di Cure Palliative dell’AUSL Romagna”
2. Criteri di accesso alla RLCP e condivisione degli stessi con il Percorso Aziendale “NuCOT – Nucleo di continuità Ospedale Territorio”
3. Definizione degli strumenti di valutazione per l’accesso alla rete, per il passaggio dalle cure palliative domiciliari di base a quelle specialistiche, per la misurazione della qualità della vita e della qualità assistenziale percepita.
4. Definizione della documentazione sanitaria informatizzata con particolare riferimento alla scheda di pianificazione assistenziale
5. Consolidamento dei gruppi di lavoro multidisciplinare di Ambito Territoriale per la declinazione operativa del funzionamento dei Nodi della Rete nel contesto di riferimento
6. Monitoraggio progetto formativo trasversale per gli operatori dei Nodi della Rete e che si integrano con essa, al fine di condividere l'approccio assistenziale ai pazienti che necessitano di Cure Palliative, metodi e strumenti di lavoro in ambito aziendale, nello specifico di prevedere:
  - Corso di formazione per equipe multidisciplinare di base e specialistiche della RLCP e per il terzo settore in ogni ambito territoriale.
  - Incontro informativo per presentazione della RLCP ai Direttori, Coordinatori e Case Manager delle UU.OO. ospedaliere in ogni ambito territoriale.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Al fine di coinvolgere e regolamentare i rapporti con il terzo settore è stato elaborato un apposito bando per raccogliere le proposte di collaborazione con l'AUSL della Romagna nella co-progettazione di interventi a favore di persone affette da patologie inguaribili evolutive e ai loro famigliari, residenti nel territorio dell'Azienda.

## **Referenti dell'intervento**

---

- Coordinatore Rete Cure Palliative Aziendale - Direttore Dipartimento Oncoematologico  
Dott. Davide Tassinari – e-mail: [davide.tassinari@auslromagna.it](mailto:davide.tassinari@auslromagna.it)
- Responsabile Infermieristico e Tecnico Dipartimento Oncoematologico

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>513 Promozione della salute in carcere</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale
<b>Riferimento scheda regionale</b>	8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	513
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Mantenimento e sviluppo del progetto sperimentale finanziato dal Ministero della salute terminato l'anno 2017. Gli interventi del promotore della salute sono utili per aumentare il livello di informazione sanitaria e per diffondere la conoscenza delle modalità di trasmissione delle più diffuse malattie infettive e delle relative opportunità offerte dal Servizio sanitario regionale sia dentro il carcere, sia all'esterno. L'obiettivo è quello di passare da una medicina di attesa a una medicina in cui il Sistema sanitario è anche promotore della salute attraverso un operatore, educatore o infermiere, che durante la detenzione fornirà alle persone in regime di detenzione informazioni sulla cura della persona, la promozione della salute, gli stili di vita sani, compatibilmente con il contesto in cui ci si trova.

### **Descrizione**

"Promozione della salute in carcere" Garantire la presenza di un professionista che opera all'interno dell'équipe sanitaria e, in collaborazione con questa, concorre alla promozione della salute attraverso informazione, orientamento, sostegno ed educazione, per favorire nella persona detenuta stili di vita sani (in modo consapevole) e una attenzione al proprio benessere anche in un contesto come quello dell'istituto penitenziario. Alla persona detenuta vengono proposti interventi individuali e/o di gruppo. Gli interventi del promotore della salute sono utili per aumentare il livello di informazione sanitaria e per diffondere la conoscenza delle modalità di trasmissione delle più diffuse malattie infettive e delle relative opportunità offerte dal Servizio sanitario regionale sia dentro il carcere, sia all'esterno

### **Destinatari**

Persone detenute negli Istituti Penitenziari; persone condannate in misura alternativa presenti sul territorio regionale; minori interessati da provvedimenti giudiziari.

## **Azioni previste**

---

La Regione prevede integrazione di interventi tra Comuni e Aziende USL e promuove la collaborazione con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, con gli Enti del terzo settore, per la programmazione condivisa, l'attuazione ed il monitoraggio di azioni volte a:

- sviluppo e consolidamento delle attività degli sportelli informativi per detenute/i, sia per l'ambito sociale che per l'ambito sanitario;
- promozione, in raccordo con le istituzioni competenti ed i soggetti del terzo settore, di interventi coordinati finalizzati al miglioramento della qualità della vita, benessere della persona e all'umanizzazione della pena, con particolare attenzione ai "nuovi giunti" e ai "dimittendi";
- realizzazione di incontri individuali e attivazione di gruppi per l'informazione/educazione in tema di salute e stili di vita e gruppi di auto-mutuo aiuto;
- produzione e utilizzo di materiale informativo specifico per il contesto di riferimento e/o realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione in linea con le campagne nazionali e mondiali (giornate sui temi dell'HIV, della lotta al fumo, ecc.);
- sostegno di progetti di inserimento e re-inserimento socio-lavorativo per coloro che sono in esecuzione penale esterna e/o in uscita dal carcere e che spesso sono portatori di fragilità complesse (personali, familiari, sanitarie, ecc.);
- sostegno alla sperimentazione di percorsi innovativi, quali quelli ispirati ai principi della giustizia riparativa con particolare attenzione alla mediazione penale;
- supporto ai percorsi di cura e inclusione sociale dei reati prosciolti per disturbi mentali sottoposti a misure di sicurezza detentiva, in Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS), o non detentiva;

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche di sostegno alla fragilità – Programma d'inclusione sociale previsto dall'Amministrazione Comunale

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

AUSL, Direzioni Carceri e Comuni

## **Referenti dell'intervento**

---

- Direttore Dipartimento Cure Primarie Dott. Alessandro Franco

e-mail: [alessandro.franco@auslromagna.it](mailto:alessandro.franco@auslromagna.it)

- Direttore Struttura Semplice Interdipartimentale Medicina Penitenziaria Dott. Alfonso Casadei

e-mail: [alfonso.casadei@auslromagna.it](mailto:alfonso.casadei@auslromagna.it)

## **Novità rispetto al 2021**

---

E' stato modificato un referente

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022

0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>514 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	514
<b>Stato</b>	Approvato

## Are

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

In Regione, come in Italia in genere si è assistito in questi anni ad un sempre maggior calo delle nascite, in parte dovuto ad una diminuzione delle donne in età fertile ed in parte dovuto al fatto che nell'ultimo decennio questa popolazione è risultata particolarmente esposta ad alcuni fattori di rischio specifici, quali una maggiore difficoltà di impiego e di autonomia economica, una maggiore dipendenza dalla famiglia di origine, la difficoltà a costituire un proprio nucleo familiare, che spesso si accompagna ad un posticipo nella procreazione e ad un maggior rischio di infertilità. Dal 2006 al 2016 si è assistito in Regione ad un calo delle nascite del 19,4% passando da 42.426 a 34.155 nati, con un tasso di natalità che è passato da 9,8 per mille a 7,8 per mille.

## Descrizione

Il piano nazionale sulla fertilità ha definito alcuni obiettivi specifici per la popolazione giovanile:

- Informazioni sulla fertilità, su come proteggerla e come preservarla attraverso stili di vita sani, assistenza sanitaria adeguata e qualificata per la prevenzione e la diagnosi delle malattie dell'apparato genitale maschile e femminile
- Fornire strumenti per una pianificazione familiare consapevole La Regione Emilia-Romagna a questo proposito già nel 2015 con delibera 1698/2015 ha assegnato alle aziende ASL il compito di sviluppare interventi a favore della popolazione GIOVANI ADULTI (20-34 anni). Questo Spazio Giovani Adulti troverà collocazione all'interno del Consultorio familiare, con un accesso facilitato senza impegnativa del medico, tramite appuntamento. Gli spazi offriranno assistenza ostetrica, psicologica e medica con consulenza da parte di altri specialisti che possono essere coinvolti nel percorso di cura (andrologo, infettivologo dermatologo ecc...)

## Destinatari

E' rivolto alla popolazione compresa fra 20 e 34 anni, uomini e donne e coppie con problemi di fertilità.

## **Azioni previste**

---

- Identificare uno spazio temporale ed organizzativo (giorno e luogo) all'interno del Consultorio Familiare, per la popolazione dei giovani adulti.
- Identificare un operatore esperto, sanitario, per l'accesso e l'accoglienza.
- Identificare l'équipe minima di lavoro.
- Allestire un'agenda dedicata per i percorsi offerti.
- Organizzare interventi formativi, in integrazione con i servizi dei dipartimenti materno infantili, rivolti alla popolazione target e agli operatori sanitari per la diffusione della cultura della preservazione della fertilità e della prevenzione della sterilità.
- Promuovere la tutela della fertilità maschile e femminile attraverso la promozione di sani stili di vita e di salute riproduttiva, il contrasto alle malattie ed infezioni trasmesse per via sessuale e la pianificazione familiare

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Il progetto è di nuova programmazione, secondo la Scheda 18 del PSSR 2017/19, ed in integrazione con le seguenti schede di intervento dello stesso Piano: 1. Case della salute e Medicina d'iniziativa. 2. Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata. 9. Medicina di genere. 14. Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità. 15. Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servizi. 16. Sostegno alla genitorialità. 25. Contrasto alla violenza di genere.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Coordinamento e sinergia con i Dipartimenti di Cure Primarie (medici di base), Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizi Sociali, e Servizi Ospedalieri specifici.

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore U.O. Tutela Salute Famiglia Donna Età Evolutiva Dott. Maurizio Bigi e-mail:maurizio.biggi@auslromagna.it  
-Dott. Antonio Cavallo e-mail: antonio.cavallo@auslromagna.it

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>515 Promozione di politiche di Equità e approccio alla medicina di genere</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	11 Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	9 Medicina di genere 11 Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	515
<b>Stato</b>	Approvato

## **Are**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## **Razionale/Motivazione**

Molte sono le evidenze oggi disponibili sul ruolo dei determinanti sociali sulle disuguaglianze di salute. Pertanto è opportuno porre l'attenzione ai meccanismi generatori di iniquità all'interno delle organizzazioni di cura, prevenzione e assistenza sociale e sanitaria. Fondamentale diventa la capacità, nei processi di organizzazione dei servizi, di considerare la pluralità delle differenze al fine di produrre uguaglianza nel diritto alla salute (Governance for health Equity OMS 2003).

## **Descrizione**

Per favorire un approccio strutturale al tema Equità è necessario intervenire sia con azioni di sistema volte ad agire sul sistema dei servizi nel suo complesso, sia con azioni puntuali all'interno delle singole organizzazioni e degli operatori che verso gli utenti. Alla luce delle esperienze già attuate in questi anni si procederà nel dare nuovo impulso al coordinamento Aziendale al fine di assicurare la pratica del criterio di equità tra i diversi livelli organizzativi: programmazione, gestione ed erogazione dei servizi. Si prevede di sviluppare l'adozione di strumenti orientati all'Equità (es: Health Equity Audit) per garantire maggiore coerenza tra i dati di iniquità e le azioni messe in campo. Nell'ambito delle progettualità contenute nel Piano Aziendale di azioni sull'Equità si promuoverà lo sviluppo di una prospettiva di genere, indagando tra le possibili disuguaglianze di accesso anche quelle prodotte da eventuali differenze di genere.

## **Destinatari**

Utenti e operatori dei servizi del sistema regionale, con maggiore attenzione alle fasce più vulnerabili (es. persone in povertà o a rischio di esclusione sociale).

## **Azioni previste**

---

- Attivazione del Coordinamento Aziendale sull'equità.
- Adozione aziendale del piano di azioni sull'equità.
- Utilizzo di specifici strumenti e metodologie per valutare interventi e programmazione (es. Equality Impact Assessment).
- Programmare la formazione dei professionisti per fornire competenze sulla valutazione e il contrasto delle disuguaglianze.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi previsti dal piano Regionale della Prevenzione 2021-2025; Politiche per promuovere l'Health Literacy

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Agenzia Sanitaria regionale, Amministrazioni comunali, Istituzioni scolastiche, Volontariato ...

## **Referenti dell'intervento**

---

- Dott.ssa Francesca Righi – e-mail: francesca.righi@auslromagna.it
- Dott. Riccardo Varliero – e-mail: riccardo.varliero@auslromagna.it tel. 3357050294
- Dott. Mirco Tamagnini – e-mail: mirco.tamagnini@auslromagna.it

## **Novità rispetto al 2019**

---

Si valuterà con il Board Aziendale Equità quali tra le seguenti azioni, programmate per il 2020, avviare come prioritarie anche in relazione ad eventuali modulazione in seguito a emergenza Covid

- Report su disuguaglianze e Diabete
- Sviluppo degli HEA
- Elaborazione scheda EqiA e sua applicazione su tre programmi/PDTA
- Formazione su utilizzo EqiA
- Formazione su disuguaglianze materno infantili in collaborazione con Ass. Culturale Pediatri Romagna
- Laboratorio del « tramando» in collaborazione con ASSR

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>516 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	516
<b>Stato</b>	Approvato

## Arece

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

Il Protocollo per l'assistenza appropriata alla nascita prevede che le donne in gravidanza vengano orientate verso le strutture in grado di assisterle in sicurezza: i ginecologi e le ostetriche hanno il compito, durante tutta la gravidanza, di valutare periodicamente il rischio al fine di consentire di assegnare la mamma e il suo bambino alla struttura più appropriata. Il protocollo ha introdotto, come elemento innovativo, l'indicazione della struttura ospedaliera più appropriata per l'assistenza al parto, come ulteriore requisito di sicurezza delle cure. Il medico e l'ostetrica operano infatti all'interno di un sistema complesso fatto di risorse umane, strumentali, strutturali, che ne modulano la capacità di intervento. Sarà quindi la struttura, vista come l'insieme di competenze multidisciplinari che possono contare su specifiche strumentazioni, a diventare indispensabile nell'assistenza dei casi più complessi. La continuità ospedale e territorio dopo il parto rappresenta un sostegno alla donna e alla sua famiglia in grado di rilevare eventuali bisogni e fornisce aiuti e consigli pratici nella gestione del puerperio.

## Descrizione

In data 1 agosto 2016 è stato adottato nelle strutture dell'AUSL della Romagna il protocollo per l'assistenza appropriata alla nascita. Tale protocollo definisce l'intero processo per ottenere la necessaria appropriatezza nell'alto e medio rischio durante tutto il percorso assistenziale e per l'intero arco della gravidanza, individuando per i punti nascita spoke, con numero di parti <1000 le seguenti modalità organizzative: 1) assistenza al parto di gravide a basso rischio con epoca gestazionale compresa tra 37 e 42 settimane da travaglio spontaneo; 2) tagli cesarei consentiti esclusivamente in corso di travaglio o in emergenza-urgenza per impossibilità di trasferire in sicurezza la paziente; 3) scelta dei punti nascita per orientare o trasferire le donne a rischio aumentato dettate dall'epoca di gestazione e/o dal peso atteso del neonato (Forlì epoca gestazionale >32; peso >1500; Ravenna epoca gestazionale >28; peso >1000; Cesena epoca gestazionale >25; peso >750; Rimini epoca gestazionale >23; peso >500). Nell'ambito territoriale di Rimini con un unico punto nascita HUB e la presenza di funzioni in grado di trattare tutti i livelli di complessità ( TIN + chirurgia pediatrica) il grado di



qualità delle cure e di sicurezza è certamente elevato. Nel territorio e in ospedale vengono applicati protocolli per la valutazione dei fattori di rischio psico-sociali, per la rilevazione del disagio emozionale dalla gravidanza al periodo postnatale. Sono previsti percorsi di dimissione protetta, per assicurare l'identificazione e la gestione dei disturbi emozionali, l'impatto e la ricaduta sulla relazione primaria con il bambino. Sono previsti percorsi per il sostegno dell'allattamento al seno mediante l'intercettazione di eventuali problematiche psicosociali o altri fattori che si possono rilevare dopo il parto.

### **Destinatari**

---

Donne in gravidanza e le loro famiglie

### **Azioni previste**

---

- Mantenimento dei livelli qualitativi delle funzioni HUB sotto l'aspetto strutturale, organizzativo e delle competenze professionali.
- Consolidamento dell'integrazione tra servizi territoriali e quelli ospedalieri.
- Presa in carico delle donne dopo il parto a sostegno dell'allattamento e delle problematiche psicosociali.

### **Referenti dell'intervento**

---

-Direttore U.O. Tutela Salute Famiglia Donna Età Evolutiva Dott. Maurizio Bigi  
e-mail: maurizio.biggi@auslromagna.it  
-Medici ed ostetriche UU.OO. Ostetricia e Consulenti familiari

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>517 Scuole che promuovono salute</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	517
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

L'insieme delle proposte progettuali afferenti alla cornice di "Scuole che promuovono salute" risponde all'esigenza di promuovere in maniera efficace il benessere psicofisico di bambini, ragazzi, docenti e familiari, attraverso un approccio salutogenico, ovvero centrato sul potenziamento dei fattori personali ed ambientali che sono in grado di massimizzare e proteggere lungo tutto l'arco della vita il patrimonio di salute di ciascuno, aumentando gli anni di vita trascorsi in buona salute.

## Descrizione

La proposta, coerente con il Piano Regionale della Prevenzione e costruita su una base di riferimento uniforme all'interno di tutta l'AUSL della Romagna, è finalizzata all'estensione al nostro territorio della rete europea delle "Scuole che promuovono Salute", nelle quali vi è una attenzione esplicita e sistematica nei confronti del benessere psicofisico di alunni e docenti.

Con il supporto di un gruppo di lavoro locale multisettoriale, partendo da un'analisi condivisa dei principali bisogni di salute della comunità scolastica, viene avviata a piccoli passi una strategia di intervento che mira in maniera sostenibile nel tempo a:

- inserire all'interno della programmazione scolastica percorsi di potenziamento delle competenze trasversali;
- promuovere il miglioramento del contesto fisico e sociale della scuola per renderla un ambiente in cui è possibile e normale adottare abitudini salutari;
- valorizzare il protagonismo e la partecipazione degli studenti (in particolare con la peer education nelle scuole secondarie);
- creare legami tra scuola, famiglia e comunità e per promuovere un utilizzo competente dei servizi sanitari;
- attivare di percorsi e progettualità sui principali temi del programma interministeriale Guadagnare Salute (alimentazione, attività fisica, dipendenze, educazione affettiva e sessuale, benessere, sicurezza domestica e stradale), attingendo tra le proposte individuate come buone pratiche dalla regione Emilia Romagna.

Molti percorsi attivabili sui temi di salute sono ricompresi e descritti nel catalogo dell'Azienda USL della Romagna pubblicato sul sito <https://www.auslromagna.it/servizi/scuola>. L'insieme delle proposte descritte in catalogo non è esaustivo ma integrativo rispetto a

tutte le buone pratiche attivabili all'interno delle Scuole che promuovono salute, nelle quali l'approccio metodologico di sistema contribuisce ad amplificare l'efficacia di tutti i percorsi messi in atto.

## **Destinatari**

---

- Alunni, genitori, insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. - Amministrazioni locali, enti e associazioni pubbliche o private e/o altri portatori di interesse presenti nel territorio.

## **Azioni previste**

---

Sono previste:

- iniziative di formazione per i docenti e progettazione di percorsi didattici da realizzare in classe con modalità e strumenti appropriati rispetto alle diverse fasce d'età
- iniziative di coinvolgimento dei genitori, articolate diversamente in funzione dell'ordine e grado di scuola coinvolta
- azioni di "contesto" da realizzare con l'interessamento di tutte le componenti scolastiche e un lavoro in rete con il territorio per favorire il consolidamento di regole e abitudini coerenti con lo stile di vita sano e sostenibile che si intende promuovere,
- nelle scuole secondarie di secondo grado formazione di studenti selezionati come peer educator per la realizzazione di interventi di educazione fra pari.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Piano Regionale della Prevenzione 2021/2025

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizi A.U.S.L. Romagna, Istituto Oncologico Romagnolo, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Università di Bologna – polo di Rimini, Associazioni di volontariato, Enti di Promozione sportiva, Enti pubblici e privati portatori di interesse, Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, Rete della formazione professionale, Enti Locali

## **Referenti dell'intervento**

---

Ilaria Concari - Scuole.rm@auslromagna.it

Dipartimento di Sanità Pubblica – Unità Operativa di Igiene e Sanità Pubblica di Rimini

## **Novità rispetto al 2021**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: descrizione, azioni e referenti.

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022

0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>518 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	2 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata
<b>Riferimento scheda regionale</b>	2 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	518
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## **Razionale/Motivazione**

La discussione ed il confronto con gli interlocutori politici, istituzionali, sindacali, ecc..., sul documento "Linee d'indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera" è stata approvata dalla CTSS in data 09.01.2017, con indicazione ad una riduzione complessiva nell'Ausl della Romagna di 116 PL, attestandosi ad un numero complessivo di 4.278 PL pari a 3,79 per 1.000 abitanti. La riduzione dei PL in Romagna è stata ipotizzata con obiettivo prioritario di attestare la percentuale dei PL al 3,7 per 1000 abitanti, ma nel contempo viste le criticità derivanti dalla variabilità di popolazione residente e stagionale che rende meno attendibile il valore medio/anno della dotazione effettiva, ci si è attestati ad un valore di 3,79. Tale valore rappresenta il picco massimo della disponibilità di posti letto necessaria a far fronte alle oscillazioni di aumento della domanda. La dotazione media di PL. è comunque coerente con le indicazioni della DGR n. 2040/2015 e pertanto pari a 4224 PL. (3,7 per 1000 abitanti). Tale valore, in realtà, rappresenta solo il picco massimo della disponibilità di PL necessaria per far fronte alle oscillazioni della domanda viste le criticità derivanti dalla variabilità della popolazione residente e stagionale che rende meno attendibile il valore medio/anno della dotazione effettiva, fermo restando che la dotazione media di PL è comunque coerente con le indicazioni della DGR n. 2040/2015 e pertanto pari a 4224 PL. Per le reti Hub and Spoke la dgr 2040/2016 rimanda alla competenza regionale la definizione dei bacini, UOC, gli assetti di rete e le relazioni tra loro, con il necessario coinvolgimento dell'Azienda e dei professionisti, attraverso una metodologia di lavoro che prevede l'individuazione di gruppi multidisciplinari e multiprofessionali con l'obiettivo di definire il riassetto delle reti di rilievo regionale all'interno del quadro più ampio delle rete ospedaliera regionale.

Con deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2020 n.677, a seguito dell'emergenza pandemica COVID-19, sono state date disposizioni in ordine al Piano di Riorganizzazione dell'Assistenza Ospedaliera di cui all'art.2 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34. L'obiettivo è quello di rafforzare strutturalmente il SSN in ambito ospedaliero per fronteggiare emergenze pandemiche con l'incremento di pl di terapia intensiva (standard dello 0,14 per mille abitanti) e delle aree di assistenza ad alta intensità di cura.

## Descrizione

---

L'Azienda Usl della Romagna si configura come un'organizzazione di tipo reticolare, modello organizzativo e funzionale che meglio risponde alla realtà demografica e sociale del territorio della Romagna, caratterizzato da un elevato indice di dispersione della popolazione e policentrico. La logica reticolare rappresenta l'adattamento al territorio romagnolo del tradizionale modello hub e spoke, accentuandone le caratteristiche di cooperazione tra i nodi, favorendo la mobilità dei professionisti e l'assistenza distribuita o centralizzata, adottando il criterio dell'intensità di cure combinando, nel modo più opportuno, lo specifico bisogno del paziente con la competenza dei professionisti e le caratteristiche della struttura. Assistenza Ospedaliera: struttura dell'offerta - L'azienda opera mediante 7 presidi ospedalieri a gestione diretta a che raggruppano 13 ospedali, 14 case di cura convenzionate (private accreditate) e 1 IRCCS (è infatti presente sul territorio aziendale un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per la cura dei tumori). Nel corso del 2017 sono proseguite le azioni relative al completamento del riordino della rete ospedaliera secondo le indicazioni contenute nella DGR 2040/2015 concretizzate con l'approvazione del documento "Linee di Indirizzo per la Riorganizzazione Ospedaliera" in data 09.01.2017 da parte della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria poi ratificato con la Delibera del Direttore Generale n. 482 del 24.10.2017 che ha sancito il formale avvio dell'importante percorso di riordino. L'Azienda si è anche impegnata a portare a completamento la concentrazione degli interventi previsti dalla Legge 135/2012, dal DM 70/2015 e dalla DGR 2040/2015. Alla data del 31/12/2015 Il numero complessivo dei posti letto per l'Azienda Usl della Romagna (pubblico e privato) era di 4.394 posti letto, rispetto ad una dotazione massima da raggiungere pari a 4.166 (in base al tetto del Decreto Balduzzi fissato a 3,7\*1.000 abitanti). Dopo la riorganizzazione i pl sono diventati 4278, 3,79% per 1000 ab comprensivi dei pl per la riabilitazione e lungodegenza post-acuzie. Nel 2020/2021, a seguito della pandemia COVID-19 la situazione è in parte mutata per sostenere le azioni logistico-organizzative dettate dall'emergenza sanitaria che hanno coinvolto tutte le aree intensive e quelle per acuti (piano operativo COVID come da circolare del Commissario ad acta n.1 del 18.3.2020) e si andrà consolidando sulla base di quanto indicato nella DGR 15.6.2020 n. 677.

## Destinatari

---

Assistibili residenti nel territorio degli 8 distretti dell'Azienda Usl della Romagna.

## Azioni previste

---

Anno 2018-2019-2020-2021

Il disegno organizzativo della Nuova Azienda della Romagna, che progressivamente si sta determinando, dopo l'iniziale strutturazione dei Dipartimenti Ospedalieri e Territoriali a cui si sono affiancati, in una logica di integrazione reticolare, i Programmi e le Reti cliniche aziendali, trova un naturale sviluppo nella istituzione di specifici Percorsi Clinico assistenziali:

Senologia, Tumore Toracico, Tumore Epato-bilico-pancreatico, Tumore esofageo, Patologia funzionale esofagea, Stroke, Patologia del pavimento pelvico, Trapianto di Midollo, Prostate Unit (approccio globale al tumore della prostata), Tumore gastroenterico, Percorso nascita, Autismo, Piede diabetico, Dimissioni protette (Nucot), Vulnologia, Mielolesioni, Disturbi del comportamento alimentare, Cardiomiopatia, Approccio multidisciplinare del paziente heV e afferente al Sert, insufficienza renale cronico avanzata, Adenotonsillectomie pediatriche, Cure palliative, TAVI, Board Anatomia patologica, Chirurgia robotica, Terapia antalgica, Budget di Salute.

Nello sviluppo dei percorsi sopra descritti sono stati formalizzati per ognuno di questi i referenti clinici ed organizzativi e gli specifici obiettivi; allo scopo sono coinvolti tutti i Dipartimenti aziendali (ospedalieri e territoriali) e le UU.OO.

I percorsi sono stati tutti implementati negli anni 2018-2019-2020-2021. Nel 2022 si prevede un loro consolidamento o modifica previa valutazione complessiva dei risultati raggiunti e delle azioni di miglioramento attivate.

Nel 2022 si prevede un percorso di riarticolazione dell'offerta della rete ospedaliera con espansione delle aree intensive in coerenza con quanto previsto dal DL n.34/2020. Per l'Ospedale di Rimini il progetto covid intensive care prevede una dotazione aggiuntiva di 34 pl di TI, mentre i pl di semintensiva saranno 79 (di cui 39 riconvertibili a TI) per tutta la Romagna. I Pronto Soccorso dovranno essere riorganizzati con l'obiettivo prioritario di separare i percorsi e creare aree che garantiscano criteri di separazione e sicurezza.

Con le azioni sopra riportate si configura lo sviluppo di azioni finalizzate alla qualificazione della rete ospedaliera orientate all'utilizzo appropriato della medesima (come previsto e in attuazione del DM 70/2015 e della DGR 2040/2015, e del DL 34/2020), ad un'organizzazione per intensità di cura, che qualifica l'offerta e i percorsi di cura, anche attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le strutture del territorio quali le Case della Salute, Cure Intermedie, Ospedali di Comunità e la rete delle strutture sociosanitarie. Allo scopo, la programmazione aziendale prevede nel triennio l'incremento di ulteriori posti letto di Ospedale di Comunità (n.15 p.l. a Brisighella) e di cure intermedie (n.24 pl complessivi a S.Piero in Bagno, Santarcangelo di Romagna, Novafeltria e S.Sofia). Tale complessiva programmazione per il triennio configura un setting assistenziale a supporto dell'integrazione ospedale-territorio e della continuità delle cure, servendo anche aree geografiche in collina e non prossime a grossi centri urbani.

Connesso al ridisegno della funzione ospedaliera è quello della medicina del territorio con un progressivo sviluppo delle Case della

Comunità per la presa in carico del paziente cronico secondo i principi della sanità di iniziativa con l'obiettivo di evitare ricoveri per la riacutizzazione delle patologie.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche per la qualificazione e l'efficientamento dei servizi. Inoltre in relazione ai percorsi assistenziali ospedale-territorio sono coinvolte le Aree Welfare degli Enti Locali per tutte le azioni di dimissione protetta sociosanitaria (domiciliare e residenziale). Per gli interventi di accesso alla rete dei servizi nei percorsi di continuità assistenziale sociosanitari gli EE.LL. sono coinvolti per le popolazioni caratterizzate da non autosufficienza, fragilità e salute mentale (valutazione per l'accesso ai servizi della rete e progettazione piani di intervento assistenziali, sanitari e sociosanitari, con l'utilizzo dell'Unità di Valutazione Multidimensionale e progetti di Budget di Salute). Per tutti gli interventi territoriali integrati relativi ai progetti di Budget di salute sono coinvolte anche l'Area del terzo settore e le Associazioni di Volontariato.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda Usl, Comuni, EE.LL, Terzo Settore, Associazioni di Volontariato, Utenti.

### **Referenti dell'intervento**

---

- Direttore Distretto Riccione Dott. Riccardo Varliero riccardo.varliero@auslromagna.it
- Direttore Attività Socio Sanitarie Dott. Mirco Tamagnini mirco.tamagnini@auslromagna.it
- Direttore Presidio Riccione – Cattolica Dott.ssa Bianca Caruso bianca.caruso@auslromagna.it
- Direttore Presidio Rimini-Santarcangelo-Novafeltria Dott.ssa Francesca Raggi francesca.raggi@auslromagna.it

### **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati cambiati i seguenti campi: motivazione, descrizione e azioni previste.

### **Novità rispetto al 2021**

---

E' stato modificato il campo delle azioni

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>519 Miglioramento dell'accesso dei percorsi in emergenza-urgenza</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza
<b>Riferimento scheda regionale</b>	33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	519
<b>Stato</b>	Approvato

## **Are**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

## **Razionale/Motivazione**

Il sistema di Pronto Soccorso e di Emergenza Territoriale, rappresenta il punto di snodo del sistema a garanzia di accesso alle cure in base alla gravità della problematica clinica. La risposta clinico assistenziale è commisurata al livello di gravità. Tale risposta prevede percorsi preferenziali per le patologie ad alta complessità urgenti-emergenti tempo-dipendenti, e percorsi per le patologie croniche e/o a bassa complessità in interfaccia con le strutture territoriali, in coerenza con il Chronic Care Model.

## **Descrizione**

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO E DEI PERCORSI IN EMERGENZA URGENZA Valorizzare il ruolo centrale del PS quale punto di snodo del sistema a garanzia e certezza di accesso alle cure in base alla gravità delle problematiche cliniche. Favorire la rapidità di intervento per i quadri clinici complessi urgenti-emergenti tempo dipendenti e i percorsi per le patologie croniche e/o a bassa complessità in interfaccia con le strutture territoriali (socio-sanitarie). Implementare flussi informativi a sostegno dei flussi informativi regionali nonché a garanzia della continuità assistenziale dell'utente. I Pronto Soccorso rappresentano in fasi di picco epidemico uno dei punti di maggiore pressione sul sistema sanitario. Quanto accade durante il periodo di picco dell'influenza si è riscontrato nei primi mesi del 2020 (con situazioni ancora più gravi) in occasione della pandemia COVID-19. Dovranno pertanto essere riorganizzati per garantire la separazione dei percorsi e la sicurezza dei pazienti e degli stessi operatori.

## **Destinatari**

Pazienti, professionisti, enti e servizi del territorio incluso il volontariato.

## **Azioni previste**

- Sono previste 2 tipologie di strutture in relazione alla rete emergenza COVID: strutture di riferimento COVID presso le quali è previsto l'intero percorso diagnostico in PS fino all'eventuale ricovero, altre strutture con possibilità di valutazione dei sospetti ed eventuale trasferimento.
- Piano di potenziamento dei trasporti per i trasferimenti secondari tra strutture COVID, le dimissioni protette, i trasporti inter-ospedalieri no COVID.
- Implementazione del sistema di monitoraggio dell'iperafflusso e sovraffollamento (Overcrowding) in PS, attraverso l'adozione dell'indice NEDOCS quale strumento di decisione delle strategie di intervento (letti aggiuntivi nei reparti, risorse aggiuntive in PS, definizione di percorsi specialistici per "acuti", rimodulazione delle attività, con eventuale limitazione di quelle elettive, reperimento di strutture per lungodegenza e continuità assistenziale, con possibilità di invio anche da PS, etc) e del sistema di monitoraggio del fenomeno di boarding, ovvero il tempo d'attesa per il ricovero dei pazienti, stabilendo diverse strategie di risposta. Implementazione del modello di bed management in tutti i contesti ospedalieri quale risposta alla gestione dei flussi ospedalieri.
- Adozione di strumenti di comunicazione ai cittadini che orientino in modo appropriato l'accesso all'intero sistema, attraverso il coinvolgimento dei MMG e delle strutture di cerniera socio sanitarie. In particolare:
  - Attivazione di percorsi per le urgenze (U) con accesso diretto agli specialisti su invio del MMG per quadri clinici predefiniti.
  - Attivazione di percorsi per ricoveri urgenti "non da PS" che garantiscano tempestività ed appropriatezza nell'accesso al ricovero per pazienti valutati ambulatorialmente.
  - Attivazione di percorsi per le urgenze dedicati a specifiche patologie/gruppi di pazienti e gestiti direttamente dalle Unità Operative specialistiche mediante l'accesso diretto o attraverso modalità di collegamento (es. telefonico) dei pazienti con i centri specialistici a cui sono già in carico, come oncologia, nefrologia, pneumologia.
  - Definizione di protocolli concordati con CRA e altre strutture di cure primarie/cure intermedie in relazione alle problematiche più frequenti (IVU (infezioni vie urinarie), cadute, fine vita, ecc.).
  - Definizione di modalità che favoriscano la possibilità di dimissione dalle UUOO di degenza verso i contesti domiciliari o socio-sanitari.
- Implementazione della procedura aziendale PA109 "Accoglienza e la presa in carico delle vittime di maltrattamento ed abuso" rev. 0 del 09-10-2017, attraverso il percorso di formazione Regionale dei formatori aziendali, che a caduta formeranno tutti gli operatori coinvolti della rete sanitaria e sociale del territorio.
- Miglioramento dell'appropriatezza e l'efficacia della presa in carico dei pazienti cronici, attraverso la costruzione di percorsi di invio diretto dei MMG, ai percorsi di Day Service.
- Implementazione del nuovo programma aziendale unico per le strutture di pronto soccorso e punti di primo intervento, integrati all'emergenza territoriale, ai software dei principali servizi, e alla cartella clinica integrata, al fine di tracciare e monitorare i percorsi in emergenza urgenza, a garanzia anche del debito informativo regionale nonché a garanzia della continuità assistenziale del paziente.
- In collaborazione con il Servizio Di Prevenzione protezione Aziendale, mappatura dei rischi di violenza verso gli operatori, e definizione di strategie strutturali e organizzative atte al contenimento dei rischi. Monitoraggio, valutazione degli eventi attraverso l'applicazione della procedura aziendale PA 95 PA095 Prevenzione e gestione della violenza da terzi a danno degli operatori aziendali.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Scheda n 32 Scheda 1 Scheda 25

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Associazioni di volontariato, MMG, Case della Salute e servizi sociali.

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza Dott.ssa Raffaella Francesconi –  
 raffaella.francesconi@auslromagna.it

Direttore U.O. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza Riccione Dott.ssa Rosa Intermite  
 rosa.intermite@auslromagna.it

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Descrizione e Azioni previste.

## **Preventivo di Spesa**

---



Totale Preventivo 2022

0,00 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>520 Budget di Salute</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	4 Budget di salute
<b>Riferimento scheda regionale</b>	4 Budget di salute
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	520
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Sviluppare un modello di welfare di comunità che promuova l'assunzione di responsabilità da parte dei cittadini e incentivi la mobilitazione di risorse familiari e comunitarie nei percorsi di accoglienza, sostegno ed inserimento sociale e lavorativo. Il BdS individua modalità di intervento co-progettate e partecipate che integrano gli aspetti sociali e sanitari aumentando la qualità della risposta complessiva in termini di benessere e salute mentale.

## **Descrizione**

Metodologia di lavoro per l'integrazione socio-sanitaria a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato per pazienti seguiti dal CSM al fine di garantire la sostenibilità di interventi integrati finalizzati a realizzare percorsi di autonomia, di accompagnamento sul territorio, di sviluppo o supporto alla domiciliarità in alternativa o successivamente alla assistenza residenziale, prendendo in considerazione tre principali determinanti di salute (abitare, lavoro, socializzazione). La metodologia si sviluppa attraverso l'attivazione di UVM con partecipazione di utenti famigliari, Enti Locali, Associazioni, Volontariato, MMG, CSM, Terzo settore ed altri soggetti utili al progetto individualizzato. Il progetto è condiviso e sottoscritto da tutti gli attori. Fulcro dell'intervento è la stesura e la sottoscrizione di un accordo fra tutti gli attori coinvolti che declini, sulla base di un progetto terapeutico riabilitativo individualizzato (PTRI), gli obiettivi e ciascuna azione che ogni soggetto mette in campo. La sua realizzazione si concretizza attraverso l'attivazione di reti istituzionali ed informali che, convertendo le risorse di base in capacità e mettendo in comune le risorse umane e materiali da ogni attore sociale, contrastino l'esclusione sociale ed il successivo, ineludibile, inserimento in struttura residenziale della persona malata, permettendo una concreta e condivisa integrazione sociale. L'Azienda USL della Romagna, ha attivato un percorso d'implementazione della metodologia del Budget di salute attraverso il coinvolgimento progressivo dei diversi Distretti sanitari, partendo dapprima con una sperimentazione nelle sedi di Ravenna, Riccione e Rubicone, per poi estenderla all'intera Azienda. Il Percorso, prevede dei Referenti aziendali e un gruppo di professionisti, identificati dai diversi CSM, con funzioni di facilitatori che hanno avuto una particolare formazione e che sostengono il percorso d'implementazione nelle diverse sedi locali. La metodologia, oltre ad essere utilizzata a supporto dei progetti in favore delle persone con disturbo della salute mentale, trova la propria estensione verso altre tipologie di bisogno caratterizzanti le persone con problemi di dipendenza o di disabilità intellettiva e autismo.

## **Destinatari**

---

Utenti in cura presso il DSMDP con particolare attenzione a: • situazioni di esordio psicopatologico, • giovane età • persone in uscita da percorsi residenziali • persone a forte rischio di istituzionalizzazione. IN VIA SPERIMENTALE NEL TRIENNIO Utenti U.O di NPJA E SOGGETTI CON FRAGILITA' SOCIO-SANITARIA

## **Azioni previste**

---

- 1 Mantenimento e continua manutenzione del gruppo di lavoro interistituzionale.
- 2 Monitoraggio semestrale dei progetti in itinere in collaborazione con le equipe curanti.
- 3 Identificazione, valutazione, accesso di eventuali nuovi utenti nel percorso.
- 4 Verifica generale dell'andamento dello strumento "Budget di Salute".
- 5- Inserimento in via sperimentale di altri soggetti portatori di fragilità socio sanitaria.
- 6 Ulteriori azioni di informazione, sviluppo e partecipazione di utenti e famigliari.
- 7 Costruzione e ottimizzazione di una rete integrata con gli Enti Locali per lo sviluppo dei progetti.
- 8 Condivisione di progetti delle Associazioni coerenti agli obiettivi del BdS.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Tutte le politiche sociali volte a migliorare qualità della vita di cittadini adulti sofferenti psichici, loro famiglie e comunità di appartenenza: abitative, integrazione sociale e lavorativa, mediazione dei conflitti, attivazione delle reti istituzionali ed informali. Attivazione delle misure di contrasto alla povertà (SIA RES REI L14 ecc).

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

o DSMDP o Enti Locali o Distretto o Associazioni, Volontariato o Terzo Settore o Utenti e famigliari Altri soggetti sociali utili al progetto personalizzato.

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore U.O. CSM Dott. Riccardo Sabatelli

riccardo.sabatelli@auslromagna.it  
Assistenti sociali DSMDP

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2022 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>521 Friendship R-Evolution</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 34 Metodologie per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali 19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	521
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

Necessità di attivare azioni di contrasto all'isolamento sociale per Pre-adolescenti, Adolescenti e Giovani Adulti che afferiscono all'U.O. Dipendenze Patologiche – Riccione e al Centro per le Famiglie distrettuale (CFD).

L'adolescenza è una fase di sviluppo critica in cui i ragazzi si trovano a dover assolvere una serie di compiti evolutivi all'interno di una società particolarmente complessa. Le sostanze ed i comportamenti d'abuso, inducono con facilità i consumatori a sviluppare un disturbo di dipendenza, poiché inducono una traccia mnemonica organica sul cervello, persistente ben oltre la sospensione dell'assunzione delle stesse, capace di condizionare non solo il craving nell'immediato, ma un successivo stato di vulnerabilità a lungo termine. Inoltre, negli ultimi anni, sempre più, sono presenti all'interno del nostro territorio le nuove dipendenze che vedono coinvolti i ragazzi fin dall'età dei 12 anni. Per questa ragione l'azione di contrasto che si va a mettere in atto è una necessità importante per curare un disagio sempre più emergente e prevenire condotte a rischio negli adolescenti.

## Descrizione

Progetto di educazione sociale che ha lo scopo di coinvolgere utenti dell' U.O. Dipendenze Patologiche e del Centro per le Famiglie Distrettuale (CFD), residenti nel Distretto di Riccione, che in seguito ad un periodo di uso, abuso o dipendenza da sostanze e/o comportamenti di addiction (gaming, gambling, etc), si trovano in situazioni di isolamento o di non integrazione, con l'intento di far trascorrere loro ore piacevoli e di sana aggregazione. Il progetto prevede l'impiego di giovani educatori e volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII, della Cooperativa sociale La Fraternità e della Cooperativa il Maestrale, che facilitino l'inserimento degli utenti in nuove esperienze ricreative piacevoli, ma al contempo sane, al fine di creare una nuova rete amicale protettiva. Il progetto si prefigge quindi di promuovere corretti stili di vita volti a ridurre i rischi dall'uso/abuso di sostanze legali e illegali, della tecnologia e del gioco d'azzardo. Si colloca in un'azione di prevenzione e benessere, ma anche di cura di realtà che presentano delle fragilità ed in cui è presente anche una vulnerabilità a livello genitoriale. Il centro per le Famiglie, quindi, mette a disposizione una serie di incontri sia di gruppo che individuali, sul sostegno alla genitorialità che sono già presenti nel servizio stesso, ma andandone ad intensificare l'offerta proprio su questa tematica. L'utente in difficoltà viene sempre e comunque indirizzato al servizio di dipendenze patologiche che valuta le necessità ed i rischi, fornisce un programma personalizzato ed attiva la rete di riferimento, promuovendo e reindirizzando, qualora ne ravveda la necessità, anche su altri progetti presenti nei piani distrettuali. Il Centro per le famiglie proporrà dei gruppi di sostegno e confronto su tematiche specifiche dedicati ai genitori e uno per i ragazzi, in due momenti differenti, a cui possono afferire le situazioni di questa progettazione specifica. I percorsi potranno essere sia individuali che in piccolo gruppo con un massimo 12 ragazzi in carico per ciascun anno di attività. La Comunità Papa Giovanni XXIII e la Cooperativa La Fraternità e la cooperativa il Maestrale, attiveranno i percorsi educativi dopo che i ragazzi avranno completato presso l'U.O.C. Dipendenze Patologiche, un periodo di osservazione e diagnosi. Proprio in base alla valutazione iniziale svolta, valutazione che terrà in considerazioni diversi fattori/esigenze (età del ragazzo, disponibilità di un educatore in tempi brevi, attività proposta come maggiormente incline ai bisogni del ragazzo etc) si procederà a proporre al ragazzo ed alla famiglia una proposta educativa personalizzata e alla presentazione dell'educatore che svolgerà tale attività.

Nel caso perduri l'emergenza da Covid-19, verrà garantito il contatto tra educatori ed adolescenti grazie a modalità digitali (es.videocall). Tale modalità è stata infatti già utilizzata nel corso del 2020, 2021 e 2022, durante i mesi di lockdown, o in caso di positività degli stessi utenti, con buoni esiti.

Potranno essere attivati anche pacchetti di attività sportiva (pallavolo, basket, nuoto, arti marziali etc), finalizzate alla promozione ed allo sviluppo di stili di vita sani. Tali pacchetti potranno essere attivati anche in base a quanto previsto dalla scheda del PAA 2021 N 320.

Sarà, inoltre, realizzata una formazione specifica per tutti gli operatori e i volontari coinvolti che sarà condotta dal SERD, su tematiche inerenti alcool, droghe e gaming. Inoltre, durante l'anno, con gli psicologi del Centro per le Famiglie saranno messi a disposizione degli operatori, impiegati nella progettazione, tre incontri di supervisione sui casi più complessi e sulla progettazione individualizzata, per verificarne l'efficacia e provare a superare le difficoltà presenti.

## **Destinatari**

---

Pre-adolescenti, Adolescenti e Giovani Adulti che afferiscono all'U.O. Dipendenze Patologiche di Riccione o inviati dal CFD, che presentano o che hanno sperimentato un periodo di uso, abuso o dipendenza da sostanze (legali e illegali), o da comportamenti (gioco d'azzardo patologico, gaming, etc), con età compresa tra i 14 e i 30 anni, e loro familiari.

## **Azioni previste**

---

1. Colloqui iniziali con lo Psicologo e l'Assistente sociale/Educatore dell'U.O.C. e al fine di mettere al centro i bisogni dell'utenza ed in base agli interessi espressi, pianificare sulla persona un intervento personalizzato volto alla creazione di una nuova rete amicale/sociale
2. Presentazione del caso al referente/educatore dell'Associazione

3. A seconda del progetto potranno essere previste: uscite serali (anche di gruppo) con finalità ludico ricreative, accompagnamento in luoghi di interesse per l'utenza, affiancamento nel condurre nuove esperienze positive, attività di volontariato, attivazione di pacchetti di attività sportiva, laboratori creativi prevedendo l'incontro con diverse forme d'arte (musicale, pittorica, teatrale etc).
4. Incontri periodici di confronto sull'andamento delle attività con operatori del SERD e educatori delle cooperative coinvolte.
5. Formazione di approfondimento a cura degli esperti del servizio, rivolta a tutti gli operatori coinvolti.
6. Tre appuntamenti di supervisione e confronto.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

- Delibera Giunta regionale n 590/2013 Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza
- Verso un profilo degli adolescenti in Emilia-Romagna, uno strumento per la programmazione. (ISSN 2531-7660 Adolescenti in Emilia-Romagna, volume n 3, aprile 2017)
- Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020 (Proposta della Giunta regionale in data 1 ottobre 2018, n 1627), pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna (n 49), in data 14 novembre 2018, n 362)

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII  
 Comunità Papa Giovanni XXIII cooperativa sociale a r.l  
 Cooperativa Sociale "La Fraternità"  
 Comuni del distretto di Riccione  
 Centro per le Famiglie distrettuale  
 Cooperativa Il Maestrale

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Teo Vignoli: teo.vignoli@auslromagna.it  
 Dott.ssa Mirta Malpassi:mirta.malpassi@auslromagna.it  
 Dott.ssa Elisa Zamagni:elisa.zamagni@auslromagna.  
 Dott.ssa Barbara Pasini:pasinib73@libero.it per la cooperativa il Maestrale  
 Fethi Mauro ATAKOL : prevenzione@dipendenzepatologiche.apg23.org per l'Associazione Papa Giovanni XXIII

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati modificati i seguentecampi: descrizione e azioni previste

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2022** 13.900,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse regionali** 8.000,00 €  
**AUSL (Anno 2022)** 4.000,00 €

<b>Specifica AUSL (Anno 2022)</b>	Ausl romagna U.O. dipendenze patologiche
<b>Altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	1.900,00 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2022)</b>	APG 23 E SOC. COOP. Il Maestrato





**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PREVENTIVO DI SPESA-QUADRO  
RIEPILOGATIVO DELLA SPESA 2022**

# Piano Finanziario - Previsione 2022

## Distretto: Riccione Approvazione Completata

Distretto	Ente/Fonte di finanziamento	Specifica fonte	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati e nomadi	Povertà disagio e adulto senza dimora	Multituenza	Totale riga
Riccione	Fondo sociale locale - Risorse statali	Statale	645.458,35 €							645.458,35 €
Riccione	Fondo sociale locale - Risorse regionali	Regionale	73.041,47 €	110.000,00 €	49.111,00 €	45.000,00 €		139.605,00 €		416.757,47 €
Riccione	Fondi a sostegno dei Centri per le Famiglie	Regionale	31.656,38 €							31.656,38 €
Riccione	Fondi a sostegno dei Centri per le Famiglie	Progetto natalità	8.851,94 €							8.851,94 €
Riccione	Fondi a sostegno dei Centri per le Famiglie	Progetto adolescenza	6.433,70 €							6.433,70 €
Riccione	Altri fondi statali/pubblci (specificare)	Risorse Statali Case Rifugio e CAV	47.119,00 €							47.119,00 €
Riccione	Fondi FSE PON I PaIS	Avviso I PaIS Europeo						31.246,88 €		31.246,88 €
Riccione	Altri fondi europei (specificare)	PON - REACT EU AVVISO 1 Prms/2021						197.000,00 €		197.000,00 €
Riccione	Fondi FSE POR - LR 14 2015	Europeo						642.502,00 €		642.502,00 €
Riccione	Risorse PNRR Missione 5	Europei C.2 sub INV 1.3.1						710.000,00 €		710.000,00 €
Riccione	Risorse PNRR Missione 5	Europei C.2 sub INV 1.3.2						225.000,00 €		225.000,00 €
Riccione	Risorse PNRR Missione 5	Europei C.2 sub INV 1.1.2				960.000,00 €				960.000,00 €
Riccione	Risorse PNRR Missione 5	Europei C.2 sub INV 1.2 b)		715.000,00 €						715.000,00 €
Riccione	Risorse PNRR Missione 5	Europei C.2 sub INV 1.1.1	211.500,00 €							211.500,00 €
Riccione	Programma DOPO DI NOI (L122 2016)	Statale		155.115,00 €						155.115,00 €

Distretto	Ente/Fonte di finanziamento	Specifica fonte	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati e nomadi	Poverta' disagio e adulto senza dimora	Multiutenza	Totale riga
Riccione	Altri fondi statali/pubblci (specificare)	MLPS-FNA VITA INDIPENDENTE		79.443,00 €						79.443,00 €
Riccione	Fondo Care Giver nazionale	Statale		20.000,00 €		23.693,98 €				43.693,98 €
Riccione	Programma gioco azzardo patologico	Regionale			1.34.773,40 €					134.773,40 €
Riccione	Quota servizi Fondo poverta' nazionale	Statale						756.558,47 €		756.558,47 €
Riccione	Programma finalizzato Azioni contrasto disuglianze scheda 40 (dmo 2022)	Regionale						74.200,14 €		74.200,14 €
Riccione	Programma finalizzato Azioni contrasto disuglianze scheda 40 (residui anno 2021)	Regionale						100.000,00 €		100.000,00 €
Riccione	Programma finalizzato Mobilita' soggetti fragili	Regionale	2.998,85 €	13.273,36 €		6.886,58 €		1.378,21 €		24.537,00 €
Riccione	Programma finalizzato Dimissioni Protette FNPS	Statale - FNPS		581.042,00 €		6.000,00 €		6.000,00 €		593.042,00 €
Riccione	Programma finalizzato Supervisione Operatori Sociali FNPS	Statale - FNPS							18.479,45 €	18.479,45 €
Riccione	FRNA	Regionale		4.535.000,00 €		6.298.814,22 €				10.833.814,22 €
Riccione	FNNA	Statale		497.000,00 €		496.456,00 €				993.456,00 €
Riccione	AUSI Risorse FSR presti sanitarie erogate nei servizi NA	Regionale	803.307,34 €	1.219.527,83 €		2.357.451,48 €			888.082,08 €	5.268.368,73 €
Riccione	AUSI (specificare)	Interventi di prossimita' e riduzione del danno			5.900,00 €					5.900,00 €
Riccione	Comune (specificare)	Cattolica	876.244,00 €	169.231,97 €	5.000,00 €	153.933,38 €	500,00 €	183.187,00 €	0,00 €	1.388.096,35 €
Riccione	Compartecipazione utenti	Comune di Cattolica	45.013,00 €			10.000,00 €				55.013,00 €
Riccione	Comune (specificare)	Coriano	3.600,00 €	383.625,63 €	0,00 €	29.342,49 €	0,00 €	110.750,00 €	1.000,00 €	528.318,12 €
Riccione	Compartecipazione utenti	Comune di Coriano				10.380,00 €				10.380,00 €

Distretto	Ente/Fonte di finanziamento	Specifica fonte	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati e nomadi	Poverta' disagio e adulto senza dimora	Multiutenza	Totale riga
Riccione	Comune (specificare)	Gemmano	12.030,43 €	16.210,27 €		2.981,13 €		2.150,00 €	12.000,00 €	45.371,83 €
Riccione	Comune (specificare)	Misano Adriatico	850.491,34 €	506.132,58 €	0,00 €	27.580,65 €	0,00 €	132.331,20 €	553.827,50 €	2.070.363,27 €
Riccione	Compartecipazione utenti	Comune di Misano Adriatico	93.931,00 €	47.650,00 €		3.098,00 €				144.679,00 €
Riccione	Comune (specificare)	Mondaino	8.725,00 €	64.251,18 €		14.189,68 €			12.000,00 €	99.165,86 €
Riccione	Comune (specificare)	Montescudo-Monte Colombo	93.891,00 €	190.989,46 €		62.042,87 €		82.888,85 €	20.000,00 €	449.812,18 €
Riccione	Altri soggetti privati (specificare)	Terzo Settore	30.789,07 €	82.028,23 €		58.566,67 €	13.707,00 €	74.208,25 €	19.500,00 €	278.799,22 €
Riccione	Altri fondi statali/pubblci (specificare)	MIUR	5.001,00 €							5.001,00 €
Riccione	Fondi FSE POR - LR 14/2015	Quota cofinanziamento dei Comuni con risorse proprie (almeno 10% del totale FSE assorbito L.R. 14/2015)						64.250,20 €		64.250,20 €
Riccione	Fondi FSE POR - LR 14/2015	Quota cofinanziamento AUSL						17.000,00 €		17.000,00 €
Riccione	Comune (specificare)	Montefiore		58.453,90 €		15.589,82 €			10.000,00 €	84.043,72 €
Riccione	Comune (specificare)	Montegradolfo	2.550,00 €	28.680,54 €		452,61 €		3.508,00 €	10.000,00 €	45.191,15 €
Riccione	Comune (specificare)	Morciano di Romagna	651.770,99 €	79.333,84 €		43.286,19 €		11.285,96 €	94.793,48 €	880.470,46 €
Riccione	Compartecipazione utenti	Comune di Morciano di Romagna	39.330,50 €							39.330,50 €
Riccione	Comune (specificare)	Riccione	1.882.918,78 €	1.182.462,09 €	25.043,03 €	230.987,75 €	169.590,23 €	234.548,14 €	840.000,00 €	4.565.550,02 €
Riccione	Compartecipazione utenti	Comune di Riccione	246.434,00 €	6.205,00 €		52.159,00 €	666,00 €			305.464,00 €
Riccione	Comune (specificare)	Salusdecio	4.990,00 €	73.757,71 €		12.360,16 €		14.352,00 €	36.549,59 €	142.009,46 €
Riccione	Comune (specificare)	San Clemente	126.531,41 €	107.560,32 €		5.492,86 €	1.181,89 €	11.711,09 €		252.477,57 €
Riccione	Compartecipazione utenti	Comune di San Clemente	30.422,30 €							30.422,30 €
Riccione	Comune (specificare)	San Giovanni in Marignano	502.836,26 €	324.269,33 €	4.400,00 €	72.760,34 €		57.657,28 €	59.500,00 €	1.021.423,21 €

Distretto	Ente/Fonte di finanziamento	Specifica fonte	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati e nomadi	Povert� disagio e adulto senza dimora	Multiutenza	Totale riga
Riccione	Compartecipazione utenti	Comune di San Giovanni in Marignano	83.877,00 €							83.877,00 €
Riccione	Compartecipazione utenti	Comune di Montescudo-Monte Colombo	15.962,00 €							15.962,00 €
Riccione	Comune (specificare)	Sassofeltrio	8.995,00 €	7.716,00 €		6.550,00 €		11.115,00 €	3.000,00 €	37.376,00 €
Riccione	Compartecipazione utenti	Comune di Sassofeltrio	4.608,00 €							4.608,00 €
<b>Totali:</b>			<b>7.451.309,11 €</b>	<b>11.253.959,24 €</b>	<b>224.227,43 €</b>	<b>11.006.055,86 €</b>	<b>185.645,12 €</b>	<b>3.894.433,67 €</b>	<b>2.578.732,10 €</b>	<b>36.594.362,53 €</b>



**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMAZIONE RISORSE 2022  
FSocR – QUOTA STATALE**

## Programmazione risorse 2022 FSocR-quota statale

**Utilizzo delle risorse da parte degli ambiti territoriali - articolazione per interventi e servizi sociali e aree assistenziali**

**Distretto: Riccione**  
**Approvazione Completata**

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
A.1 - Accesso valutazione e progettazione - Segretariato sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A.2 - Accesso valutazione e progettazione - Servizio sociale professionale	128.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
A.3 - Accesso valutazione e progettazione - Centri antiviolenza	58.881,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25 Contrasto alla violenza di genere
<i>Subtotale macro attività A</i>	<b>186.881,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
B.1 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Integrazioni al reddito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.2 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno socio educativo territoriale o domiciliare	23.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
B.3 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno socio educativo scolastico	162.031,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate 16 Sostegno alla genitorialità 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti



Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
B.4 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	94.264,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16 Sostegno alla genitorialità
B.5 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Attività di mediazione	29.823,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
B.6 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno all'inserimento lavorativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.7 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.8 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	undefined
<b>Subtotale macro attività B</b>	<b>309.820,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
C.1 - Interventi per la domiciliarità - Assistenza domiciliare socio assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	undefined
C.2 - Interventi per la domiciliarità - Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	undefined
C.3 - Interventi per la domiciliarità - Altri interventi per la domiciliarità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	undefined
C.4 - Interventi per la domiciliarità - Trasporto sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Subtotale macro attività C</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
D.1 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri con funzione socio - educativa-ricreativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.2 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri con funzione socio-assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.3 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri e attività a carattere socio-sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.4 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri servizi per povertà estrema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.5 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - integrazione retta/voucher per centri diurni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Subtotale macro attività D</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
E.1 - Strutture comunitarie e residenziali - Alloggi per accoglienza ed emergenza	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
E.2 - Strutture comunitarie e residenziali - Alloggi protetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.3 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture per minori a carattere familiare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
E.4 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	88.581,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
E.5 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.6 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.7 - Strutture comunitarie e residenziali - Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom sinti e caminanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.8 - Strutture comunitarie e residenziali - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Subtotale macro attività E</i>	<i>113.581,31</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
F - Supervisione Operatori Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.479,45	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST 34 Metodologie per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali
G - Dimissioni Protette	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.810,00	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Totali</b>	<b>610.282,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>36.289,45</b>	

**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMAZIONE RISORSE 2022  
FSocR - QUOTA REGIONALE E  
FINALIZZATI**

## Programmazione risorse 2022 FSocR-quota regionale e finalizzati

**Utilizzo delle risorse da parte degli ambiti territoriali - articolazione per Macro attività- interventi e servizi sociali e aree assistenziali**

**Distretto: Riccione**  
**Approvazione Completata**

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
A.1 - Accesso valutazione e progettazione - Segretariato sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A.2 - Accesso valutazione e progettazione - Servizio sociale professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A.3 - Accesso valutazione e progettazione - Centri anti violenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Subtotale macro attività A</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
B.1 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Integrazioni al reddito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.2 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno socio educativo territoriale o domiciliare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
B.3 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno socio educativo scolastico	22.968,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate 16 Sostegno alla genitorialità 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
B.4 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
B.5 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Attività di mediazione	10.347,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
B.6 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno all'inserimento lavorativo	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
B.7 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme	0,00	0,00	0,00	0,00	122.605,00	0,00	0,00	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
B.8 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.111,00	0,00	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
<b>Subtotale macro attività B</b>	<b>33.315,77</b>	<b>0,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>122.605,00</b>	<b>49.111,00</b>	<b>0,00</b>	
C.1 - Interventi per la domiciliarità - Assistenza domiciliare socio assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
C.2 - Interventi per la domiciliarità - Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
C.3 - Interventi per la domiciliarità - Altri interventi per la domiciliarità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
C.4 - Interventi per la domiciliarità - Trasporto sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Subtotale macro attività C</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
D.1 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri con funzione socio - educativa-ricreativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
D.2 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri con funzione socio-assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.3 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri e attività a carattere socio-sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.4 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri servizi per povertà estrema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.5 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - integrazione retta/voucher per centri diurni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Subtotale macro attività D</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
E.1 - Strutture comunitarie e residenziali - Alloggi per accoglienza ed emergenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.2 - Strutture comunitarie e residenziali - Alloggi protetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.3 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture per minori a carattere familiare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.4 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.5 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.6 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.7 - Strutture comunitarie e residenziali - Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom sinti e caminanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.8 - Strutture comunitarie e residenziali - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Subtotale macro attività E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
F.1 - Azioni di sistema e spese di organizzazione- Ufficio di piano- Sistema informativo multiutenza- Formazione trasversale	32.391,57	16.195,77	32.391,57	32.391,57	18.355,22	0,00	0,00	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Subtotale macro attività F</b>	<b>32.391,57</b>	<b>16.195,77</b>	<b>32.391,57</b>	<b>32.391,57</b>	<b>18.355,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
G.1 - Altro - Voce residuale per spese non imputabili alle altre voci (es. contributi per favorire interventi terzo settore)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Subtotale macro attività G</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
H.1 - Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19	0,00	0,00	0,00	0,00	74.200,14	0,00	0,00	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
H.2 - Azioni di Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale	2.998,85	6.886,58	13.273,36	0,00	1.378,21	0,00	0,00	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
H.3 - Programma per l'esecuzione penale 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Subtotale macro attività H</b>	<b>2.998,85</b>	<b>6.886,58</b>	<b>13.273,36</b>	<b>0,00</b>	<b>75.578,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totali</b>	<b>68.706,19</b>	<b>23.082,35</b>	<b>125.664,93</b>	<b>32.391,57</b>	<b>216.538,57</b>	<b>49.111,00</b>	<b>0,00</b>	